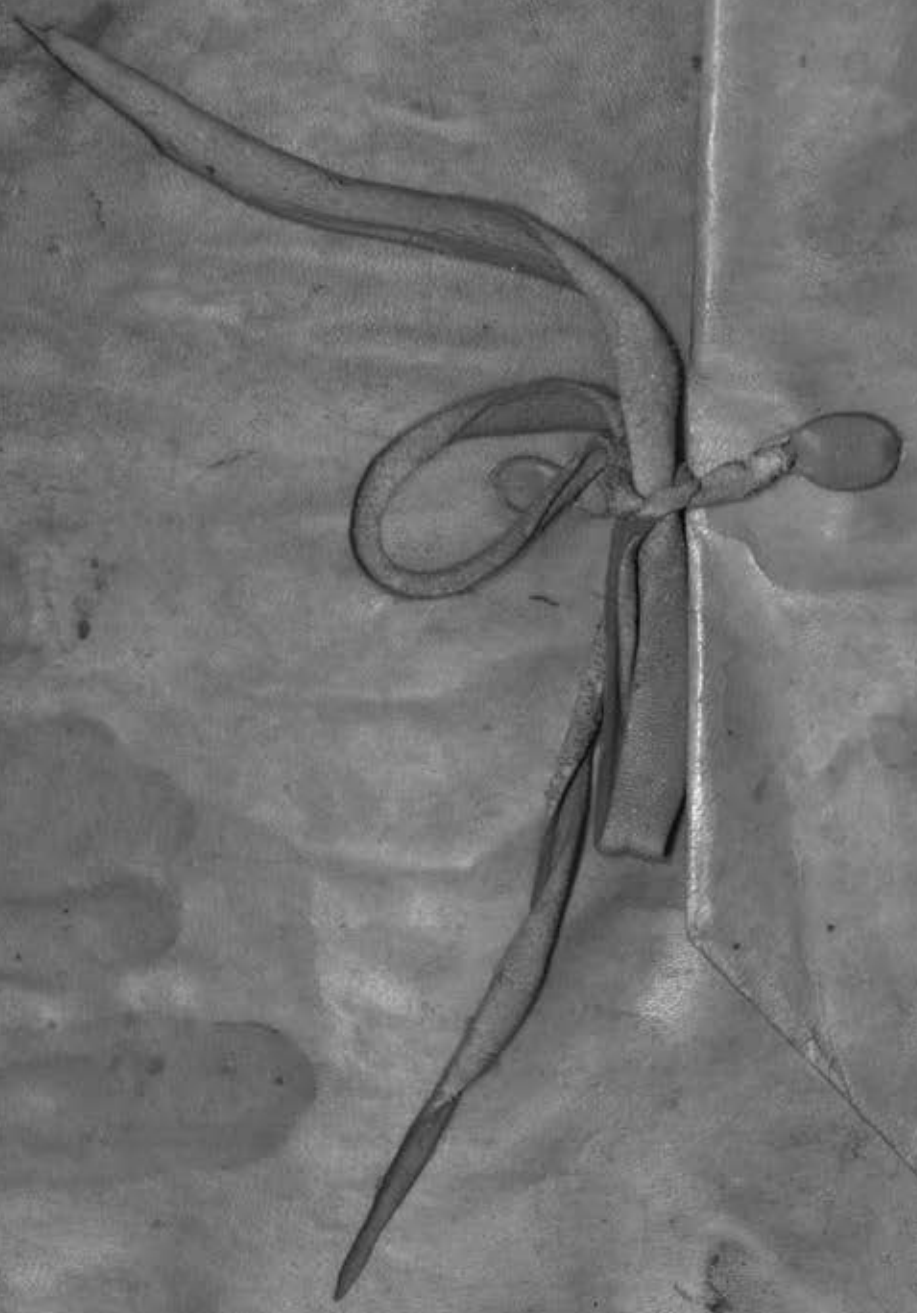
75

CONSILIA

1740. AL 1760



Constantio Rag

S. M. S.

Al Nome di Dio Amen. Adi 24=Gennaio 1740=

Proclamato, publicato, e convocato il publico, e gen.le Consiglio a Suon di Tromba, e Campana, e colla solita precedente publicaz.e del med.o fatta giun giorno avanti da Noi Deputati, Ab.ti Priuli publico Trombetta, nella Sala grande del Palazzo Apostolico, fu in esso proposto, e risoluto, come in Appresso, cioé

Primo si ricorda alli Sig.ri Ill.mi l'Osservanza della Bolla del B.V. che disp.a de Sig.ti la p.ma volta in q.a Città.

2.o Avendo fatto istanza il Sig. Piero Cosanzi Prore di q.a Comun.a in Roma, che le venga aumentata la sua provisione fino alla somma di Scudi trenta, atteso non meno la quantità, e qualità delle cause, che p.a la med.a pretend.e sostiene, che la moltiplicità degli affari, che fuori del suo assunto, stante la pur troppo nota inabilità dell'Agente, di continuo gli si addossano, o pure venga dispensato dall'ulteriore assistenza, come da sua Let.a che si Legge, si propone, e stante se piaccia accordarle l'emolum.to fino alla somma di — 25=, conforme a pieni voti le fu accordato nell'Cons.o Segreto delli 10= Agosto p.p.o

3.o Se piaccia approvare il Sig.r Filippo Nalli p.r Sicurtà del Sig.r Gianvittorio Bonzi nella Tabella del Passo

4.o Se piaccia approvare il Sig.r Innocenzo Bianchini p.r Sicurtà di Tommaso Dini nel Appalto del Macello

5.o Se piaccia approvare il Sig.r Vittorio Fossatini p.r Sicurtà del Sig.r Piero Pasolini nell'esigenza della Tabella della Foglietta, e del Conso, e minuto

6.o Se piaccia trasferire il Mro di Scuola della Comun.a nell'Seminario colla provvis.e di — 50: annui, con che la Comun.a possa nominare dal Giovani da ammaestrare in esso, e colli patti, e condiz.i altre volte osservate sopra ciò p.a la Term.e fu stipulato nell'anno 1693=adi 9.o in solidum dalli Ill.mi Andrea Morosini, ed Alv.se Ponti

7.o Se piaccia approvare il Sig.r Innocenzo Bianchini p.r Sicurtà di Tommaso Dini nel Provveso del Torno

8.o Se piaccia approvare il Sig.r N.H. Lorenzo Lippa p.r Sicurtà di Lorenzo Tonzini nell'Uffizio della Bandiera

9.o Se piaccia

J. M. J.

9.° Se piaccia approvare il Sig.r Liborio Vitali p.r Sicurtà del Sig.r Giambatta Fogni nel Appalto della Gabella de Maiali

10.° Se piaccia approvare Trad.to di Pasquale p.r Sicurtà di Enrico Maichi nella Deposiseria de Pegni

11.° Se piaccia approvare la risoluz.e presa in Cons.o Segreto di dare p.r Elemosina S.di 2000: di Sale de Sopravanzi alli PP. Cappuccini, che ne anno fatto istanza, come dal Memoriale che si Legge

12.° Se piaccia dare la riferma p.r un'altr'anno a Girolamo Borioli Trombetta colla solita provis.e, e vestito

Li SS.ri di Magistrato nominarono p.r Consaltori li SS.ri Orazio Astrei, Bernardino, e Filippo Nalli

Alzatosi in piedi il Sig.r Orazio Astrei, ed invocato il S.to Nome d'Iddio, e fatte le solite riverenze disse

Alla prima che si osservi la Bolla del B.S. p.r il buon regolam.to della Comità

Alla 2.da che si mandi a partito l'aumento del Salario al Procuratore della Comità in Roma p.r un'Anno, e s'intenda vinto col solito n.° de voti, con richiedersene di ciò l'approvaz.e alla Sag.ra Congne, ed il simile s'intenda p.r la demissione del Mro di Scuola nel Seminario, e p.r l'Elemosina in tanto Sale richiesta da PP. Cappuccini

Che li Sicurtà si mandino a partito separatam.te l'una dall'altra, e s'intendano vinte col solito n.° de voti, cioè con due terzi fatti

Che il Trombetta si mandi a partito, e s'intenda riffermato p.r un'altr'anno c.s.a, colla solita provisione, e vestito

Li altri SS.ri Consalteri approvarono, e confermarono quanto sopra

Distribuiti li voti, e posto a partito l'aumento del Salario al Prore, fu perduto con voti contrarij n.° 8: fatti voti 11=

Alzatosi il Sig.r Bernardino Nalli disse, che non sapea rinvenire motivo alcuno ragionevole p.r cui si fosse dovuto perdere l'aumento al Prore in sì picciola somma, tanto più, che era necessaria la di lui Persona, acciò che la Comità non potesse nelle molte sue occorrenze servirsi dell'Agente acciò la detta inabilità. Il Sig.r Orazio Astrei disse, che in altri tempi una tal causa di detta Comità aveva importato qualche cen=

tinaio

tinaio di scudi, e che però ora non compliva giunger sino a mezzo Aprile, che più=
nam.te informato degli affari di già fornirà, oltre il procedere molto improprio che si veni=
va di fare, con distruggere ciò, che saram.te era stato approvato a pieni voti fin dal mese
di Agosto prossimo, tanto più, che il D.o Priore già per lo spazio di quasi sette mesi avea
sotto buona fede continuato la di lui assistenza circa la ricolazione del soprascritto con=
siglio, e ciò unitam.te con altri consiglieri, che erano concorsi alla di lui approvazione
del D.o aumento, unitam.te a motivi addotti da già Sig.ri Gov.ri, richiesero, che nuovam.te
si mandasse a partito, e in casi simili si fosse altre volte praticato, il che dal D.o
Sig.ri Gov.ri non fu voluto permettere.

Posta a partito la 3.a Proposta, cioè la sicurtà del Sig.r Filippo Natti al Sig.r Pierantonio Bianchi
per l'Appalto della Gabella del Sale, fu vinta con voti favori 17= astinenti il D.o Sig.r
Filippo, e Bernard.o Natti di lui figlio

Fu vinta la 4.a cioè la sicurtà del Sig.r Innocenzo Bianchini a Tommaso Dini nell'Appalto
del Macello con voti favori n.o 18: contrarj 1=

Fu vinta la 5.a con voti favori n.o 15= contrarj due astinenti il Sig.r Pascolesi, e Sig.r Fiando=
n.o Fossombini fratello del Sig.r Vittorio Fossombini sicurtà

Fu perduta la 6.a cioè la remissione del mtro di scuola della Gomma nel Seminario con vo=
ti favori n.o 6=, contrarj n.o 13=

Fu vinta la 7.a con voti favori n.o 18=, contrarj uno

Fu vinta l'8.a con voti favori n.o 17= contrarj due

Fu vinta la 9.a con voti favori n.o 17= astinenti li Sig.ri Liborio Vitali, e Gambacorta Fagnini
Principale, e sicurtà

Fu vinta la x.a con voti favori n.o 13= contrarj n.o 4=

Fu vinta l'x i.a con voti favori n.o 14= contrarj n.o 5=

Fu vinta la x ii.a con voti favori n.o 18: contrarj uno, cioè la riferma del Trombetta.

Le quali cose così proposte, e risolute, Iddio a Voi Nobili grazie, fu terminato il Consiglio

Nomi degli Intervenuti

Nell'Ill.mi N.ri P.ri Domenicano.o Bardelli Gon.re
Damiano.o Amerighi 2.o
Pietro.o Parzanesi 3.o Priori Residenti, Assente il Sig.r Vittorio Fossombini Gon.re

I. M. I.

Graziano.o Astrei
Bernardino Nalli
Filippo Nalli
} de Gonfalonieri

Liborio Viali
Domenicano.o Manzoni
Bernardino Serafini
Francesano.o Orgueri
Gio: Lombardelli
Pietro Pascolesi
} de Secondi

Giuseppe Barzoni
Simone Balomani
Ant.o Petroni
Giandom.o Fossanbini
Giambatta Fagnini
Antonio Merretori
Bernardino Patrizj
} de Terzi

Fossanzo Magni Segrio

Copia del Foglio, o sia Dichiarazz.e fatta da sopradd.i Sig.ri Consiglieri p la riforma, ed aumento di Onorario al Sig.r Pietro Fossanzi. Procuratore alla Corte di Roma, il dì cui Originale esiste nella Filza di Carta Diversa, ed altro parim.te origle appo il med.o Sig.r Fossanzi, del tenore seg.e cioè

Nel Nome di Dio. Amen.

Noi sottoscritti, e sotto segnati rispettivam.te, Gonfalonieri, Priori, e Consiglieri di già ultima Comità di Negua pendente, colla presente da valere, approviamo, e di nuovo quando faccia di bisogno accordiamo al Sig.r Abb.e Pietro Fossanzi Procuratore di già detta Comità in Roma l'accrescimento del suo Onorario, e Provisione sino alla somma di scudi ventisinque annui, nella maniera medesima, che godeva la continuaz.e della di lui assistenza alle Cause di già Pubblicato, e destinato nel Consiglio Segreto tenuto sotto il dì 30: Agosto prossimo.o, Dichiarando questo nullo, e di niun vigore la risolaz.e del Cons.o già congregato sotto il dì 24: dello scorso Gennaio, circa la disapprovaz.e dell'add.o accrescimento, seguita unicam.te per motivi addotti da già Sig.r Gon.re; mentre, tenuto nello stesso già Consiglio si fossero considerati li pregiudizj che risentirebbero a già nra Comità dal'asserita da valere di altro Prore non informato delle cose della medema, e non pratico delle risolazz.i emanate in esse cose, e ciò si fosse fatto contemporaneam.te assenza, che di nuovo andasse a partito il menzionato aumento di

provisione

provisione, di poter prender'in tale affare più matura, e più sana risolaz.e, come altre volte in casi simili si è praticato, dallo stesso Mg.co Duc.e non fu voluto permettere la nuova proposta, onde a vantaggio degl'interessi di q.to Pubblico, abbiamo risoluto fare la pred.a dichiaraz.e ed aggiudicaz.e rispettivam.te In fede Dalla Nra Segria Maggior q.to di 5= Febbraio 1740=

Seguì la sottoscrizione di tutti quelli, che intervennero nel sopradetto Consiglio, e in fine la fede del Segrio munita col Sigillo grande della Comunità, e come meglio al sud.o Origle nella pred.a Filza, al quale

Cori è Corbanzo Cagnè Segrio

Nel Nome di Dio Amen

Adì 26= Maggio 1740=

Proclamato, e convocato il publico Consiglio nel luogo, e colle formalità soliti de fu in esso proposto, e risoluto come in atto cioè

Primo si ricorda alla S.ria V.a Ill.ma l'osservanza della Bolla del B. Giovino

2.° Se piaccia approvare Giuseppe Meinero q.m Incanto del Sig.r Avv.to Antonio nel Appalto del Banno dato

3.° Se piaccia approvare il Sig.r Filippo Nallo q.m Incanto di Giacomo Squarcia nell'Appalto della Pirriaria, e Cenciaria

4.° Se piaccia approvare Mario Garzonetti q.m Incanto del Sig.r Stefano Guarino nell'Appalto dell'Archivio, e Banco Civ.e

5.° Se piaccia approvare Gio.r Meinero q.m Incanto di Girolamo Antioli nell'Appalto della Gabella della Foglietta

6.° Se piaccia approvare il Sig.r Bernardino Nallo q.m Incanto del Sig.r Aurelio Pavia q.m nell'Appalto del Macinato

7.° Se piaccia approvare Giacomo Squarcia q.m Incanto del Sig.r Pietro Pasolini nell'Appalto della Gabella del Vino, e minuta

8.° Se piaccia riffermare q.m un'altr'anno in mro di Scuola il Sig.r Card.co Gio: Vitali

in conformità, e d'ordine della Cria di Mons.r Luogotenente di Viterbo, che si legge in data di Viterbo li 27: Febb.o 1740: e finisce

9.o Se piaccia dare la riforma al Negrio, ed un'altr'anno di già incominciato fin dalli 23: dello scorso Aprile, ed essendo stato in verun maniera intimato, e compensato le med.e Cag.i del Sig.r Card.o Viali, e ciò in ogni caso non intende inferire a se verun pregiudizio

Li Sig.ri di Magistrato nominano ecc.a Sig.ri Consultori, quali estratti a sorte furono = Primo il Sig.r Orazio Astrei, 2.o il Sig.r Stefano Luarini, 3.o il Sig.r Bernardino Nalli

Alzatosi in piedi il Sig.r Orazio Astrei primo Consultore, ed invocato, fatte le solite cerimonie, consultando disse

1. Della prima che si ellegga la Balla del Buon: Governo: Che le Sicurtà vadino a partito separatam.te, e s'intendano vinte col solito n.o di voti

Rispetto alla riforma del Sig.r Mro di Scuola, che si osservino gli ordini hine, inde

Le Sig.ri Superiori

Che il Negrio vada a partito, e s'intenda vinta ut s.a

Il Sig.r Stefano Luarini 2.o Consultore confermò

Il Sig.r Bernardino Nalli 3.o Consultore approvò

Distribuiti li voti, e posta a partito la Sicurtà di Fran.co Menicucci al Sig.r Orazio Astrei, la 2.a proposta, fu vinta con voti 19: favoli, astinente il med.o Sig.r Astrei

La 3.a, cioè la Sicurtà del Sig.r Filippo Nalli a Giacomo Squarcia, fu vinta con voti 19: favoli, e astinente

Fu vinta la 4.a cioè la Sicurtà di Mario Sarzanotti al Sig.r Stefano Luarini con voti 19: favoli, e astinente

Fu vinta la 5.a, cioè la Sicurtà di Fran.co Menicucci a Girolamo Natioli a pieni voti

Fu vinta la 6.a cioè la Sicurtà del Sig.r Bernard.o Nalli, al Sig.r Aurelio Pecorij con voti favoli n.o 18; astinenti li med.i

Fu vinta la 7.a cioè la Sicurtà di Giacomo Squarcia al Sig.r Pio Pistolesi con voti 16: favoli contrarij 3: e astinente

Posta a partito l'ottava proposta, cioè la riforma del Sig.r Carlo Viali, e mro di Scuola, un'altr'

p.r un'altr'anno, non ostante la proclita fatta dal med.o presidente, e che si legga, esis-
tente nella filza di jure divisa, e la copia autentica della Cr.a della Sag: formata
che parim.te si legga, e qui a pié registrata, abbia il decreto fatto dal sig.r Gov.re di
si legga sotto la d.a proclita, fu vinta con voti favili no.e 17: contrarj 3: attenden-
li SS.ri Mario Visali, Stefano Zuccarini, e Bernard.o Nalli portori pareri di d.o
sig.r gov.re

Parim.te passa a partito la q.a proposta, cioè la riforma del Segrio p.r un'altr'anno, non
ostante la sud.a proclita, fu pertanto con voti 10: favili, e 10: contrarj

Quibus peractis

Nomi degl'Intervenuti

Ill.mi Sig.ri D.r Domenicano Nardelli Gov.re

Filippo Nalli Gonfr.e
Francesco Argenti (2.o
Ant.o Petroni (3.o Priori
Stefano Zuccarini
Orazio Attorli
Bernardino Nalli
Aurelio Patrizj
Vittorio Fossombroni
} Magistrato di Riformanza

de Gonfaloniери

Simone Balomini
Giambatta Sogmini
Diodonico Fossombroni
Bernardino Patrizj
Ant.o Marrelli
} de Terzi

Mario Visali
Liborio Visali
Bernardino Serafini
Gio: Anastagi
Gio: Lombardelli
Pro Pascolini
} de Secondi

Fossombroni Cagni Segrio

Registro della copia autentica della Cr.a della Sag: formata esistente appresso il Cl.o sig.r Visali
In registris Cialdarum Sacr.i Consulat.s dell'anno 1738: sub die 8: Februarij relatorium in=
scripta, et jussa dominis Sequentis et Officialibus = Visorio Governatore = Menoze.

I. M. I.

come V.S. informa, non è stata proposta la conferma dell'Sacerdote Gio: Vitali alla condotta di Maestro di Scuola della Villa di Acquapendente dal mese prima, che spirasse il termine di sua condotta, onde la Sagra Fonsalba, che lo stesso Vitali continui in quell'esercizio, come sacciando ricondotto, così ne darà l'ordine, e Dio la Prosperi = In quorum fidem &c Datum come hac die 22 = Januarij 1740 =

M: de Bardis Secret:

Crux + Locus Sigilli Emi: Firmae Praefecti

Copia della Cra Origle della Sag: Congne del B.G. y la riferma del Signio, contro la sopra = da risolaz.e dell Consiglio

Sorij = All'Ill.re e mto Cavdo S.r Cav.re Stello Mro Gov.re di Viterbo

Insuj = Altro, e Mto Cavdo Sig.r Cav.re Stello. La Sag: Congne ha ordinato, che Fortunzo Cagni Serviggio della Villa di Acquapendente non venga, durante l'anno della di lui condotta, rimosso dalla carica, onde V.S. sarà consolata commandare, che così segua. Di V.S. = Roma 11: Luglio 1740 = Come Stello D. Card: Corsini = B. Maro Segr.o = Ch.o Gov.re

Originale di d.a Cra esistente nella solita Filza della Cre de Ill.ri Superiori

---

Nel Nome di Dio Amen

Dei 9 = Ottobre 1740 =

Convocato, e congregato il publico del Consiglio nella Sala grande del Palazzo Apostolico, avanti Cintinnazio, e publicazione fatta del mes. in giorno avanti da Girolamo Mariotti publico Trombetta di detta Villa della Villa col suono di Tromba, e Campana, e col avviso personale a Sig.ri Cittadini, fu in esso proposto, e risoluto, come in appresso = cioè

Primo si ricorda alle Sig.ie VV. Ill.mi l'Osservanza della Bolla del B.G.

2.o Si ricorda qual Emo Governatore debba prendersi il mandatum del Sermo publico di quel Governo acciò che con tutta la diligenza possa, non si è fin'ora trovato Assessore alcuno, e l'Ospedale di cui ti necessario Provvisto, e ciò anche si propone in vig.e di tal Cre di Mons.r Ill.mo, e Rev.mo Gov.re di Viterbo, che si leggono del Tenor seguente

3.o Se piaccia ammettere alli publici Pesi, y Obligo della Ripartim.to della Truppa estere la provis.e di Sale, giacchè fin'ora con minor provis.e ne da essi, ne da altri si è voluto esigere detto Ripartim.to, quando che la Sag: Congne con replicate ord.e insiste, y Cadem.to di detti Comandi, anche colle gravatorie, e y la solleciti esecuz.e di tale esigenza.

Il Sig.re L.

J. M. J.

Li Sig.ri di Magistrato nominarono gli Consultori li Sig.ri Orazio Astorri, e Bernardino Nalli, a consultare sopra le proposte fatte.

Alzatosi in piedi il Sig.r Gen.le Teologo Vitali, e.d. Deputato dell'Ecc.mo Capitolo, e gli Cittadini Titolari, e fatte le solite inchinazioni, e riverenze, disse, giacche con sua Ecc.za Illustrissima non erasi trovato ad aggiustare il Forno pubblico del Pan venale di questa Città, parevale bene, che la Comità debba mandare un di necessario Provvisionato, e conto proprio, con incaricare desso da i particolari Cittadini, come Titolari, che descritti propriamente, a misura della segna data, danno quella quantità di grano, che può credersi necessaria, e il consumo di detto Forno in un'anno, ed al prezzo più discreto, che potrà ora ritrovarsi: Che intanto la Comità, e la D.a Deputazione possa servirsi de denari de soprauanzi: Che debbano eleggersi due, ò tre Deputati, quali abbino a far la provista del D.o grano, aver conto del denaro, che dalla Comità le verrà consegnato, ed esigere dal Fornaro il ritratto del Pane: Che parimente si debba formare una Congrua dell'Annona con piena facoltà in detta Congrua, la quale abbia a determinare il peso del pane, e procedere a tutte le cose, che potranno occorrere in tal particolare, di modo che la Comità non s'abbia da prendere altro, nè curare, e che nella D.a Congrua a Sen.to della Città circolare della Sig: Congrua del B. Governo sopra il provedim.to de Forni pubblici emanata li 22: 7bre 1736: che si trova dal Sig.r Gov.re, oltre il pred.o Sig.r Gov.re, e Magistrato pro tempo vi debbano anche intervenire i Deputati degli Cittadini, e Deputati suddetti, con altri quattro, la di cui elezione però si rimetta all'arbitrio del med.o Magistrato, e che in tanto le parte della Comità si formi supplica all'Ecc.mo Camerlengo per ottenere la facoltà di costringere anche gli Cittadini, incaso fossero renitenti, a contribuire la rata di grano, che le verrà tassata: Finalm.te che li Deputati suddetti provedere il grano, tener conto dell'denaro della Comità, e esigere dal Fornaro debbano di tanto rendere un esatto conto nel fine di una tale amministrazione.

Il Sig.r Orazio Astorri Consultore approvò il sudetto.

Il Sig.r Bernardino Nalli altro Consultore confermò

Dalli Sig.ri di Magistrato furono nominati gli amministratori del Forno li Sig.ri Vittorio Bottarini il Fattore, Aurelio Patrizj Provveditore dell grano, e Pietro Pascolini il Cassiere, e far render conto al Fornaro

Ripigliato alla provis.e da darsi alli Deputati per l'esigenza del risarcim.to delle Truppe essere, il Sig.r Orazio Astorri dice parerle bene accordarle tutti cinque il censo, non solo alla residenza

I. M. I.

de prod.i Reggj di volerla fare, ŷ minor somma, ma ancora ŷ essere rèalm.te la ŷa chigenza assai brigosa, ed incommoda; non comportando in oltre, che un affare, sì di cui dalla Sag: Congre con replicati ord.i s'instisse, ŷ il sollecito adempim.to, vada più in longo, con pregiudizio anche di essa Comùn, e de particolari

Il Sig.r Gasp.o Vitali, come Depputato degli Edifizi approvò

Il Sig.r Bernardino Nalli Consultore confermò

Ribattuti li voti e posto a partito il Consulto del Sig.r Gasp.o Vitali, fu vinto con voti n.o 16: favorevoli, ed uno contrario

Posto a partito il Sig.r Vittorio Sebastini ŷ Depputato sopra Edifizi resto approvato con voti 16: favoli, e astinente

Posto a partito il Sig.r Aurelio Patrizj ŷ Deputato Provveditore del grano, fu vinto con voti n.o 15: favoli, uno contrario, e astinente

Parim.te resto vinto il Sig.r Pietro Pascolini ŷ Depputato d'Annona con voti 16: favoli, e astinente

Posto a partito il Consulto del Sig.r Ab.te Segni sopra la provvis.ne di S: ŷ conto da darsi alli Deputj ŷ l'esigenza del ripartim.to dato Truppe estere, resto approvato solennissimj

Le quali cose così proposte, e risolute, fece al Magistrato le solite grazie, fu dimesso il consiglio

Nomi degl'Intervenuti

Ill.mi Sig.ri Ab.te Domenicano Barbelli Gov.re
Lodovico Bonci Congre
Pietro Pascolini 2.o
Anto.o Marmocchi 3.o
Priori
Magistrato residente

Ecc.mo Sig.r Gasp.o Nicolò Vitali ŷ l'Ecc.mo Capito, ed Udienza

de Gonfalonieri
Orazio Nardi
Bernardino Nalli
Aurelio Patrizj
Vittorio Sebastini

de Terzi
Dott.r Barzoni
Anto.o Petroni
Simone Balorini
Giambatta Segnini
Bernardino Patrizj

de Secondi
Liborio Vitali
Francesco Antonio Augusti
Gio: Anastasj
Gio: Lombardelli

Assenzo Cogni Uditore

I. M. I.

Fori = . All'Ill.re Sig.r come Frello il Gov.re di Acqua pendente

Insag.= Si è ricevuto l'avviso da codesti Priori, che dopo molte diligenze praticate per appalesare il Proveditore del Forno del Pan venale, non sia stato anche comparso alcun oblatore; onde deve ora ella ingiungere alli med.i, che sollecitam.te facciano radunare il publico Consiglio per pigliare gli espedienti più proprij, e per mandarne copia di esso in forma autentica, ed intanto farà continuare le diligenze. Così fà che segua, e Dio la prosperi = Viterbo 25: 7bre 1720 = Affmo come Frello M. Serafa Gov.re per la Acqua pendente Gov.re

---

Fori = All'Ill.re Sig.r come Frello il Gov.re di Acqua pendente

Insag.= Ill.re Sig.r come Frello = Piacemi dirle, conforme avviso non ha potuto fin'ora radunare il pieno Consiglio per mancanza de Consiglieri, ch'erano fuori di Città per prender quel che provedimento circa l'Appalto del publico Forno del pan venale, dovrà nuovam.te farlo radunare, accordando anche di ricercam.te la prima in caso di bisogno, ed ivi con quel n.o di Consiglieri, che potrà avere, purchè non siano in minor numero delli due Terzi, discorrerà, e risolverà il provedimento più proprio per il mantenimento del sud.o forno, dando poi parte del risultato, e Dio la prosperi = Viterbo 6: 8bre 1720 = Affmo come frello M.a Serafa Gov.re per.o = Acqua pendente Gov.re

In Dei Nomine Amen. Die 16. Julij 1741.

Cora Illmo Dñi I. V. D. Dom.co Antonio Nardelli pro Sacra Consta Gub.ris et Resi-
dente Illmis DD.
Aurelio Patritij Consal.rio
Joe Lombardelli Secundo et
Antonio Petronio tertio Prioribus

Cuius Illmi Cantij Aggregendi pregijs Bannimentis, die 14. instantis affixis, et vias, et loca
solita Civitatis, et Hieronymo Morioli pub.co Subitano, sonituque Campanæ tam
Vesperæ hesterno die, quam mane currentis, ad intimandum in scriptis, et eadem
Subitano legendo executo personaliter, et in manibus cuiuscumque ex DD. Con-
siliarijs, fo. mihi Secrio cedulis, aliisque pregedentibus de jure, et stylo pregeden-
di

Fuit congregatus pub.cus et generalis Consilius Illmorum DD. Consilariorum in Aula maiori Pa-
latij Apostolici Aggregendi, ubi similia pertractari solent, quo convenerunt Illmi DD.
infrascripti (Residentibus una mecum) et habito loco colloquio cum Illmo D. Gub.re ab
hora 22. usque ad 23. intimatis in pijs Schedulis, eademque hora 23 pervenit
post triplices sonitus Campanæ, fo. de more, convocatis omnibus in numero Suf-
ficienti DD. Consiliariorum infra descripto, fuit in eo, invocata pria Al-
tissimi ope, fo. infra proposita, et resoluta, vid.

Confalonerij = = = Nomina Intervenientium = = =

Illmi DD. Ludovicus Bonci
Horatius Astrei
Bernardinus Nalli
Victorius Constantini

Secundi Priores
DD. Marius Vitalis
Liborius Vitalis
Franc.cus Strucci
Petrus Pascoletti

Tertij Priores
Joseph Bazzotti
Simon Balomini
Joes Dom.cus Constantini
Joes Bap.ta Jognini
Bernardinus Patritij
Petronius Farsetti
Antonius Merlati
Joseph Bramanti

Imo Si propone l'osservanza della Bolla del B. P. contro i Vagabondi, e fascino-
rosi

2o. Che trovandosi gia Illma Com.ta in estremo bisogno di somma considerabile di
danaro per poter riparare, e supplire alle spese straordinarie, ed altre, che gli so-
vrastano, non meno per l'imminente paga del maturato per il Corr.te mese di
Luglio de' pesi Camli, Re. devono per la Reu.ta Cam.a pagare in Deposito della
Provincia del Patrimonio già intimati fin dalli 27. Maggio prosso. nella
la somma di scudi 615: 28. come nel Registro di tali Intimazioni sotto
d.o giorno, che all'altro debito arretrato à favor di d.a Reu.ta Cam.a per la Com-
posizione annuale non pagato nella somma di scudi 612: 82. e d'altri
scudi 6: 70 in Specie di mandato del Consignando graziosamente giudicato d'ord.
di Mons. Illmo, e Rmo Tesoriere Vigente ad istanza di d.a Reu.ta

Cam.ª et gl' Atti del Conti Segl.° della med.ma Li 12 Giugno prosl.° contro Li
Sig.ri Bernardino Serafini, e Gio: Batta Guizzetti Appaltatori del Prou.to
dell' Erbatico del corrente anno sequestratarj et ciò da deuono et tal Pro-
vento d'ord.e del med.mo Mons.r Illmo Tesor.o, dai quali ultimam.te si fece lo
sborso di Scudi dueento in conto del loro dare et d.° Prouento, quali fu-
ron pagati con espresso ordine di esso Mons.r Tesoriero in mani delli
Sig.ri Paol Antonio, e Gioacchino Valli et douersi rimettere in Roma
come è già seguito à credito della Reu.ª Cam.ª, e Disposne di Mons.r Tesor.o
in estinzione della rata di d.° debito di Scudi 612:80. et compositio
ne a metrata, e di 6:70. et spese, somma espressa in d.° mandato esi-
stente nella Segl.ª Magistrale nella Casetta dei Sigilli, quale ora si
legge, e da quando li Sig.ri Giuseppe Antonio Bassi, et Innocenzo Bi-
rini Depositarj gràli di detta med.ma Comtà solennem.te protestato anan-
ti detto Illmo Sig.r Gou.re negli Atti della Banca Curle contro d.° Comtà,
da quando gli impedita col Sequestro di Mons.r Tesoriero l'esigenza del
Prouento dell' Erbatico nella somma di Sc. 700. e più, e douendo loro al-
tresì essi esercitare la Depos.ria auere tutte le partite esigibili, non in-
tendono, nè vogliono più in auenire pagare somma alcuna nè al Com-
missario Camerlengo della Tesoreria gli pesi Camli, nè alli Particola-
rati le loro prouisioni colle Bollette; e però trouandosi la Comtà
esausta di Danaro, mentre Sc. 200. poco fà mandati in Roma con in-
tenzione che douessero colare in mani di Mons.r Tesoriero, et altri di lui
ministri in estinzione della rata del debito Scud.i di Sc. 612:80. sono
stati per equivoco applicati in estinzione di due luoghi di monti in
fauore di questa Comtà, alle di cui indigenze pretendono del opportuna-
mente prouedere, e supplire, pare, che non si sia altro modo per ora, che di-
spendere scudi cinquecento à Conto dalle Rd.e Monache di S.ta Chiara di
questa Città, che ne hanno ozioso nel loro Erario all'vsura di scudi quat-
tro per cento, con obligarli sopra li tre Poderi della Comtà, cioè
Meuliore, Oliuera, e Poderaccio, e con deputarsi quà persona ca-
pace da nominarsi, et eleggersi in detto publico Consiglio à potere colla
qualità di Prouè fù di ciò stipulare l'Istro, tirare il danaro, et pro-
curarlo susseguentem.te ad ord.e dell'Illmo Magistrato, ò meno qualche al-
tra quota à Mons.r Tesoriero pred.°, che alla Tesoreria gli i già maturati
debiti colli Interessi, e fondam.to di poter estinguere nel Corso in due, ò
tre anni, ò più, ò meno colli Sopranzi, che si ricauano dalle publiche
rendite, non essendovi di più altro modo più proprio di riparare ad
li suoi certi, che potrebbero nascerne, e spese di Comm.rio Camerlengo, e
ripresaglie, colla riserua però di ottenerne sopra di ciò la benigna Licenza
della Sagra Congregazione del Buon Governo, alla quale

sopra

sopra di ciò in tutto, e per tutto umiliamo le nostre suppliche, ad in
tanto si propone per Rore di fare tal atto, come si è esposto, il Sig.r
Orazio Astei, perche possi ciò eseguire con tutte le facoltà di questo Pu
blico, ottenuta però prima l'annuenza della Sacra Sagra Congreg.ne
onde ciò poter eseguire si propone alle Sig.ri VV. Ill.me l'anzidetto pro
getto di prender tal somma di Scudi 500. ò da D. Mon.to ò da altri alle
spese formalità, e licenze, e deputatione rispettiva de' Sig.ri Rore, es
sendo già tutto ciò stato proposto, et approvato nel Consiglio Segreto tenu
tosi li 23. del corrente, al quale

Die 20 Junij 1741—

Coram Illmo D. Dom Antonio Bardelli J.V.D. Sac Consulto huius Illmæ Civitatis Gubernatore, et Residentibus Illmis D.D.

Bernardino Nelli Confaloneris,
Joanne Anastasi, et
Josepho Barzotti
Prioribus huius Illmæ Comunis, præmiis Banni-
mentis & loco solito, et & Vias fallis & Sauenis Burghi Tuscinæ, nec non
Intimatione personali ad Rmos D.D. Ecclesiasticos & diem ante, nec
non Campana replicato sonitu de more
Fuit Congregatum publicum et gle Consilium in Aula Maiori Pala-
tij Aquisendij in quo interuenerunt ex Ecclesiasticis
Rmi D.D. Claudius Archidiaconus Pignatelli, Archipresbiter Van-
nuzzi, Canonicus Theologus Vitali, et Canonicus Sauini
licati etc.
Illmus D. Dominicus Antonius Bardelli Gubernator
Illmi D.D. Bernardinus Nelli Confal.
Joannes Anastasi, et
Josephi Barzotti
Illmi D.D. Stephanus Lucarini,
Oratius Astrei,
Ludouicus Ponti,
Augelucius Patrizj
Liborius Vitali,
Bernardinus Seraphini,
Franciscus Ant.s Arguci,
Joannes Lombardelli,
Petrus Pascoletti
Joes Dom.cus Constantini,
Simon Balomini
Petrus Ant.s Barzanotti,
Antonius Marretti,
Bernardinus Patritij,
Joseph Bramanti,
Joes Bs Togrini.

Priores predicti, ac

Confalonerij

ex Secundis Prioribus

ex Tertijs Prioribus

Et facta Inuocatione pro Diuino implorando præsidio fue-
runt facta sequentes propositiones, quæ Resolutæ fuerunt prout seqq.

Primo si ricorda alle Sig.ie Vostre l'osseruanza della Bolla di S. Bern.o Ap.o

2.° Se le piace confermare per un'altro anno il Sig.r Stefano Palandini Chirurgo già unito nel Consiglio Segreto di 29 caduto ——

Alzatosi in Piedi il Rm.o Sig.r Archidiacono Segnatelli a nome di tutti gl'Ecclesiastici disse = che il Sig.r Palandini sia posto a partito

Il Sig.r Bernard. Natali Gonfaloniero nominò Consultori il Sig.r Stefano Bonaccia Luciarini, et il Sig.r Orazio Astrei, et alzatosi in piedi il Sig.r Luciarini disse che il Sig.r Chirurgo Palandini vada aggratiato per un'anno colla solita prouisione = Il Sig.r Astrei confermò —

Distribuitesi le Palle Segrete, e queste raccolte furono trouate fauoreuoli N.° 24 e così Vinto à pieni Voti ——

Poscia di che accompagnati li Sig.ri Ecclesiastici fino alla Porta della Sala e questi licenziati nelle forme solite, e ritornati tutti i Sig.ri Consiglieri à Luoghi loro furono susseguentem.te lette le altre proposte, e risolute come segue =

3. Se le piace dare la Conferma di Medico per due altri anni al Sig.r Dottor Zampini approuata nel Consiglio Segreto suddetto ——

4.° Se le piace porre a partito per nuouo Maestro di Scuola il Sig.r Pubernari, et il Chierico Felice Tenurzini approuati in d.° Cons.° Seg.°

5.° Se le piace porre a partito per Moderatore dell'Orologio per un'anno Giuseppe Mauri colle Condizioni di douer mandare bene l'Orologio, et a tutte sue Spese mantenerlo, e ristituirlo aggiustato in fine, e colla prouisione di Sc.di 12 l'anno, e due Libbre di Olio

6 Se le piace accordare per sicurtà della Bandita generale Bonauentura Monari ——

7.° Se le piace accordare per sicurtà della Bandita Lorenzo Tenurzini ——

8.° Se le piace accordare per sicurtà della Tabella del maggio grosso per maiale di quelli si venderanno in questa Città Giuseppe Menucci ——

Alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Luciarini Gio. Consultore, e disse in detto abbi Medico, che vada a parito per due anni s'intenda inclusa per sopra i due Terzi de Voti; li presenti siano

si pratichi intorno al Maestro di Scuola con mandare a partito ciascheduno da se separatam.te e chi di loro haverà più Voti sopra i due Terzi si intenda in luogo = Circa al Moderatore dell'Orologio vada parim.te a partito colle Condizioni Specificate nella Proposta = Similm.te disse che le Sicurtà vadino a partito separatam.te tutte ==

Il Sig.r Orazio Alfieri Secondo Consultore confermò in tutto, e per tutto il Dis.o del Sig.r Luparini ——

Doppo di ciò posto a partito il Sig.r Medico Cesti uinto con Voti Ventisei favorevoli, nessuno Contrario ——

Posto a partito il Maestro di Scuola il Sig.r Gubernari fù perduto con Voti favorevoli Sette, e tredici Contrarj ——

Posto a partito il Chierico Felice Tenerzini fù uinto con Voti favorevoli diciassette, e tre Contrarj ——

Posto a partito Sig.r Mauri il Moderatore dell'Orologio fù uinto con Voti favorevoli uenti, e tutte ——

Posto a partito Bonaventura Monaci fù uinto con Voti favorevoli uenti, e tutti ——

Posto a partito Lorenzo Tenerzini fù uinto con Voti favorevoli Sedici, e quattro Contrarj ——

Posto a partito Sig.r Mecucci fù uinto con Voti favorevoli Tutti. Non essendoui altro da trattare, fece altio le grazie fù licenziato il Consiglio ——

Lucio Angelo Alfieri Segr.io

Adì 26 Xmbre 1741 ——

Adi 7 Genar. 1742

Conuocato il Cattolico, e Generale Consiglio p mezzo de Bandimenti fatti il giorno auanti ne Luoghi soliti della Città, e Intimazioni personali ai Sigri Deputati p.gli Ecclesiastici Secolari, e Regolari da Girolamo Attioli pubco Trombetta, e preceduto il Suono della Campana circa Sera, e questa mattina, secondo il solito, tutto con ordine delli Illmo Sigr Gouerno, e dli Illmi Sigri Confalonieri, e Priori, e questo conuocato sotto questo med.o giorno auanti il med.o Sigr Gou.r nella Sala grande del Palazzo Apostolico colla presenza delli Sigri

Bernardino Nati ? Confaloniero
Gio: Anastasi, e
Pietro Berzetti
} Priori

Rmi Ligi Card.i Pier Fran.co Taureli,
Card. Sauini, e
Card. Gio. Vitali
} Deputati p.gli Ill.mo Capo della Cattol.a

Mro Rdo Padre Bacc.a Bucciarelli Pref.to p.gli Agostiniani,
Mro Rdo Pre Gubernari Pref.to p.gli Minori Conuentuali,

L.Illmi Sigri Stefano Lucarini,
Orazio Astrei,
Vittorio Costantini
} de Confalonieri

Sigri Pietro Casoretti,
Liborio Vitali,
Gio: Lombardelli,
Gio: Pomo Costantini,
Bernardino Serafini,
} de Secondi Priori

Sigri Antonio Petroni,
Simone Balomini,
Giuseppe Bramanti,
Antonio Marretti,
Marco Garzonetti, e
Carlo Vitali
} de Terzi Priori

Implorato l'aiuto Diuino fù in primo luogo da me letta con alta, chiara, et intelligibile Voce la Bolla di Clemente Papa Ottauo sopra il buon Gouerno, e fù ricordato a tutti, e ciascheduno l'osseruanza della med.a

2°=

2.° Essendosi considerato, che la risoluzione presa nel Consiglio gnle del dì 26 del Caduto Xmbre sopra l'esigenza della Tabella della Foglietta non era correlativa alle risoluzioni, che ultimam.te ha fatte la Sagra Congr.ne fù da Noi fatto convocare un Consiglio Segreto sotto il dì 30 del Caduto Xmbre, in cui furono deputati li Sig.ri Orazio Astrei, e Vittorio Costantini, acciò col resto dei Sig.ri Deputati, e gli Ecclesiastici, Secolari, e Regolari si portassero à conferire auanti Monsig.r Ill.mo Vescovo, e trouare qualche temperamento al mancam.to, e sbilancio, che nasce dal vendersi il Vino secondo la risoluzione Sistina, et essendo seguita una tale conferenza auanti d.° Prelato, e nella presenza de sud.i Sig.ri Deputati hiersera, nella quale furono fatte varie proposizioni, e tra queste particolarm.te di non aggrauare tanto il Popolo, e la Comm.tà fù proposto = Che si supplichi la Santa Sede di ridurre Camerale la Tabella del passo, che oggi è Communitativa = Che già che vi è chi si offerisce esercitare tutta la Depositaria generale di €30 meno della solita prouisione, si applichino li d.i €30 a questo sbilancio = Che si aprino più Osterie, e queste paghino la foglietta, come si costuma in altri Luoghi di Patrimonio = Che si richiamino i Boccini conforme più anni sono si verificano, e questo si riscuota da quei si applichi parim.te a d.° sbilancio = Essendo restati d'accordo in d.a conferenza, che una tal proposta douesse riportarne l'approuazione nel Consiglio Gnle, si propone già che Sig.ri Loro Ill.mi, se le pare douer si accettare questa risoluzione ò nò

Li Sig.ri di Mag.to deputorno Consultori il Sig.r Stefano Lucarini, e Orazio Astrei, Sig.r Vittorio Costantini, et alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Lucarini Mag.co Consultore inuocato il Diuino aiuto, e riseruato il consultando disse = Conoscendo che la risoluzione presa nella Conferenza fatta, come abbiamo inteso non solo possa essere di giusto prouedim.to allo sbilancio, che si conosce euidentissimo nella Tabella della Foglietta, mentre uendendosi, et esigendosi dai Venditori del Vino, attesa la libertà, et esenzione di quelli, che uendono il Vino a stanga, et all'ingrosso, si crede non sene potranno ricauare nè pure €20 l'anno, quando ne dobbiamo pagare in Camera di prouento della Foglietta €190 = ma altresì possa essere di sollieuo alla Comm.tà, et al Popolo sommam.te grauati da diuerse altre imposizioni, et i quali quando manchi il pieno douranno dare di proprio il pieno sù €190 = sono più di sentim.to che si rimanda al partito

Il Sig.r Orazio Astrei 2.° Consultore approuò il consulto del Sig.r Lucarini

Il Sig.r Vittorio Costantini 3.° Consultore approuò il consulto del Sig.r Lucarini, e soggiunge, che se si ottiene la licenza di ridursi camerale la Tabella

del Pasto, gli Paesani nelle nuove Taste darsi non vengino gra-
vati più sopra quello che pagano presentem.te e dovendosi questa
affittare di nuovo sia sempre preferito il detto Affittuario,
come che vi ha l'Istrom.to vita Comm.le per due altri anni ——
E distribuite le Palle segrete a tutti li pred.ti Sig.ri tanto Secreta-
ri, che Ecclesiastici, e questa raccolte dal Girolamo Mattioli
Trombetta furono trovate = favorevoli n.o 22: contr.e n.o 2 —
Quindi furono licenziati li Sig.ri Pod.tà, e gli Ecclesiastici, et accompagnati
fino al Luogo solito &
Dopoi ripigliando il Consiglio fu da me letto
3.o —— Mons.r Ill.mo Consoli Vescovo Amministratore di questa Città aven-
doci fatto sapere se vogliamo accordarli la processione di Cinq.
cinquantadue altre volte accordata a Mons.r Pedeli p.r mante-
nimento de Maestri, e di due Pioveri di questa Città tre
anni giusta il solito da eleggersi figli di Consiglieri, quando vi
siano, e non essendovi, figli almeno de Cittadini da eleggersi
dal Pubblico Consiglio non solo la prima volta, ma ogni
tre anni, e quantevolte vene darà la vacanza in questo Se-
minario, esso farà riaprire il Seminario subd.o Bgche sà
che Noi di propria autorità non possiamo venire a una
tale innovazione senza chiederne preventiva licenza al-
la Sagra Cong.ne di Buon Governo, ci esorta à porgerne Sup-
plica p.r una tale facoltà. Bgià che la Scarzezza di
tempo non ci ha permesso poterci ciò proporre nel Consiglio
Segreto à tenore de Capitoli del Bussolo; si pro ponevala
Sig.ria Loro Ill.me se le pareva bene, che si facesse la d.a Supplica
ca, et avere questa proposizione, come se fosse stata ac-
cettata nel Consiglio Segreto ——
Il Sig.r Stefano Lucarini G.co Consultore alzatosi in piedi
consultando disse che si faccia la Supplica, e si mandi
alla Sagra Cong.ne essendo l'instanza di Mons.r Vescovo
una Cosa utilissima a tutti, con che, ottenendo sene la
licenza, e dovendosi accettare i due Pioveri siano sempre
presenti i figli de Consiglieri, ad ogn'altro ——

Il Sig.r Orazio Astrei Secondo Consultore approuò il d.o Consulto
Il Sig.r Vittorio Costantini 3.o Consultore approuò d.o Consulto
E distribuiti le Palle, e raccolte fù Vinto approbatum Cons.

Non essendoui altro da fare, Cesarle grazie, e dia fù dimesso il Consiglio

Così è Laurentius Angelicus Rob.o pubb.o e Segret.o Cons.o

Die 15 Aprilis 1741

Conuocato, et adunato il pubblico, e generale Consiglio nella Sala grande del Palazzo Apostolico d'Ordine, e presenza del Ill.mo Sig.r Gouernatore, dell'Ill.mi Sig.ri Gonfalonier, e Priori, e dell'Ill.mi Sig.ri Consiglieri infrascritti, precedute le Bandimenti per i Luoghi soliti della Città, e l'Intimazione personale ai Sig.ri Deputati per gli Ecclesiastici fatta da Girolamo Attioli Trombetta, come riferì, e dato il preuentiuo Segno colla Campana la Sera auanti, questa mattina, ed all'Ora del Consiglio, Inuocato il Diuino aiuto furono lette le seguenti proposte

1.mo Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osseruanza della Bolla dell'B. P.
2.o Ritrouandosi uacante la condotta di Medico, alla quale concorrono li Dottori Sabini Medico di Foianella, Sermei Medico di Bagnorea, Felici Medico d'Ischia, Viani medico di Sarinola, Sassetti Medico di Macerata di Montefeltro, de quali tutti si leggono separatamente i Requisiti, essendo già stati tutti accettati nel Consiglio Segreto delli 10 corrente, si propone alle Sig.rie Loro Ill.me se le par bene farli andare a partito, e essere uno di loro approbato

3.o Il nostro Sig.r Lucio Angelucci dimandò nel d.o Consiglio Segreto la Cifferma per l'Anno Secondo, doppo auerà terminato il primo al fine di Settembre futuro nell'impiego di questa Segretaria, si propone ciò alle Sig.rie Loro Ill.me se le par bene accordarli la Cifferma detta

Dai Sig.ri di Magistrato furono deputati Consultori li Sig.ri Lodouico Ponti, Orazio Astrei, et Aurelio Patrizj

et alzatosi in piedi il Sig.r Lodouico Ponti primo Consultore
inuocato il nome di Dio, e riseruato il beneplacito de Sig.ri
Superiori disse

alla 1.ma proposiz.ne = che si osserui la Bolla del Buon Gouerno ——

alla 2.da —— Vedendosi una molteplicità di Concorrenti alla Condotta di
Medico Sarei di sentimento, che si proponessero separatam.te
al partito il Medico di Bagnorea, e quello di Ischia, e chi
di loro riporterà più Voti sopra i due Terzi sia preferito, e in
caso, che questo m.o G.r non accettasse, subentri nella condotta il
secondo incluso; in ordine poi agl'altri, se chi gli porta uno
esporli ad un'esclusiua, ò pure ad un'inclusiua glas (sic) re-
stito lo lasciaremo in libertà

alla 3.za —— Piacche il Sig.r Longhirelli si uede tutto attento al Servi-
zio di questo Pubblico, e diligente nelle sue incombenze
sono di sentimento, che se li approui la Condotta per il se-
condo anno doppo auerà terminato il G.r al fine del futuro
Settembre, e già così vada a partito

Il Sig.r Albrizj Secondo Consultore, et il Sig.r Aurelio Fabrizj terzo
Consultore approuarono i Consulti del Sig.r Lodouico Ponti

Distribuite già le Palle Segrete, e queste raccolte da Girolamo
Attioli furono trouate come Segue

per il Sig.r Medico Mercuri di Bagnorea fauorenoli n.o 15: contr.o 4—
per il Sig.r D.r Felici Medico d'Ischia fauoli n.o 14 contrarij 5—

Doppo di ciò l'Ill.mi Sig.ri di Magistrato dissero, che essendo stati
chiesti a loro, Requisiti de Sig.ri Medici Sabini, Viani, e Ma-
setti, non intendano mandarli a partito, e richiorno i Requisiti
et rimandarli a d.i Sig.ri

Alzatosi in piedi il Sig.r Antonio Petrozj, disse, che il Sig.r Med.-
co Vincenti sia mandato a partito,
e distribuite le Palle, e queste raccolte furono trouate
per d.o Sig.r Vincenti fauorenoli n.o 12 - contr.i n.o 17 g.to —
Distribuite finalm.te le palle già conferma del Segretario,
e queste raccolte furono trouate tutte fauorenoli —

ne essendovi altro da trattare, fece a Dio la grazia fù dimesso, e
Licenziato il Consiglio nel quale sono intervenuti
L. Ill.mo Sig.r Dr. Sbardel. Governa.re
L. Ill.mi Sig.r Bernardino Stalli Gonfaloniere
Gio: Ant.o Ant.o Anastasi, } Priori
Giuseppe Barzotti, }

De Sig.ri Gonfalonieri
Ill.mi Sig.ri Lodovico Conti,
Orazio Astrei,
Aurelio Patrizj.

De Sig.ri Secondi Priori
S.r Liborio Vitali,
Gian Arguccj,
Bernard.o Serafini,
Pietro Pasquetti,
Gio. Lombardelli.

De Sig.ri Terzi Priori
Sig.ri Antonio Petroni,
Antonio Marretti,
Simone Balonini,
Carlo Vitali,
Sante Marzoni,
Gio. Bt.a Tognini,
Marco Barzonotti,

Così è Lucio Ant.o Anghirelli Rog.to de Sig.ri Cons.li

Die 17 Junij 1742.

Congregato il Pubblico, e generale Consiglio d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Governa.re, e dell'Ill.mi Sig.ri Gonfaloniere, e Priori colla preventiva Intimazione fatta ai Sig.ri Dep.ti agli Ecclesiastici Secolari, e Regolari, Suono di Campana la Sera avanti, questa mattina, et ora solita, quanto agl'Ill.mi Sig.ri Gonfalonieri, e Consiglieri di questa Ill.ma Comun.tà a mezzo di Girolamo Attili Trombetta, come Sopra, e questo Coadunato coll'Intervento delli Rm.i Sig.ri Arciprete Vannuzzi, Can.o Penitenziere Ranieri, e Can.o Stalli Dep.ti de Sig.ri Ecci Secolari, e dell'Ill.mo R.do Padre Bacc.e Bucciarelli Priore degli Agostiniani, e R.do P.d Pres.e Ant.o Gubernari Guardiano de Francescani, e colla presenza delli Ill.mi Sig.ri Dr. Sbardelli Governatore, delli Ill.mi Sig.ri Dr. Gian. Bern.o Gonfaloniere,
Gio: Antonio Anastasi, } Priori
Giuseppe Barzotti, }

come stride dell'

Ill.mi Sig.ri Confalonieri

Dr Alessandro Salimbeni Taurelli,
Modesto Nardelli,
Co: Filippo Rosselli
Innocenzo Biancini.

Sig.ri 2.i Priori
Liborio Vitali,
Bernard.o Serafini
Fran.co Arguccj,
Pietro Pasqualetti

3.i Priori
Simone Balomini,
Pietrant.o Farzanotti,
Sante Manzoni
Carlo Vitali
Marco Farzanotti,
Bernardino Patrizj
Giu.o Bramanti

Innocato il Diuino Aiuto, e riserbato il Beneplacito de Sig.ri Superiori, furono fatte le seguenti Proposte

1.mo Che si osserui la Bolla del Buon Gouerno — — — — — — —

2.o La Segr.a Cong.ne de Ill.mi Sig.ri Deputati sopra la Tabella della foglietta si accetti l'Offerta, che si troua di Persona, che vorrebbe dare €. 190- et eligere un paolo Soma da qualunque Sorte di Vino, che si venda ò all'ingrosso, ò a Stanga, ò a Minuto con Commodo, con che però si osserui la Bolla Sistina; et essendo ciò stato proposto da Noi nel Consiglio Segreto delli 13 corr.te in cui fù considerato, che douendosi osseruare la Bolla Sistina non si può accettare l'offerta, che si medita dare di €. 190 coll'obbligo restrittiuo di poter eligere un paolo di Soma di ciascheduna Sorte di Vino, mentre in d.a Bolla non possono astringersi ad alcun pagam.to quelli, che vendono all'ingrosso, ò à Stanga, fù in d.o Consiglio Segreto risoluto, che li Ill.mi di Magistrato faccino diligenze di ritrouare l'Oblatore della Tabella, e trouandosi chi faccia Condizioni proprie gli si deliberi col peso, e minore incommodo della Comm.ne, e minore aggravio del Popolo, di non potere eligere da chi venderà il Vino coll'Commodo solam.te se non baiocchi Sette, e mezzo la Soma. Si propone già alle Sig.rie Loro Ill.me e sopra di ciò un'altra temperam.te degnarsi accettarla, quando però, di detto quello gli parerà potersi prendere

più

più profittevole, et alla Sommunità, et al Borgo — — — —

3° Nell'medesimo Consiglio Segreto Stante La Vacanza della Condotta di Chirurgo, furono proposti, & accettati Li Sig.ri Gaetano Pieri Chirurgo di Foscrone, il Sig.r Giu.ppe Patti Chirurgo di Bagnorea, il Sig.r Michelo Permani Chirurgo della Tolfa, & il Sig.r Valerio Sacchi Chirurgo di Sekeni. de quali si leggono separatam.te i Requisiti. si propone giù dalo Sig.r Loro Stimd.e se le pari bene, che si mandino separatam.te tutti à partito, ò pure secondo i Requisiti, proponendo solam.te due de più considerati Abil dei Loro Requisiti, e questi solam.te mandare à partito, e quello auerà Voti.ni favorevoli di vantaggio sopra due Terzi dichiararlo eletto, ò pure sù di ciò dire il loro parere —

Li Ill.mi Sig.ri di Magistrato nominorno p Consultori alla Pro.posta, et Mt altre, che seguirono Li Ill.mi Sig.ri Gonfalonieri Dottori Alessandro Taureli, Modesto Nardeli, e Conte Filippo Nali, Doppo di che alzatosi in piedi il Rev.mo Sig.r Adriano Nali uno dei Sig.ri Deputati p gli Ecclesiastici fù secolari, che Regolari, fatte le solite Cerimonie, tanto à nome de Rev.mi Sig.ri Eccl.ci secolari, quà à nome de Regolari, in virtù dell'ord.e della Sagra Cong.ne disse consultando = che il Temperam.to preso di douersi eleggere solam.te bajocchi sette, e mezzo, nell'Enunciato Consiglio Segreto, da tutti questi, che venderanno il Vino à minuto con Commodo, è di tutta maturità, e Lodeuole, onde in nome di tutti gli altri Sig.ri Ecclesiastici suddetti lo approua colla sola Condizione, che tutti i Locandieri presenti, i che in auuenire potranno essere in questa Città, non siano Compresi in questa determinazione, ma debbano pagare li 32 p Soma di Vino, che venderanno à tenore della Pro.posizione Sistina. Qual temperam.to però debba intendersi p il solo Anno corr.te principiato il 1.mo Genn.o, e da finire come segue, et poter così ripararsi al Mancam.to che in altra forma auerebbe la Camm.a in detta Tabella della foglietta. — — — —

Alzatosi poscia in piedi L. Ill.mo Sig.r Dr Alessandro Taureli primo Consultore, fatte le solite Riuerenze, inuocato il nome di Dio, e riserbato il beneplacito de Sig.ri Superiori, consultando dice

Auendo La Sagra Congr.ne de' B. G. vltimam.te risoluto nell'affare della
Foglietta, che si osserui la Bolla Sistina, e così si esiggia à ragion
d'vn quattrino p foglietta, quale esazione si rende grauosa à chi
uende il Vino à minuto con commodo, e difficile ad esigersi da
questa Comm.tà, la quale non ha alcun assegnam.to p pagare in
Camera li 6 p.o p.r Fabeka di modo, che anche in quest'anno
saria obligata p supplire al tutto, prendere denari ad interes-
so, saria di sentim.to che detta Fabeka si ponesse à Candela, e si
deliberasse da questi Sig.ri di Magistrato al migliore Offerente, il
quale douesse poi esigere da chiunque uende il Vino à
minuto con commodo d.i 7 ½ p Soma. In caso poi non si trouj
Offerente ragioneuole, li Sig.ri di Magistrato deputino persona
idonea, che esigga detta Fabeka con una congrua mercede. Fù
Commettendosi fraude con non darsi da Particolari, che hanno
uenduto, uendono, e uenderanno il Vino à minuto con commodo,
e assegna integra, e fedele, cascheduno Trasgressore
nella pena di dieci Scudi p Soma, la metà della quale sup-
plichi in utile della Comm.tà, e l'altra dell'Off.o.

L'Ill.mo Sig.r Modesto Paradisi approuando il Consulto del Sig.r Dottor
Laureti soggiunse, che i Locandieri siano obligati pagare l'
intiera foglietta, come dispone la Bolla sistina; e che de-
bba il Sig.r Caduto Penn.e fino al punto d'auenduto il Vino à mi-
nuto con commodo detta parim.te pagare d.i 7 ½ p Soma —
L'Ill.mo Sig.r Conte Filippo Antici approuò i sud.i Consulti —
Ripetuta poscia la parola sopra i sud.i Consulti separatam.te
e queste Cautele furono trouate
Il Consulto del Sig.r Cap.li fatti tutti
Il Consulto dell'Ill.mo P. Laureti fauorenoli tutte,
Il Consulto del S.r Paradisi fauorenoli tutte
Licenziati li R.di P.i Agostiniano e Francescano

Il Sig.r Gaspar Antonio Cappelletti ripetè il Voto del Sig.r Emilio Scolari Consultore
sopra la 3.a Proposta dicendo, = Auendo sentito i Reggi-
dici de' Chirurghi Concorrenti, e parendoli i più conside-
rabili quelli del Chirurgo S.r Gaetano Pieri, e del Chirurgo Sig.r
Giuseppe Fabi, saria di sentimento, che solam.te questi
due

Due si ponessero à partito uno doppo l'altro e chi di loro auera più
Voti sopra i due Terzi s'intenda proscelto in caso poi che questo non
accettasse, et andar il Secondo sia vinto gli due Terzi, sia surrogato il
Secondo in Luogo del primo, e sopra ciò spedirsi la Patente.

Distribuite poi le Palle a questo Cauolbo furono trouate

Per il Sig.r Pieri — bianche n.° 20 — nere n.° 2 —
per il Sig.r Gatti — bianche n.° 20 — nere n.° 2 —

Illmi D. attenta paritate Vestrum mandauit iterum proponi separatis
ambo Professores, et facta prima paritate Vestrum Decreuerunt quod
tantum esset inclusus et pro secundo habito fuerit in Surrogat.
per. D. ad Consultum D. et ita omnes

Poi di nuouo distribuite le Palle a Cauolbo

Il Sig.r Pieri ebbe bianche n.° 18 nere 0 — Vinto —
Il Sig.r Gatti — bianche n.° 15: nere 3 — incluso

Licenziati poscia i Rm.i Sig.ri di Capo fu seguitato a leggere
le seguenti Proposizioni

4.° Se le piace accordare la Sicurtà dell'Ebraico il Sig.r Fr.co Ant.° Anastasi,
5.° Se le piace accordare la Sicurtà di Senso, e di uno greco alla Sig.ra Lombardelli,
6.° Se le piace accordare la Sicurtà di Medico Fran.co di Guglielmo Iguercia

L. Illm.i Sig.ri Consultori Conuitem.e Vissero, de quibus Dec.a una cum Separatam.e quibus

Distribuite le Palle, e Cauolbo furono trouate

alla 4.a fauorenoli 17: contrarie 1. astenente 1. Sig.r Anastasi da uotare
alla 5. fauli — 18 contr.e — 1: =
alla 6 fauli — 18. contr.e — 0 = astenendo il S.r Marco Terzo notb.° Cognato —

Non essendo altro da fare, Cassa grazie all'Altissimo, fu disciolto
il Consiglio — — — — — — — — — —

Così è Lucio Ant.° Arghirelli Not.° del Sig.° Cognato —

Adì 21 Nove.e 1742

Conuocato il pubblico, e generale Consiglio d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gon.e
e dell'Ill.mi Sig.ri Gonfaloniere, e Priori coll'vsuale tromba, et Intimazione penata, suono di Campana, e con tutte
le formalità e questo Conuocato nella Sala grande
del Palazzo ad'vso e diligenza fatta da Girolamo Ar-
tioli Trombetta, al quale interuennero.

L'Ill.mo Sig.r Dr. Dom.co Ant.o Bardeki Gonf.re
L'Ill.mi Sig.ri Modesto Bardeki Confaloniere
Pietro Pasqualetti, e Priori
Sante Manzoni

Li Rm.i Sig.ri Arcidiacono Claudio Signattelli,
Can.o P. Gio: Batt.a Lanieri, e Sig.ri di gl. Ecclesiastici
Can.o P. Adriano Stati

L'Ill.mi Sig.ri

Del Ceto de Gonfalonieri

Dottor Fran.co Beneci = Dr. Alessandro Tuarelli
Conte Filippo Nali = Innocenzo Bianchini, e
Lodouico Patrizio Supplemento

Del Ceto de Secondi Priori

Sergente Liborio Vitali = Bernardino Serafini
Fran.co Ant.o Arguccini = Gio: Anastasi

Del Ceto de Terzi Priori

Giuseppe Barzotti = Bernardino Patrizj,
Simone Balomini = Giuseppe Bramanti,
Pietro Ant.o Garzonotti, e Carlo Vitali =

Innocato l'aiuto dell'Altissimo e fatte le solite Ceri-
monie furono fatte lette le seguenti Proposte

Si Circonda in Sig.r Luogo che Sig.ri Loro Ill.mi l'Osser-
uanza della Bolla del Buon Gouerno ——

2.°

L.ta 2.° Essendo già molto tempo vacante la Condotta di Chirurgo concorrono alla medesima il Sig.r Dom.co Betti che al grado servendo di provisione secondo il di lui merito di Tenore, come anche il Sig.r Gio: Bondi Chirurgo di Lekeno, e il Sig.r Carlo Monleti Chirurgo di Marta da quali si leggono separatam.te i Requisiti di Tenore, si propone che sig.ri loro Sig.ri Sopra Banchi debbano darli tutti separatam.te a partito, ò come lo stimano di fare.

L. Ill.mi Sig.ri di Magistrato nominorno Consultori l. Ill.mi Sig.ri Consol.ri Dr. Gran Beni, Dr. Alessandro Taurek, e Conte Filippo Natali ai quali gli Ecc.mi Sig.ri Deputati Sopra Ecclesiastici diedero tutta la facoltà di consultare in questo particolare, e ciò alzatosi in piedi il Sig.r Dr. Beni più Consultore fatta la solita Croce, invocato, e riverito consultando disse, che gli Sig.ri di Magistrato facciano osservare la Bolla del Buon Governo.

Alla 2.da Che i Sig.ri di Magistrato attesa l'urgenza di provedere questa Città, e Popolo di Chirurgo facciano mandare separatam.te i Concorrenti a partito, e s'intenda vinto quello, che averà più Voti favorevoli sopra i due Terzi colla solita proposizione descritta in Tabella, et acciò che possiano aver il Professore con sollecitudine, i medesimi Sig.ri nella lettera patentale assegnino a chi sarà incluso il termine d'otto giorni à venire all'esercizio, doppo i quali, se non venisse sia in libertà eleggere altro Chirurgo in suo luogo, cioè quello, che sarà incluso sopra i due Terzi, ma averà meno Voti di primo, acciò mancando l'uno Supplisca l'altro ——

L. Ill.mo Sig.r Dr. Taurek L. 2.° Consultore consultando soggiunge = Parendo, che i Requisiti del Chirurgo di Lekeno prevagliano ai Requisiti degli altri Concorrenti, i Sig.ri di Magistrato mandino a partito questo Magistero degli altri, e s'intenda Vinto con due Terzi di voti coll'obbligo di non dover per notare fuori di Città, e di venire nel sudd.to termine d'otto giorni, e non venendo succeda l'altro di Marta Concorrente quante volte sia incluso a due Terzi di Voti: = L. Ill.mo Sig.r Co: Filippo Natali aggiunse ciò il Consulto del Sig.r Dottore Taurek ——

Mandati à partito Separatam.te, Consulti fudi. e Raccolti i Voti
da Girolamo Attioli furono trouati
il Consulto dl Sig.r Gr. Bene. fauli nº 14 contr. nº 7 — se astin.te
il Consulto dlo Sr. Dr. Taureli fauli nº 12 contr. nº 8. astinenti.te
Sig.r Ord, e Sr Conte Nob. Cograto =

Fù poscia posto à partito il Sig.r Gio: Bondj, e distribuite le
palle, e questo raccolte dal Pros.o Attioli Trombetta
furono trouate fauli nº 15 contr. nº 7 inclusa —
Dlo Sr Carlo Montelj posto à partito fù perduto con
Voti contrarj nº 17 fauoli nº 4 — ———

Licenziati poscia i Rm.i Sig.ri Sept.ri gli Eccl.ci, e Segretario
dosi il Consiglio furono lette le Seguenti proposte

3º Se le piace accordare il Sig.r Pietro Pascoletti p.r Sicurtà di Fran.co
Sposetto Appaltatore dlla Tabella della Foglietta

4º Se le piace accordare p.r Sicurtà di Tomasso Fini Pietro dlla Canale
gli Proventi del Forno, e dlla Bandita grande

5º Se le piace accordare p.r Sicurtà di Lorenzo Januzzini Giuseppe di Ca-
stone p.r l'affitto dlla Banditella.

L'Ill.mi Sig.ri Consultori di comun consenso dissero, che li Sig.ri di Mag.to
mandino le dette Sicurtà tutte Separatam.te a partito, e s'in-
tendino inclusi sopra i due Terzi de Voti

E distribuito di nuouo le palle, e queste Raccolte furono trouate

alla 3ª bianche nº 16 nere nº 2 astin.te il Sig.r Pascoletti —
alla 4ª tutte fauoreuoli —
alla 5ª tutte fauoreuoli

Eresse grazie all'Ill.mo fù dimesso il Consiglio

Così è Lucio Angheriati Not.o e Segr.o Cons.le

Conuocato, e coadunato il pubblico, e gnle Consiglio nella Sala grande di Palazzo ad.o d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gouern.re, e dell'Ill.mi Sig.ri Confalonieri, e Priori, precentionem.te fatte l'intimazione personale, e suono della Campana, e bandimenti p.la Città ne' luoghi soliti da Girolamo Attioli Trombetta, come s'è inuocato il Nome Sac.to di Dio, e s'è preso il beneplacito da Sig.ri Superiori furono da me sotto le seguenti proposte —

1.mo Si propone alle Sig.rie Loro Ill.me l'osseruanza della Bolla del Buon Gouerno, che si legga.m.te si legge il tenore &

2.o Per la Vacanza di Medico Condotto concorrono à quest'impiego il Sig.r Dr. Pio: Ant.o Buscaroli, et il Sig.r Dr. Fran.co Bortoni: Hr quale si leggono i Requisiti, si propone pure alle Sig.rie Loro Ill.me se le piace mandarli Seperatam.te à partito

3.o Se le piace accordare p.la sicurtà del S.r Dr. Fran.co Beni p.la Banca Ecclesiastica, Archivio e Pannolato il S.r Co: Filippo Nalli

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorno p.li Consultori l'Ill.mi Sig.ri Dr. Fran.co Beni, Dr. Alessandro Taureli, e Co: Filippo Nalli

Alzatosi in piedi il Sig.r Dr. Fran.co Beni Gr.mo Consultore, inuocato l'aiuto Diuino, Ligerm.te, e fatte le consultande disse

alla 1.ma che sia osseruata la Bolla del Buon Gouerno

alla 2.da che i Sig.ri di Magistrato facciano mandare seperatam.te uno à uno de Sig.ri Medici à partito, e chi riporterà più uoti sopra i due terzi s'intenda incluso p.r un'anno colla solita prouisione di ₤ 150, e soliti obblighi.

alla 3.za che la Sicurtà uada à partito

L'istesso approuorno gl'altri Sig.ri Consultori

Eseguito quanto sopra, e quelle raccolte da Girolamo Attioli furono trouate

p.r il S.r Dr. Buscaroli fauc.li n.o 15 contr.a n.o 5 — incluso ——

p.r il S.r Dr. Bortoni fauc.li n.o 6 contr.a n.o 14: perduto

p.r il Sig.r Co: Nalli fauc.li n.o 18 contrarie nessuna astenendosi di uotare il med.o Sig.r Conte, et il Sig.r Dr. Francesco Beni

Non essendoui altro da trattare fù resa le grazie à Dio, fu sciolto il Consiglio al quale sono interuenuti

BALVO

L. Ill.mo Sig.r D.r Bardelli Gonfal.re
L. Ill.mi Sig.i Modesto Bardelli Gonfalon.r
Pietro Pascoletti, e
Santo Manzoni } Priori

Del Ceto de Gonfalonieri L. Ill.mi Sig.i

Dottor Gian Bene
Dottor Alessandro Taurelli
Co: Filippo Maffei
Innocenzo Biancini

Del Ceto de Secondi Priori i Sig.i

Vittorio Costantini
Liborio Vitali
Gio: Ant.o Anastasi
Bernardino Serafini
Gian Ant.o Arguecci

Del Ceto de Terzi Priori i Sig.i

Bernardino Pattizi
Giuseppe Bramanti
Pietrantonio Farzonetti
Carlo Vitali
Giuseppe Barzotti
Simone Balmini
Marco Farzonetti

Così è Luigi Ant.o Anghiveli Segr.io

Die 29 Augusti 1743

Conuocato, e coadunato il pubblico, e generale Conseglio nella Sala grande del Palazzo [illegible] d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gouern.re e dell'Ill.mi Sig.ri Confaloniero, e Priori, precedute l'intimaz.e personale à Sig.ri Deg.ti, e gl'Eccl.ci tanto Secolari, che Regolari ijo conformità della Riforz.e dell'Editto dell'Em.o Riuera che si leggerà registrato in fine di questo Conseglio, come anche ratific.az.e à tutti i Sig.ri Consiglieri, precedute anche le proclame il giorno auanti p.la Città, e Suono di campana iersera, questa mattina, et all'ora del Conseglio fatte da Girolamo Attioli Trombetta come si ferì colla presenza dell'Ill.mo Sig.r Dottore Sbardel.i Gouern.re dell'Ill.mi Sig.ri Dr. Fran.co Beni Confalon.re, e Gio: Dom.co Costantini Priore Dell.i Rm.i Sig.ri Archidiacono Claudio Pignattelli, Can.co Pier Fran.co Taurelli, Can.co Gio: Balomini, e Can.co Dom.co de Santis Deg.ti, gli Sig.ri Eccl.i Secolari, dell'Mto R.R. P.e Baccelli, er Bernardin.o Agostiniano, e Bacc.e Cerri Fran.co Deg.ti, e gl'Ecclesiastici Regolari, come anche dell'Ill.mi Sig.ri Dr. Alessandro Taurelli, Co: Filippo Nalli, Gennaro Bianchini dell'Ecto de Confalonieri, Sergio Liborio Vitali, Bernardino Serafini, Fran.co Ant.o Arguci, Pietro Pascoletti, Gio: Anastasi dell'Ecto de Secondi Priori, Bernardino Patrizj, Giu.e Barzotti, Simone Balomini, Pietr'Ant.o Garzonetti, Giuseppe Bratti, Sante Manzoni, Carlo Vitali, e Marco Garzonetti dell'Ecto de Terzi Priori = Inuocato l'aiuto Diuino furono [illegible] letti le Seguenti proposte.

Prò si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osseruanza della Bolla del Bum Sto.

2°: Essendosi degnata la Stà di N.S. con Suo Moto proprio abolire affatto il Bollo della Carta da Scriuere, e considerando Sua Stà l'indennità della R.C.A. esser necessario ricoprirla p.r l'entrante quantità che annualm.te Cattaneo dal Bollo Suddetto Liuori altro Moto proprio imposta altra Gabella col Nome di Bollo estinto da esigersi da tutte le Comm.ie dello Stato Eccl.co, auendone appoggiata l'incombenza nel riguardo da farsi all'Em.o Sig.r Card.le Riuera prioatiue quoad omnes, come si intende dall'ultimo Editto, che si legge, ed il cui tenore si descriuerà à piedi di questo Conseglio de uerbo ad uerbum, e uenendo basata la Nostra Comm.ia in [illegible] 49:13:½ gl'quali deue farsi un'Annuo assegnam.to Stabile, e fruttifero, douendosene ogni due Mesi posticipatam.te pagare la Gabella; si propone

BATTISTO

di ciò alle Sig.ri Loro Ill.mi acciò provedino di modo à farne un adequato Compartto, con auer riguardo ai Miserabili, secondo la Mente di N.S. e che non riesca grauoso alla Città, e Popolo.

Richiesti i Rm.i Sig.ri Deputati Ecclesiastici Sudd.i à voler Consultare in questa Seconda proposta, e riuscendo farlo sentire quelli risoluino i Sig.ri Consultori dalla Comm.ne S. Ill.mi Sig.ri dichiarato essersi Consultori S. Ill.mi Sig.ri Dr. Alessandro Tauredi, Lo: Filippo Hall, et Innocenzo Bianchini.

Alzatosi poscia in piedi il Sig.r Dr. Tauredi Gr.o Consultore, fatta la debita riuerenza, inuocato il Nome di Dio, e riserbato il beneplacito de Sig.ri Superiori Consultando disse

M.to G.e che si osserui la Bolla del Buon Gou.no

alla 2.a Douendosi fare il riparto accennato per ordine di N.S. e dalla Sagra Cong.ne e Suo Sig.r Card.l Prefetto, affinche questo si renda meno sensibile al Popolo, sarei di sentim.to quando piacesse à questo Consesso, che si douesse fare sopra tutti i Fuochi di questa Città, e Contado, eccettuate le Persone veramente poueri, à norma della Mente di N.S., come ancora sopra tutte le Persone industriose dimoranti in d.a Città che viuono à spese d'altri, ò a spese proprie, nessuna eccettuata. Et che ui sono Luoghi Pij, Commende, ed anche Patrimonij di M.a Eredità, che non hanno aperto la fassa in d.a Città, giudicarei bene si tassassero anco questi à proporz.e dell'Entrate, con praticarsi la med.a regola à Laici, che dimorando fuori della Città riferiano dalla medesima, e Suo Territ.o l'Entrate, con uenendo nel Moto proprio eccettuato ueruno. Affetto poi, che il riparto uenga regolato con tutta prudenza, e giustizia stimarei bene, che li Sig.ri Ecclesiastici unitamente deputassero due Persone idonee, e Capaci, et altre due n'elleggessero li Sig.ri di Magistrato, quali tutti 4 quattro unitam.te con Epicheia apponessero à ciascheduno

chedueno quello stimarano sopportabile. E gcher deue Co-
noscersi ancora la fadiga dell'Esattore, che stimerei proprio ad-
dossarlo ai Sig.ri Depositarij pro tempore, sarà necessario, che
L.ri Sud.i quattro Sig.ri Deputati nel Ripartto, che faranno aug-
mentino la somma, e Cicacare da questa la provisione da
stabilirsi nel modo fù fatto nella distribuz.ne del Passaggio
delle Truppe estere, quale deurà darsi ogn'Anno all'Esatto-
re

Alzatosi in piedi il Rm.o Sig.r Archidiacono Zignatelli protestando
disse = Hauendo sentito l'imposizione da farsi sulla Ga-
bella del Bollo estinto, si protesta, e dice, che i Sig.ri Dep.ti
Eccl.ci non son venuti à questo Conseglio di parte, et à
nome della Mensa Vescouale, alle ragioni della quale non
intendono pregiudicare in alcun modo, siccome si prote-
sta, che il Capitolo proueniente dalla Massa di Sodo
non debba esser Obligato giusta quello riguardano i beni
di Entrata, che percepisce fuori di questa Città, e Territo.
nella quale protesta intende includere qualsisia altro Be-
neficiato, e Luogo Pio, che possedessero e esigessero le loro
rendite fuori della Città, e Territo. altrim.te domanda Provi-
so dell'Em.o Riuiera, e Sagra Cong.ne a.l effetto deputata
non solo di mal di modo che

Replicante il Sig.r D.r Tauretti disse, che tanto la prima Protesta
d'esser la Mensa inclusa anco essa nel Corpo dell'Edit-
to, quanto la seconda non debbano ammettersi, se prima
non si sente il Parere della Sagra Cong.ne alla quale li Si-
gnori di Magistrato douranno rimettere Copia del presente Conseglio

L'Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Hall, e Innocenzo Biandrini secondo, e
terzo Consultori approuorno in tutto, e tutto il Consulto dell
S.r D.r Tauretti, e dissero, che sia posto à partito.

Distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo
Nicoli Trombetta fù trouato il Consulto con Voti fauoreuo-
li n.o vintuno, e quattro Voti Contrarij

E furono Licenziati i R.R.P.P. Deputati Regolari

Prosequendo poscia il Consiglio pnti i Sig.ri Dep.ti agli Ecclesiastici

3°. Per la Vacanza della Condotta di Chirurgo in questa Città, concorrono alla medesima li Sig.ri
Carlo Monteli Chirurgo di Marta,
Giuseppe Raccheli Chirurgo di Tuboli
Dom.co Biancarini Chirurgo d'Otricoli, e
Tomasso Ceccarelli Chirurgo di Formello
de quali si leggano separatam.te i Requisiti. Si propone alle Sig.ie Loro Ill.me se le pari bene mandarli tutti separatam.te a partito, ò pure sceglierne due de migliori, secondo i Loro Requisiti, e mandar solam.te questi uno doppo l'altro à partito, passando gli altri nella Loro estimaz.e
Il Sig.r Dr Taurelli, sentito il parere di quasi tutto il Consiglio disse = Sarei di sentimento che si mandassero separatam.te a partito solam.te il Cerusico Monteli, et il Cerusico Ceccarelli come più abbondanti di Requisiti; e chi di loro averà più voti sopra due terzi s'intenda in luogo, incaricando alli Sig.ri di Magistrato nella Lettera Patentale assegnare all'eletto il termine di quindici giorni à venire all'impiego, passati i quali sia in libertà del Consiglio eleggere altri in Luogo suo; E chi sarà eletto dourà dargli la solita Cera p.a accompagnam.to del Smo Viatico.
gli altri due Sig.ri Consultori approuorno il Sopra.to Consulto, e posto à partito il Sig.r Carlo Monteli resto vinto con Voti favorevoli n.o 29. contrarij 4 =
Il Sig.r Ceccarelli hebbe Voti favor.li n.o 14 contrarij n.o 9 —
Di poi licenziati li Ill.mi Sig.ri Dep.ti Ecclesiastici, e continuandosi il Consiglio
4°. Si propone alle Sig.ie Loro Ill.me se le piace accordare la sottoscritta Sicurtà all'infr.o Procenti
la Rizzicaria e Scan.a Sguarcia Sicurtà Pio: Lombardelli,
Andrea Costantini, gli Marello M.a Vittoria Costantini,
Agostino Delfonsi, gli Foglietta Pier.o Mecucci,
Bartolo di Pio: Lorenzo gli Erbatico Pier.o Sguarcia
Il Sig.r Dr

Gl Sig.r Dr Taureli unitam.te cogl'altri Sig.ri Consultori dissero, che [illegible] 124
vi fosse una sicurtà vada à partito Separatam.te nella forma solita
Furono posti Separatam.te a partito, e furno viste nel modo Seguente
Gio: Lombardelli g.li Pizzicaria faul. tutta
N. Vitt.o Costantini g.li Macello faul. 14 astinenti Gio: Dom.co Costantini
Pier.o Mecucci g.li Foglietta fil. tutte,
Giuseppe Seguenza g.li Erbatico faal. tutte
5.o Enrico Maschi col mem.to che si legge, desidera esser ammesso à Compo-
sizione, il debito, che ha con la Nostra Comm.a già Ciò solvino.
Gl Sig.r Dr Taureli disse, che il Consiglio non ha autorità di am-
mettere alcuno à Composizione, onde il Maschi ricorra alla
Sagra Congr.ne del Buon Gov.no
Non essendo altro da trattare, fece le grazie all'Altissimo si
rimesse il Consiglio
Tenore dell'Editto, di cui si fa Menzione di sopra.
Editto sopra l'annua Tassa di sc. 36 m. imposta, e tutte le Somme à
dello Stato Eccl.co in Luogo del Bollo Estinto
Dom.co della Basilica de SS. XII Apostoli della S. R. C. Prete Cardinale
Riccieri Prefetto della Sag.ra Congr.ne de Sgravj, e Buon Governo
La Stà di N. S. felicem.te Regnante sempre intenta con ineffabil Zelo
ed indefessa Cura al pubblico bene, et alla maggior quiete, e tran-
quillità de Suoi Sudditi, avendo coll'esperienza riconosciuto, che
la Carta impost.a del Bollo sopra la Carta da Scrivere contro
ogni aspettativa, et intenzione della S. S. Clemente troppo gra-
vosa di med.i g.li Motivi addotti nel Moto proprio sopra di ciò ema-
nato sotto questo stesso giorno 5 del Corr.te Mese d'Agosto, e diretto a
Mons.r Tesoriere gratia gli esenzione à benejam.te condescendere
verso il commodo de Suoi Sudditi, e ristituire il Commercio nella
pristina libertà, ed estinguere affatto il mentovato peso del
Bollo. Egche l'angustie della R. C. non hanno permesso alla
Stà Sua di levarlo senza surrogarli un equivalente g.li ciò
in luogo di esso ha ordinato una nuova imposizione di sc. 60 m.
che appunto è la somma, che ad ogni preciso si ritraeva dall'
Appalto di d.o Bollo compresa la Regalia Cenli con addossarne
due quinti alla Città di Roma, e tre delle Cinque parti alle
Provincie, Città, e Luoghi dello Stato Ecclesiastico soggetti à

all'Appalto d.° Bollo nella maniera, che più ampiam.te
si esprime in altro Moto proprio Segnato dà S.B. in da-
ta pari.te di quest'istesso giorno 14. corr.te Agosto Cimesso à noi
l'esecuzione del Seguente tenore = Benedictus P.P. XIV
Motu proprio = Avendo Noi con altra Cedola di nostro Mo-
to proprio Segnata sotto quest'istesso giorno col parere del-
l'Eum.mo Card.le Riviera, e di alcuni altri Card.li e Prelati della
nostra Corte giudicato, e stimato, che per la quiete, e tranquillità de' nostri Sudditi, e per la re-
stituzione del Commercio alla pristina libertà abolita affatto, e
estinta sia dopo il giorno 14. del corr.te Agosto la Cedola Da-
tata del Bollo sopra la Carta da Scrivere imposta tanto in
Roma, che nell'altre Città, e Luoghi del nostro Stato Eccle-
siastico, eccettuatene solam.te Bologna, e Ferrara colle loro
Legazioni, e in Conseguenza di essa abolizione cessato, et
annullato affatto, et in radice l'Appalto di esso Bollo già da
Noi concesso a Michele Lopez Rosa, e Compagni con tutti,
e singoli Subappalti, Cessioni, concessioni, e Contratti di qualun-
que Sorta, che da Sud.i Appaltatori fossero stati fatti in Vir-
tù, e Seguela del med.mo Appalto, con sostituire, e Surrogare in
Luogo di d.° Bollo estinto un altra Imposizione di $\frac{m}{60}$ da ri-
cavarsi dalla Carta di $\frac{m}{24}$ dalla nostra Città di Roma, e
dall'altra di $\frac{m}{36}$ dalle altre Città, e Luoghi del med.mo Nro
Stato compresi come si è detto nel riferito Appalto di Bol-
lo, come meglio apparisce dalla mentovata Cedola di Mo-
to proprio, alla quale vogliamo si abbia piena, e Condi-
gna Relazione. E siccome la quota tangente alla No-
stra Città di Roma abbiamo Noi proceduto nel modo, che
si esprime nel Contemporaneo Moto proprio, così volendo,
che Essi similm.te procedano alla Quota annuale ad-
dossata alle altre Città, e Luoghi del nostro Stato compre-
si, come si è detto, nel riferito Appalto, la quale dovrà
nominarsi col titolo di Bollo estinto; Quindi è, che di
quale nostro Moto proprio, certa Scienza, e pienezza
della nostra Suprema Podestà vogliamo, et ordiniamo,
che la sud.a somma annuale di $\frac{m}{36}$ sia ripartita, e

fatta

tutte le Città e Luoghi di detto nostro Stato, i quali come sop.ra erano soggetti all'Appalto del Bollo, con più altri ☞ 9523:07½ ha pagarsi alli Tesorieri della Prouincia 9 prouisione e porto alla Cam.a di due e mezzo p.cento, che però da medesimi Tesorieri douerà darsi in Conto 9 douer'esser bonificarsi loro quella tal.a solam.te che sarà la ragione d'esigenza fra noi, e essi conuenuta. Detto Ripartito poi in tutto di ☞ 36923:07½ vogliamo, che sia per tutto fatta à proporzione secondo il numero delle Anime nello stesso modo, e forma praticato nel Ripartito già fatto gli passaggi, ed Accantonam.ti delle Truppe Estere a tutto il 1736 secondo il Chirografo della S. M. di Clem.te XII. nostro Predecessore, di quale si abbia in questa parte ommin.a relazione, si anche 9 questo conuerrà lo Stato delle Anime fissato allora, di modo che ogni una delle Comm.tà ripartite dal giorno 15 del Corr.te Mese d'Agosto in auuenire debba annualm.te contribuire e pagare alla Nostra Camera quella Somma nella quale da S. Em.za Card.le Riuiera sarà tassata di bimestre in bimestre la tutta parte in fine senza alcun ritardo, e dilazione. Per tal'effetto diamo, e concediamo al med.o Em.o Card.le Riuiera, come Prefetto della Nostra Cong.ne del Buon Gouerno priuativam.te à qualunque altro ecciandio al Em.o Card.le Camerlengo, Vice Camerlengo, Tesoriere gnle, Commiss.o della Camera, e qualunque altro Cardinale, come anco priuativamente al Cardinale pro tempore Legato di Romagna, Legato, ò Presidente d'Urbino, Gouern.re della Marca, ò qualunque altra Persona, che 9 comprenderla bisognasse farne espressa, e particolar menzione, piena, libera, ed amplissima facoltà di tassare ciascheduna di esse Comm.tà sino all'intiero, e totale ripartimento di d.ti ☞ 36923:07½ Volendo, et ordinando, che da Tassa, che dal medesimo sarà fatta, e pubblicata non si ammetta ricorso, ò appellazione di sorte alcuna, e che Solam.te al medesimo, come sop.ra Cong.ne del Buon Gouerno priuativam.te come sopra, sia lecito variare, correggere, e moderare il Ripartimento, e Tassa già una volta fatta, quando così richiederà la ragione, e la Giustizia, pur che non vi sia mai impedito, ò ritardato l'intiero, e puntuale pagamento delli d.ti ☞ 36923:07½ al quale intendiamo, che dal d.to giorno 15 Agosto cessino le Comunità, ciascheduna di esse 9 da Sud.ti Quota effettiuamente tenute, et

è obligato ogn'Anno di bimestre in bimestre la Carta parte
in fine come sopra. Ma oltre siccome alla d.ª grauezza del Bollo
erano soggette indistintamente tutte le Chiese, Collegij, Ospidali,
Luoghi Pij, e tutte le Persone, tanto Laicali di qualsiuoglia stato,
grado, e condizione quanto Ecclesiastiche Secolari, e Regolari, an-
che delle vndici Congr.ne Compagnie di Giesù, Case Conuenti, e Mo-
nasterij delli vni, e delle altre sesso, anco che Mendicanti, eccettuati
però quelli di Strettissima, e Mendicità, che non possedono
cosa alcuna in Comune, Cardinali, Arciuescoui, Vescoui anco Assi-
stenti al nostro Soglio, Camerieri, Officiali, Ministri, e Palentati
della Sagra Inquisizione, ed anche i Primi Legati, gli Nuntij di Padi-
glioni, Così vogliamo, che siano tutti li espressi in questo Ban-
do siano compresi in questa nuoua Tabella, siccome prima
erano tenuti al pagamento di detto Bollo, Volendo Noi che
ogni, e qualunque Priuilegio in questa parte auerso, s'in-
tenda derogato. Affinche poi ogni Comunità possa più facilm.te
esigere la questa, cioè quella sarà tassata, e respettiu.te
ciascuna paghi la infrascritta, vogliamo, che dal Publico Consiglio di
Roma con l'intervento del Clero tanto Regg.re Secolare, che Rego-
lare si formi, e stabilisca vna giusta, e proporzionata tabella,
ò pure altro stabile assegnamento, che Loro parerà più pro-
prio, e meno graueso, e che del d.to Stabilimento, doppo che sarà
stato approuato dal d.to Ill.mo Card.le Riuiera come Presidente
sud.to e detta Congr.ne sud.ta del Buon Gouerno, non si ammetta ap-
pellazione, ò ricorso alcuno, senon che in deuolutiuis ad altra con-
gregazione della nostra Camera, ne si attenda inibizioni nè al-
cuna, anco che della Sagra Inquisizione, della Fabbrica di S.
Pietro, della Nostra Camera, Cardinal Legati, e Loro Vice Legati
di qualsiuoglia altro Giudice, ò Tribunale, dando Noi al med.mo
effetto, e per il totale adempimento di questa Nostra ferma,
e libera volontà ogni più ampla facoltà, e opportuna segna-
tam.te di promulgare Bandi, et Editti, fare ordinazioni, e provi-
sioni tutte quelle prouisioni, che stimarà necessarie per l'Ese-
cuzione di quanto sopra. Si come poi abbiamo disposto de
l'accennato disperto, e sia regolamento della presente Contribuzione
intieram.te detta dipendere dal d.to Ill.mo Card.le Riuiera come
Prefetto sud.to e detta Congr.ne del Buon Gouerno, così dicendo ora
questo vn passo tanto da esigersi dai Seminarij della Pro-

uincia

uiuiee uogliamo che riguardo l'esigenza del med.o abbia piena auto-
rità il mr.o Tesoriere generale nell'istesso modo, che l'eserciti instrutti
gl'altri specificati. Volendo, e decretando, che le presenti nostre Lettere
di moto proprio, benche non emesse, e registrate in Camera, e non re-
gistrate nei Libri secondo la disposizione di Pio quarto nostro Predeces-
sore de registrandis, vaglino, e debba auere il suo pieno effetto, ese-
cuzione, e uigore colla nostra semplice sottoscrizzione, e che non se
li possa mai opporre di surrezione, di orrezione, ne di uerun'altro
uizio, o difetto della nostra uolontà ed intenzione, auuto che non ui
siano stati chiamati, citati, o sentiti il Commiss.o della Rev.da Camera, gl'Aggiu-
tatori del Sud.o Bollo, e loro Subaggiutatori, e Ufficiali, le Comm.ie Sudd.e
Luoghi Pij, Persone di sopra espresse, e qualsiuoglia altre, che preten-
dessero auerui qualche interesse, e così, e non altrimente uogliamo
che debba giudicarsi, finirsi, ed interpretarsi dal d.o Rm.o Card.le Prefe.
di d.a Congregazione, e Suoi Successori in d.o Officio, e da qualsisiano
altri Giudici, e Tribunali anche Collegiati, e da qualunque Con-
gr.ne benche composta da Rm.i Card.li anche Legati a Latere, de-
ghiendo Noi Loro, et à ciascheduno di essi ogni facoltà, et autorità
di definire, giudicare, et interpretare diuersamente, dichiarando
Noi adesso fatto, irrito, et inualido tutto ciò, che si facesse, ò
tentasse di fare in contrario, non ostanti le cose Sudd.e la Regola della
nostra Cancelleria de Jure quæsito non tollendo, la d.a Bolla di
Pio 4.o de registrandis, e qualsiuoglia Costituzioni, et Ordinazioni
Apostoliche Nostre, e de nostri Predecessori, Leggi, Statuti, Rifor-
me, Sagri Canoni, Decreti, Priuilegi, usi, Stili, Consuetudini, ed
ogn'altra cosa, che facesse, e potesse fare in contrario, alle quali
tutte, e singole, auendone il tenore qui espresso, e di parola
in parola inserto, auendo Noi colla pienezza della Nostra
Suprema Apostolica Autorità, e podestà ogni uizio, e difetto
che sostanziale, e formale, che potesse qui insorgere sopra
ciò, et intieramente in questa uolta sola, ed all'effetto premesso
specialmente, ed espressamente deroghiamo. Dato dal Nostro Pa-
lazzo Apostolico Quirinale questo dì 9 Agosto 1748 —
Placet Motu proprio. L. = Sumptum est Suo proprio Ori-
ginali in Actis mei exhibito, cui qui facta collatione con-
cordat, Salua semper in fidem. Romæ hac die 11. Augusti
1748 = Ita est Felix Antonius Paulutius Ab.s S.t Secret.s pro tem.

In esecuzione del tenore delle Sovrane Pontificie determinazioni ed in vigore delle facoltà concesse come sopra a Noi, avendo fatto formare il Ripartimento di Sc. 3.6 per li tre quinti addossabile allo Stato a proporzione, e secondo il numero d'Anime di ciascheduna Comunità nel modo, e forma in tutto, e per tutto ordinata in d.to Moto proprio con più Sc. 9 [illegible] 3: 07: 4 per solito percentuale, oltre ai Redditi delle Comunità: Ordiniamo a tutti i Magistrati, e Pubblici Consegli, e Rappresentanti della somm.a dello Stato Ecclesiastico, anche Baronali medesimi, ed immediatamente alla S. Sede soggetti, e luoghi che med.e annessi (eccettuate sempre le Città di Bologna, e Ferrara con i luoghi della loro respettive giurisdizioni) che dal giorno 15 del corrente Maggio in avanti debbano annualmente soddisfare la Quota, che a ciascheduna di esse Comunità sarà stata assegnata in d.to Ripartimento di bimestre in bimestre con pagarne la rata parte posticipatam.te in mano de Tesorieri delle Provincie nello istesso modo, e forma, che si pagano gl'altri Pesi camerali = Ed in tal effetto interinando il d.to Moto proprio ordiniamo, e comandiamo a Tutti gli Magistrati, e Pubblici Rappresentanti della somm.a dello stesso il termine d'un mese dalla pubblicazione di questo Editto, e loro communicato a ciascheduna Comunità la sua Quota debbano imporre coll'intervento dei Dep.ti dell'uno, e l'altro Stato Secolare, che Regolare una giusta, e proporzionata Colletta, o pure altro stabile Assegnamento, che loro parerà più proprio, e meno grauoso, auendo principalm.te in mira di gravare secondo la mente Pontificia i Benestanti dei Loueri; qual Colletta, o Assegnamenti douranno approuarsi da Noi, e dalla Sagra Cong.ne del Buon Governo. Stabilimo una Contribuzione douranno poi concorrere indistintam.te tutte le Persone d'ogni Stato, grado, e condizione, tanto Secolari, che Ecclesiastiche, come sopra vien riferito in d.to Moto proprio, riserbando a Noi, e alla med.a Sagra Cong.ne in ogni, e qualunque tempo di correggere, e moderare in caso di qualche errore, ò aggravio, secondo sarà di ragione per le Istesse particolari, nelle quali sono stati ripartiti respettive Comunità nell'accennato ripartimento, ed approuate

approuare la variazione, ò Commutazione d'altri Assegnamenti
che in caso di bisogno li Loro maggiori Commodo fossero in acco-
mire, stabilirsi dalo predetto Comm.to diuersi da quelli, che dalo Ma-
uerranno destinati dà Loro, senza pri, che possi fire tanto ritardato,
et adempito il puntuale ed intiero pagam.to dello ponto Taglio mes-
tre contro di esso non si ammetterà ne da Noi, ne dalo mes-
Sopra Long.to alcun ricorso, ò appellazione, senon in deuolutiua.
Riuomes poi gli accennato Riparto, e totale Carico Lam.to dello ponto
Contribuzione douranno da Noi, e dalo d.to Long.to Assendere intieram.te
lo Sud.to Comm.to così diuenendo ora questo un Peso Camerale dà esigersi
dai Tesorieri delle Prouincie, intendiamo, che Riguardo l'esigenza
del med.o abbia piena autorità Mons.r Tesoriere già nella stessa
maniera, che l'esercita Sopra tutti gli altri Pesi Camerali ——
Comandiamo in fine à tutti i Sudd.ti, ò siano Camerlengo del Comm.to
compresi in d.to Ripartimento, che Sotto pena della prouazione
de uffizij, ed altre à nostro arbitrio dettare dà qui auanti por-
tare in Tabella à conto Camerale l'annuo peso della nuoua
Contribuzione Sotto il titolo di Boli estinto = e la quota re-
spettiuam.te che sarà toccata à ciascheduna delle Comm.tie, e
Registrare respettiuam.te nei libri publici de uerbo ad uerbum
il ponto Editto, ritenendone anche affisso in Luogo publico
l'esemplare, che à ciascuna Comm.tia sarà trasmesso, acciò
tutti li Magistrati, e Ptti Rappresentanti, quanto ogn'altra
Persona, che hà parte negli Interessi Comunitativi ne abbia
la piena Scienza, e ne possa la puntuale esecuzione. Dato
in Roma dal Palazzo della nostra Solita abitazione q.to dì 9 Gen.o
1743— D. Card. Riuera Prefetto = P. P. Conti Segr.o = Filippo
Palloni Computista = Loco ✠ Sigilli = Comm.to di Segnatura
resta tassata annualm.te in Scudi quaranta nove, e b.i 33: ✠
Sarà cura del Sig.r Long.to Locale di farli dare pronta esecuzione a
quanto si contiene nel ponte Ditto. D. L. Riuera Pref.to = Nicolò
Filippo Palloni Computista — — — —

Così è Lucio Ant.o Angelini Not.o publ.o, e Segr.o Long.to

Die 6.to Aprilis 1744.

Cor.d Ill.mi D. I.V.D. Dom.co Ant.o Cardelli pro Sacra Consulta huius Ill.mæ Civitatis Gubernatore, et Residentibus Ill.mis DD. Alexandro Salimberi Taurelio Consule, Victorio Constantini D.o, et Marco Garzonetti tertio Prioribus huius Ill.mæ Comitij, previjs Bannimentis Loco solito, et vsij facti per Hieronymum Antioli Tubicinam, nec non sonitu campanæ, ad Vesperas hesternæ diei, ac manè currentis, nec non pomeridiani huius replicato tenore

Fuit coadunatus publicus, et generalis Consilus Ill.morum DD. Consilariorum in Aula maiori Palatij Apostolici Aquipendij, ubi similiter congregari solent, præsentibus, et Juri deservandis, et mes.bus Lecta fuerunt sequentes propositiones videlicet, previjs solitis invocationibus

1.mò si propone alle Sig.ie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Governo, che Riffuram.e si Legge del tenore

2.o Se le piace accordare per sicurtà del Sig.r Andrea Costantini la Bandita Grande, il Sig.r Gio: Dom.co Costantini

3.o Se le piace accordare per sicurtà della Gabbella del Pane per Fran.co Squarcia, il S.r Marco Garzonetti

4.o Se le piace accordare per sicurtà di Giuseppe Sposetti per l'Osteria bassa, Francesco Squarcia

5.o Se le piace accordare per sicurtà di Girolamo Antioli per la Depositaria de' Pegni, Fran.co Squarcia detto Borella

6.o Se le piace accordare per sicurtà di Agostino Filzomini per la Gabbella della Foglietta per mesi, Giuseppe Meucci

7.o Se le piace accordare per sicurtà di Antonio Celleschi e Fran.co Squarcia per il provento del Macello, S.r Ill.mo S.r Conte Filippo Valli

8.o Se le piace accordare per sicurtà di Antonio Petroni per il Provento del Macinato, Giuseppe Squarcia detto Becchino

9.o Si propongono per Periti per il corr.te Anno Pietro Saraci, Antonio Angelo Pinzone, Giuseppe Squarcia Becchino, e Simone Bini.

10.

10. Si propone che chiedendo il Sig.r Gio: Vittorio Banti Appaltatore della Gabella del passo gl'il triennio passato qualche disalio gli mesi, che fu interdetto il commercio colla Toscana, perciò si domanda, se questo se li debba accordare, ed in qual somma

11. Si propone, che facendo doglianze i Procuri di Firenze, prestendendosi aggravati dall'Appaltatore della Gabella del passo nell'esigenza di tal Gabella gli Bovini, che li mer.ci conducono, ed avendo ordinato la Sagra Consulta, che si proponga in Consiglio una tale istanza, come dalla Lettera, e foglio, che si Legge del tenore, però si chiede, che si venga sopra di ciò a quella risoluzione, che parerà più propria

12. Si propone la conferma gli un Anno in Medico condotto del Sig.r Gio: Antonio Boscatoli attualm.te esercente, ed incluso in Consiglio Segreto.

I.l Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputarono gli Consultore gl'Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Nalli, ed Innocenzo Bianchini

Alzatosi in piedi il S.r Conte Nalli primo Consultore, invocato l'ajuto Divino, riservato, e fatto il consultando disse

Alla 1.ma che sia osservata la Bolla del Buon Governo già Letta

Alla seconda
Alla terza
Alla quarta
Alla quinta
Alla sesta
Alla settima
All'ottava
} Vadino a partito tutte l'enunciate Sicurtà, e s'intendino vinte per due terzi di voti favorevoli

Alla nona, si mandino a partito i Periti sotto una med.ma ballottazione, e s'intendino vinti gli due terzi di voti, come sopra

Alla decima, si stimarebbe bene, che il S.r Banti per il detrimento avuto per lo spazio di trè mesi per l'interdizione del commercio colla Toscana, potesse ricevere il difalco per nove sua

di, e che si mandi a partito e s'intenda vinto con due terzi di voti favorevoli, atteso il pagam.to annuo che ne fà alla Com.tà

Alla undecima, che si debbano solam.te esentare ai Procacci di Firenze dalla Gabbella del pane, un Calesse, e due Some, e che il di più se ne debba esigere la Gabbella non ostante la Capitolazione, altro che il Passaporto di Roma, e che Lettere

Alla duodecima, che si mandi a partito, e s'intenda vinto con due terzi di voti favorevoli

Il Sig.r Bianchini altro Consultore approvò

E distribuite le palle, e quelle cauate da Girolamo Nerioli Tromboni, furono trovate

Alla 1.a bianche n.o 16. astenendosi di votare il Sig.r Vittorio Costantini, e S.r Gio: Dom.co Costantini

Alla 2.a bianche n.o 17. non votando il S.r Marco Garzoni

Alla 4.a bianche n.o 16. nere una, non votando il S.r Marco Garzoni

Alla 5.a tutte favorevoli

Alla 6.a tutte favorevoli

Alla 7.a bianche 17. non votando il S.r Conte Filippo Nalli

Alla 8.a tutte favorevoli

Alla 9.a tutte favorevoli

Alla 10. bianche n.o 16. nere n.o 1.

Alla 11. bianche n.o 17. non votando il S.r Marco Garzoni

Alla 12 tutte favorevoli

Non essendovi altro da trattare, cessò le grazie, fu dimesso il Consiglio, al quale intervennero

L'Ill.mo Sig.r Dott.r Bardelli Gon.re

L'Ill.mi Sig.ri Dott.r Alessandro Salimbeni Laureti Gonfalon.re

Vittorio Costantini, e 7 Priori

Marco Garzoni

Del Cer.to de' Gonfalonieri L'Ill.mi Sig.ri

Conte Filippo Nalli

Innocenzo Bianchini

Del Cer.to de' secondi Priori li Sig.ri

Liborio Vitali

Fran.co Arquini

Gio:

Giovanni Anastasi — Pietro Pascoletti

Del Ceto de' Terzi — Priori di Sij.

Giuseppe Bazzotti — Simone Balomini
Gio: Dom.co Costantini — Giuseppe Bramanti
Bernardino Patrizj — Pietro Ant.o Tarzorotti
Carlo Vitali — Gianes Manzoni

Così è Felice Gius.e Tanozzini Cros.ro

Die 14 Junij 1744

Coram Illmo D. I. V. D. Dom.co Ant.o Bardelli pro Sacro Consulto huius Illmæ Civitatis Gubernatore, et Residentibus Illmis DD.

Alexandro Salimbenio Laurelio Consulio
Fran.co Antonio Arguenio Secundo, et
Carolo Vitali tertio

Prioribus huius Illmæ Comitis Litæ, et vicis fautis

Hieronymus Asioli Tubicinus, necnon sonitor Campanæ ad vesperas hesternæ diei ac manè currentis, nec non pomeridianæ huius replicati dei mortis

Fuit coadunatus publicus, et gralis Consilium DD. Consiliariorum in aula majori Palatij Apostolici Arquipendij, ubi similia pertractari solent, et servari debent de jure observandis, et mihi Cancellario fuerunt seguentes propositiones videlicet

Et quia in futuris pertractari debet de Lignis, seu assignatione Banditis, seu Sylvis Generalis pro confectione Lignorum, ad quæ convocandi erant citati Electi ad formam ordinis Sal. Congrij, et hi intimati, sub hesterna die D. Hieronymus Asioli Tubicinus, non interverunt, hoc autem non obstante, et ne diutius protrahatur assignatio Sylvæ, de qua supra, et ad alios, seguentes propositiones Cancellario mihi fuerunt vide.

Primo si ricorda alle SS.rie VV.re Illme l'osservanza delle Bolle del B. D.

2.o Essendo stato stabilito fin dal dì 21. Decembre 1743 = nel Consiglio Segreto, il doversi far la parte delle Bandite gli, ad effetto che si conservi la Macchia a favore della Comità, e non resti pregiudicata; E perche nasce l'assurdo, che molti fanno grandi tagliate di legna e poi per carreggiarle si servono delle Bestie assegnate, ed ancora di quelle non assegnate, prendendole dai Contadini, e Forastieri, fù stimato bene, che ciascuno dovesse dar l'assegna delle

Bestie, che hà, e servirsi solam.te delle Bestie assegnate, e che nessu-
no possa far Legna, se non tanto, quanto gli bisogna per uso pro-
prio, e non p.r altri, come è stato fin hora, e oltre s'imponga pena
na p.d arb.o de' SS.ri Superiori a quelli, che contraverranno, quali
non taglieranno dentro tutto Genn.o parte da assegnarsi, e che questo ta-
glio non s'intenda a fedone, ed ugualm.te mà solam.te diramare,
e diradare; però si propone alle SS.rie Vr.e Ill.me a effetto di ri-
solvere quello che parrà più proprio, e conveniente ——

B.o Se le piace accordare la licenza di Bartolomeo di Gio: Lorenzo
il provento dell'Erbatico, il S.r Marco Zorzenoni ——

H.o Se si debba accordare a Girolamo Bertoli l'affitto, o sia gratia-
zione dell'Orto in contr.a la Recisa coll'obligo di risarcire le
mura adiacenti, e con pagarne fitto uno all'anno ——

Gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputarono gli Consultori gl'Ill.mi S.ri Inno-
cenzo Bianchini, Vittorio Costantini, e Pietro Pisaleoni ——

Alzatosi in piedi il S.r Innocenzo Bianchini p.mo Consultore, et invo-
cato il fatto consultando disse

Alla p.ma Che si osservi la Parte del Buon Governo.

Alla 2.da Che debba assegnarsi ogn'anno il luogo del taglio delle
Legne a ben.to del Consiglio Segreto, e vero della S.ma Corona,
e che a nessuno sia lecito, nè possa tagliare a fedone legna
me fruttifere, mà solam.te diradare, e diramare a tenore
della risolutione del Consiglio Segreto, ed approvatione, e che
non possa veruno portar Legna, se non colle Bestie asse-
gnate, e che chi contraverrà sia perato in scudi tre
cioè per una Soma di Legna, e volta, da applicarsi due
terzi alla Comità, e un terzo all'Accusatore, o Denuntia-
tore, che alla pena possa anche procedersi per Inquisitione, con che
ancora i Contadini, che hanno le Case in Città, e che vogliono
andare a Legnare nella Bandita gentil debbano assegnare
le Bestie, e pagare come i Paesani sotto la stessa pena

Alla 3.za Si mandi a partito, e s'intenda vinto per due 3.i favorevoli

Alla

Alla 1ª. Che si debba accordare a Girolamo Astioli l'Orto, che richiede in Enfiteusi a tenore della supplica, con che però non solo il Conduttore sia obbligato a risarcire le mura, mà ancora la casetta esist.te in d.o Orto, e mantenerla durante la generazione, e vada a parte, e s'intenda vinta con due terzi di voti favorevoli

Il Sig.r Vittorio Costantini Secondo Conseltore approvò ———

Il Sig.r Pietro Pasqualetti terzo Conseltore approvo ———

Furono distribuite le Palle, e quelle raccolte da Girolamo Astioli Trombetta, furono trovate

Alla 1ª favorevoli n.o quindici, contrarie una

Alla 2ª favorevoli n.o sedici, e così tutte

Alla 4ª favorevoli d.o sedici, e così tutte

E non essendovi altro da trattare, fù dimesso il Consiglio, al quale intervennero = L'Ill.mo Sig.r B.e Bardelli Dec.re

L'Ill.mi Sig.ri B.e Alessandro Salimberi Laureti Conf.re ———

Franc.o Ant.o Stazzi, e Priori

Carlo Vitali

Del Ceto de' Confalonieri

L'Ill.mo Sig.r Innocenzo Bianchini

De' secondi Priori di S.lio

Vittorio Costantini —— Pietro Pasqualetti

Gio: Anastasi —— Liborio Vitali

De Terzi Priori di S.lio

Giuseppe Bazotti = Simone Balomini

Gio: Bom.co Costantini = Bernardino Gatti

Pietro Ant.o Jarconotti = Santi Marroni

Giuseppe Bramanti

Quali S.ri Consiglieri intervennero d.o S.lio a detto Consiglio, e quantunque si fossero diligenze non essendosi radunati altri, ancorche non fusse l'intiero numero, ad ogni modo il Consiglio fù fatto in virtù della permissione avutane come dalla Lettera di Viterbo li 15 Aprile prossimo registrata nel libro delle Lettere a f.o 134.

Così è Felice Giusep.e Panozzini Cons.re

In Dei Nomine Amen = Die 11 Octobris 1744

Coram Illmo D. I. V. D. Dom.co Ant.o Sbardelli pro S.to Cons.to Equite Illmi Comitis Fulc.i, et residentibus Illmis DD. Alexandro Salimberi Laurelli Comite Franc.o Antonio Arguccio Secundo, ac Carolo Vitali Certio } Priorib.s residentibus Illmi Comitis Pop.li

Bannimenti, et loca, ex quibus Cassandra, Hieronymus Astioli Subrinus, necnon socius Campus ad essendum Reum ad manè currentis, necnon Comparendum hoc replicas fuit condemnand.s sub pn.a Consilium in Aula majori Palatij Apostolici Aquisgendij, ubi similia fieri coram solent, reservatis de jure observandis, ad quod Consilium absenta propositione Divinum faciendo, etiam Collegium invitatum fuerunt sub hesterna die, quibus tamen absentibus, nihilominus per me cancellarium legebatur propositione videlicet

1.mo Si ricorda alle Ill.me Vv.re stime l'osservanza della Bolla Ss.ma

2.do Se le piace confermare per Chirurgo condotto per un anno prossimo futuro, il S.r Carlo Mortelli attualm.te esercente

3.to Luogo determinato ad istanza di Candela il Provento del Forno del Pan venale di strada Comedia à favore della Ch.a Innocenzo Biancheri attend.te all'Offerta, dessi legge, espone come nel libro de' Bandimenti al fog.o 8 mano di Chirografo Vescovile, e che Volendo rimediare ad alcuni disordini, ha supplicato per parte un Offerta informe, data in nome di Giovanni Calisti del tenore dessi legge, e si pone in filza, e mandatosi ammettere detto Offerte al Gov.o di Viterbo, ne venne diretta gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato la Lettera del tenore, che segue. Si legge, e resta in filza, e registrata, che però si propone alle Ill.me Vv. Ill.me il risolvere ciò che le pare più giusto in tal proposito

4.to Furono proposti, e vinti a fave bianche in Consiglio per l'esercizio della Carica di Cancelliere di Magistrato per un anno li SS.ri Rotari Fran.co Pacini di S. Lorenzo, e S.r Fran.co de Angelis di detto Piero, e viene ora il S.r Gio: Rosati con supplica, che si legge del tenore, domandando esser anch'egli ammesso al concorso di tal carica, che però risolvino le Ill.me Vv. quel che pare più proprio

Li Ill.mi di Magistrato deputarono Consultori l'Ill.mo S.r Franc.o Berni, S.r Vittorio Costantini, e S.r Pietro Paciolani

Alzatosi in piedi il S.r Benci fo.mo Consultore, et invocato il fauste, con
fultando disse

Alla 1.ma } Li SS.ri di Mag.to faccino osservare la Bolla del Buon Governo
Alla 2.da } Li SS.ri di S.t Mandino a partito il S.r Montelli Rinuzo colli soli-
ti prodizione, e s'intenda vinto colli soliti voti, e perche nel
detto Consiglio mancano tre per il numero pieno di 18= voti, non
essendovene più in bussolati, li SS.ri di Magistrato, come anche
la mancanza de' SS.ri Caduti rimettino la conferma di detto
Consiglio fra terza volta alla S.ta Consulta

Alla 3.za Essendo, come realmente si riconosce l'offerta fatta da Gio. Ba-
ciotti irregolarissima, e senza le dovute cautele a beneficio del Popolo
e di detta Comità solita, e consuete, tanto più che il med.mo Oblatore è forastie
ro, nè si sà di che luogo sia, nè dà quanto in Acquapend.te, e il man-
tenimento del pane venale, nè altre cose à fav.r di detta Comità circa il
grano, che si ritrova la med.ma, onde in detto stato di cose sarebbe ne-
cessarissimo, che il d.to Oblatore si portasse in Acquapend.te, e concor-
dare colla Comità tutte le cose essenziali come sopra, tanto più che
la med.ma offerta resta poco è sottoscritta dall'Oblatore, e il det-
to è in ana cad.a offerta, e sarei di senso che non venendo come si
è detto di sopra in persona, si dovesse rigettare cad.a offerta come
incongrua, e incerta in pregiud.o del Popolo, e della Comità. Egli
vi è stato l'altro oblatore, e deliberazione del S.r Provis.e, aspe-
ttarsi à comparire otto giorni di tempo, quali passato, non abbi
più luogo di comparire, alcuno del d.to Oblatore, à cui è lasciato il ter-
mine possa fare la prova del grano necessario

Alla 4.ta Ingiunto alli SS.ri Li SS.ri di Mag.to li facino mandare à par-
titi segretamente l'uno dall'altro, e chi avrà più voti à favore
delli 2 del Bussolo, s'intenda incluso e vinto, e dove fra due man-
cando di tre voti, e il pieno Consiglio di 18= ff non essendo inter-
venuti tre Consiglieri, si riserisca l'approvazione alli SS.ri Congiunti del B. Gov.
Il S.r Vittorio Costantini 1.o Consultore approvò
Il S.r Ercolani 2.o Consultore approvò
Furono distribuite le Palle da Girolamo Antoni, e quelle trovate, fu-
rono trovate
Alla 1.ma tutte favorevoli in n.o di 16.
Alla 3.za favorevoli 14= contrarij uno, astenente il S.r Biancini interes-
sato nel forno
Fù mandato à Partito il S.r Pacci, e trovati fra li n.i 7. contrarij nove
Per il S.r de Angelis fra li 13. neri 3 ———

Per il S.r Gio: Rigosati fran.co 4 = contrij 12 =

Non essendovi altro da trattare, rese le grazie, fù dimesso il Consiglio, al quale intervennero

L'Ill.mo S.r N. Nardelli Gon.re
Ill.mi S.ri D.i Alessandro Salimbeni Laureti Conf.re
Fran.co Argenti } Priori residenti
Carlo Vitali }
Del Sesto de Confalon.ri e Ill.mi Sig.ri
Nob. Fran.co Bruni, ed Innocenzo Biandrini
De' secondi Priori
Gli Vittorio Costantini = Pietro Casciolotti
De' Terzi Priori
S.r Giuseppe Bazzocchi = Simone Balomini
Gio: Bon.co Costantini = Fiust.o Brananti
Pietro Farroncchi = Bernardino Catrij
Santi Manzoni = Marco Farroncchi
Così è Felice Giust.o Tarocchini Bosaglio

Die 13 Decembris 1744

Coram Ill.mo D. Comite et J.C. D. Mario Antonio Reuli pro S.a Consultatione Ill.mi Civitatis Jubet, et Assidentibus Ill.mis Nob.bus Petro Josepho Letti et Petro Antonio Farroncchi Prioribus, Signis Bannieris et Servitio, et Cum solita Forma Ill.mus Hieronymus Amidei Judex ad Officium Camere, ad Effectum Reformationis dei, quod Edicta manent et promulgata fuerint Leges Civitatis Gubernatoris fuit publicum Gubernium Consilium in Aula Majori Palatij Apostolici Appensionis, ubi similia pertractari solent, reservatis Reservandis, ad quod interveniunt Infrà Scripti DD. Cives per omnia invitati per Bussolam die, hora Loco fuerunt infrascripti propositi vid.

Che si ricorda alla S.ria V.ra Ill.ma l'osservanza della Bolla del B. Gio: Pio V. venendo ordinato da N.ro Sig.re Ill.mo e R.mo Gon.re Gov.re di Viterbo, che debbi spendersi qualche somma di danaro per le necessarie provisioni delle truppe Napolitane state dalla Città Comandate, e di passare maneggi a questa Comunità, si prega a sentire dall'Ill.re V.ra di N.ro Sig.re Ill.mo Governatore il modo più proprio di pendere il danaro in somma di scudi trecento ad interesse con ogni possibile vantaggio, e fare poi supplica alla S.ta Casa della B.V. e questa unita alla Risolut.e Consiliare inviare da N.ro Sig.re Ill.mo e R.mo Gov.re e poi avanzarla alla Congr.ne

Ill.mi Sig.ri di Magistrato leggerono gli Consultori gli Ill.mi Sig.ri
Bord. Alessandro Salimbeni Jacobi, Innocenzo Bianchini, Ottavio Costantini

Alzatosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Bord. Alessandro Salimbeni Jacobi ad invocat. fatel consulendo disse

Ill.mi Sig.ri si osservi la Bolla del Buon Gov.o

Ill.mi Sig.ri questa Com.tà ha denaro già impiegato in opere, et urgenze delle Truppe Napolitane, ed essendovi a chi s'ordine dal Mag.co Ill.mo Gov.r di Urbino, che in mancanza di denaro Comunitativo, si prenda ad interesse, sono di parimente, da dar questo Consiglio gratie si mandi à partito la proposta già d.a somma di 300, con dover esser sollecitata della restitut.e Consigliare alla S.ta Congn.e del B. d. G.o Mag.co Ill.mo Gov.r sud.o à trarre dell'Imposizione già letta, con questo però, che il denaro che si ricaverà dalla vendita di quei capi di Vivere, che si estimano di Truppe, si ritenga in vero, e reale deposito ad effetto di renderne conto à S.ta Ill.ma Com.tà già poter con d.o denaro estinguere tal debito, e s'intenda vinta già due terzi di voti fav.li

Gli Ill.mi Sig.ri Bianchini, e Costantini altri Consultori approvarono
Furono distribuiti i voti, e questi risultò dal Girolamo estratti
Trombetta furono tratti fuori n.o 18 = Cartegj uno
Non essendovi altro da trattare, resse la grazia, fu licenziato il già
Consiglio, al qual intervennero

L'Ill.mo Sig.r Vicario Ant.o Cenci Gov.r
Ill.mi Sig.ri Piero Capponi, Alberto Ant.o Barone di Brivi Cav.r

Ab.i di S.ti Eufrei

Il Rev.do Ab.te D. Angelo Buonarelli Priore di S. Agostino
Fr. Agostino Ant.o Giubilei Guard.o di S. Fran.co del Monte Cu

De Confaloniери Ill.mi Sig.ri

Bord. Alessandro Jacobi = Innocenzo Bianchini

De Secondi Priori

Sig.ri Vicario Costantini = Fran.co Argenti
Gio: Antonj

De Terzj

Sig.ri Giuseppe Baroni = Simone Belardini
Gio: Dom.co Ottaviani = Giuseppe Bramanti
Bernardino Petrelli = Carlo Vitali
Sante Mazzoni = Marco Ferroni

Cap.o è della Giust.a Sarocchini Proveglio

BALDO

Al Nome di Dio Amen

Die prima Anni 1745

Cor.d Ill.mo D. I.V.D. Fran.o Maria de Carrij pro S.to Consulta Jubi
tinus Ill.mi Civitatis Aquipendij, et Residentibus Ill.mis DD. Petro Ma
fioletti, et Petro Antonio Farzonetti Prioribus huius Ill.mi Com
orgvijs Bannimentis ff viaf, et Loca solito faciff Hieron
mus Attioli Judicinam, nec non Scribe Campanj ad hanc effe
ri, quod Lodie mane, ac pomeridiem hora de more replicato
cadunato fuit publicum, et gratis Consilium in Aula majori Pala
tij Aquipendij, ubi similia pertractari solent, reser
vatis de jure reservandis, cui quo interuenit eius DD. depu
tatorum Collegium cum pena sub hesterna die invitatj, per mes
sum fuerunt infrascq propositiones videlicet

1.mo si propone alle SS.ti Vij Ill.mo la osservanza della Bolla del
Buon Gov.o de diffesti. si legge à car.e della disposne di d.o S.to Cap
essere il p.mo Consiglio dell'Anno

2.o Venendo ordinato da Mons.r Ill.mo, e R.mo Gov.re di Viterbo e
Delegato Apostolico lo Sublimento de Grani à tutte spese
con nessibili, consta è stato preventivam.te
dalla Cam.a di Roma fatto imporre à d.o Ill.mo e R.mo Mons.r Dele
anni trimarsa rifrenato l'avidità del guadagno e non resti
do arb.o dei Venditori, imporre alla Città da rendersi quell emo
lumento valore, che suole procurarsi nella facilità della spesa,
come dalla Lettera, che si legge. Et essendosi sopra ciò ma
Consiglio Segreto in esecutione di detti superiori ordini stabilito il
prezzo à detti Cotti, come siegue, cioè

Grano buono mercantile in Aquapend.e al Rubbio — 6: —
Detto condotto in Viterbo — 6: 40
Detto condotto in Bolzano — 6: 30
Detto condotto in altri Luoghi, à proporzione della
distanza, ristretto al porto
Orzo libero in Aquapend.e il Rubbio — 4: —
Detto portato in Bolzano — 4: 30
Detto portato in Viterbo — 4: 40
In altri Luoghi, come sopra
Fave in Aquapend.e giusta la Grano
Fagioli in Aquapend.e simile Grano
Il Porto à proporzione
Vino in Aquapend.e non mutato di quatro, mutato di cin
que il Boccale

Paglia in Regg.to end.o [illegible] dodici, e mezzo la Soma all'uso delle
Soj, che al più può esser che Siche duecento
Fieno di Arabi in Regg.to end.o [illegible] quarant il Cento
Paglia, e Fieno si portarà in Bolsena, e questo, e resto in un
giorno [illegible] dirizzar si Soma
In Orvieto si aquesto, e resto due giorni [illegible] settanta quattro Soma
Se però si propone alle SS.ri VV.re Ill.me l'approvazione, e ripetta-
mento di detti prezzi, e moderazione, o augumento dei med.mi secon-
do le parerà più proprio
VV. Ill.me Sig.ri di Magistrato deputarono, e Consultori Ill.mi Sig.ri
[illegible] Nob. Alessandro Salimbeni Taneli
Conte Filippo Nelli
Innocenzo Bianchini = Riservato però in arb.o delli SS.ri Cattii
se vogliono essi in Loro luogo Consultare
Alzatosi in piedi il Ecc.mo Sig.r Can.co Pier Franc.o Salimbeni Taneli,
e fatosi invito Cattolico, consultando disse
Sarei di parere, che dovessero stabilirsi alle Strade, e Commessarii
li, i prezzi determinati nel Consiglio segreto, e descritti nella
precedente proposta, parendo questi giusti, e convenevoli, a ri-
serva del Vino, e in quanto a questo, parrebbe bene
restarlo anche presentem.te a [illegible] cinque il Boccale, e man-
darlo a partito separatamente, e s'intenda vinto [illegible] due
terzi di voti [illegible] secondo il solito
Gl'Ill.mi Sig.ri Nob. Taneli, Consultori approvarono.
Conte Nelli
Innocenzo Bianchini
Furono distribuiti i voti, e questi raccolti da Girolamo Antioli
Trombetta [illegible] parte del Consiglio, furono trovati
favorevoli n.o venticinque = Contrarj uno
Furono parim.te distribuiti, e raccolti [illegible] li SS.ri parere del Con
siglio, e ritrovati favorevoli n.o venticinque, Contrarj uno
Non essendovi altro da discorrere nel prtic.r fu rimesso il Consiglio,
al q.le intervennero
L'Ill.mo Sig.r Nob. [illegible] Laz.ri Gio.
Ill.mi Sig.ri Pietro Lapisteli, e Pietro Ant.o Giordanetti Priori Capitani
Dei Sig.ri Cattii
L'Ill.mi Sig.ri Arc.co Claudio Bigazzelli = Can.co Benit.o Giust.i Monaci = Can.co Pier
Franc.o Salimbeni Taneli, Can.co [illegible] Biagio Polidori
Nob. R.di D.i Angelo Bonaventuri Priore di S. Agostino, e Giuseppe

Ant.° Giuseppe Guard.° de Min.i Con.° di S.to Fran.co
Illm.i S.ri D. Giandom.co Pignatelli Ferdinando Poli
Del numero de Confalonieri

Illm.i Sig.ri Duca Alessandro Salimbeni Zurli = Conte Filippo Nali
Innocenzo Bianchini

De Secondi Trioni

Sig.ri Vittorio Costanzi = Liborio Vitali
Fran.co Argenzi = Gio: Anastasi

De Terzi Trioni

Sig.ri Giuseppe Barnabei = Simone Balomini
Bernardino Carini = Carlo Manzoni
Mario Garzonetti

Così è Felice Giuseppe Zanobini Nod.° e Cancell.re

Die 24 Januarij 1745.

Coram
Illmo D. V.I Fran.co Maria de Pazzis pro Sacra Congregat.e Sanct.e Fidei
Illmi Civitatis Aquilanæ, ac Residentialis Illmi D.ni Petri Caputi
C.s, ac Petro Antonio Garzonetti S.e Civitatis Fidei Illmi Communitatis
præsentibus Rammentis de Vita, et Loco solito facti fuit Hieronymus Maria
Fabricius, nec non Sonitu Campanæ, ad Ejus Voluntatem, per Tubicinum
ac pubblicationis Edicti de more Cadenetta fuit pub.ce Scalis Consilium
in Aula maiori Palatij Apostolici Aquilanæ, ubi similiter tractari solet
negotia Regni alias mandata, ac insuper etiam D.ni deputatorum Eccl.ae
cum pari Salarij externi diti inuentis, et mandatis facta fuerunt infrascripta
propositiones, videlicet

P.e si propone alle Sig.ie V.re Illm.e l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

R.e Essendosi atteso ordinato dal Mon.r Illm.o, e Rev.mo Gov.re di Vitulano spendersi
quelle Somme dei Soprannati delle Case Communitative, e fatte le richieste
nei monasteri, e Luoghi Napolitani, et essendosi in altro Consiglio
avuto Sotto dì 18. Aprile scaduto dell'anno 1744. determinato di prendersi
informazioni circa li Soprannati, e datone sù di ciò notizia
dal d.° Mon.r Illm.o, Rev.mo si offerse ora di dare la necessaria licenza di spen-
dere d.e Somme ad insinuazione, atteso si al Consiglio come si celebrato non ci ritro-
vanno li Sig.ri Deputati Eccl.ci, quantunque frequentemente invitati, come
altresì essendo venuti nuovi pareri da Roma di provedere n.° cento

cinq.ta

cinquanta Ducati, e N.e consimile di Copelli, e mandarle à spedire
ordine, e seruizio di N.e Truppe sotto Commandi, e dover spedire in questa
Città Vn'Distaccamento di N.i Soldati, come, e secondo del Sig.r Gou.r Lib.o Bergen
diretta à quest'Ill.me N.ri Gou.ri in data delli 16. Corrente, e non essendosi
potuto di troppo presto radunare il Consiglio, e poter proporre, e
risoluere di prendere d.i denari ad interesse, si risolue fare il foglio
del tenore, e Sessi Leggi, che però si espone alle Sig.ie VV. Ill.me del bisogno
à fine si possa prendere simil somma ad interesse, e con esse fare quelle
spese, che si stimaranno di ordine più necessarie, douendosi questa consegnare
ad vn Depositario, acciò di questa ne debba render conto, e non dar
fuori somma veruna senza precedente ordine de Sig.ri di Magistrato
di sua mano di esso debba esser sottoscritto, si estrarrà dalli Officij delle
Procurie, e si farà alle pred.e Truppe, ad oggetto con tal estratto
estinguer il debito, e si contenti, con prender d.a somma ad interesse,
e però si propone alle Sig.ie VV. Ill.me l'approuazione tanto del foglio
già fatto, e letto, come anche la proposta di prender ad interesse la pred.a
somma di Scudi trecento, e poterni poi dar seguito con Sagra Cons.ta, e
l'approuazione &

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato Deputorno per Consultori gl'Ill.mi S.ri N.ri Alessandro
Selimbeni Daneli, e Vittorio Cottarini

Alzatosi pred.o l'Ill.mo S.r N.ro Alessandro Selimbeni Daneli, e innocenti fatti
consultandi sopra

Allo primo si operò lo Breue del Buon Gouerno.

Allo 2.do Attese le grandissime necessità, di Cattiano si contrasse debito
con diuersi delle Truppe Napolitane, si stimò necessario proporre
loro d.i denari ad interesse, ogni qualuolta venghi approuato da questi
Consegli, e Sessi intendano, e siano effettiuamente obligati tutte le Comu-
nità di questa Città, come si fossero ritrouate personalm.te al proffatti
Consigli, e principalm.te tutti li Beni delle Comunità; e si intenda
vinta, e Due terzi di voti fauoreuoli

Gl'Ill.mo Vittorio Cottantini altro Consultore apparsi

Fanno ristrettezza i voti, e questi raccolti da Giudici attioli trouarsi
fauore trecento tutti fauoreuoli

E non essendosi altro da trattare alle Sedie fu licenziato il Gran Con-
siglio, al quale interuenne

L'Ill.mo S.r Franc.o M.a de Razzis Gou.r

L'Ill.mi Sig.ri Pietro Pagelletti, e Pietro Antonio Sarzana Priori
residenti

De Sig.ri Eccli.ci

Li Ill.mi Sig.ri Ord.i Claudio Lignarelli, Can.co Pier Fran.co Talenti Zanelli, M.o Ill. PP. Bacc. Angelo Buccianelli Priore del Conv.to di S. Agostino, e Bacc. Giuseppe Antonio Giabilei Guardiano del Conv.to di S. Fran.co

De Sig.ri Confalonieri

Gl. Ill.mi Sig.ri G.co Alessandro Talenti Zanelli = Innocenzo Biancini

De Secondi

Li M. Ill.ri Sig.ri Vittorio Costantini = Gio: Antonio Anastasi = e Fran.co Arcuci

De Terzi

Li Sig.ri Giuseppe Barzoni = Gio Dom.co Costantini = Bernardino Patrizij = Giuseppe Bramanti = Carlo Vitali = Saulle Manzoni

Cl.ci per il S.to Fran.co Angeli Leg.lio Felice Gius.e Zanazzini Arch.o Leg.lio

Al Nome di Dio Amen

Die 21: Febraij 1745

Convocato, et Congregato il Cap.o e Gen.le Consiglio nella Sala Grande del Palazzo Leg.lio d'Aspettativa per ordine dell'Ill.mo M.co Gon.re, e dagl'Ill.ri Sig.ri di Magistrato precedenti li Bannimenti, e Cride soliti delle Città fatti, e Giurato avanti Trombetta, suono della Campana la sera avanti, questa mattina, e oggi doppo pranzo all'hore del Consiglio, finocchi il diuino aiuto, furno fatte le Infrascritte proposte

1.a Si propone alle Sig.rie Vv. Ill.mie l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

2.a Essendosi fatte più giorni sopra la diligenza per l'Appalto del Provento del Censo, e minuta, non si è trouato altro offerto, che li Scudi [illegible] quarantacinque l'anno, e così per li anni Sud.i Censo Venti; Effettuò nel Triennio delli anni 1742. 43. e 44. per Canone di Provento Scudi cento ottanta, e nel predetto Triennio per Scudi Settanta dieci, Così essendosi riconosciuto a pari Risparmio per questa Ill.ma Communità, ne è stata data notizia a Mons.r Ill.mo, e Rev.mo Gon.re di Viterbo, da cui si è auuto il consenso, Et questi Sig.ri Cattolici residenti deputino Pagnone Stonde, e Sig.ri per l'esigenza delle Sud.e

Gabelle

Sabelle à Conto di questa Communità d'Approuarsi dal Publico Consiglio
con Stabilirli al Sr. Ministro un' onesta prouisione come dalle Leggi, che
si Legge, e perciò si propone alle Sigg.ri VV. Sl.ni un tal'affare

3.o Se le piace accordare, e sicurtà del Sr. Innocenzo Biancini, sul Banco del
Forno del Pan' uenale di S.ta Gran.da Selue, con l'aggiunta del Sig.r Vicenzo Costantini
adesso, che d.o S.r Selue possiede i Beni Stabili giusta il giusto Stimatorio

4.o Se le piace accordare, e sicurtà del S.r D.e Gran.da Selue, e la Bandita fatta dal
Innocenzo Biancini

5.o Se le piace accordare, e sicurtà del S.r Carlo Vitali, e le Sabelle da Macial
Ippolito Scuffin

6.o Se le piace accordare, e sicurtà di Agostino Gelsomini, e le Sabelle da Foglietta
Giuseppe Meimi

7.o Se le piace accordare, e sicurtà di Domenico Sardoni, e le Deposizioni de
Regni Antonio Benoni

8.o Hauendo la V.a Compagnia del Sto Sagramento di questa Città esposti alcuni
Lenzi, ne domanda la Grazia del Sabagio

9.o Bramanda Giuseppe Spostar la Grazia del pagamento de Prouenti della Casa
Basa fu l'Ecc.mo, che sono stati Sequestrati li pasti, e li Sospetti contagiosi, nel di
detto Supplica in Sagra Cong.ne del Buon Gouerno, e da questa rimessa, e Informa=
tione a Mons.r Ill.mo, e Rm.o Gou.re di Vicenza, che ne Commesse la proposta
a questo Consiglio, come dalle Suppliche d.e Deposito, e Lettere di Mons.r Ill.mo,
e Rm.o Gou.re di Vicenza, che si Legge, e perciò si propone alle Sig.rie VV. Ill.mi Se Vo=
gliano accordagli la Grazia

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato Deputati nei Consultori Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro
Selimbeni Zanelli, Innocenzo Bianchini, e Vittorio Costantini
Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r D.r Alessandro Selimbeni Zanelli C.r Consultore, ed
Inuocati, fatti, consultando disse.

Alla P.a; che si osserui le Bolle del Buon Gouerno

Alla 2.da Essendo stati fatti diligenti da questi Sig.ri Cap.ri Capi sentanti
la Vendita delle Sabelle del Conto, e minate, come si deue nel Consiglio Segreto Mar=
tedì li 16. del Corrente Mese di Febro, e non essendosi trouato l'Obbligo de corris=
pondi agli anni passati in graue danno di questa Communità; Inoltre essendo stati
detti Stimatori per ordine di Mons.r Ill.mo, e Rm.o Gou.re di Vicenza Sabelle donate alla
elettione di un' Ministro idoneo, e capace di esigere le d.e Sabelle, e n'anno
e fatto l'assegnamento di un quarto di Conto assoluto nel d.o Consiglio, quale sarà

pace, ed non sia corrispondente alle fabbriche de Casi del d.° ministero
così, quando sia di Consenso delle Sig.ie VV. Ill.me assegnato al d.° ministro un
cinquetto Conto, e per esse sia penetrando, ed niuno voglia attendere a
d.a Amministratione, così stimando bene, ed si douessero imborsicolare cin=
que delli più idonei, e Capaci di questo Consiglio, e di questi ne venga
estratto uno, ed le douerà esser subsequentemente approuato dal d.° Consiglio, e Mag.to
ed sarà con due terzi di voti favorevoli debba questo attendere all'amm=
nistratione del d.° Sabello, coll'obligo di dare, e debite pagare ai suoi soliti
tempi al P.° Depositario Sancto, e così stimando bene, ed si douessero Imbor=
sicolare li seguenti, cioè

S.r Bernardino Calizzij,
S.r Marco Serjanotti
S.r Carlo Vitali
S.r Franc.° Arguccio
S.r Gio: Antonio Anastasij, e descritti li med.i separatam.te, et imborsicolati, et in confes.
posti sopra il Saccello qui dall'Ill.mo S.r Sod.° preso in Sorte vn Borsicolo, nel quale
fu trouato descritto = Il S.r Gio: Antonio Anastasij

Alla 3.a Sessione fatta la seguente Domenica del S.r Innocenzo Biancolini per il Convento
del Terzo del Can.° Venerio Il S.r D.r Fran.° Selua col Aggiunto del S.r Vittorio Cesa=
rini, assente, del d.° S.r Selua, assente del d.° S.r Selua possiede il Ben.° stabile fuori di
questo Territorio

4.a Si Copiano accordati gli seguenti del S.r D.r Fran.° Selua, e Gio Battista Gentile
il S.r Innocenzo Biancolini.

5.a Si Copiano accordati gli seguenti del S.r Carlo Vitali, e Gio Isabello de Maioli
Ippolito Scarsini

6.a Si Copiano accordati gli seguenti di Tommaso Serjanotti, e Gregorio
de Regni Antonio Petrongj

7.a Si Copiano accordati gli seguenti di Agostino Selsomini, e Isabello della
Scuola Giuseppe Mecenate, e Essi mantino à partito li d.i seguenti
separatam.te Vno della altro, e siano tutti vinti condue terzi di
Voti favorevoli

8.a Sopra espressamente, e Gio Compagnie del Sino Sagramento fù ammessa
Gio Sgravio del pagamento di Capi estinti ogni quattro Venga ciò ri=

Cano

Consiglio dei Sig.ri Cattaglioni

9.° Sopra quanto alla richiesta di Giuseppe Sposetti, ottenere l'esempio dello sgravio dato al S.r Vittorio Danti appaltatore della Gabella del Vasto di Città della metà di tre mesi, che egli pose il Commercio di questo Stato Ecclesiastico, e Toscano, come del Consiglio Letto venerdì sotto dì 16. Aprile 1744 come in questo Cons.° 17.° pari Cose cagionevoli, che anche l'Illustre Ceto goder vi possa simile sgravio

pari voci à questi Consiglieri si mandi à partito, e sia deciso vinto dove resti il voto favorevole. 4 voci per, nove contro, eseguendo

Gli Sig.ri Innocenzo Biancolini, e Vittorio Costantini altri Consultori aggiunti Vocco.

Fatto distribuire i Voti a questi cavalli da Giordano attuale Ornatore fu no trovati

Alla 1.ª Bianchi N.° quindici non Votando il S.r Gio: Antonio Anastasj

Alla 3.ª Bianchi N.° quattordici, non Votando li Sig.ri Innocenzo Biancolini, e Vittorio Costantini

Alla 4.ª Bianchi N.° quindici non Votando il S.r Innocenzo Biancolini,

Alla 5.ª Bianchi N.° quattordici, uno Voto non Votando il S.r Carlo Vitali

Alla 6.ª Bianchi N.° quattordici astenendosi di Votare il S.r Pietro Antonio Sarsonetti Fratello Carnale, e S.r Marco Sarsonetti Cugino di Domenico Sarsonetti.

Alla 7.ª Bianchi N.° quindici astenendosi di Votare il S.r Simone Bolognini Cavaliere di Giuseppe Grecucci.

Alla 8.ª Bianchi N.° quindici, uno Voto

Alla 9.ª Bianchi N.° dodici, uno N.° quattro

E non essendovi altro di Consueto nel detto Consiglio fu disteso, il quale Instrumento

Illmo S.r D.r Franc.° M.a de Pazzi Gonf.re

Gli Illmi S.ri Pietro Pasolini, e Pietro Antonio Sarsonetti Priori Residenti del N.° de Confalonieri

Gli Illmi S.ri D.r Alessandro Schinchi Dauelli, e Innocenzo Biancolini del N.° de Second.i Priori

S.r Vittorio Costantini — Libero Vitali

Franc.° Argenti — Gio. Antonio Anastasj

de Terzi Priori

S.r Giuseppe Bazzani — Simone Bolognini

Bernardino Ratinij = Carlo Vitali
Sandi Marston = Giuseppe Bramanti
Marco Sarjnoni =
Cosiè Fran.co de Angelis Segr.io =

Adi 20: Marzo 1745

Conuocato, e Coadunato il pub.co Senato Consiglio d'ordine delli Ill.mi S.ri God.ri, e dell'Ill.mi S.ri Priori Residenti col suono delle Trombe, et intimazione penale, dubno delle Campane, lo Seco auanti, pregesi mattina, et oggi doppo pranzo alle ore del Consiglio, et altre formalità Solite, come anche precedute hieri, et vn giorno auanti alli Sig.ri Cecchi Scarlani, Negrolari, & Girolamo Astioli pub.ci Trombetta, e quelli non intieramente fu coadunato come S.ra nella Sala del Palazzo Apostolico di pregesi Residenti secondi il Solito, et inuocato il diuino aiuto, fecero fare le seguenti propositioni, cioè

1.o Si propone alle Sig.rie VV. Ill.mi l'osseruanza delle Bolle del SS.
1.o Essendosi fatte continue, e replicate diligenze dalli Sette del Cadente fino all'hora, e la Vendita di questo publico Macello, e vedendosi non comparire alcuna oblatione, e affitto non ritrouarsi nelle Settimane Sante senza la Vendita del med.o se ne è dato auuiso a Mons.r Ill.mo, e Rm.o Gou.re di Viterbo, il quale ordina, che si continui nelle diligenze già incominciate, e quando non si ritruouerà l'oblatione si proponga in questo Sentato Consiglio Vri Nri affari, ad effetto, che si venga alla deputatione de deputati, e procedere alla Vendita di Vendersi a Denaro, o proportione delli pesi delle Carne, quando non Venga diuersamente proueduto, come dalle Lettere, che si leggi, e per le Sig.rie VV. Ill.mi Discretione sopra di ciò il quid agendo

S.ri Ill.mi S.ri Li Magistrati deputorno li Consultori
Ill.mi S.ri Alessandro Salimbeni Samueli,
Innocenzo Biancolini, e
Vittorio Costantini

el

Si Jatosi in piedi l'Ill.mo S.r Alessandro Zancarli primo Consultore, et Giureconsulto
fatto, consultando disse
Alle prime, si offesi osservi la Bolla del B.S.
Alle seconde si in esecuzione degli ordini di Mons.r Ill.mo, et R.mo Gov.r di
Vicenza stimano bene, si si continui nell'incominciate diligenze, e
quando non sia possibile di trovare oblatore venire alle deputazione
di due, ò più deputati, che disegnarano, e procedere le Carni da vendersi
à Dazio da farsi secondo quello, si pagarano le Bestie da vendersi
ind.o Macello da Conti di questa Communità, e somministrare il denaro
bisognevole alle provisioni delle med.e Bestiame con dare un onesto assegna-
mento alli Ministri da Statuti Ill.i del Consiglio Segreto. e quando
da piacesse à questi Ill.i Consiglieri dare la facoltà à persone idonee di
questa Città di poter aprire uno, ò più Macelli, e vendere le Carni
solite vendersi secondo le stagioni in quantità sufficiente alli bi-
sogno della Città, e con quelli pesi d'accordarsi dalli Ill.i di Magistrato, ò
pure con il Consiglio Segreto, con obligo di corrispondere à questi Illu.
Communità un tanto per ogni libra di Carne da vendersi, e con
dare idonea sicurtà per mantenimento d.e Carni; con deputarsi uno
di essi da detti macellari il d.o quattrino per ogni libra di carne, con
questi pesi, e debba tenersi ogni tempo, fieri, e nell'Agnelazione
mantenere il Castrato, e le solite Carni; secondo le Capitolazioni, e de-
cretarano da questa Communità; e quando vengli aggiunti dagli
altri Ill.i Consultori si mantia parità, e stimando siano da dare pesi di
Voti fauenevoli
Gli Ill.mi S.ri Innocenzo Bianchini, e Vittorio Cesarotti aggiunsero
Fauno di simil tenore voti, e questi raccolti da Girolamo Atti Cancelliere
fauno honorevole
Alle seconde fauenevoli quattordici, Contrarij nel
ed alla altra Consulta consequativa fauenevoli quindici, Contrarij due
e non essendovi altro da discorrere nel detto Consiglio fu dimesso al-
quale intervennero
L'Ill.mo S.r N.r Fran.co M.a Balbi Podestà

gl'Illmi Sri Pietro Roserbetti, e Pietro Antonio Garzoneti Priori residenti

del Mese de Sri Consigj

gl'Illmi Sri D.e Alessandro Salimbeni Daneli, e
Innocenzo Biancolini

de Secondi Priori

gl'Sri Vittorio Costantini — Sr Liborio Vitali — Sr Fran.co Agnesi —
Sr Gio: Antonio Anastasij

de Terzi Priori

Sr Giuseppe Baldocci — Sr Simone Balsamini — Sr Carlo Vitali —
Sr Sante Marzoni — Sr Bernardino Calisij — Sr Gio. Dom.co
Costantini — Sr Giuseppe Bramanti — Sr Marco Garzoneti

Cosic̀ Fran.co de Angelis Segr.o

Nel Nome di Dio Amen Adi 17: Maggio 1745

Conuocato, e Cadunato il Cab.e Sen.to Consiglio nella Sala grande del Palazzo Apl.co d'Auuenti.to d'ordine dell'Illmo Sig.r Fran.co Mª de Pazzis Sind.co, e degl'Illmi Sig.ri di Magistrato procedutoui li Bandieri di Gli Luoghi Soliti della Città coll'inuito degl'Illmi Ceselio fatto di Girolamo Accoli Cab.e Trombetta, Sono della Campana la sera auanti, questa mattina, et oggi alli ore del Consiglio, adunanza il Diuino aiuto fanno fare le infrascritte proposte

P.o Si riceua alle Sig.rie V.re Illmè Lettera dell'Illmo Sig.r Gouernatore della Bolla del Buon Gouerno

2.o Si ingiunge alle Sig.rie V.re Illmè la Comparsa fatta dalli RR.di Priori di S. Agostino, e Guardiano di S. Fran.co, come al Consiglio Segreto tenuto pocanzi in questo med.o Giorno, Ré e maggiormente si ripete, cioè come alla 2.da proposta di d.o Consiglio = Douendosi Venire alla Conferma del S.r Carlo Montelli Priore Condotto, del Sen.to Consiglio di Un'altr'anno Sono Comparsi all'Ré Bac.re Bonicelli Priore del V.le Conu.to di S. Agostino, e Ré Bac.re Giabile Guardiano del V.le Conu.to di S. Fran.co, e fanno fatta la dichiarazione di non poter Venire al gr.de Consiglio Sen.to per la Conf.ma del Priore, ma Ré con ciò non intendono apportare alcun

pregiudi.o

pregiudizio [illegible] del Anno di intervenire à simil Consegli [illegible] nelle elezzioni, e Conferme del Rivarzo, onde [illegible] Vn. Jdem risolsero Sopra
[illegible] il quid agendum.

Alzatosi in piedi il Nobile Sig.r Can.o Adriano Valli Vno delli deputati mandati dal Nobile Magistrato delle Calcedule di questa Città, et allo Sud.o proffesso giano da li RR.di PP. Agostino, et S. Franc.o Cheglieno

Siccome non è stato mai solito di Sentirsi intervenuti al pub.o Consiglio di Elezzione, e Conferme del Rivarzo li Religiosi nel.i S. Agostino, nè li S. Franc.o, ma vnicamente li Sig.ri Cons.ri delle Calcedule deputati con li pure riempiendo dagli altri pub.i Consigli, e Squittinio Segreto del Capitolo, quando questi proceddono diversamente nelli proposti Partiti, ed in cui Consigli anche in Sagra Cong.ne del Buon Governo, &c.

Illmo Sig.r Avo. di Sacra Cong.ne Boni Reggiminis, e instò ad ottenir quanto la celebratione di detti Consigli &c.

E replicando le proposte, &c essendo vicino il tempo delle Conferme delli Sig.ri Conte li Rivarzo di questa Città, però Nobili delli Sig.ri Vn. Jdem la Conf.e di vn altr'anno, che deue incominciare li 15 Agosto del Corrente anno 1745. essendo già stato approvato dal Consiglio Segreto

Richiesti li Sig.ri deputati Eletti in proposito di voler consultare in questa proposta

Vennero Consultando di poi, e si mandò à partito il Sud.o Capitolo e quando fu Visto con due terzi di Voti favorevoli stimarono di rimettersi vn altr'anno

Gli Illmi Sig.ri di Magistrato elessero Consultori gli Illustri Nobili Sig.ri Franc.o Boni, Sig.r Alessandro Selimbeni Daniele, e Jacobo Nadelli

Alzatosi proposero in piedi il Sig.r Nobile Franc.o Boni primo Consultore, e fatta Lettura del Capitolo disse

Alle Cose di Sig.ri di Magistrato faccino opponere la Bolla del Buon Governo

Alle Cose alle richieste, e la Conferma di vn anno del Sig.r Carlo Antonelli Rivarzo Condotto Stimando à partito, e stimando Vista sopra di Voti favorevoli secondo il Solito, e collidetti obligi

Gli Illustri Sig.ri Nobili Alessandro Daniele fecondo, e Jacobo Nadelli Terzo Consultori approvarono

distribuite le Palle, e quelle trouate dro Sindaco
fu Viato con Voti fauorenoli N.o Vent'vnque, contrarij Uno.
Di poi licentiati li Sig.ri Deputati Eletti, e prosiguendosi il Consiglio, fu
fatte le seguenti Proposte

1.o B.: Auendo il Sig.r Gio: Batta Bosconi medico condotto spettarsi
nelle sue conferme li 6. Aprile scorso, domanda alle Sig.ie VV. Ill.ri
Cons.ri quelt'anno, e pendi già stato aggiunto dal Consiglio Segre
tto Straord.o in Aprile sud.o

2.o N.: Se le piace accordarli ò licentiarli dal S.r Andrea Costantini il governo del
Macinato l'Estate S.r Innocenzo Brandolini;

3.o S.: Se le piace accordarli ò licentiarli dell'Ill.re S.r Innocenzo Brandolini ò il
giouane del Macello dil S.r Vittorio Costantini

4.o O.: Se le piace accordarli ò licentiarli del N.o Bernardino Calzigi il gouerno
del Canto, e Cominato Antonio Moretti

5.o F.: Se le piace accordarli ò licentiarli d'Agostino Belgrano il Gouerno del
Erbatico, Giaseppe Premuda

6.o D.: Desiderando Gian: Calandri accendere Lanterne di maggiore Grandezza
di quelle hora Lucie, e sibendosi di ciascuna il med.o orologio à spese sue
proprie, et à spese di quelli Communità ò altre parti, come anco
obligarsi di voler far Cominciare l'orologio à sfere descritto in questo
Publico Consiglio nel Giorno delle Medesime Vocazioni ò Commodo della
Città, come dal suo memoriale, di sibeggi, e sicome l'orologio à fuoco
di bisogno di Varie Riparationi ed Accrescimenti, adesso, delle
Continuo Varia, e però si propone alle S.ie VV. Ill.ri a sopra di ciò pro
uedere

Ill.mo S.r D.r Gian: Bern.o ò Consultore consultando dice

Alla 3.a Resti mandato à partito dil S.r Gio Batta Bosconi, s'intenda Vinto
sopradetto Decreto di Voti fauorenoli colli soliti obblighi, già d'altri con
cedendo già stato aggiunto dal Consiglio Segreto

Alla 4. 5. 6. e 7. Resti mandino à partito le seguenti, e s'intenda
Vinto sopra Due Decreti di Voti fauorenoli

Alla 8.a

Adi 8. Li Sig.ri di Magistrato fanno riconoscere il risarcimento del Sasso dell'orologio di Rialto, e commettono al Consiglio Segreto la spesa, da quello venga eletto il Proto, e medesimo condotto à comenzare il risarcimento, di tanto li cred.i Sig.ri di Magistrato rapresentino alli pred.i Sag.i alle Cons.e del B.o l'Ordine, acciò tirino il Sas.o rich.to il pred.o Orologio fatto, ed il Sas.o la Pietra, e stimino la Commanità non quel spender denari, e ritrovandosi ogn'anno quelli soprauanzi di Sali, così domandati in Sag.a Cons.a la licenza di poter dare, e spender del risarcimento dell'orologio, come sopra si dice le pred.e Sali, e le pred.e denari, oltre l'ammo assegnamento di Sali 1000, e cento Rubbi, e seccili pred.i Sag.i gli proposero à partito, e fu preso Sopra due Terzi di Voti favorevoli.

Gli Ultimi Sig.ri Nicolò Alessandro Selimbeni Zanetti Secondo, e Zorzi Nadal Terzo Consultori opinarono.

Furno poi distribuite le Palle, e quelle raccolte da Giuliano Abbati pub.o Trombetta

Li Terzi Vinti con Voti favorevoli N.o Venti Cinque:

Li 24. Vinti con Voti favorevoli diciotto non Votando il N.o Innocente Bianchini, S.r Vittorio Costantini, e S.r Gio. Dom.co Costantini

Li 5. più Vinti con Voti favorevoli N.o diciotto astenendosi il detto il S.r Innocente Bianchini, S.r Vittorio Costantini, e S.r Gio. dom.co Costantini

Li Sette Vinti con Voti favorevoli N.o Cinque non Votando il detto Bernardino Calergi, S.r Camillo Petrizzi, e S.r Pietro Ant.o Gargonio Quarti.

Li 3. più Vinti con Voti favorevoli N.o Venti Contrarij due

Li Cinque più Vinti à pien Voti

E non essendovi altro da riferire nel Gran Consiglio fu licenziato, el quale intervenne

Ill.mo S.r Nicolò Fran.co Ant.o Pasqualigo Savio

Ill.mo S.r Pietro Pesaro, e Pietro Antonio Garzoni Prior Deputati Cechi

Ill.mo S.r Francesco Giacomo Gualberti Deputati

Ill.mo Can.co Adriano Nani

Ill.mo S.r Conte Antonio Bremani

Ill.mo Can.co Pietro Mar.a Zorzi.

Del Nº de Cavalieri

Illmo Sig.r Dno Franco Bene

Illmo S.r D.no Alessandro Selimbeni Pamedi

Illmo S.r Loreto Bardelli

Illmo S.r Ferdinando Rodi

Illmo S.r Innocenzo Bianchini

Illmo S.r Domenico Bedi

De Secreti Cittini

S.r Vittorio Costantini = S.r Camelio Petrizzi = S.r Fran.co Azzaro = S.r Gio. Antonio Anastasi = S.r Giuseppe Bremanti = S.r Bernardino Petrizzi =

De Terzi Cittini

S.r Simone Bolemio = S.r Gio. Dom.co Costantini = S.r Carlo Vitali = S.r Carlo Alessio = S.r Marco Sassonetti = S.r Ippolito Secreti = S.r Gio. Cambardelli =

Cosi è Fran.co de Angelis Not.o e Segretario =

Al Nome di Dio, Amen Adi 17. Giugno 1745.

Convocato, e Congregato il Publico, e Generale Consiglio nella Sala grande del Palazzo Apostolico di questa Città d'ordine dell'Illmo S.r Dno Fran.co Mª de Rossi Gou.re e dell'Illmi S.ri di Magistrato precedute le Bannizioni per li Luoghi Solliti della Città, coll'intervento dell'Illmo S.r Eccles.co fatte per Girolamo Astioli pub.o Trombetta, Sceno della Campana Co Seco avanti, questa Mattina, e oggi all'ora del Consiglio, ed invocato il Divino aiuto, furno fatte l'infrascritte proposte C.r si riferiscono alle Stie VV. Illmi di osservanza delle Bolle del B.o S.r Desiderando li SS.ri del V. Civ.co di S.r Fran.co Saverio Ch.r di questa Città essere risatti de danni patiti in occasione del passaggio, e soggiorno delle Truppe essere, quali danni consistono in Una Cavalla Uccisa, e due Buoni Letti forniti, come dalla Scrittura data in Segreteria del Buon Governo, Regalie Cavalli di Mag.tà Illmi e

Amo

e Arco Sod: Generale di Vicebo, Rassiggiano, e ciò si propone alle Sig.ie
VV. Sig.ni Ecc.mi per le domande, acciò diffiniscano sopra di questo quel tanto stimeranno
colle Congregazioni espedienti espedienti

13° Essendosi riconosciuto necessario di riparare alle Porte di S. Angelo, da acque
l'Acqua, et cagionare Straboccamento in Borgo in occasione delle Piogge con-
cresciute in grave danno, e pregiudizio di questo Città si è stimato espedi-
ente di fare l'infrascritti Risarcimenti, come altresì alle Muraglie delle Porte
delle Ripe, e di dare un giusto accommodamento alla Scala di questo Palazzo
Apostolico prima, affine rimanga in peggiore stato e che cedi maggior spesa a
questa Communità, quali risarcimenti sono = Alle Porte di S. Angelo
due Pezzi di Saliciata di Canneto, di tre robbe, e facture imperi Scudi
12 = Un filo di Pietre in mezzo di palmi cubi cinq.ta imperi tre robbe,
e facture 2 = 50: = Tre cordonate à traverso di palmi 15. l'una
tre robbe, e facture 2 = Fuori di d.e Porte un Ponte à quindici di
palmi due cento cinquanta tre robbe, e facture 2 = 50: = Un
pezzo di Muro alle Porte delle Ripe di Canneto uno, e mezzo tre robbe,
e facture 2 = 50 = Per riattare la Scala di questo Palazzo Apost.co
fra Materiale, e facture 10 = Secondo le Perizie esistenti in Segr.a
e Rifiutazioni, quali lavori in tutto importano Scudi Venti, e baiocchi
cinquanta; et espedirsi Stà fatta sopradetta Relazione di Scudi Ventisei e cen-
tesimi dieci per giorni quindici, e trovarsi maggior Vantag-
gio à questa Camera Communità, Smo Stà d.o riattamenti della Scala
à fauore di M.o Teodoro Siennese, come migliorante offerendo Scudi dicia-
sette, e ba: dieci, come al Libro de Bandinelli, al quale, e doue di-
pende questa spesa colle Bolle delli Straordinarij, quale stà prohibito
nelle Visite di Mons.r Lancisio esistente in questa Segr.a fol. 547:
Le prime non uscendo aggiunto da questo Generale Consiglio, e però si
propone alle Sig.ie VV. Ecc.me il quid agendum

14° Avendo fatto M.o Franc.o Colandri la Perizia à seruire del riferito nell'
vltimo Consiglio Scritto nella Segr.a per il risarcimento di questo Orologio publico
Rifiutazione si propone alle S.ie VV. Ecc.me se Vogliano accordare il risarcimento
di Scudi Sedici, come in d.a Perizia, cioè Scudi otto à spese di questa Camera

e Scudi otto à spese d.ta M.a Fran.a confl.e per parte Supplica, Rifleßo nell'Vltimo Consiglio Segr.to

Giacche de S.ti Eccl.ci Secolari, e Regolari non Vi intervenato altri, ch'el P.re Giuseppe Antonio Fiabile Guardiano del Conv.to di S. Fran.co de questa Città, non ostante l'incetto Seguito sotto jeri di Giovedì pub.a Trombetta Sl. Illm.i S.ri Magistrato elesse in Consultori l'Illm.i S.ri D.i Alessandro Zanelli, Loreto Nadelli, Ferdinando Rotalofsi in luoghi l'Illm.i S.ri Alessandro Zanelli p.o Consultore, d'innocuis passe, Consultando disse.

Alla Q.e 1.a Osservi la Bolla del Buon Governo.

Q.e 2.a In quanto alla Seconda è molto giusta, e ragionevole l'Istanza fatta dalla Com.tà di questa Comunità dei danni patiti in occasione dell'accantonamento, e passaggio delle Truppe Napolitane, come ancora è cosa douerosa, e giusta, che anche tutti gl'altri particolari di questa Città, che hanno patiti simili danni vengano risarciti, e pagati senza alcun ritardo d.i S.ri giusta gli patti da questa Comunità, e quando non esistano denari sufficienti in mano del Depositario deputato, sino l'Sentimento, che si debbano prendere ad interesse à norma dell'ordine altre volte dato dalla Sopra Cons.a del Buon G.no fino alla Somma di Scudi cento, non dovendo questa Comunità godere, ne fare alcuna particolarità nel pagare li danni, mentre molti sono stati soddisfatti di P.e riceuuti con altri particolari è ben Giustizia, che siano intieramente pagati, altrimenti quando da questi Consegli non si aggiunga uno delli giustissimi Istituti sarà necessario il fare Vn'Editto Generale per tutte le Case di questa Città, affinche ogn'Vno contribuisca qualche parte à tale risarcimento d'danno, affinche ogn'Vno Senta l'incommodo Sofferto, e non sia questo solo gli Particolari Il danno Sentito Simili Danni.

V.

S: Essendo stata la Bolla del B.S. obbl... nelle quale si prescrive alli SS. di maggiorato pro tempore d'impiegare il denaro straordinario sopra beni stabili, e documenti di questa Città, non pare necessario, che debba soggettarsi quest'affare alla risolazione del Consiglio.

M: In quanto alla 2: affine di seguire il risarcimento di questo Orologio, del Campanile, della Sfera fabricata dal Padre pare ragionevole, che gli venga accordato l'emolumento di scudi otto per risarcimento, quale dovrà farsi riconoscere dopo fatto, da altro perito per ciò fare da dovere, e secondo l'arte, con quello che debba prendere di pagamento la metà denari, e la metà stabile, e che di tutto se ne debba fare giusta: con tutte le circostanze, e obbligo stabilito per Consigli precedenti oltre quelli, che si obbliga di fare.

Ill.mo: Coen Nadelli: Secondo Consultore alzatosi fatto, consultando in quanto alla seconda proposta concernente l'affare de' Sig.ri Ebrei, ogni qualvolta li med.mi Sig.ri giustificaranno, di haver fatto seppellire il Cavallo sino mento sotto il carico, e peso delle Strade Città, in tal caso è cosa giusta, che gli siano rifatti tutti li danni, in caso poi dicesse, che il Cavallo sia morto di morte naturale, e per mala cura di chi ne aveva la Custodia, in tal caso non è giusto, che siano rifatti di tal danno, riportandomi alle predette giuste SS.ni Consiglieri.

In quanto poi al risarcimento delle strade, che dalle scale del Palazzo, ogni qualvolta questi siano riconosciuti necessarii in tal caso si dia l'autorità alli SS.ri di maggiorato di poterli fare aggiustare, e le quali cose, che questi volendo fare, e non necessarie, si possano riserbare questi pesi, e altre Grazie nel rimanente conformi li Consulti d.i SS.ri Nadelli.

Ill.mo: Ferdinando Del Bene Consultore alzatosi, facendo il Consulto di sud.o, et approvò li Consulti, come sopra fatti tanto dal S.r Alessandro Saverelli, quanto dal S.r Dottor Nadelli.

Dunno poi distribuite le Palle, e questi secreti da Giordano Cortesi.

quel Trimbello fermo bisogna.

Alla seconda proposta, e Consulto dell'Ill.mo D.r Alessandro Bianchi. Voti favorevoli dieci, Contrarij Undici.

Susseguendo mandato a partito il Consulto dell'Ill.mo Conte Nardelli concernente la seconda proposta fu messo ai voti. Voti favorevoli diciasette, e Contrarij quattro

Il S.r Ferdinando Rob. Dorso Consultore nominato alzatosi in piedi, e fatta consultando disse = Non essendosi data regola dalli Sig.ri Consiglieri il Consulto fatto dall'Ill.mo D.r Alessandro Bianchi, fu anche egli Invitato, ed in Consesso consultato per li doveri di questa Communità fa al Corpo de Rev.di P.i di Min.o Oss.i di questa Città il Cancello, e fu sappone precipitato, e cifare della Cagione, Soffert. di questo Popolo gli Passaggi, et accompagnamento delle Truppe estere, non essendosi specificato in detta, e Seguentemente passare del Cancello, con li danni di questo Popolo Soffert. essendosi pedato il Consulto detto Ill.mo D.r Alessandro Bianchi, e Vinto quello dell'Ill.mo Conte Nardelli, Simanti Nicolaus Medinaceo si mandasse à partito, se è conveniente, di questo Popolo sia rimborsato de danni Soffert. gli accompagnamenti, e passaggi delle d.e Truppe estere, e così

Immediatamente fu dall'Ill.mo D.r Fabr.o mandato fuori Signori di Parlamento fu distribuite le Palle, e questo ricevute da Giudici attici come sopra, fu ritirato Voti favorevoli 17: C.ri 4.

Fatto Vivere a pieni Voti nemine discrepante

Non essendovi altro da trattare nel detto Consiglio fu licenziato, e sciolto, e Sublime grazie à dio, alquale inservienti

Ill.mo D.r Fran.co M.a de Lazzis Sind.o

Gl. Ill.mi S.ri Conte Filippo Rob. Conf.o Pietro Pascolini, e Gio Leonardo Primi Assistenti

Li Deputati Eletti

Il Rev.do Bacc. Giuseppe Ant.o Giabilli Guardian del Con.to di S.ta Maria di quella Città

Città d'Argegend.te

Del N.o de Confalonieri

Ill.mo S.r D.e Alesandro Jacelli.
Ill.mo S.r Lucca Nadelli.
Ill.mo S.r Ferdinando Rol.
Ill.mo S.r Innocenzo Biancini,
Ill.mo S.r Domenico Rol.

Del Cons.o Civile

Il S.r Vittorio Costantini
S.r Camelio Fabrizij,
S.r Fran.co Arquer.
S.r Gio Antonio Anesetij,
S.r Bernardino Fabrizij
S.r Giuseppe Bremen.

De Deputi Civili

S.r Simeon Balmin
S.r Gio. dom.co Costantin
S.r Carlo Vitali,
S.r Paulo Marson.
S.r Marco Garzoni.
S.r Gaetano Serafin.

Il Segret.o Francesco de Angelis Secretario.=

Al Nome di Dio Amen Adi 26. Luglio 1745.

Convocati, e Radunati il Consiglio Generale di questa Ill.ma Communità d'Argegend.te d'ordine dell'Ill.mo S.r Podestà, e dell'Ill.mi S.ri di maggior mediante il precedente invito fatto sotto jeri da Giuliano Attilio pub. Trombetta à suon di Tromba, e Luogo delle Campane jeri questa mattina, et ogni altro ordinario, al quale intervennero

L'Ill.mo S.r D.e Fran.co M.a de Poggi Podestà
Ill.mi S.ri Carlo Filippo Vall. Conf.o Cicio Capelletti Secondo, e Gio Batta dell'O. Brini residenti

Del Cons.o de Confalonieri

Ill.mo S.r D.e Alesandro Jacelli = Ill.mo S.r Lucca Nadelli = Ill.mo S.r Dom.co

Bianchini = Illmo S.r Bernardino Valli

De Scend.i Orsini

S.r Vittorio Costantini = S.r Aurelio Calizzij = S.r Franc.co Cyprus =
S.r Gio: Antonio Anastasij =, e S.r Bernardino Calizzij

De Derzij Orsini

S.r Simone Balamini = S.r Gio. dom.co Costantini = S.r Pietr'Antonio
Jarjonetti = S.r Paolo Virili = S.r Marco Jarjonetti; e S.r Ippolito
Secchia.

Et in essa fu proposta

P.a L'osservanza delle Bolle del B. P.

D.a Essendo terminato il passaggio delle Truppe Napolitane, e douendo
li deputati destinati gli Magistrati, et altri occorsi nel passaggio d.e Truppe rendere il douuto conto delle loro incombenze, fummo dal Consiglio pregati Senatori sottoscritti deputati li S.r Innocenzo Bianchini, Fernando del Vittorio Costantini, e Dom.co Giegni; e però si propone alla S.ria V. Illma la Consu.e del med.o

B.a Essendo il S.r Marco Pizarelli Commissario Apostolico scritto a questa nostra Communità il mandato di essa douer tenere la estimo delle Vigne restato inesatto nel passaggio delle Truppe Napolitane, come dalle di lui lettere, che si legge; per ciò si propone alla S.ria V. Illma quale espedirsi voglia sopra di ciò prendere

F.a Piero Venturini, e Matteo di Carlo desiderano anche il luogo dello Scopino delle Ciazze essendosi spatriati come ad ogni richiesta delli S.ri di Magistrato quando si fanno dare la Polizza mentre di parlare nè ogni Vigna, che Scopacano, e che non sia certo ad alcuno altro spettare d.o Piazze, altrimenti vogliano essere d.o Piazze fra loro spettare di loro spese, come dalla loro supplica, che si legge.

L'Illma S.ria di Magistrato elesse li Compatroni

L'Illmo S.r Alessandro Jacobelli = Cavalier Nardelli = Innocenzo Bianchini
Alzatosi il predetto S.r Alessandro Jacobelli primo Consolare, e Jacobelli

fatto

facesse compalterne Risposta.

Alla prima, Risposero nella Bolla del B.S:

Alla 2ª Che li Sri di Magistrato mandino a partito li Sri di questo tutti insieme, e
si intendino Vinti col solito numero de Voti, affine de questi con tutte le
giuste, et accettazioni vi concorrino. e vi vadino li Conti a tutti quei partiti
di questi, che li sarano somministrato alle Ragioni de Pegni di Vetriuoli,
et altri

Alla 3ª Stimare bene, che si douesse fare di riparo la d. Fauina nelle Case
particolari a proportione delle Famiglie, cadauna de Quali a ragione
di Scudi cinque, e ba: Settanta il rubbio, con questo pero, che si debba
distribuire a peso, e non per stima, ne prezzo, nella cui è compreso non
solo il Valore de Scudi cinque il rubbio, ma ancora la gabella del
macinato, e detto giulio pro. indistintamente calculato

Adunque seguita sopra il Sud. particolare

Quando poi non piacesse alli Sri Consiglieri il proueduto pigliato di
sopra, sul Rubbio, che possa essere grauezza a d. particolari, stante il
tempo, che de questa Communità si douesse Custodire, e conseruare
la quantità d. Fauina, e questo poi despacciato al numero
Consueto del Libro del Parlamento, ch'intende del solito giuro, che
annualm.te si vsi dare dall'Officio de Pubblici Lodevi, che nel passato
dando la Consegna a Persone Idonee, che in questo breue tempo
di due Mesi stanno che bene in buona Custodia, il quale effetto
douerà procurarsi da questa Communità Una Stanza da potersi
mantenere, e ciò pare Ragioneuole, affine del Popolo non ne venga
aggrauio, ne cisia pregiudizio di questo Publico, e potrebbe seruire
la Stanza delle Scole, con questo poi che il maestro debba fare le
Scole alli Studenti in Sua Casa.

In quanto alla 4ª Risi mandino a partito li Scopini delle Biada vecchi
pesi, e obligli sopra espressi; e Resti Vinto con il solito numero de Vo-
li. Gio: Carlo Vandelli secondo, e Innocente Biandini S.i Consultori aggre-
uerno.

Di stribuire le Palle a questo Vniuersale da Giuliano Astoli quel domani

Alle 2: fauenend: Licidotto non Votando il S: Victorio Cesantini, e Ch:
Vinelli à pieni Voti
Alle 3: 4: del Primo Consalto fecero tocchi Voti fauenendi tre, Contrarj 26:
nel Secondo Consalto Voti fauenendi 17: Contrarj 4: =
Alle 4: Voti fauenendi 29 =
E non essendosi altro da trattare nel Cittadino Consiglio fu disteso questo primo
Cedolone, e sottoscritto à dì 8:
Così è Franco de Angelis Segretario

In Roma da Rio Arena Alli 8: Agosto 1745.

Congregato, e Radunato il Consiglio Generale di questi Illmi Conservatori
del Regione: per Ordine dell'Illmo Sig: Prior, e Cons: Illmi: di maggior
mediante il precedente invito fatto per Girolamo Actiol
Publico Trombetta à suon di Tromba, col suono delle Campane fatto
questa Mattina, et oggi alle ore destinate al quale intervennero
Illmo S: Co: Gran: Maria de Cazzij Sost:
Illmi Sig: Conte Filippo Valli Cons:
Pietro Pascoli secondo, e Presidente
Gio: Cambelli Terzo Rion:

Del Rione Sig: Cons:

Illmo Sig: Lorenzo Nadel:
Illmo S: Ferdinando Mol:
Illmo S: Innocenzo Biancolini
Illmo S: Tommaso Nal:
Illmo S: Bernardino Nal:

Del Secondo Rion:

Illmo S: Aurelio Patrizzj
Illmo S: Gran: Argenti

Sig.to Fran.co Argace:
S.to Gio: Antonio Anastasy
S.to Giuseppe Bramanti
S.to Bernardino Patrizy
de Seni Primi
S.to Simone Belmonte
S.to Gio: Dom.co Cassetta
S.to Paulo Vitali
S.to Santi Martoni
S.to Marco Garzonetti
S.to Egidio Serafini

Et in oppositione proposto
dal S.to l'osservanza della Bolla del B.S:
S.to Nacque la discrepanza insorta nel Consiglio antecedente sopra il Consulto
del S.to Daniele, e la Risposta fatta dalla Panna inedesimo, e già
proveduta, che Trappe di Napolispano, qual Consulto fù primieramente
rigettato da questo publico Consiglio, e solo approvato, che questo si douesse
dare al nuouo Appaltatore del Forno, ma considerandosi i graui pregiudi-
tij, che ne possano derivare in danno de poueri, e tale risposta, sarà
effetto la S.ta di Magistrato personale con doglianza di Mons.r Illmo, et Rmo
Vesc.o Generale di Ottaro, come si legge in questo dato sotto li 17: Luglio 1745
e degnandosi sua S.ta Illma approvare con più matura riflessione il Co.
Consulto fatto dal S.to Daniele, e la Risposta di d.a Panna, che di sag-
vebbe con minor suentaggio, e senza graue pregiudizio, con riparo
questo adequatam.te à proportione della Famiglia, che risulterà.

3 Non trouandosi presentem.te questo Illmo Commun.to denaro pron-
to, et impiegarsi in Sodisfattione, e pagamento delle procissioni, e spese
occorse alli Trappe di Napolispano, di chi si impiegarà le proprie fatiche, e
Persone nel passato transito d.e Truppe, e douendosi questi sodisfare
conf.e pare il douere, et à ciò si propone alla S.ta V. Illma, e Rma
il modo più vantaggioso di portare auanti il denaro bisognerà

a quest' effetto andò in adempimento degl' ordini di Mons.r Illmo, e Rmo
Sod.e Sede di Viterbo, dà un'intanto la sottoscrizione, e la sollecita spedi=
tione di tal'aumento.
Fran.co de Angelis Segr.io domanda la Conf.ne in tal Carica p. Va'altri anni sei
prossimi
Gl'Illm.i Sig.ri di Magistrato nominorno p. Consaltori gl'Illm.i Sig.ri Loreto Nadelli,
Ferdinando Adi, e Innocenzo Bianchini
Gl'Ill.re Loreto Nadelli p.o Consaltore al Sott.o in piedi, e fatto Juramento s. consalto
disse
Alla P.ma si opera la Bolla del B. S.
Alla Seconda con più matura riflessione essendosi considerato, e letto l'in=
no Sopranarrato sul passaggio delle Truppe Napolitane si propo=
sitato, e non dare aggravio al Popolo con erogarle spagamento à
detti quadi, dà danno somministrato la Paglia, come agl'altri
operarij, dà danno operato nel passaggio delle Truppe, con questo
però, che si debba calcolare à Benore del Calcolo, che si farà dall.
Sig.ri di Magistrato, e Sopranarrando d.a Farina si potrà ripartire
Un Rotolo di Casa della già Commenda, compresovi anche gl'Eccle=
à Benore degl'ordini di Mons.r Grad.o di Viterbo, e delegato Apostol.o
Alla Terza ottenuto prima la licenza dalla Sagra Congne si stimò bene
il prendere Scudi cinquecento à Censo sopra i pagabili gravezze;
Fosse occorsi sul passo delle Truppe Spagnole, con pagarne i sei per cento
à ragione di sei per cento liberi, come si è costumato negl'altri denari
à Censo pigliati.
Alla quarta Terza Conf.ne del S.r Segr.io si mandi à partito, e stà Vinto Nem=
do il solito, e due Terzi di Voti favorevoli.
Gl'Ill.re Ferdinando Adi, e S.r Innocenzo Bianchini S.r Consaltori aggiunsero
distribuirsi le Palle, e questi accettò
Alla P.ma danno Proceda favorevoli Voti, niuno contrario.
Alla S.da favorevoli Voti, e così à pieni Voti
Alla 4.ta favorevoli Voti, e così à pieni Voti
Non essendosi altro da trattare nel suo Capitolo si licenziò, resp.e Segretario

Al Nome di Dio Amen

Adi 28: Nove 1745.

Conuocato, e Coadunato il Conseglio Generale di questa Illma Communità
d'Assisi ad Pendente nella Solita Sala grande del Palazzo Apstico d'ordine
dell'Illmo S.r Ab: Nicolò Cenci V: Gou.re, e dell'Illmi Sri Ferdinando Nob: Crispi, e
Vittorio Costantini Secondo Priori Residenti, precedute l'intimazione Cleyna=
le alli Sig.ri Cecchi tanto Secolari, che Regolari, e Girolamo Attioli pub: Trombetta
in Conformità l'Editto dell'Emo Valenti, e l'Emo Riviera Prefetto della Sacra
Cong.ne del Buon Gouerno di Sì Legge, e stà registrato nel fine del Libro Consi=
glio, come anche la Notificazione fatta à tutti li Sig.ri Consiglieri pre=
sente anche la presente Congregazione, e giorno auanti la Festa, e Festa di Cauzione
seri Sig.ri, e questa Congregazione, et oggi alli ora del Conseglio fatta da Girolamo
Attioli Sud.o come di sopra, e colla presenza dell'Illmo S.r V. Gou.re Sud.o, e dell'
Illmi Sri Ferdinando Nob: Confaloniero, e Vittorio Costantini Priori Residenti
delli Anni Sig.ri Co: Adriano Nob: e Canonico Biagio Colloredi deputati dal
Sig.r Cecchi Secolari
Illm.i N.i P.i Bacc. Bucciarelli Priori del V. Conto di S. Agostino deputato

Del M.o de Sig.ri Cong.ri

Illmo S.r D.r Alessandro Danieli = Illmo S.r Loreto Nardelli = Illmo S.r
Conte Filippo Nobili = Illmo S.r Domenico Nobili = Illmo S.r Bernardino
Nobili = Illmo S.r Innocenzo Bianchini =

De Secondi Priori

S.r Gio: Ang.o Anastasij = Sig.r Pietro Pascolini = Sig.r Giuseppe Bramanti
= Sig.r Bernardino Cabrini =

De Terzi Priori

Sig.r Simone Balomini = S.r Pietro Ant.o Sarzanesi = Sig.r Carlo Vitali = S.r
Sante Manzoni = S.r Marco Sarzanesi = Sig.r Ippolito Serafini = Sig.r Gio:
Lombardelli =

Et Inuocato il Diuino Aiuto fu mosso (me Cenci) infrascritto proposte, e risolute
come in appresso =

Si riceue alle Sig.ie Vr: Illme l'osseruanza delle Bolle del B. Gouerno.
Secondo Auendo Monsr Illmo, e Rmo Gou.re Gete di Viterbo (mandato l'Esem=
plare di un Editto dell'Emo Valenti, e l'Emo Riviera Prefetto della Sacra
Cong.ne del B. Gouerno, quale ordina, che si tenuto del Sentimento di una
Cong.ne deputata da M. S. Sudetto (mutatis, e disposizioni: dell'Istesso

passaggi, et alleggiamento delle Truppe Estere, come dalla
Lettera, che si legge, e dall'Editto, che parimente si legge, con che
ordina il progressimento dell'già stabilito riguardo fatto negli
anni antecedenti, à pure si venga all'altra imposizione di Gabella
di Dazij, ò Colletta, che si quanto si possa stima alle sud.e Consimile, e
come più chiaram.te si legge in d.o Editto, al quale; Egli ciò le Sig.ie
VV. Ill.mi procedino à quanto in d.o Editto viene ordinato, con avan.
riguardo à i miserabili secondo la mente di N.S., e che non riesca
troppo alle Città, e Popolo.

Ricchiesti li Nob.mi Sig.ri Deputati Eccl.ci à voler Consultare in quella
seconda proposta

Alzatosi in piedi il S.r Can.o Biagio Colloredo fatta, e consultando disse,
che essendo del Sale sopracaricato nello distribuzione fatta da molti
anni in quà à quello Popolo, à fauore di quelli Illmi Commessi,
il quale forse potria essere sufficiente à sgrauare la porzione del C.o anno;
onde Considerando, che questo possa essere il miglior modo di adempire
à quanto si richiede da N.S., stimo bene, che si distribuisca per tutte
le persone comprese nell'Editto Applico, e quando ciò non
sussistesse, e pure non fosse sufficiente si aggiunga il prezzo del
Sale, che ogni anno si ripartisce fino alla intiera somma, e tutto
il tempo, che durerà detta Gabella, essendo questo il modo meno
grauoso, giacche il Sale fosse ripartito ad ogni Persona, con quella
pero, che si ripartisce anche à tutti Li Luoghi Pij, Beneficiati, Pri-
marij, et altre Persone che non gli fosse stato imposto, misura
Eccettuato il tenore del d.o Editto Applico

Gli Illmi Sig.ri di Magistrato elessero di Consultori l'Illmo Sig.r Alessandro Dan-
relli, Illmo S.r Zacch.a Valdetti, ed Illmo S.r Conte Filippo Valle

Alzatosi in Piedi il S.r Alessandro Danelli p.o Consultore, ed Inuocato
fatto Consultando disse

Alla C.a che si osserui la Colta del B.o S.

Alla seconda, confermando il Consulto dell'Illmo S.r Can.o Biagio Colloredo, quando
venga approuato dalla Sagra Congr.ne del B.o S., aggiunge, che douendosi
fare il d.o riparto, non si debba regolare, secondo la distribuzione ordinaria
del Sale.

del Sale, e Resi sul di distribuir annualm.te à questo Popolo
in tal riguardo si abbia riguardo alle qualità delle Case, e delle Persone cioè
colli assegnate il d.o Sale, secondo Co.lli Parochi, e le Commodità delle Famiglie
cento de Laici, e de gli Ecclesiastici Secolari, e Regolari, di maniera, che
cessino le distinzioni del Ricco, del Commodo, e dal Povero, e gli effetti ne
sieno di tutto ciò Sacri Ministerij, che li Sig.ri di Magistrato facciano riso=
pra sud.a sollevam.to tutto lo quantità del Sale, e rabbiamo l'Equità
e quando il Sale non bastasse, sarà bene accrescere al Sale ordinario
di distribuirsi al Popolo qualche quantità di denaro, di quel maneggio
nel.o Sale del Sopramezzo. E stante questo riguardo Venghino deputati
gli Ill.i Ecclesiastici di S.to Can.o Gio. Saccini, e S.to Can.o Biagio Pollidori, de
Sig.ri Consoli Sig.r Carlo Bardelli, e S.r Innocenzo Bianchini, de Secon=
di Cittadini S.r Pietro Pagoletti, e de Terzi Cittadini S.r Marco Gerzoni.

N.S.r Can.o Adriano Ball.i Confermò
N.R.d Pacc. Buccinelli Priore del Conv.to di S. Agostino Confermò
N.S.r Carlo Bardelli Secondo Consultore pr.a Cuncti Pilippo Nelli Terzo Con=
sultore Confermorno.

Distribuirsi lo Sale per questa raccolta da Girolamo Antioli Fornaro
Fornaro attroccato

Fauerendi N.o Vent.Vino, Contrario Red

E licenziati li S.ri deputati Ecclesiastici, e Secolari, e Regolari, fù
proseguito il Consiglio

Terzo si propone alle Sig.rie V.re Ill.me se Copiasi accordare Officiale del S.r
Cesare Maggi sul Provento del Publico Forno del Pan venale Ill.mo S.r
Innocenzo Bianchini

Quarto se Copiasi accordare Officiale del S.r Marco Sardonati sul Provento
della Gabella de maiali del S.r Franc.o Arguci

Quinto ordinando Mons.r Ill.mo, e Rev.mo Sod.e di Visita, e gli seguiti da
questi S.ri V.ri Sod.i si prendesi la esegnè sul Proposto della Bandita Generale,
e che gli si mandi il ristorno di quanto è stato solito ricauarsi
dalla Vendita del Proposto d.a Bandita da gli anni indietro, come
dalle Liste cresce, e si scuote sì mani di questi S.ri V.ri Sod.i, e di ciò si
notifichi alle S.rie V.re Ill.me simile risoluzione.

Sesto desiderando Pietro di Nascetti di Norcino aprire in questa Città
Una Bottega, e Vendere ogni sorte di Carne di Maiale, ne fa
pone la Supplica, e Rescritto, e perciò propone alle Sig.ie VV. Sig.rie
Le Vogliano accordare, e ne Vuol sentir licenza.

Settimo. Il Sig.r D. Gio: Vitali Priore della V. Chiesa di S. Vittoria desidera
fare qualche adornamento nella sua Chiesa, e di ciò fare ha
ricorso a questo Sig.mo Magistrato, come dalla Supplica, e Rescritto;
onde sarà bene, che si degni accordare il Taglio delle noce esistenti
a piè della Piaggia delle sue Spettanze a questi Sig.mi Comunisti;
e ciò le Sig.rie VV. Sig.mi stimeranno se così gli Vogliano
accordare.

Il Sud.o S.r D. Alessandro Danelli primo Consultore cons.o; disse
In quanto alla S.a, e 1.a proposta, Rescrivendino a piacibile la Supplica
Separatam.te, e questo stinto col Solito n.o de Voti favorevoli
Alla 5.a Rescrivendo esecuzione agl'ordini de Sig.mi Sig.mi, e Sig.r
Sud.o Gentile di Vitorchiano

Alla 6.a intendo al Consiglio Segreto si mandi a partito Una Del.
richiesta, e Re non pregiudichi al Proventi della Pizzicheria, e
resti vinta come sopra con condizione, di quando Voglia vendere
le Carni le debba vendere al prezzo del Mercello, e le debba dare
il Sale di quest.o Sig.mo Comunità in quantità di quello ecc.
cento

Alla Settima si mandi a partito secondo il Consulto fatto nel Consiglio
Legato

Li S.ri Conte Nardelli, e Conte Filippo Nardi Consultori cons.o aggiu
unno
distribuito il Palle, e questi essendo da Girolamo Attili fatti Prodot
te furno ritrovate

La 6.a Vinta con Voti favorevoli n.o 16: et Uno Contrario, non Votando
il S.r Innocente Bianchini.

Con 21: Voti favorevoli dicinove astenendosi di votare il Pr.
Pietro Ant.o Gerzinesi Cugino d.l S.r Marco Garzoni.
Con 6. Voti favorevoli venti, e Cosi resta vinta.
Con 7: Voti favorevoli diciotto astenendosi di votare il Pr.
Carlo Vitelli Fratello Carnale del Pr.e Vitelli, e il Pr.e Giuseppe Bremen=
di Cognato d.l S.r Carlo
E non essendosi altro da trattare nell'Ente Consiglio fu licenziato, e si prese
quello à dire.
Così è Fran.co de Angelis Segr.o
Tenor Sequentium Edictorum est Sequens, videlicet
Edictum = Domenico della Basilica de SS: XII: Apostoli della S. Romana
Chiesa Prete Cardinale Vicario Prefetto della Sagra Congr.ne de Sgravij, e
Buon Governo.
Considerando la Santità di Nostro Signore Nella Relazione, e Riprova fatta
de Conti delle Immense Spese occorse allo Stato Ecclesiastico ne Seguiti passaggi,
Ingressi, ed accantonamento delle Truppe Estere dal principio dell'
anno 1741: fino quasi al presente Pontificato non Lieve tempo da
precorrere pel generale riparimento, e che intanto le Communità,
quali hanno Contratti, e Pesi Civili vanno contrattando lo stesso
emergente debiti gravissimi in Somme ancora esorbitanti, dovranno sof=
frire intieramente il peso, e dimostrano anche in questa parte Cristiana
Sollecitudine Verso de Suoi Sudditi fra gl'altri provvedimenti risolvè col
parere di Una Congr.ne di Emi Sig.ri Cardinali, e di Prelati à tale effetto Depu=
tata, di determinare la maniera, con cui le med.e Communità possano
venire alleggerendosi l'aggravio, e Supplendo al Pronto, e Sollecito
de frutti riserbando la Santità Sua à tempo opportuno quelle provi=
videnze, che non si possono risolvere se non Seguito il Consiglio, ed il
riparto accennati = Quindi è che di Espresso ordine Suo Santissimo
specialmente commesso Col presente ordiniamo col Tenore Editto à Ciascuna
delle Communità immediatamente soggette alla S. Sede, ed
anche Baronali delle Cinque Provincie di d.o Stato Ecclesiastico, cioè Roma=
gna, Umbria, Marca, Ducato di Urbino, Patrimonio, e Sabina=
na, e Campagna, e per esso a i Loro Magistrati, e Pubblici Rappresentanti
pro tempore di Continuare l'esazione di quelle Respettive Gabelle, Dazij, Collette,
e Gravezze, che fanno da i Loro respettivi Consigli imporre, e far Esigere

antecedenti pagaggi, et accantonamento dell'anno 1734: à tutto
il 1736: e Quali vengano dalla Suprema Autorità di Sua Beati-
tudine prorogati, e sospesi nel suo di ogn'anno fino à nuovo ordine,
e provvedimento della Suprema Congregatione di detti Monti, anche essatto
tutto dell'intiero prodotto, e Rend.: d'esso assegnato, grandi, e
i frutti di nuovi Debiti come sopra contratti non possono già con-
cedersi d'imporsi altre gravezze, e Regittimente imposte, d'aggra-
vare i Sudditi di annue rendite minore di d.: quinto Catasto all
quel Caso l'esigenza delle prorogate gravezze dovrà solamente
estendersi fin'ad aggiungere a Sudditi colle medesime imposte la pred.:
quinta Catasto, e quantunque fossero di rendita à quelle equipa-
rate, ed anche maggiore, non fossero però sufficienti al pagamento
d.i Frutti, nel quel Caso l'esigenza delle prorogate gravezze si
dovrà fondare quella somma stabilita, e sarà supplimento nella parte
entro la quantità della prescritta quinta Catasto. Addendo in ogni Caso
ragguagliata la Sagra Congr.e del B. Seccano nella stessa forma, e sostanza
di esso prescritto nel Chirografo della S.ta Mem: di Clemente XII. Segnato li 20
Maggio 1739, e nell'Editto della Sagra Congr.e pubblicato li 15. Giugno
susseguente, alli quali si dovrà avere relatione, come sopra il Tutto venne
posto qui di parola in parola riportato colla Comprensione anche di tutte, e
singole Regole di qualsivoglia Stato, grado, e condizione anche di Ecclesia-
stici Secolari, e Regolari; Luoghi Pij, Capitoli, e Dignità, e Canonicati
delle Cattedrali, e Collegiate Conventi, e Monasterij delli Uno, e delli
altro Sesso, non pure di Mendicanti di Strettissima Mendicità, e che non
possiedono cosa alcuna in Comune, Emi.ni sig.ri Cardinali, Sacri Diaconi, Pre-
ti, Secreti assistenti della Cappella Pontificia, e Off.li Chierici di Camera
Camerali, Cavalieri di Malta, e di S. Stefano, Onclavisti, Vescovi Conf.ri, Ge-
suiti, e Viri Familiari della Santità Sua, ed altri tutti quantunque pri-
vilegiati, e privilegiatissimi, e descritti anche in privilegio, o esenzione pre-
cedente da Encirato Verbo, ordine, o transazione, o rinchiuso anche
nel Corpo delle ragioni, e qualsivoglia Beneficij Eccliè, ed ogn'altro
sorte di Beni, anche di quelli di prima Erezione, Patrimonij Sacri, ed
altri, che richiedesse specifica, e individua menzione, e che fosse nella

accennato Chirografo nominati, e nell'antidetto Dopo compresi eccettuati li Soli uedi Poueri, che non possidono Cosa alcuna, ò delle Vecchiaie, ò altro Legittimo impedimento non sono Capaci di alcuno Sollieuo, assine di erogare ed attrarre nel pagamento de Quarti de Censi, Cambij, e Luoghi di Monti Vacabili, e non Vacabili, come sopra Legittimi Contratti, e Contrattazioni fatte da Cittadini Originarij passaggi, Ripassaggi, ed accantonamento delle Doppie Straniere, e tutte quelle Summe, che sopramanzassero, e non abbisognassero a detto pagamento, e di Summe inferiore a detto quinto caso, ò per le Communità non accesi Contratti, ò non douessi contrarre per alcuna Causa de Capaggi, ed accantonamento debiti fruttiferi di Sale alcune depositate nel Sagro Monte di Pietà, da destinarsi per Conto, et à Credito delle Dette Communità delle cinque Corti, e Legazione di Urbino, et à Disposizioni proprie, e della Sagra Congregazione del Buon Gouerno, a cui douerà passare la Città ouero l'Auuiso colla Indicazione della precisa quantità della Somma come sopra pagata, e dell'alcro deposi tata, da quale Verrà à suo tempo dopo effettata considerata in Summa, e scompu tata della quinta, e delle Communità deponenti detterà tassato nel detto Generale ripartimento, e Intendi pero Nostro Signore, e di Ciascuna Communità prima effettua, e compisca con i med: prorogati assegnamenti il intiero, e final pagamento della antidetta Tassa, quando essa non si trouasse effettuata, ò Compita, come douera nel precisso Quinquennio spirato fine del Mese di Giugno 1744: con rimettere il Denaro sollicitando in questa Dep.ne Generale Camerale, ò in questo Sagro Monte di Città di Roma secondo le sarà stato prescritto per l'ultimo Editto de 25 Giug. 1739. Sotto le Pene in esso commminate, et altre anco maggiori, ad arbitrio si procedera irremissibilm.te e senza ulteriore dilatione, da poi intraprendere, e proseguire le nuoue esigenze, e godere del Sollieuo, e fine della presente proroga, e della intesa nuoua applicazione, seppure il ritratto della Compita esigenza della antidetta Tassa non possa rimanere degli Effetti, ò in questo caso douranno subito astringersi contratti rimedij legali e rimettere come sopra il denaro, e conto di essa Tassa in questa Depositaria Camerale ò Sagro Monte di Pietà, ò vero erogato nelle spese de nuoui Passaggi, Accantonamento, Douendosene in quest'altro Caso subito auanzare la notitia alla Sagra Congne.

Volendo in oltre dar sito quale di luogo, alle Grauezze assegnate sopra Frontiera

colle Variazioni delle Circostanze, e da tempi non possino più pratica-
bili, ò proporzionate alle Sud.: quinte rate, dall' ordinata quinta
Applicazione, ò sospesa già Stata Legittimamte applicate ad altre Cause,
ordiniamo parimente di essa colonda Contesazione, che nel Giro di
giorni Venti dalla pubblicazione del presente Editto, e Stabilimento del
Co Consiglio d'esso Luogo coll'intervento de Deputati Eccli: quelle
mesate Sabelle, Dazij, Collette, e Gravezze, che quanto si potrà
sieno alle sud.: Consimili, e eccedano Vn' anno rata, e sicome
somma equivalente all' accennata quinta rata, e stabilita
da Pubblici Rappresentanti di tre mesate del Sabbato alle Segretarie
del Buon governo Vn' documento della seguita esclusione, con
allegare il motivo pel quale non sieno più praticabili, appli-
cabili, ò proporzionate in quel Luogo, e prorogate gravezze.
Si avverte, e bando, che si procederà irremissibilmte alle sessa
pena comminata nel Precitato Editto de 15 Sett.: 1739: ed
ad altre arbitrio nostro arbitrio, oltre la condanna alle
refezioni de propri Danni, e interessi, contro quelle
Communità, e specialmente contro quei Pubblici Rappresentanti
e Pubblici Esattori, che non saranno puntuali di fare nel
termine, e tale prescritte l'esigenze delle prorogate gravezze
gravezze ed i pagamenti, e rispettive depositi dell' Esattore.
Ed affine di queste Pontificie Intenzioni, ed ordini abbiano il loro
pienario esecuzione, si conformano delle Sentenze
fave agli Emi Sri Cardinali Legati pro tempore delle loro Legazio-
ni, ed ai Governatori, e Prelati, ed altri, che sono specialmente
delegati nella suddetta Bolla pro tempore loro soggetti, ed
anche quelli Vicini, che non avessero il Governatore Prelato
subito le Malfatte, e soppiatone Causa, che sono alli ove
ad essi congiunti, e conosciuti, anche il potere procedere

cont

come Delegati Apostolici contro tutte le Persone tanto Ecclesiastiche, e Privilegiate di sopra nominate, da sospetti, quanto Regolari, e mod.e come sopra sotto ogni espressione, e censure da incorrersi in caso di trasgressione alle sopra espresse Leggi del Buon Governo Comandiamo in fine a tutti li Segretarij, ò sieno Cancellieri delle Communità di S.a ragione, ed sotto pena della sospensione dell'Officio, ed altre a nostro arbitrio registrino nei Publici Libri de Partiti, ed Atti di questa Città, ed ivi tanto questo nostro Editto, quanto anche affisso in luogo publico di Campidoglio, acciò tanto li Magistrati, e Publici Rappresentanti, quanti ogn'altro ne abbiano la Scienza, e nel procurino la puntuale esecuzione. Dato in Roma dalle nostre Solite abitazioni questi li 15. Settembre 1745. Loco ✠ Card.s Annibale Prefetto = S. Card.s Valenti = B.B. Conti Segretario Filippo Patrone Computista = In Roma nella Stamperia della R.C.A. 1745 =

Così è Fran.co de Angelis Segretario =

In Nome di Dio Amen.

Adì 2. Aprile 1746 =

Convocati, e Congregati il Consiglio Generale di questa Illma Communità d'Segni &c. nella Solita Sala Grande di questo Palazzo Apostolico d'ordine dell'Illmo S.r Ant.o Nicolò Cenci Vice Gov.e, e dell'Illmi SS.ri Tomaso Natali Cons.r, Stefano Bonaventura Guarini Secondo, e Sante Mandoni Terzo Priori Residenti, procedendo l'intimazione Pasquale Sotto jeri alli SS.ri Eccli.i e Girolamo Abbati per Trombetta come dà Relato, come anche la Notificazione fatta a Suoni di Tromba, e Suono di Campane li Soliti proclami fatti Sotto jeri sera alle Ave Maria a Suon di Tromba, e Suono di Campane jeri sera, questa mane, et oggi alle ore del Consiglio fatti per Girolamo Abbati per Trombetta come dà Relato, et in esso fù proposto, e discusso, come segue, cioè

1.mo Si ricorda alle Sig.ie VV. Illme l'osservanza delle Bolle del Buon Governo.

2.do Essendosi fatte da questi SS.ri Publici Rappresentanti le Solite diligenze replicate volte dalli 13. dello scorso Mese di Marzo sino jeri 31. Aprile Corrente, e trovandosi l'Ostaria sul Publico Macello di questa Città, non si è sin'quì trovato alcuno, che abbia preteso, e pretenda in avvenire la Privativa di Rosolezzare, e Vendere Rosoli, e Liquori, e che essendo imminente la Fiera

V.V. Ill.me si degnino risolvere il quid agendi, acciò in questa Città non resti priva delle Carni, e questa Communità ancor lo scapito di subire il Solito Prouento

3° Auendo l'Ill.mo S.r Conte Filippo Valli ottenuto dalla Sagra Congne: del B.S. di poter' continuare nell'effetto della Deputatione Generale di questa Communità gl'altri anni nouue ogni qualuolta lo richiedi espressa dal S.r Pietro Pascolesi: resti approuata da questo Consiglio da conuocarsi anche coll'Intervento degli Eccl.mi, come dalle Lettere dell'Em.mo Riminese Prefetto di d.a Sagra Congne: dalli 5 Marzo 1746 espressa in filza: Epperò si propone alle S.rie V.V. Ill.me si vogliano accordare l'Istanza del S.r Pietro Pascolesi gl'Affitto della Dep.ne Generale p.r nouue Anni come S.r da d.a Sagra Congne: accendati l'Ill.mo S.r Conte Filippo Valli, tanto più, di cui si trouano gratt: anche li S.ri Deputati Eccl.ci gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato eleggendo Consultori gl'Ill.mi sig.ri S.ri Alessandro Salimbeni Damelli, Loreto Bardelli, & Innocenzo Bianchini

Richiesti li Rm.i Sig.ri Deputati Eccl.ci à voler consultare intorno alla seconda, e terza proposta e ricusando parlo ascoltare questo, di fatto, e risolsero li Sig.ri Consultori della Communità

Alzatosi poscia in piedi il S.r V.r Alessandro Damelli L.o Consultore, e fatta le debite riuerenze, e inuocato il diuino aiuto consultando disse

L.o Resi osseruate le Bolle del Buon Gouerno.

2.o Il secondo giacche doppo più, e diuerse diligenze fattesi dalli Sig.ri Rappresentanti gl'Vditori del pub.co Macello di questa Città, non si troua alcun' oblatore, affinche il Popolo non resti priuo delle Carni, e questo Publico non resti graueto gl'il procedimento d'd.o Macello, stimarei necessario quando piacesse alli Rm.i Sig.ri Deputati Eccl.ci, e Sig.ri Consiglieri di fare correre p.r quel tempo d.o Macello a conto di questa Communità, con deputarsi à tale effetto Vn fedele, e Legale Ministro gl'occorrente delle Bestie necessarie p.r macellarsi, come altro Ministro gl'occorrente il denaro da ritrarsi dalle Vendite di d.e Bestie con ordine anche la Scrittura, ed in oltre prouedersi il Foglietto, e Passauanti p.r guardia delle Bestie con vna congrua respettiua prouisione à diuersi

sud.i

Sud: Deputati, con questo però, che delle fatte scandaglie del prezzo, che ogn[i]anno
gli Agnelli, et altri Animali da prouedersi, affine di stabilire il prezzo alle carni
considerato la d[e]: Prouisione à Ministri, e vendere le sud: carni a quel prezzo, che
s'faltarà doi d[e]: scandaglie, dimaniera che questa Communità non debba rimane-
re, ne guadagnare in d[e]: Prouento; e perche la stessa Communità si ritroua
affatto esausta di denaro, stimarà anche necessario, che si prendessero almeno
Duecento Scudi à Cambio per fare la prouista degl' occorrenti Animali con
pagarli fratti alla ragione di Scudi quattro e cento Libri del Cambio
colle douute approuationi delle Segre Comp[e] del B. G.; e perche si rende al-
quanto difficile à questo Publico il mandare effettiuamente l'anno à fine conto
il d[e] Prouento, stimarà espediente, che anche doppo la S[an]ta Pasqua si facci-
sero nuoue replicate diligenze per trouare li obbligi, affine di prouedere
all'indennità del Publico, ed al commodo del Popolo, e la prouidenza degli
Agnelli, et altri Bestiami da Macellarsi si propone Domenica fini col'oss[er]-
uamento di pari: dieci il giorno da conseguirsi per ogni Soli giorni; che
Viaggio in Maremma, e per gli altri giorni, che viaggerà in altri Luoghi
a piacere de Sig[ri] di Magistrato, con obligo però, che della Communità
giusta di quello andarà spendendo la Summa delle sud: Bestie.
Per Deputato poi à tenere la Cassa de denari che ricaueransi dalle Vendite
delle Carni, e tenere la Scrittura si propone il S[ig]r Dom[eni]co Giugni colla
Prouisione da Stabilirsi dal Consiglio Segreto da ripetersi poi al Gene-
rale, come anche di dare la Cauzione alli Sig[ri] di Magistrato di prouedere
il Macellaro, o Dogliatore Pascone, Pesatore delle Carni, e Bestie colla
Prouisione da Stabilirsi dal d[e]: Consiglio Segreto, e doppo che li
Sig[ri] di Magistrato giudicheranno detti li sud: ministri, e resi mani-
festi Consulto à partito in detto Consiglio pari come sono espressi, e ven-
uto con Solita Num[e]ro Voti

In quanto alla S[an]ta Giacenza Segre Comp[e] del B. G. si degnata di perconsi-
ue in questa deposizione Generale, e altri nouo anni il S[ig]r Conte Filippo
Nalli, ogni quattro Lire Sig[ne]ri dal S[ig]r Pietro Pasolini, e Sig[ri]
assunto, resi mani à partito il S[ig]r Conte Filippo Nalli Sig[ne]ri

d'N: S: Pietro Pasolletti, e resti vinta col Solin nr. de Voti

Ch Num S: Aud: Pignatelli, e Can: Gio: Belmini deputati gli SS: Eccli
approuano

L'Ill SS: Laen Nadelli Secnd, e Innocendo Bianchini Secondo Consalmi approuano di poi distribuite le Palle, e questo cauate da Girolamo Nadal pub. Trombetta furno ritrouate

Adi 2: 9bre corrd il macello ghonta di questa Communità, e pplecesso di prender à Censo li sopra enunciati 200: fauerneli Voti; Contrarij Ned = Ill Vengh: Deputati esaminati dalle Bestie Dommasso Simi colle prouisioni corrisp: fauerneli n: 24 = Ill Vengh: Deputati gli Sindici Cassa, e Conti cum: il S: Dom: Giuseppe, come anche il pred: Consalbo in Scritti, e ghonta fauerneli n: 24 Contrarij Vno.

Adi 3: fauerneli diciseti astinenti di Votare il N: D: Alesandro Daneli Cognato d'N: S: Conte, S: Dommasso, e Bernardino Nali Cugini d'N: S: Conte, lo Stesso S: Conte, e S: Pietro Pasolletti e rapresentatione Nadal fu dimesso il gran Consiglio resterno in giudicio 24 di loro, alquali indenneri

Ch Num S: Ab: Nicolo Conti V: Prod: = Ch Num S: Dommasso Nadal, e Stefano Bra Ventura Guarini, e Sandro Marzoni Brini Residenti.

Perli Sig: Eccli

Ch Num S: Aud: Pignatelli, e Can: Giouanni Belmini del N: de S: Cons:

Ch Num S: D: Alesandro Daneli
Ch Num S: Laen Nadelli
Ch Num S: Innocendo Bianchini
Ch Num S: Conte Filippo Nadal
Ch Num S: Bernardino Nadal

De Secnd Brini

S: Aurelio Patrizj, S: Fran: Azzuni
S: Gio: Antonio Anastasij, S: Pietro Pasolletti
S: Bernardino Patrizj, S: Giuseppe Bramanti

De Terzi Brini

S: Pier Antonio Gerboni, S: Carlo Vitali

S:r Marco Zarzonetti S:r Justo Seiglitz
S:r Gio: Lombardi

Cosi è Dran.o 26 Augusty Segr.io

Adi Nome di dio Amen. Adi 24. Aprile 1746

Conuocato, e Cadenato il Generale Conseglio di quest'Ill.ma Comunità d'Segna pendente nelle solito grande di questo Palazzo Pubblico d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Nob.e Nicola Cerri V.r D. e degl'Ill.mi Sig.ri Domasso Valli Conf.e Stefano Bonaventura Zuanini Secondi, e Sante Manzoni Terzo Priori residenti, procedendo l'infrascritta Sig.ria alli S.ri Eccelli.i Girolamo Attioli pub.o Dragoniere come di sopra, come anche la notificazione fatta à tutti li Sig.ri Consiglieri colli soliti gridi fatti sotto jeri sera alle ore 24 di Dranta, e suono della Campana jeri sera, e questa mane, et oggi più volte alle ore del Conseglio fatti parimente dallo stesso Attioli Dragone, come di sopra, non essendo voluti intervenire li Sud.i Sig.ri Eccelli.i Benche intimati come S.r, ch'in esso fù proposto, e risoluto come segue, cioè =

Si ricorda alle Sig.rie V.re Ill.me l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

Auendo ottenuta quest'Ill.ma Comunità la licenza dal Mons.r Ill.mo Gou.r Gen.le di Viterbo, in seguela delle facoltà concessegli dalla Segr.ia Cons.le del Sig.r Governo di prendere à Censo 7500 & applicarsi nelle urgenti spese, ed occorrenze fatte nell'accantonamento, e passaggio delle Truppe Napolitane, come dalle Lettere di d.o Prelato esistenti in questa Segretaria Segnate in data dalli 23. Dec.e 1744 S: E perli fummo presi à Censo Scudi 7125 = dalla V. Comp.a del Ss.mo Sagramento di questa Città, e che spendosi ritrouata questa med.a Comunità necessitata di fare altro Censo nella altra residuale somma di Scudi Settanta cinque da Seppelire in parte alle spese, e prouiste, che si douessero fare per l'accennato Censo del passaggio delle Truppe Napolitane come sopra Se ne propose dal bisogno nel Conseglio Segreto tenuto sotto il dì 8. del Corrente Mese di Marzo, da cui fosse risoluto, e preso dal particolare se ne douesse scrivere à Mons.r Ill.mo Gouernatore di Viterbo, e Sendivi del di lui oracolo, e che da questa ne sia stata data la Commissione, come dalla Lettera, che si legge; E ciò si propone alle Sig.rie V.re Ill.me Se vogliano accordare, Nessi prendino li Sud.i Scudi Settanta cinque à Censo, che già furono Rogati dall'Ill.mo S.r Can.o Antonio Bramanti Depositario di d.a Somma à fauore della Sud.a V. Compagnia dell'Ill.mo Sagramento in mani del S.r Vittorio Cesarini Rog.to già eletto, e confermato, e che sono venute in parte pagate alle spese occorrenti d.e Nuoue passaggi, e già del d.o Resto non è seguito, e bisogna

vendere le promesse fatte, se le piace, et il estratto delle med.ti applichi i
pagamenti di altri debiti, et questa Communità ritiene con diretti Pacchetti
Et Eamo somministrati il bisognevole, e le loro giornie Persone applicate
nel passaggio seguito nel passato mese di Luglio d.to Truppe.

7.o Essendo restato in dietro quest'Ill.mo Communità di Saudibecano nelle
Stille annue paghe da farsi in Fanano sino nuova Composizione, et
da Mons.r Delegato si minacciasse la spedizione delle mano regia non
solo gli anzidetto Sommo di ~ 300. ma anco il resto, et questa
Communità ritiene altro d.to R.C.A. di Somme di ~ 2047. 60., come dalla
Lettera di Mons.r Sud.to chiusa di Stille, e di cui conto di tali Somme ne
abbia pagato il S.r Innocenzo Biancolini già Depos.rio di questa Comma=
di Scudi due cento, e gli rimanenti Scudi cento accordati, e Stabilite
di nuovo, atteso il Chirografo di nostro Sig.re Benedetto XIV. le nostre
ottenute le licenze dallo Sagro Cons.o Reform.to di accordare questa Com=
manità di Vn Censo, come dalla Lettera di Mons.r Gov.re di Urbino, e
si legge. Et ciò si propone alle Sig.ie VV. Ill.me si Vogliano approvare
che da questi Sig.ri Pubblici Rappresentanti se ne imponga il Sud.to Censo di Sud.
centi Scudi alla ragione di Scudi quaranta per cento, e così fatto dal
med.to nell'Atto d'imposizione d.to Censo li obblighi Vn Stromento.

8.o Se le piace accordare efficacia di Domenico Simi gli Stromenti della Pubblica Pizzicheria
e Macelleria già anni Palmo S.r Innocenzo Biancolini.

9.o Si Vogliano accordare efficacia dell.o S.r Fran.co Angeli e lo Sabello della Osteria
di Vn anno all'Emerentato Monaci.

10.o Si Vogliano accordare efficacia dell.o S.r Gio: Batt.a Bianchi gli Stromenti del
Fanno detto già anni Giuseppe Semmeglia

11.o Si Vogliano accordare efficacia dell.o S.r Nicolò Patrizj gli Stromenti della
Stalla, e Bancarella civile già anni Giuseppe Menici

12.o Si Vogliano accordare efficacia dell'Ecc.to Sig.r Generale di Regni gli Stromenti
del Regno già Vn anno M.o Antonio Cetrony

13.o Si Vogliano accordare efficacia dell'Ecc.to Bernardino Patrizj gli Stromenti del Forno
Pubblico, e Vn anno all'Ant.o Morresi.

14.o Essendo restato lo Torre di questo Pubblico Orologio nella maggior parte Rui
nato da Vn Settimana, si Venerdì scorso 22. del Cadente Mese d. Agosto

da questi

di questi le spese andrà con graue danno della Gabella del Ill.mo Orologio, onde essi pare
à Ill.mi Sauij, e vincolare in pristino l'Orologio tanto necessario à questa Città colla
maggior sollecitudine possibile, si propone alle S.ri V.re Ill.me di tale importante
affare, affinche prendino quelli necessarij proueditmenti, che stimeranno più
proprij

XI. Ill.mo Pietro Costardi Cauiale di Roma domanda à questa Communità Sudi-
cinq.e quaranta, e sei quarante reali, resto di scudi trecento di Cauiale, e
altro occorso fatti nelle Cause della Ill.ma Communità auuenute colla Casa Pacifi-
chini, come dal Memoriale che si Espone, e dalli Consensi di detti Sig.ri Consoli
contabili, e dalla Lettera di Mons.r Gou.re di Viterbo, che si leggano

Ill.mi Sig.ri di Magistrato Elettori, e Consultori l'Ill.mi S.ri D.le Alessandro Saurelli,
Lucca Nardelli, e Ferdinando Poli

Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r D.le Alessandro Saurelli Q.re Consultore, d'ordine de' Sig.ri
Priori Consultando disse

Alla Q.ta Che si osserui la Bolla del Ss.mo

Alla seconda, già di sopra è stata fatta la proposizione da Mons.r Gou.re di Viterbo
di prendere à Censo altri scudi settanta cinque per compimento delli scudi
trecento, e quali già sono stati ottenuti col licenza dalla Sagra Congr.ne del
Gouerno, si potrà fare detto Censo per la somma di scudi 375 per erogarli il
pagamento de debiti Contratti per l'affare del passaggio delle Truppe
Spagnole, con questo però, che restino obligati, e detto Censo non solo li Sig.ri
Consiglieri intertenuti in questo stato Consiglio, ma anche tutti gli
altri Consiglieri, che sono alcuna causa legittima non si trouino voluti intertenire, e però si mandi à partito la proposta, e si stenda carta secondo il
solito, e due Decreti di detti

Alla 3.za In quanto alla Strada ordinata dalla Sagra Congr.ne dell'Ill.mo
si stima necessario, che da questa Communità si venga alla elezione di
altro Censo nella somma di scudi 200. per estinguere il pagamento delle Compositioni
colli Sig.ri Colli, che ascendono à scudi 4. per cento liberi dal Catasto, nella quale
accettione di Censo debbano restare obligati non solo li Sig.ri Consiglieri inter-
uenuti nel detto Consiglio, ma anche gli altri Sig.ri Consiglieri, che non
siano voluti intertenire come sopra, e si mandi à partito, e si stenda
carta secondo il solito

Intorno alla 4.ta sino alla 9.na Li Sig.ri Magistrati mandino à partito la seguente

Cesticuli, e cessino Viti godere Dogi di Viti Gennaro

Adì 10: Detto adì 10: Per il Caso seguito gli 6 del Volume ultimo nelle Torre di questo Palazzo Orologio la quale è stata spiccata, e rovinata notabilmente, Sarà per troppo necessario giridere Ceda Con questi prieghi congiuntamente del formare dell'orologio, e spese Vniscia questa Ceda Domenico à pregare tutte le Cose necessarie gli Esecutori della pred: Dom, con questo però, che li Sig.ri di Magistrato vedino sollecitare Ragusei il Sagro Consiglio della S: Ducale ottenendo la opportuna licenza di far questa spesa, e che Partecipamenti à parte, e Sicilende Vita Secondi il Stile.

Adì 14: Detto adì Vndecima e che li S.ri di Magistrato Visitatori del Sig.r Giacinto debbano possibili diligenze in questa pub. Segretaria Sotto Stretta pena alcuna Somma di denari, oltre la Somma, ordinò in notta D.S. Costui di nella Causa Concernente la difesa della Causa del Sig.r Marchese Andrea Maldacchini, e facendo le debite diligenze rendere inteso la Sagra Consulta, e di Partecipamenti à parte, e questi Vista con li Ill.mi Sig.ri Conte Vandelli Secondi, e Ferdinando Rotoli Reggo Consultori aggiunto.

Dopo distribuite le Palle, e questa cavate da Girolamo Antioli pub. Dromedario fanno Ritrovate

Adì Secondo Gennaro 15: Contrij Gentili

Adì 5: Gennaro 17: Contrij 3;

Ill.mi D.ni Sab.i attento Riscontro Segretario mand: doversi Ballottare di Domenico, attento pred: decreto fatto Ballottazione Segretario proposizione Gennaro repetita Num: 18: Cont: 2.

Adì 4: Gennaro 16: non Votando ill.r Innocenzo Briandini

Adì 5: Gennaro 17: Cont: 2: astenendosi di Voto il S.r Segretario

Adì 6: Gennaro 11: Cont: 8:, e così ridotto

Adì 7: Gennaro 8: Cont: 8: astendosi il Voto del S.r Pietro Ant.o Sassonetti, S.r Marco Sassonetti, e S.r Sandi Mendoni fini Parere, e così ridotto.

Adì 8: Gennaro 14: Cont: 3: non Votando ill.r Bernardino, e S.r Aurelio Patrizij fratelli dell'ill.r Nicolò Patrizij

Adì 9: Gennaro 11: Cont: 6 non Votando S.r D. Bernardino, e S.r Aurelio Patrizij fratelli Carnali

Adì 10. Gennaro 29:, e così Visto à giusti Voti

Adì

All'Ill: Fauenenti 1 S. Cattaj 4:
Et essendo hora assai tarda fui licenziato il Consiglio resto primo le giustie
a dio, al quale intervenero
Gl'Illmo Sr: Ab: Nicolò Cerri V. Podtà:
Illmi Sri Domenico Nobil Contarini, Stefano Bonaventura Cornaro Secondo
e Nicolò Memmo Terzo Priori residenti
del Mco Ser Sigri Consigj

Illmo S: D: Alessandro Salvadori Fauenti
Illmo S: Ferdinando Nobi;
Illmo S: Innocenzo Biandra
Illmo S: Carlo Filippo Nobil
Illmo S: Bernardino Nobil

Il Secondo Prioni

S: Aurelio Patrizj
S: Gio: Antonio Anastasj
S: Giuseppe Bramanti
} Sigr Franco Antonio Cigna
S: Bernardino Patrizj

Li Terzi Prioni

S: Pietro Antonio Gerzoni
S: Marco Gerzoni
S: Gio: Cantarelli
} S: Carlo Vitali
S: Ippolito Serafini

Cosi è Fran: de Angelis Segr:

Alle Some di Rè Armer
Adi 17: Novembre 1740

Convocato, e Congregato il Publico e General Consiglio dell'Illma Communità
di Negrepont: nella Sala grande del Palazzo Ducale di S. Marco per ordine
dell'Illmo Sr: D. Mariantonio Loredan Podtà, e degl'Illmi Sigri D. Alessandro Salva-
gni Fauenti Consr Fran.co Ant.o Cigna Secondo, e Gio. Lorenzo Terzo
Prioni residenti; precedute le Benedittioni, e Cerimonie solite della Chiesa per
assenso di Prelato, e merito del Illmo Capitolo fatte Giroland Cavitol.a pub.
Trombetta con lo consueto, Suono della Campana per loco, giusta con-
ne, et oggi alli ore 14 del Consiglio secondo il Costume, e colle preserittioni
sudd.e del Podtà, e Sri di magistrato residenti,

delli Ill.mi Sig.ri Avd.o Claudio Lignarelli Freiprest Gualberti, Can.o
Penitenziere Monaci, e Can.o Arriano Vall.i deputati gl'Ill.mi Cap.i
dell.mi Sig.ri Confalonieri
Ill.mo S.r Ferdinando Rol.i = Ill.mo S.r Conte Filippo Vall.i = Ill.mo
S.r Innocenzo Bianchini = Ill.mo Sig.r Domenico Vall.i
de Secondi Priori
S.r Stefano Benadduzzo Lucarini = S.r Aurelio Patrizij = Sig.r
Vittorio Costantini = Sig.r Gio: Antonio Anastagi = Sig.r Pietro
Pasqualetti = Sig.r Giuseppe Bramanti = Sig.r Bernardino Patrizj
de Terzi Priori
Sig.r Pietr Antonio Garzoneth = Sig.r Carlo Vitali = Sig.r Sante
Manzoni = Sig.r Marco Garzoneth = Sig.r Girolamo Scarpini
Et invocato il Divino Aiuto fecero, ed esse Cinque Proposte, e
risolute, come in appresso
Et si ricorse alle Sig.rie Vv. Ill.me l'osservanza delle Bolle del Buon
Et S.r Carlo Montelli Vicario Condotto ligiesse Città desiderò
di Confermo in qualità di Vicario p altr'anno già incominciato, come
dalle altre conferme diesse
Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato Eletto, e Gonfalonieri gl'Ill.mi Sig.ri Ferdinando Rol.i,
Conte Filippo Vall.i, e Innocenzo Bianchini
Richiesti li Sig.ri Deputati Eccl.ci à voler consultare in quella Seconda proposta,
e ricercando parlo, e sentire quello, che fanno, e risoluano li Sig.ri Consultori
della Comunità
Alzatosi poscia in piedi Ill.r Ferdinando Rol.i g.f Confaloniere, e fatte le debite
riuerenze, Invocato il Divino aiuto Consultando disse
Alla 1.a si osservi le Bolle del Buon Governo
Alla Seconda si mandi a partito Ill.r Carlo Montelli Vicario, che desidera
la Conferma p altro Anno già incominciato, e resti vinta col solito numero
de Voti favorevoli
Cinque Sig.ri Deputati Eccl.ci approuorno
Li Sig.ri Consultori p parte della Comunità aggiunsero
Fatti li debiti Squittinij, e questi raccolti, e fatto numerare
favorevoli diciannoue, e cinque contrarij, e resto Vinto
E licenziati li Sig.ri Deputati Ecclesiastici fù proseguito il Consiglio

B.o

3.to Auendo le Sagre Congregazioni fatta la Elezzione fatta da Maestri di Cole
di questa Città, e Modo di processione dell'Ill.mo Sig.r Co: Costantini: Canto
dello Ecc.mo Clero di S.to Angelo del mercato, come dalle Lettere di Mons.r Ill.mo Gou.r Vesc.o
Vitetto in data del 8.bre Luglio 1744. ora si Legge, e communicato da questo Ill.mo Gou.r
alli Sig.ri di magistrato residenti Cit.a del corrente Mese di Ag.to Ho seguito della
quale fanno fatti ottigere i soliti editti, e spedito compagni Lo supplicho
del Ch.r Filippo Generoso Cleuti dell'ordine Eremitano di S.to Agostino, e del Ch.r
Fra Dom.co Serafini primo Cattedratico di questa Città, e Ch.r li fatti il corso de
suoi Studij nel Sagro Collegio d'Assisi; come dalle, come dalle libro Supplica
ora si Leggano

4.to Ill.mo Sig.r Co: Antonio Rignati Commissario Gattore delle Strade Consolari
nel Scorso mese fece intimare mandato contro questa Ill.ma Communità
la somma di Scudi due cento Ienerotto, e Baiocchi cinquanta otto
vanti, ora la d.a Communità non debitrice la somma arretrata con d.o
Tribunale, in Vigore di ord.a fanno Notificati al pred.o d.o Rignati Scudi cento
Venti quatro, ora improvisò all'Ill.mo Sig.r Biagio Collidori di questo V. Oppe
dale, come anche facendo mancanza il pred.o Commissario e lo stesso
tanto più, ora questa Communità non è tenuta di sopracarsi
Inforno a questo affare sopra espresso sene vede la spiegazione con
ferma ricavata nel Consiglio segreto tenuto sotto li 8. 8.bre 1740
come al libro di d.o Consigli fol.o 200. a.o

5.to Essendo passato all'altra vita il p.o Gio Fran.co Serenario Cherubini di questa
Ill.ma Communità, ai sono due Concorrenti, cioè il p.o Ferdinando Nasij
Curiale Romano, ora viene Raccomandato dall'Em.mo Sagripanti, e dall'Em.mo Dona
ro, come anche il p.o Ann.o Giulio Fanelli Sacrista Nostro Agente di Roma pre
senta con somma efficacia, come dalle Lettere, ora si Leggano, e il
p.o Pietro Sofredi parimenti Curiale di Roma [illegible] ora si Leg
ben noto [illegible] ha avuto ottenuto [illegible] Communità, e
l'impiego di Cherubini à più di nuova [illegible] incominciare
à Gennaro scorso 1745. [illegible] questa Communità non è
tenuta di difendere, e perciò [illegible] ora si Leggano. Ogni cosa si rimette il pred.o
agenda

6.to Auendo l'Em.mo Vescovo Protettore della Sagra Congr.ne dell'Buon Gouerno
di ordine espresso della Santità di Nostro Sig.re Benedetto XIV.

felicem.te Regnante comandato, Rē si elegghino in ogni Commenità quatro
Sindici, due Secolari, e parte del Consiglio, e due Eccl.ci, e parte dell'ordo
Secolare, e Regolare, affine di venire alle sindicazioni di tutti li deputati
di Anno avanti maneggi, ed impieghi in ogni genere delle Robbe
somministrate, e servitio delle Truppe Estere, come dell'Editto della
Em.za sua, di 5 Aggosto, e di si conforme nella stessa degl'Editti, per
il Rē dell'ultimo Consiglio Segreto furono eletti il M.to Paolo Paoletto
e dell'Ill.mo Dom.co Giugni deputati, e parte del Consiglio, e quelli si propongono
alla S.ta V.tà per la approvazione, e loro quanto agl'Eccl.ci già gli è
stato communicato il sopra d.to Editto, gli elettioni degl'altri due deputati
7.mo Si legga avanti, e si guardi dall'Ill.mo Cesare Maggi, il Bronuento del
Primo pub.co del Can.co Venale di quest'anno incominciato alli 8. passato
il S.to Fran.co Selen di Strano
8.vo Si legga avanti, e si guardi di Agostino Salomini, il Bastone
delli Sanitarelli, di anno dell'Ill.mo Dom.co Giugni
9.no Ill.mo e R.mo Gio: Antonio Boscoli medico Condotto supplica le Sig.rie
V.re Ill.me, gli sia confermato ind.to impiego, e altr'anno incominciando
10.mo Fran.co de Angelis loro Segretario avanti supplica le Sig.rie V.re
Ill.me, gli sia confermato, e altro anno da incominciarsi
Ill.mo e R.mo S.r Ferdinando Ab.te P.e Consultore come S.ta si degnò in piena, ed
numero fatto consultando.
In quanto alle Strade bene, Rē si mandino a partito li due Consoli
di Mastro di Strada, e di questi vinto quello avrà maggior numero de
voti favorevoli.
Alla 4.ta Stimati bene Rē si mandino a partito li Ill.ri di magistrato avvertendo di spendere
e di Censo debba la somma stabilirsi dovendo spese queste Pubbliche
Comunità, tanto più non avendo speranza di poter ogni debitori
di tanti spese fatte di questi Studi Civili, e di intanto li Ill.ri di
Magistrato ne ottengino dalla Legge Cons.va il Consueto ordine, e
Licenza anche in conformità del Consiglio Segreto delli 8 detto corrente Rē si ottenne
Alla 5.ta Rē si mandino a partito li R.di Olivi, e Ostensi, e fu eletto
quello, di questi a R.di Scutinio inclusi col solito assegnato di 15 giulii
Alla 6.ta Rē si mandino ordinatamente a partito li due deputati eletti nel Consiglio
Segreto, e di questi vinti col solito modo, e parimenti

Alle Settimo fino all'ottauo, e Resti mandino à partito le due seguenti
e questi restino vinti col solito N.o 2o Voti fauenel:
Alle 9.e Resti mandi à partito il Medico Condotto, e resti vinto col solito
N.o 2o Voti fauenel:
Alle 10: Resti mandi à Partito il Segretario, e di anno de incominciare
dal giorno del dilui possesso, e resti Vinto col solito N.o 2o Voti fauenel:
di poi distribuitti le Palle, e queste raccolte da Girolamo Actioli quel Prom.
Sedè, furno trouate
Alle 5.o Per il Pre Dra Dom.o Serafini, e resti Vinto con Voti fauenel N.o diciotto,
et vno Scrutanio non votando il Sig.r Agostino Serafini di lui Zio
Alle 2.e fauenel Venti, e cosi à pieni Voti
Alle 3.o Per il Sig.r Ferdinando Resti, e resti Vinto con Voti fauenel 15: Contrj 5.
Alle 6.e resti Vinto con Voti fauenel dicinoue, Contrarij vno
Alle 7.e resti Vinto con Voti fauenel 18: C.r
Alle 8.e resti Vinto con Voti fauenel 20.
Alle 4.e resti Vinto con Voti fauenel N.o 19: C.r 1.
Alle 10. resti Vinto con Voti fauenel N.o 19: C.r 1.
Et essendo l'ora tarda fu disciolto il Consiglio resti prima la Seduta à dì

Così è Fran.co Leo Angelis Leg.io

Alle Dome di Dio Amen

Adì 27: Marzo 1747

Conuocato, e Radunato il Consiglio Generale della Illma Comunità d'Acquapendente nella Sala grande del Palazzo Apostolico d'ordine delli Illmi Sig.ri Priore e degli Illmi Sig.ri di Magistrato precedute la Intimazione Personale fatta alli Illmi Sig.ri Eletti Sotto jeri, e Girolamo Actioli quel Prom.re come ripete secondo di Campana jeri Sera, questa Mattina, et oggi all'hora del Consiglio, et alla solite formalità, al quale intervennero

Illmo S.r Dr Marcantonio Recchi Gonf.re
Gli Illmi Sig.ri Bernardino Vall. Cons.re
Giuseppe Bramanti, et
Agostino Serafini Priori residenti

Del M.co de S.ti Confalonieri

Gli Illmi S.ri Conte Filippo Vall.
Innocenzo Bianchini, e
Domenico Vall.

De Secondi Priori

Sig.ri Vittorio Costantini = L: Aurelio Patrizij = Gio: Antonio Anastasij =
Pietro Paselletti = Bernardino Patrizij =

De Terzi Priori

Sig.ri Carlo Vitali = Sante Manzoni = Marco Sarsonetti = Gio. Corradetti
non essendo intervenuti gli Eletti

E fino allora fù proposto, e risoluto, come segue, cioè

1.° Si dicendo alle Sig.ie VV. Ill.me l'oppressione sofferta dalla Scuola del SS. S.

2.° Due offerte si sono ricevute, e la Vendita di questo Pubblico macello
da rilegarsi dopo le più pratticate diligenze, che sino state poste=
ste coll'accensione delle candele per molti giorni; e coll'eseguito fatto
fatto mediante la Pastiera notificazione invitò i Luoghi convicini
ecciò si proponè alle Sig.ie VV. Ill.me sopra di ciò il quid agendum

3.° Venendosi venire alla recisione de Conti dovuti a detti li Ministri
di Sanità per la loro opera nell'anno scorso 1745 di questo
pubblico Macello, e di già rimandati, e lasciati di giusto stando Commessi da
si propone alle Sig.ie VV. Ill.me di Volere eleggere due Persone stanze
da Capace, e fare un simile Conteggio

4.° Non avendo potuto il Prè Scarpini venire ad esercitare l'impiego di
Maestro di Scola di questo Pubblico, trattenuto da Monsig.re Illmo
Vescovo di Assisi per l'esercizi spirituali del Clero Prossimo passato, come
Cancelliere di S. Ecclesia essendo di Filosofia, di rilegger ed detti Esercizi
si propone alle Sig.ie VV. Ill.me se vogliano accordare, che di eleggere
Maestro di Scola il Prè Bacciglieri Clerico dell'ordine di S. Agostino, e Prè
concorse anche esso quando fù eletto il Prè Scarpini

5.° Essendo stata deliberata ad estinzione di Candele sotto il dì 5. Xmbre dell'
anno 1745 alle Carissime Gennaroni, e Cosimo da Seminare Vaspetto del=
la Terra Spineta, si trova in questo Territorio Mocale di Pietre di Macellina
presso i Beni di Simone Chietini, degli Eredi dell'Andrea Luciani, essendo due, e
da cinquanta Scudi lo Stato, e domandatone la licenza a Monsig.re Illmo
Vesc.o di Nocera, dal med.mo fù stato ordinato douersi sentire il Sentimento di questo Consiglio, come seguì con Decreto di detto dì 5. Gennaro
1746, di leggersi, e rispondersi alle Sig.ie VV. Ill.me se accordano, di seguire
la sud.a vendita a favore di Gio: Batta Cianeri, e di Gio. di Andrea

Gio

da Decimano nominati dal Sud.o q. Lorenzo Dannazzini come dalle di lui nomine
che si leggono nel Consiglio primo del Corrente dalla Segr.a del Buon Governo
6: Sia piaciuto accordare gl'istanti dell'Ill.re Bernardino Patrizzi del Prouento del Cittadino
minuto per anni quindici scudi sessanta due all'Ill.re Antonio Marretti
7: Si è piaciuto accordare gl'istanti dell'Ill.re Pietro Antonio Garzoni Gio.e di Pesaro
per Vn anno Cornelio Pegani
8: Si è piaciuto accordare gl'istanti di Giuseppe Gioseffo del Prouento dell'Ostaria
Basso, e Vetro della Città per anni cinque all'annuo Canone di scudi quaranta
cinque Domenico Fini.
9 Si è piaciuto accordare gl'istanti d'Ill.re Pasquino Neri Gio.e Fabello del Pesce
per anni cinque all'annuo Canone di scudi ottanta, e Bz: cinquanta due l'anno
all'Ill.re Marco Garzoni
10: Si è piaciuto accordare gl'istanti del Sig.r Bonaventura Cremaci Gio.e Fabello
delle Anguille per anni quindici scudi trenta due, all'Ill.re Mon.r Antonio Pagani
Gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorno gl'infrascritti
Gl'Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Valli
Innocenzo Bianchini, e
Domenico Valli
Al Gio.e Ingiunto il Sig.r Conte Filippo Valli p.o Consultore, ed Innocente fabbro
Consultando dirà
Alle 2.de Si osserui la Bolla del B.o Gaudenzio
Alle 3.e Che li Sig.ri di Magistrato facciano diligenze per sentire il
parere di Persone Esperte, e non hauendosi altro oblatore mandino con questo
Pubblico Bando, e non hauendosi altro oblatore mandino con questo
Pubblico Bando, e non hauendosi altro oblatore all'Incanto del Pubblico
Sig.r Gio.e Ricetto per il Prouento del Vetro offerto a fine di sentire del di lui
sentimento.
Alle 3.e Che li Sig.ri di Magistrato eleggino due Persone Esperte à Giudicare
mentre giuredett.e Corti à Vetri ingiungendo al medesimo debb.o annoterso
con accordare alli Periti di questa giurisdizione pari quindici per Cadauno
no, do ottenersi la approuazione dalle Leggi Cons.e
Alle 4: Che li Sig.ri di Magistrato mandino à pacifico d'Ercole Bacchini Cittad.o
di Pesaro di Sorte di questo Pubblico d'annessi, e respettiui con solito numero
de Voti fauoreuoli
Alle 5: Che li Sig.ri di Magistrato facciano fare da Vn Perito Legale, e Giurato la misura
delle Terre à Pirole, e di più ne facciano l'effettiua Vendita à fauore delli
nominati dal q. Lorenzo Dannazzini sul quale offerto, stante più, oltre
q.e Terre sono inerbate, e Vigneti, e Vigne vendono alcuni frutto, doppo ot-
tenuta prima la licenza dalle Leggi Cons.e del B.o S.

Alle 6: fino alle 20: Rifi mandino à partiti separatamente una Palla,
altra Coscienti, e restino vinti al solito numero le Palle favorev.
Li Sigri Innocenzo Bianchini, e Tomasso Nardi altri Consultori
come Sfa: deputati confermano la sopradescritta Consulta
di poi distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo Astrol.
pub: Trombetta fanno Ritirata

Alle 8: fauorevoli Sedici, e così resta Vinta à gilevi Voti

Alle 4: f: 18: C. L: e resta Vinta

Alle 5: f: 15: C. L. e resta Vinta come sf:

Al Nome di Dio Amen

Adì 13: Agosto 1743

Convocato, e Cadenato il pub:co Generale Consiglio dell'Illma Comunità
d'Reggio nell'Aula grande del Palazzo Apostolico d'ordine
dell'Illmo Sig:re Alessandro Salimbeni Patricio Bol:se, e degli
Illmi Sigri Tomaso Nardi Conse: Aurelio Patrizzi, e Carlo Nicoli Priori
residenti procedutosi al Bandimento gli Luoghi Soliti della Città fatti
à suon di Tromba, ed inteso dalli Rmi Sigri Eccles: e Girolamo Astoli
pub:co Trombetta, come si asserisce, siano delle Campane gli Soli,
questa mane, ed oggi alli ordi del Consiglio, et altre Solite formalità
al quali intervennero.

L'Illmo Sig:re Alessandro Salimbeni Patricio Bol:se
Gli Illmi Sigri Tomaso Nardi Conse, Aurelio Patrizzi, e Carlo Nicoli Priori
Residenti

del R:

Del Mr.o Co Cafelonidi

Gl'Ill.mi Sig.ri Ferdinando Rol, Innocentio Biancini, e Bernardino Nobili

Deputati Cittadini

Li Sig.ri Stefano Cavanis, Vittorio Cesarini, Fran.co Negrelli, Pietro Dolfin Cetti, Giuseppe Bramani, e Bernardino Cattelli=

Deputati Plebei

Li Sig.ri Pietro Antonio Gattenotti, Marco Gattenotti, Paulo Manfroni, Ippolito Serafini, e Giovanni Contarelli

Et in esso fu proposto, e risoluto, come segue, cioè.

1.° Si ricorda alle Sig.rie Vr.e Ill.me l'esempio delle Scole del Buon Gesù.

2.° Desiderando Mons.r Ill.mo Vescovo di questa Città lo sgravio delle pubbliche Gravezze della V.a Chiesa di S.t Agostino, ed in vece sopra questo Territorio in Vocab.o Cratobebbiano quelli Beni spettanti alla V.a Chiesa di S.t Secondo dalla stessa Città di Reggio rend.e, e doppo dati in Enfiteusi à Fausto Chiavari sin dall'anno 1578, come dagl'Instr.ti, che si leggono, e che stanno in filza, delle Perizie, e Giustificazioni di questa Segretaria; e li med.i Beni poi furono assegnati dalla Città di Reggio nell'anno, e mese descritto nell'anno, e mese posteriore al Testamento, che segui nell'1651.; onde avendo proceduto le d.e Donazioni legali antiche, e come tali privilegiate, e spett.e dall'anno passato del Testamento, si propone alle Sig.rie Vr.e Ill.me se vogliano concedergli il richiesto sgravio, spendersi stato avendo del Consiglio legale, dovendosi pur ottenere l'assenso, e conferma anche di questo Generale Consiglio in conformità del Decreto emanato da Mons.r Ill.mo Garzoni nella sua Visita fatta a questa Communità, come al Fog. 215=

3.° Non ostante le replicate replicate diligenze fatte dalli antecessori della Candela, e colli monitoriali mandati in diversi Luoghi Orientali della Vendita di questo Pubblico Dritto non si trova sin qui alcuno obligato, ed altri Venendo questi Sig.ri Vr.i, e Pubblici Cognitori incaricati di

Da Mons.r Gov.re Generale d'Aversa à prendere le più giuste deliberazioni in Vantaggio di questo Popolo, nel Caso effetto V.S. Ill.ma incaminato, si propone allo Sig.re Vic.e Jamel Vdi si pretenesse affare

4.o Si Conclude accendere Istrumento di Girolamo Attioli per il Procento dell'Erbaggi per il Corrente anno Giuseppe Squeglia d'Ecclino.

Gl. Illmi Sri di Magistrato deputato e Consultori

Gl. Illmi Sri Ferdinando Rolli, Innocenzo Bianchini, e Bernard.o Nalli

Alzatosi in piedi il S.r Ferdinando Rolli L.o Consultore, ed Avvocato, fatte con=
siderate disse

Allo L.o Si opercui le Bolle del B. Gaetano.

Allo 2.o Atteso li aggravij riconosciuti da Publici documenti contenuti nel Consiglio Segreto, ed in quello Generale Consegli si leggono, li Sig.ri Catasticti potranno spiegare dal Catasto L.o perduti come antichi, e di prima Erezione spettanti alla V.a Mensa Vescovile, ed in conformità del Cap.o 13. delle Visite di Mons.r Geraldi, ed in tanto si mandi à partito, e resti Vinto col Solito N.o de Voti fauorevoli

Allo 3.o Già che non si trouer obbligo di questo Pad.re Domo mo Rel.o Sig.ri Persone che bramassero far spianare N.o 150. Rubbia di Grano e far vendere il Pan Bianco l'Oncia otto à ba: consse è stato à me parlato, ma questo dalle non vieni dato offerto alcuno solo, che facci li obblighi, onde stimano bene, che le si soniegli la licenza à Vittorio a Mons.r Gov.re, e che d.o effetto accendano ogni giorno il tempo

Allo 4.o Che si mandi à partito Giuseppe Squeglia d'Ecclino efficacia di Girolamo Attioli per il Procento delli Ebaleo, e resti Vinto col Solito N.o de Voti fauorevoli

Gl. Sri Innocenzo Bianchini, e Bernardino Nalli altri Consultori cui.s Voti vedi confermano

dopo distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo Attioli pub.o Segretario fanno il Squittinio

Allo L.o fauorevoli 17. C.o L.o

Allo 3.o Ogn'uno disse in voce, che si soniegli a Mons.r Gov.re Vittorio

Allo 4.o fauorevoli 17. C.o L.o

E essendosi il Consiglio radunato ad hore 22. e desiderando quest'hora fù dimesso ogni primo à dire la Sera

Così Gian.o de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen

Adi 22. Agosto 1742

Congregato, e Congregato il pub.co Generale Consiglio dell'Illma Commenda di Re pres.te nella sala grande del Palazzo Apostolico d'ordine di Mons.r Illmo, e Rmo Gov.re Generale di Roma, attesa l'intimazione, e publicazione fatta del mand.to di giorno auanti à suon di Tromba dou.si hieri sera Atti del pub.co Trombetta Le= condi il solito, e col suono delle Campane, come anche coll'assenso Personale delli Sig.ri Ecchi: Stato parimenti sottoscritto dallo stesso Trombetta come di sopra, già in esso proposto, e riferito, come in appresso, cioè =

L. Si tratta alle Sig.ie V. Illm.e l'osservanza della Bolla del Buon Governo.

2. Già sarà il Tenore di questa Illma Commenda della presente inuestita, mancanza di obligazioni, non ostante le diligenze, che si sono fatte per parte di Sig.ria dalli 30 Luglio scorso, fino li 20. del Corrente Mese d'Agosto, come anche con altre mandate le notificazioni in diuersi luoghi, ove si ritrouano le Possessioni della Commenda, che si conservano in questa Cancellaria, anzi auendo il q.m Ferdinando Rol. nell'ultimo Consiglio Generale eseguito per mezzo Persona, che auerebbe voluto spianare n.o canti cinquanta di Terra di Scano, e dare il Bianco à Baiocco, ma per non determinarsi, e non intendere di dare alcuna offerta, ma solo auerebbe stipulato l'obligo di far spianare d.a quantità di Scano, e vendere il Bianco, come sopra, e perciò non si trasferì da questa Illma Sig.ria Pub.ca Rappresentata Seruente à Mons.r Gou.re d'Roma, e del med.mo datosi Possesso, doue si legge richiesto di ord.e di S.S. Rol, e non= dicendo l'intenzione di Mons.r Gou.re, doue in Possesso, ove quel Rol non Volesse altrimenti attendere à quel tanto auesse d'obligo, Et ove Mons.r Gou.re sud.o in d.a sua Lettera ordina, che non venendo questo effettuato, debba mancarsi di ogni esecuzione agli ordini, che il med.mo prescriue nella sua Lettera circolare in data delli 20. dello scaduto Mese di Luglio doue si legge, e che anche che in simil mancanza si prendino denari ad interesse per far la prouista del Scano occorrente per il mantenimento di questo Forno. Onde ritrouandosi oggi questo Publico in Stabile per simil proposta, e di conseguenza di prendere ad interesse Scudi mille, si propone alla Sig.ria Vr. Illm.a se Vogliano autorizare, con dare la facoltà alli Sig.ri Sindici Rappresentanti Pro tempore di questa Commenda, e coll'obligo di tutto il Generale Consiglio di singoli, ottenuto, che si sarà Consiglio licenza

dalle sagre Communità del Buon Governo stipulate l'Instro à favore di
qualunque persone di interessarsi in somma di Scudi mille
3.° Ed acciò il med.mo Forno venga amministrato con tutta fedeltà, ed
attenzione, non vi possano esercitare mangiarie indebite sopra le Robbe e
preciudizio di questa Comunità, e resti semplice il maneggio del
med.mo aggiunto una persona idonea, e sufficiente, potranno le
VV. Sig.rie eleggere un deputato maggior d'ogni eccezione, ed à quello
consegnare li denari, colla facoltà di procedere à pretti vantaggiosi
di Grani da consegnarsi poi caso per caso all'Abbate Fornari, e vedere
se si il Pane à Venezia, e con il med.mo conteggiare, e tenere una pulita
scrittura, e poi alla fine della sua amministrazione renderne conto
conto à questi Sig.ri Comunità =
4.° Si doverebbe ancora invigilare nel proposito del Forno, che avendo questa Comu-
nità fatta la provista di Robbia trecento Grano, ritrovandosi del med.mo
potersi vsare, come già si tenta, che dalli Stigliatori Voglia procedersi
all'uso della Crivo di Rabbia, e perché in quest'anno passato, che la rac-
colta porta scarsa questo Forno di più di quello stabilito di Circa
Robbia cento cinquanta Re è ritrovato ancora lo stesso fatto
il mese di Settembre, così in quest'anno, che la raccolta è andata assai
scarsa, giacché la maggior parte di questo Popolo, che per prima non
era solito andare al Forno gli conviene comprare giuoco tempo il Grano
ed in tal forma le Robbie Grano trecento Grano da procedersi non saranno
sufficienti; Et acciò le sig.rie VV. Ill.me possano ben pensare sopra di
questo, e prendere quelle più giuste determinazioni, che riconoscerano
necessarie =
5.° Essendo spirato il termine, e il pagamento degl'annui Scudi Cento da sorsi sendo
di Conto delle Compositioni fino dallo scaduto Mese di Febro. Mons.r Ill.mo Depositario
Conjue Cecere in data li 19 Mese di Agosto decorso legge di domanda di quella
somma, e siccome questa Comunità si ritrova di Scudi Cento, quali
ritratti dal macello dell'anno scorso, che dovevano servire di estinguere
una rata del censo di Scudi trecento, che si impose, e mandare di macello
di Conto delle Comunità à favore del Sig.r Ferdinando Rol., così fatto coppia
accordata, che li Scudi cento si eroghino in sud.to pagamento Cecere,
tanto più, che Mons. Depositario il d.to Cecere minaccia la spedizione
della mano regia, ed in tal forma non si dovrebbe avere altro censo,
già, che questa Comunità non di più per sopra darsi.

Gl,

Gl'Illmi Sri di Magistrato cleperi & Consultori
Gl'Illmi Sri di Magistrato cleperi & Consultori
Gl'Illmi Sri Torello Nardelli, Ferdinando Nob. d'Innocenzo Biancha
Gl'altri Sri Torello Nardelli p.o Consultore al Banco in piedi, e fatte sinuocate, consultando
disse

Allegati per l'Ill.mi Sri Deputati le Bolle del Buon Governo.
Allegati per l'Ill.mi Sri Deputati le Bolle del Buon Governo.
Allegati per l'Ill.mi Sri Deputati le Bolle del Buon Governo.

quel de Padri di Giano sopra cui dato dello spazio del Borro, debba
quello restare à Conti di questa Commenda, e mai à Conto del
Procuratore.

Alle S: Affetto, Che Commenda non abbia da dare di nuouo Censo,
et spenda: il retratto del danaro del Macello delli anni scorsi fi:
p.to Anno Seruirà L: S:ti Dep.ti Rappresentanti della somma di Scud:
Cento da pagarsi d'Entrata fra anni Compostiere dello anno
Scorso 1746: Terminato à Fior in conformità delle Lettere d.
Nunz: Apostolica, e da ottenersene primo la Solita Licenza dalla
Sagra Congne de'Ill.mi S.

Di Ferdinando Rol, e Innocenzo Bianchini altri Consultori approuorno.

Di poi distribuite le Palle di questa Vacante da Giuliano Antonelli per Tutto
Giouedì Prossimo

Alle 2: fauenenti 19: e così Rotto à pieni Voti
Alle 3: fauenenti 16: non Vrbano d.l: Vittorio Costantini
Alle 4: fauenenti 18: Astinente d.l: Vittorio Costantini
Alle 5: fauenenti 19: e resti Vinto pieni Voti omissis

Et essendo l'hora Tarda fù dimesso il Consiglio resti p.to à dì 6. Giugno

Nomi degl'Intenienti al detto Consiglio

Illmo S.r: Alessandro Selimbeni Tauolli d.to
Illmi Sig.ri: Tommaso Vitali Cons.re Aurelio Patrizij, e Carlo Vitali Priore
residente, Ill.o Carlo Vitali Terzo Priore residente non intenuenuti
per cui infermo.

Del N.o di 22 S.ri Cons.ri

Illmi S.ri Lorenzo Tauolli = Ferdinando Rol = Innocenzo Bianchini, e Bernardino Vitali =

Dei Secondi Priori

S. Stefano Lucarini = S. Vittorio Costantini = S. Gio. Batt. Anastasij = S.
Fran.co Nozzi = S. Pietro Casotti = S. Giuseppe Bramanti = S. Bernard.o
Patrizij =

Del N.o dei Terzi Priori

S. Pietro Ant.o Gerboneti = S. Sandro Sbenzeri = S. Marco Gerboneti = Sig.ri
Angelici Scarfini, e Gio: Lombardi.

Così è Fran.co de Angelis Cap.o

Al Nomedi dio Amen

Adi 28. Ottobre 1747.

Convocato, e Coadunato il Publico e General Consiglio dell'Ilma Communità
di Aquapendente nella sala grande del Palazzo Pubblico di detta Città d'ordine delli
Ilmi Sig.ri Conte Marc'Antonio Nardi Gio: e degli Ilmi Sig.ri Paolo Colesi, e
Paolo Marzoni Priori Residenti presedutali Bandimenti di Cride Solitidalle
Città, fatti à suon di Tromba, ed inuito dell'Ill.mi Sig.ri Caduci di Girolamo
Arrighi pubblico Trombetta, com'è di costume suono della campana per sei
giorni seguenti, et oggi alle ore del Consiglio secondo il costume, e in esso
fù proposto, e Risoluto, come segue, cioè =

Si propone alle Sig.ie Vr.e Ilmè l'operenda della Bolla della Sacra
Ill.ma Cam.a Apost.ca Monteli Ricuzzo Condotto desidera la Conferma d'altr'anno
in detto Pubblico impiego, e Conica

Andando debitrice questa Ilma Communità della R.C.A. di Scudi cento
di annua Composizione maturata l'anno 1746. corso Mons.r Ilmo
Tesoriere a Cognizione con diuersa Lettera diretta alli Ill.mi Communità di
All'incontro non sapendosi di niella Cassa delle Pecore Communità
vi sia alcuna somma da Impiegarsi in Compra, e fatte da simil Monte
Vacabile Scudi cento Ill.mi Sig.ri Priori Gonf.re Generale di Ricchi, e Essi Legge in data
dalli 24: Settembre 1747. Si propone alle Sig.ie Vr.e Ilmè volersi ordinare
Vn modo più proprio di impiegare detta Collecta acciò quello Popolo resti
Amato gradito, e discusso il modo, e impiego di Collecta venire all'hora alla
Elezzione di Due Deputati Capaci à fare vn simile impiego.

Ill.mi Sig.ri di Magistrato eletto Consultori

Ill.mi Sig.ri Dr. Alessandro Tamelli, Cancro Vandelli, e Ferdinando Bol-
gheselli li Ill.mi Sig.ri Deputati Eccli.ci à volere Consultare sopra la Sopradetta
Proposta

Ill.mo Sig.r Avv.to Claudio Pignatelli Vno delli Deputati Coll.i Eccli.ci disse
Che desiderava sentire il Consulto delli Sig.ri Consultori, e così Consentirono
gl'altri Sig.ri Deputati Eccli.ci

Dipoi alzatosi in piedi il Sig.r Dr. Alessandro Tamelli Sig.r Consultore, e fatto
Inuocato lo Consulto disse

Alla 1.ma Si operi la Bolla del Buon Governo.

Alla 2.da Si mandi à partito il Sig.r Ricuzzo condotto, e così stato collitto nè de
Voti favorevoli.

Alla 3ª: Jnquanto alla 2ª prima di determinare il modo, con cui si debba
venire al ricatto delli Sculi cento da erogarsi il pagamento della Sopra-
posizione alla R.C.A. è necessario, che vedi se appresso il S.r Conte
Filippo Valli degli Effetti ai Posti questi Jmmediati Superiori, et
aggravati meno, che sia possibile questo Capo, e quando non si potesse
raccogliere d.a Sopraposizione col giudicato da Casi d.i S.r degli Effetti solleciti
e quando da ciò non si potesse raccogliere la intera somma d.i Scudi
cento Simili bene instanza [illegible] ameno al Pieno d.a Somma d.
aggiungersi da questi no Sitio nella Tabella del Sale, e non ave-
endo nel Sitio, ne l'altro Quarto alla d.a Somma di 200 si potesse
aggiungere da questi no Sitio nella Bilitata, e così si passi alla
presente Vigesima di Sale d.a pagamento d'Aprile

Alzati in piedi il Mag.co Sig.r Gio: Ignatelli, e disse, che avendo inteso l'ordine
della Sagra Congne del Buon Governo partecipatogli nella d.a Mess.a Stante
Jodi di Decreto Sopra la Petizione di Casi di questo Capo colli interve-
nuti li Deputati Eccli.ci sul pagamento delli Scudi cento si debbi ar-
restare della Composizione, e non essendo à noi di piena sopra Eccli.ci
debbi origine d'tali debiti, e non essendoci l'ordine sopra della
Sagra Congne, che debbino soccorrere d.i Eccli.ci all'contribuzione
di ciò si protesta espressam.e, che non possa imporsi à Luoghi Pij,
Persone Eccli.ci, e loro beni tal peso, e contribuzione, e primo non
sarà fatto ogni cosa à pred.a l'origine di tal debito, e medesi
sono venuti de jure, e dello Sagra Congne l'ordini espressamente
tale imposizione à d.i Eccli.ci, ed in tanto si rimandi à partito il Chi-
varigo.

Gl'altri d.i Deputati Eccli.ci confermano, e
mandato di partito all'Ill.re Carlo Mentelli Decano per l'anno corr.e resti
Vinti con Voti favorevoli Venti, Contrarij Ne.

Alzatosi poi tutti li pred.i d.i Deputati Eccli.ci. Se ne partirono.

E proseguendosi il Consiglio

Fù Votando la Sagra Congne di Sisi Vinghi alli Elettioni di due altri Deputati da
rivedere li Conti alli Ministri, da cobbrarsi ingresso nell'anno scorso nel

mandare

mandare il Mandato pubco di questo Jllmo Comunità li proponi alle
Sig.ri Vi. Jllmi Co medesi li d.i Jngegneri, acciò vengino ad elettione d'altri
due Periti Agrei, e Jdonei, non potendosi intimare questo affare, mentre
alla Comunità spetti l'eleggere i suoi Periti, e Jngegneri per il Corso di Jnnale effetto gli impose
5.o Essercitando il N.H. Carlo Carletti li off.i di Cad.o Residente gli viene ciò impa=
gli stitito essercitare la deputatione aggiuntagli da ricevere assieme col
q. Dom.co Giugni li Conti di Cadi li deputati ove occorrerà ingerirsi nel passaggio
delle Treppe Egotte, posto desiderarsi il med.o d.o Carletti, ove venisse all'
elettione d'altro Deputato suo luogo idoneo, e capace
6. Jll.re Vittorio Cossarini deputato eletto dal Generale Consiglio delli 26. Agosto
prossimo passato a mandare questo Pubco Dono del Pan Venale per conto di questa
Jllma Comunità resilire, ove dalli Sig.ri Vi. Jllmi gli venghi stabilito il peso
alla ragione di quanto della Vendersi la Pagnotta, come anche il med.o
li resti di impiegare tutto il denaro occorente per pagare tutte le
stanti Grani, ove già li fusse pagati, e fatti impiegare, come sopra
andrà nel Consiglio Segreto, facendo istanza di riscuotere somma, che di esso
pagati, e che dovrà pagare per d.i Conto settanta Rattia d'Grano i suoi
decompetenti alla ragione di Sol. quattro cent, di diminuendosi,
di ogni mese di consegnare col Forno, e fraciatore del Pane
dovranno calare i suoi d.i Sopradette somme, che di mese in mese vicen=
re dal ritratto del Grano, che si ricaverà nelli Forni, come il netto
risulterà dal Consiglio Segreto da tenersi li 14. Settembre 1747.—
7. Jll.re Nob.e Gio: Ant.o Boscoli domanda alli Sig.ri Vi. Jllmi la Confirma d'altri
anno di quelli di detto Condotto.
8. Fran.co Lo Angelo Lesi domanda alli Sig.ri Vi. Jllmi la Confirma di
sua Carica per un altro anno.
Jll.re D.r Alessandro Zanelli Co. Consultore di numero alla Sig.ra Spiel. e con=
sultando disse
Jn quanto alle Terze, essi rimandi a partito, e resti Vitto il Consulto come si
fatto con il solito numero de Voti favorevoli
Jn quanto alle 4. Cariche si li magistrati potessero deputare due soggetti Agre
per riveder li pred.i Conti con assegnarli sindicato, e Cassa di Cassa, e stimare ove,
che si potessero eleggere dal Sig.r Pietro Pasqualetti, e Fran.co Angeli, e dell'assegna=
mento che li ove occorra l'aggiustazioni dalli Sig.ri Conservatori del B. S.

Alla quinta Giudicò l'Ill.mo Carlo Barbaro: essere impossibilitato ad udire alcuno di quelli che Rappresentano la Nuova Carica di Conte delle Due Ville, e Stimarene, che il suo Luogo si rappresenti dalla Ill.mo Bernardino Ball. il quale è del Num.o di Giovani Patrizi eletti da questo General Consiglio per essere fatto di Nuova Creazione con accendersi Scudi Sedici da ottenersi l'aggiunzione dalla Sagra Consulta.

Alla 6.ª Si mandi a partito il Consulto del Consiglio Segreto fatto quest'oggi dal Ill.mo Vittorio Cappellari, e resti Vinto col solito numero de Voti favorevoli soggiungendo, che il Peso del Pan bianco debba esser di once otto e baiocchi quindici con condizionato di vendersi tutti, e il Pan bruno di Oz. cinquantadue e Bai. 5. e che debba corrispondere alla ragione di Scudi sedici per cadaun Rubbio, e che non si debba dollare, e che l'Ill.mi Cinque non possino pretendere emolumento alcuno, e circa la mercede del Boia non haversi esempio.

Alla 7.ª Si mandi a partito l'Ill.mo Gio: Antonio Foscarini Podestà di Città Nuova con altro anno e resti Vinto col solito numero de Voti favorevoli.

Alla 8.ª Si mandi a partito di rinovare gli Angeli Custodi per altro anno, e resti Vinto col solito numero de Voti favorevoli.

Li Ill.mi Zaccaria Vendelli, e Ferdinando Bol altri Consultori confermarono.

Di più Distribuite le Palle, e queste raccolte da Giovani Patrizi furono ritrovate

Alla seconda favorevoli Venti Contrarij tre, e resti Vinto

Alla 3.ª favorevoli nove Contrarij dieci, e resti Vinto

Alla 4.ª f.ª 5: Contrarij tre non votando l'Ill.mo Podestà, e così resta vinto l'Ill.mo Deputato

Alla 5.ª f.ª 18: non votando l'Ill.mo Bernardino Ball, e così resta Vinto à pieni Voti.

Alla 6.ª favorevoli 17: Contrarij uno astenendo l'Ill.mo Nani, e così resta Vinto

Alla 7.ª fa: 17: Contrarij due, e resta Vinto

Alla 8.ª fa: 17: Contrarij due, e resta Vinto.

Questo Illmo Sig.r Nominato il giusto Consiglio, e prima di licenziarlo li significò, che l'Ill.mo Nicolò, e Fratelli Cani desiderano vendere il loro Feudo, e Giurisdizione esteso Lauro padrone col Reduttione delli Fuochi descritti, e già sono stati à Noi Illmo Sig.r di questa Provincia ottenerne dal med.mo Collegio la Spedizione in quantità di Duc.ti cento cinquanta, e che sii del sentimento di questo Consiglio, che si debbi parlare annuendo alla stessa Spedizione.

Ill.ri Sig.ri Deputati di questa Città e Hab.to Grano del Sig.r Cav.r Innocenzo Biancini
Ferdinando Dal Sig.r Stefano Zuccarini et Sig.r Flaminio Costantini giusdi-
centi di questa Città, e Hab.to Dario Costantini giusdi-
cente della Città e Hab.to Grano del Sig.r Cav.r Pesciere nelle Città del
Grano inuendut, e di alle provincie d'Hab.to Grano fatta dal Sig.r
Costantini, e con tenere ajutt il Dovere quello Ill.mo Vescovo, con
l'ajuto Cristiani si pueda spedire, che posi essere sufficiente la
quello spacio.

Ed essendo quest'Ordine di notte fu dimesso il Consiglio, e si prima si dirà
Seduta.

Nomi dell'Intervenienduti al detto Consiglio

Ill.mo e R.mo Conte Marcantonio Arcid.e Goda
Ill.mi Sig.ri Carlo Carletti, e Sante Marjoni Cattici Assistenti
Ill.mo e R.do Claudio Pignattelli
Ill.mi e Can.ci Giuseppe Monaci Penitenziere
Ill.mi e Can.ci Nicolò Lectimis d'Hab.to
Ill.mo e Can.co Giovanni Zuccarini
Deputati degli Eccl.ci

Del N.bile Sig.r Confaloniere

Ill.mi Sig.ri
Dr. Alessandro Dandelli
Cavalier Dardelli
Ferdinando Dal
Innocenzo Biancini
Tomaso Hab.
Bernardino Hab.
Dr. Descendi Civili
Dr. Stefano Zuccarini
Vittorio Costantini
Aurelio Patrizj
Gio: Ant.o Anastasj
Pietro Pasqualetti
Giuseppe Bramanti
Bernardino Patrizj

Dr. Dr. Civili
Sig.r Pietro Antonio Sassonia
Marco Sassonetti
Carlo Vitali

Così è Fran.co de Angelis Segr.o

Nel Nome di Dio Amen.

Adi 30: Novembre 1747

Congregato, e Radunato il pubblico Generale Consiglio di quest'Illustre Comunità di Reggello nella sala grande di questo Palazzo Pubblico per ordine dell'Illmo Sig.r Cavl.re Mario Ricci Gov.re, e degl'Illmi Sig.ri Paolo Parletti, e Sante Marioni Priori Residenti, precedendo la solita Intimazione fatta all'Ill.mo Cancelliere Sig.r Giovanni Antonio Bombardieri, come di Costume, sentito dalla Campana in luogo, questo giorno ed ogni altr'ora del Consiglio, ed altre solite formalità, al quale intervennero

Illmo Sig.r Cavl.re Mario Ricci Gov.re
Illmi Sig.ri Paolo Parletti, e Sante Marioni pubblici Residenti

Del Nobile Sig.r Gonfaloniere

Illmo Sig.r Alessandro Daneli
Illmo Sig.r Ferdinando Rol
Illmo Sig.r Jacopo Biancalani
Illmo Sig.r Domenico Nali

De Secondi Priori

Sig.r Vittorio Cassetti
Sig.r Angelo Patrizj
Sig.r Geo: Ant.o Anastasj
Sig.r Franc.o Azzucci
Sig.r Pietro Pescioli
Sig.r Giuseppe Bramanti
Sig.r Bernardino Patrizj

De Terzi Priori

Sig.r Ant.o Gagliardi
Sig.r Carlo Vitali
Sig.r Marco Gagliardi
Sig.r Ippolito Serafini
Sig.r Gio: Leonardelli

Vien esso fatto proposto, e risoluto, come segue

1.° si tratta alle Sig.ri Vic.i Illmi osservanza della Bolla della S.

2.° Ritrovandosi questa Comunità circa scudi Mille sette Sessanta dell'Entrata, et uscita Santa Lorenzo, di Comunità circa dell'anno scorso 1746; et avendo bisogno di fare lo sborso di scudi cento d'Annue Matricole gl'annue Contribuzioni a Ruolo l'anno 1746. giusta debito di 7500; di più ne ottenne la Composizione fin'dall'anno 1650; p

1.

li poi cinquanta nell'anno 1691, come dalle Memorie esistenti nel
Libro del Registro delle Lettere dell'anno 1712; dove Leggesi, e vedesi proporre
alle Sig.ri Offiziali generali delle Leggi Comuni, di Giustizia, e Pagamenti
si impongano due Gabelle anche ch'indirettamente de' Sali, e Olii come dalle
Lettere delli Sig.ri Prov.ri di Cath. dove Leggesi, onde potranno ben considerare
il modo più proprio, acciò con Sopravanzo possi restare meno grauato
il Popolo.

3° Il P. Dom.co Zigno, Assistente del General Consiglio dell'8. ottobre dell'anno
Corrente 1747. Deputato assieme col P. Bernard.no Nobili Guardiano di
Conti à tutti li Ministri, e Deputati, che ebbero ingerenza nelle passate
delle Dragge Estere à riconto di Monsig.r Illmo Prov.le di Cath.a, acciò
Vezzo alla Elezione di altro Deputato in loco suo, adducendo essere
indisposto d'vn mal di petto, e ciò impossibilitato à far simili fatiche, come
dalle Lettere, dove Leggesi

4: Li PP. Cappuccini di questa Città esprimono, di stendere la diligenza che
fanno nella Questua del Pane, non solo bastano à sufficienza, spendo
spesa, che gli Vengono accordati da questo Ill.mo Consiglio questo
Capitolo la settimana

5: Procedendosi; che la proposta della Rata 170. Grani fatta
dall'Ill.mo Vescovo Costantini Procedirà di questa Città, e Diocesi, non possi
esser sufficiente pel Censuno di questa Città, e Diocesi, saebbe
necessario prendere à Cens altri Scudi 80. Cath.a, e con.do Sommegnando
vi altri Grani Sufficienti di mantenimento

Gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato Deputato, e Consultori
Gli Ill.mi Sig.ri Alessandro Daniele, Ferdinando Rolli, e Innocenzo Bianchi
Altorsi in piedi dell'Ill.mo Sig.r Alessandro Daniele Reg.to Consultore, e Innocenzo
Jacci Consultando disse
Alla 1.ª si osserva la Bolla del Sacro Consiglio
Alla 2.ª Si dice non si aggiunga il Consulto del Consiglio precedente
sopra l'imposizione di vn quattrino più di Libra nel Sale, e ne
pari quello l'altro quattrino più di Libra nel Stabbacco, sale
di Sentimento, che il Cafiso della 100. di pezza di Mandra grana

compassione debba farsi à ragione di Ducati dieci à
cadun Capite di Popolo, compresi anche li Sig.ri Ecclesiastici, e Regolari,
i quali ancorche inuitati à questo Consiglio, non sono intenzionati
douendosi però far'd.o riparo anche circa il riguardo alle
Famiglie pouere, e copiose di figliolanza, alle quali non restino
egualm.te graueze, come à Famiglie più commode, e meno
numerose.

In quanto alla S.ta Sig.ra Gabr.a potrà prouedersi con stimarsi ridurre
Allett.o Per prouedersi al vigente bisogno di d.o Paese, quelli ricorsi,
che con Decreto di Giugno, che fanno alla Cerca del Pane tanto di
questo Altro che nel Contado, non trouano pane à sufficienza
per loro Corpi, e de Pou.e Famiglie, stimo molto ragioneuole,
che giustificato in questo Parl.o Forno quanto Pagnotella
settimanale, con fargliene Bollette dalla fine d'ogni mese per
Pagnotte tre ottoncine per l'applicazione dalla Stagione Bona
della Stuoia

Alla S.: premettendosi, di Capo sicome Fabbricati in quest'Anno di
Consumo di questa Città, e Territorio Rubbia d'Rubb.a 170.
non possa essere sufficiente al bisogno dello Stato che altri
anno; tanto più, che dicesi; che questo Ill.mo Vescouo voglia
far seminare il solito Forno, che dauano quelli ricolti in questo
Publico, stimo necessario che in questa Commanità si proceda
subbitam.te dalla Stagione Corr.te del S.S. Coppolone Ricorso, e
procedersi altro Grano fino alla quantità, che possa entrare
in d.i Scuole sei Cento, che li Pubblici Rappresentanti potranno pro-
porre à Capo alla ragione di Scud. quattro Cento

Gli Ill.ri Sig.ri Ferdinando Adi, Giorno che si Sindici Consultori Conferi-
marno.

Dopo di che letto Capo, e questi ricordi fu Giustam.te ordinato Forno
Vetere fosse riscossi

Alla

Alex.o: fauneschi Sette, Contrarij Sabbei, e Sesti Sindici
Alex.o: fauneschi diciotto, e Sesti detto a pieni voti
Alex.o: fauneschi diciasette Contrarij uno, e Sesti diciotto
Essendosi loro Sindici finita il Consiglio sette prima di Ave
giunse.

Cos.o è Fran.co de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen

Adi 16. Gennaro 1748

Convocato, e Congregato il pubblico, e Generale Consiglio delli Illmi Commencij di
Acquapendente d'ordine delli Illmi Sig.ri Gov.ri e delli Illmi Sig.ri Podestà Sos=
denti in essenza delli ordini di Monsig.r Illmo, e Rmo Gov.re Generale
di detto paese nella sua Residenza Capitolare
il Clero Secolare, et alli Rr.di Sig.ri Fran.co di Sabbatino per il Clero Regolare
da Sindemo Actori di questo Commune, come di sopra, sono stati
Congregati sei sedi questa mane, e doggi alle ore del Consiglio, nel
quale fu proposto, e discusso, come siegue, cioè

Si ricerca alle Sig.rie Vr.e Illmi l'osservanza delle Bolle del Ss.
Do Impositione di Censi degli ordini soppressi dalle Sagre Congr.ne del Ss.
Vo supplire al pagamento delli Scudi cento, che questa Communità
Vi debbi colle Rr.de Chiese gl'annessi Composizione per l'anno 1746: come
da due precedenti Consigli, le quali Sagre Congr.ne li ordinato, che
da questo Generale Consiglio nel termine di quindici giorni si Proceda
all'imposizione di d.e Collette nel caso, che alle Sig.rie Vr.e Illmi
parerà più giusto, altrimenti ordini a questi Sig.ri Gov.ri, che quelli
contro detti Sig.ri Consiglieri Secolari, e Clero contro li Sig.ri Deputati
Eccles.ci colle giuste cause, come dalla Lettera di Mons.r Gov.re di Orvieto, che
si Legge.

3 Le piacè accordare l'Officio di Maestro Agostino Gelsomini alla Patente del Rmo
di q.st'anno corrente Giuseppe Rocci

4 Le piacè accordare l'Officio d. Agostino Gelsomini sul Passato delle Bandiere
Giuseppe Rocci

5 Le piace accordare l'Officio di M.o Pasquino Ubertini alla Deputa. de Pegni
pres.te anno corrente Pietro del Pesce.

6.° Se le piace ordinare la spedizione di mr. Agostino Gelsomini sopra la detta Supplica, e questo corrente dì S. Bernardino Nob.

7.° Essendo stati diuisti questi Concorsi dalli Concorrenti, doue si ritrouano le Copie di questa Causa Ecclia, e datone parte a Monsig. Gouer. di Rieti, questi ordina, che sentito questo Fiscale offitio di Tale Vacante Canonicato, e Prebenda pro Sacerdote Communista contro li Laici di Cagioni, come dalla Lettera, che legge

Il Gouer.: di Maggistrati assenti Consaltori

Il Gouer.: Gio: Alessandro Tancredi Cons. Rotali, e Ferdinando Nob. de

Il Gouer.: Alessandro Tancredi Consaltore di detto Spiel, e per Cancellaro Consaltore di Sua

Alla 2.ª Specie Bolla del B. Gioacchino.

Alla 3.ª Secondo il mio Seruitio Stimatissone, che si imponga sopra la detta Tabella Cappue Vn Quattrino per Libra nelli ordinarij distributioni del Sale annuale, doue si deuono Compendare ancora li Possidenti di questo Territorio Secolari di mentre fuori di questa Città, e Territorio, e il Canonicale di Scudi Cento Simponga sopra la detta Tabella

Alla 5.ª fino alla 6.ª Rifermandino di pacto le stanche Appostolate, e resino Vitto col solito Nr. de Voti Canonicali, cioè Gradi de Voti Canonicali

Alla 7.ª Sia Jus Spettanti Jus delle Cagioni, che Competono a questa Jus Communista come ne scrisse Mr. Gio: Gio: Ant. Vitelli, stimatissimi, che si Contassero le Cagioni della med.ma Communità, che Canonicale pro Centum di Jure di Cagioni, dicendo si accenda le Candele, e si faccino le solite diligenze, e citazioni ogni volta ad Vantaggio della Cagione Communità

Li Sig.ri Fabio Nardelli, e Ferdinando Nob. Confermano

Che si distribuisca la Tabella, e questo Canonicato di Giuspatronato Laicale fuori Fiscale

Alla 1.ª Canonicato tredici Cantori Lei, e Sig.ri Vitelli

Alla 3.ª Canonicali diciotto, e Cappellani Vitelli di più Voti

Alla

Alle 4: fauenuti Li Dotti Contarini Vna, e resto Vuota
La S. Lezze Vinta con Vti fauenuti Li Dotti, e Vno Contarini
La 6: Lezze Persi Vinta con Vti fauenuti Li Dieci, e così à pien: Vot:
La 7: Vesti Vinta con Vti fauenuti Li Dotti, et Vno Contarini
E non essendosi altro da trattare nel detto Consiglio si licenziò essa prima à dio
e si sciolse

Nomi delli intervenuti al detto Consiglio

Ill.mo S.r Gio: Mar.o Antonio Recchi Sopra
Ill.mi S.ri Paolo Paoletti secondo, e Paolo Morosini Terzo Primi Cons.ri

Del Co: de Ss: Confalonieri
Ill.mi S.ri Dr: Alessandro Zanetti
Loreto Zanetti
Ferdinando Dal
Conte Filippo Dal
Innocentio Biancolini
Domenico Dal

De Secondi Primi
V. Venerio Catrij
V. Fran.co Tiepolo
V. Giuseppe Anastasij
V. Pietro Pazzetti
V. Giuseppe Bernardi
V. Bernardino Catrij

De Terzi Primi
V. Pietro Ant.o Zarzonetti
V. Carlo Vidali
V. Giulio Scarpini
V. Gio: Gondoletti

Assi è Fran.co de Angelis Segr.io

Al Nome di Dio Amen.

Adì 20. Aprile 1748

Convocato, e Radunato il Pien.o Generale Consiglio di questa Ill.ma Communità
d'Argenta per ordine dell'Ill.mo S.r Dr: Mar.o Ant.o Recchi Sopra, e degli
Ill.mi S.ri Bernard.no Dal Co: Gio: Ant.o Anastasij secondi, e Pietro
Ant.o Gazzoni Terzi Primi Cittadini nella Sala grande del Pal.o Magistrale
di questa, colle precedenti intimazioni fatte dalli Ecc.mi Secretarij, e
Regolati Sig.r Giuliano Nicoli pub.o Trombetta sotto jeri come riferì
secondo gli ordini di Monsig.r Ill.mo, e Rev.mo Presidente di questa Provincia
giorno della Domenica jeri sera, questa mane, e oggi altre ore del
Consiglio, ed altre solite formalità, ed ivi esso fu proposti, e risolto
come segue, cioè.

Si riceve dalle Ss.ie Vv. Ill.me Rev.me le Bolle del S.S.

Essendo anche intervenuto questo Pub.o Cancello à chiamare li Oblatori
ed essendo prossimo il Passaggio, questi Pub.i Rappresentanti non hanno
mancato hora pur pretendere non sia in Monsig.r Gov.re di ritardare, ò accelle-
rare il dilig.o cursore, ò in altro stato dalla Ragione, come dalle Leggi
che si Leggono, ed avendo il Consiglio seguito Venuti in questa mattina
minuto di permettere à Ciascuno del Paese di portare ogni il mandato

in tempo dell'Agnelatura si vendessi al prezzo d'Vnc.ri quattro
C.R, e quando si credesse, che niuno volesse agire d.o Macello in
tempo della Agnelatura quest'Ill.mi Sig.ri Rappresentanti dessi nuovo
Resi deputassi d.a idonea Persona, e provedere come, e mandare d.o
Macello, fino, che venga proceduto al Rispetto presente, e d.a
Seriuenda Sollecitud.e alle sopra cont.e:

3.o Se le piace accordare Officio d.o Mastro Agostino Gelsomini, già Procuratore
della Religione, per tutto anno d.o S.r Bernardino Bell.i

4.o Se le piace accordare Officio d.o Marco Gerone, già Procuratore del
Cello, e minuto Mastro Giacinto Menicucci

Gl.mi Sig.ri di Magistrato deputorno gli Consultori
Gl.mi Sig.ri Monsig.re Alessandro Tamelli, Ferdinando Bolli, ed Innocenzo
Gianelli

Adgetto: Spedi il S.r Dr. Alessandro Tamelli Consultore, e fatto Innocenzo
Confaloni Lisca

Alla Cam.a Si oppone Co: Bolle del Buon Governo

Alla Cam.a Leggendo il Consulto fatto questa mane nel Consiglio Segreto, nuova-
mente discendo sopra l'oggetto d'Abbruciamento di Vendere il macello Sett.i d.
Sentimento, che si debba dar Libertà a Cittadini delle Valli di potere agire il ma-
cello in tempo della Agnelatura da Vendersi al prezzo d.o di Paoli quattro il
Q.to, e quando si credesse, che Venire volesse agire d.o Macello, non necessari,
che da questo Pubblico si non fosse necessario alcun Sindacato si Vacasse conto d.
questa Comunità deputare Persone idonee a provedere le Carni mancanti
d.o Macello, fino, che venga proceduto al Rispetto presente, con seriuenda
Sollecitud.e alle sopra cont.e, e non ritrovandosi Vertualche diligenza di già
Vendita del med.mo, con Lor.e publicamente ogni Determinazione di questo
Consiglio, in quanto poi al Ministro Shebbe molto a proposito Macellari
nostri con assegnarli di onesta processione gli raccomandi, e si guardi,
ed intenda questa S.ta Gioa. potrebbe Contare tutti i Contadini del Vici-
nio a fare li assegni de Loro Bestiami atti a macellarsi.

In quanto alle 3.a e 4.a si mandino a partiti Officiali Segretario, e Cassiere Bell.i
per due Decisi de Voti favorevoli.

Gl.

Ill.mi Sri Ferdinando Ali, e Jnno cenzo Biandini Consoltori confermati
di più d'intervenire alle Palle, e questo cavallo di Girolamo Accioli pub.o Trombetta
fumo trovati

Alle 2: di più aggiunti di douersi dare al Cavallo, o sia provedersi quello
sicome due paoli il giorno il quale Cavallo douerà tenere con lo Custode
sicondo del Quartiere Cavalcante Gio.a non ostando il Mand.o suddetto e Circ.
Cust.o sudetto Cavallo.

Alle 3: fanno scudi 16; e così è pien.o del non votando il Mand.o Bernard.o Valli.

Alle 4: fanno scudi 2 S: due Cortinaj per essi Vitali
e discendendo molto tarde fù rimesso il detto Consiglio per prima di
Ce Sessio
e Corni dell'indemani nel detto consiglio

Jllm.e D.o Mario Antonio Accolti Goal.e
Jllm.i Sri Bernard.o Valli Cust.e Gio. Ant.o Angelini secondo, e Circ. Ant.o Gar=
Jnsti Cnori Residenti
Del C.o de Sri Cust.i
Jllm.i Sri D.o Alessd.o Daniele
Ferdinando Ali
Jnno cenzo Biandini

De Second Cnori
Sri Vittorio Ostantini
Aurelio Patrizj
Fran.co Arzucca
Pietro Pasquale
Giuseppe Bramanti

De Terzi Cnori
Sri Carlo Vitali
Serse Rangoni
Marco Scarsonetti
Apelito Serafini
Gio. Lombardelli

Così è Fran.co de Angelis Segr.io

Al Nome di Dio Amen
Adì 20. Settembre 1748

Convocato, e Coadunato il Consiglio Generale delli Jllmi Commencierà di
Negotiare nella Sala Grande del Palazzo Apostolico d'ordine delli
Jllmi Sri Goal.e, e delli Jllmi Sri Cust.i Residenti precedati li Soliti Band=
menti fatti à suoni di Trombe sotto il dì 19 corrente, e Luoghi soliti
di Girolamo Accioli pub.o Trombetta come di riferito, suono delle
Campane jeri sera, questa mane, ed oggi all'ore del Consiglio

come anchi attesa intimazione personale fatta per mani sop.
ieri alli Sig.ri Rettori, fil.mo Girolamo Astoli quel.o Console
come di sopra, ed altri solite fumare, fu in esso proposto, e
risoluto, come siegue, cioè

Fo. si vicenda alle Sig.ie VV. Ill.mi l'osservanza delle Sode del 88.

Essendo stato conferito dal Consiglio Segreto venendo li
G.: dello Scorso Mese di Luglio al Medico Condotto di questa
Città il S.r Gio: Antonio Boscardi, che è due anni addietro
ho ripportato l'approvazione della Sagra Consulta, e come
dirà chiaramente all.o Consiglio, ed essendo stato ottenuto
dalla pred.a Sagra Consulta l'approvazione sopra sol. anni
quali di questo Voglia concedersi dal pred.o Consiglio come
dalla Lettera di Mons.r Sod.e l. al tenore conforme agli ordini
della Stessa Sagra Consulta: Il med.mo S.r Medico Boscardi
à cui è stata participata la risoluzione della pred.a Sagra Consulta
fa ricorso delli Ill.mi S.ri Conservi Cruci Cust.e residente, e del
quale Scr.io si è espresso di non volersi altrimenti contro al quale
Consiglio, mache questa Città si provveda pure d'altro soggetto,
mentre egli vuole andare in Orciano, dove è stato eletto
secondo Medico essendosi in seguito di ciò mandate le noti-
ficazioni nelle Città Concittadine, e Convicine i Concorrenti di
detto impiego sono comparsi l'infrascritti S.ri Medici, che sono stati
approvati nel Consiglio Segreto delli Sette del Corrente Mese
di Settembre, e sono li seguenti, cioè

Il S.r Dr. Vincenzo Mazzuoli Medico di Bagnara, come dalli fede
requisiti, di si leggano

Il S.r Dr. Fran.co Costantini Patrizio della Città di Cortona il Celebre
medico Veterinario abitante nella Città di Civita Vecchia, come dalli
requisiti, di si leggano

Il S.r Dr. Gio: Batta Belleri da Civita Vecchia secondo Medico

per

processionale della Città d'Oristano, come dalli requisiti, che si leggano
Ill.re D.r Filippo Isabi Romano Medico condotto nelle Ville di Milis, e
S. Vero, come dalli requisiti, che si leggano
Ill.re D.r Poggeri da Bagnaia Medico condotto Medico Condotto nelle Ville
di Bonarcado, come dalli requisiti, che si leggano
Ill.re D.r Giannelli Sanese, medico delle Ville di Gradoli, come dalli
requisiti, che si leggano
Ill.re D.r Macchiaveli Bolognese medico nelle Ville di Cantiano Stato
di Cagli, come dalli requisiti, che si leggano
Ill.re Conte Nicolò Vicedomini Medico condotto di Pesaro, di Fabriano
come dalli suoi requisiti, che si leggano, il quale benche non comparisse
nel Consiglio Segreto delli 7: Set.re Corrente, tuttavia avendo in
simile Consiglio Segreto tenutosi il dì 18: Marzo 1743. già avuto &
medico di questa Città a pieni voti, oggi già stato di nuovo &
ammesso al grado concesso in questo Consiglio pubblico

3.° Andando questa Communità debitrice di Scudi cento sessantacinque
incirca colle spese corr.te dell'Ill.mo Vescovo del ripartito delle Truppe
Sued.e di Bosa, e Macomer di Scudi cento di Regalo di Vacca, dell'anno 1739: al 1743; e richiedendosi oggi dalle
Sued.e Ville somme simili somme, come della Città di Bosa
Scudi di Vacca, dell'Ecc.mo Consiglio si stima bene di ricavare di Censo di simile
somme fino, di questa Communità esigere da suoi debitori
la somma occorrente in norma della Regia Patente di Nov.e Scorso, onde
più, che oggi già sono intentate le Cause contro gli Red.i delle Ville
Franche Bene, e degli Eredi delle Ville Franche Guerin, e Pischedda
Villanova Cisterna sopra dicte quali stimeranno più espedienti.

4.° Il Sig.r Dr. Gio: Franc.o Angelo Pischedda Supplica Umilm.te la Sig.ria Vostra
Ill.ma di volergli dare la Consenna in d.o Off.o per altri anni sei
incominciati col dì della Elez.ne Passata

Sig.r Ill.mi: di grazia prego eleggere Consultori
Sig.r Ill.mi: Il Sig.r Alessandro Pauli Loreto Sardo, e Ferdinando
Rol
Assente il Sig.r Dr. Alessandro Pauli Dr. Consultore, e Juris Consulto della Città

Consultando disse

All.ta 1ª: Che li Sri di Magistrato faccino osservare la Bolla de 61 S.

All.ta 2ª: Atteso la Vacanza di questa Condotta di medico, e la Cittadi-
na fatta dal Sr. Medico Boscari precisa nella Città d'Orzie-
to, è necessario venire all'elezzione d'altro Soggetto, quale
habbia i migliori, e più vigorosi requisiti, trattandosi
delle Cose più importanti che è la buona cura degl'Infer-
mi, quali requisiti consistono nell'essere dimorato lunga-
mente nelli Luoghi delle loro respettive Condotte, e nelle
conferme ottenute nelle med.me e perciò doverano mandare
à partito Separatam.te Ciascuno de sud.i Concorrenti, e sarà
dichiarato quello, che avrà più Voci favorevoli sopra che datosi da Voci
con declaratione, che l'eletto non possa partirsi da questa
Città doverendo la sua Condotta servire la precisa licenza de
Sri di Magistrato pro tempore, e questa licenza non debba
negarsi quando ci siano infermi gravi, nella Città
acciò non possa ghodere quiete delle med.e, convenendo
d'dare ogn'anno alla Compagnia del S.mo Sagramento
il Solito Cero

3º: Inoltre atteso che decorsi nella somma di Scudi cento sessan-
cinque in circa per saldare la Tassa dell'accasamento, e rego-
glio delli Dragoni spesi dell'anno 1739 al 1745: li Sri Cast.i
Rappresentanti che domandino i Sagri Compl.i dell'Ecc.mo Se-
nato l'opportune licenze

4ª: Ritrovandosi nella Persona d'Fran.co Angelini Sotto.i Acciarli
tutto la fedeltà, attentione, e diligenza nell'amministrare
i prop.i Interessi con sommo Vantaggio di questa Comuni-
tà Sarà bene dargli la Conferma per un'altro anno da
incominciare il dì della Lettera, non ostante il

dal

Nel Conseglio sieno questo mese assenti e però si mandi à partito,
e resti detto Nobile numero de Voti favorevoli; cioè due terzi
de Voti favorevoli:

Li Nobili Corner d'Andrea Secondo, e Ferdinando Nobile dessa Consultori
confermano

Di poi dimandata la Palla? questo raccolse dà Girolamo Nobile
Quarto Inquisitore fermo ricevuta

2.° Gl.mo N.: Marco Zanetti 7: Contrarij Nobili, e resi secondo
Gl.mo Giov.: Costantin — f: 7: Cont: 16: Nobili
Gl.mo Gio: Batta Belden — f: 6: Cont: 17: Nobili
Gl.mo Filippo Nobile — f: 5: Cont: 16: Nobili
Gl.mo N.: Marchiandi — f: 7: Cont: 16: Nobili
Gl.mo Gianelli — f: 9: Cont: 14: Nobili
Gl.mo N.: Mesini — f: 9: Cont: 9: assenti Li.: Stefano
Lucenis Nobili Veneti, S.: Aurelio, e Bernardino Patrizij, e S.: Carlo
Vitali di Lei Parenti

4.° Gran.co de Angelis Segr.io — f: 21 Contrarij due, e resti Nobile.

Essendosi giovato alla Nobiltà, e essere già l'anno scorso
dimesso il Conseglio resti prima di Lui Exclusi
Anni delli Intervenienti nel Sopraddetto Conseglio

Ill.mo N.: Gio.co Dom.co Renier

Ill.mi S.i Vincenzo Costantini, e Ignazio Patrizij Cerini residenti
assenti dal Ill.mo Angelo Memo Cons.r, e stato ammesso
dal N.: de' Ss.i Consiglieri

Ill.mi S.i N.: Alessandro Zanetti = Zaccaria Nadal = Ferdinando Nobile =
Carlo Filippo Nobile = Innocenzo Bianchini = Bernardino
Nobile
dal N.: de' Secondi Cerini

Ill.mi S.i Stefano Lucenis = Aurelio Patrizij = Carlo Carlo Gio.co
Bruni = Gio: Ant.o Anastasij = Pietro Pesaro = Giuseppe
Bramani = Bernardino Patrizij =
de' Terzi Cerini

Gli Sig.ri Pietro Ant.o Garzoneta = Sandro Marsoni = Marco Garzoni = Ippolito Seresini = Carlo Ant.o = Fran.co Blesini
Cosi è Fran.co de Angelis Segr.io

All Nome di Dio Amen
Adi [illegible] ottobre 1748

Convocati, e Congregati il Consiglio Stretto delli Ill.mi Commendatori Deputati per ordine dell'Ill.mo Sig.r Gran Priore, e dell'Ill.mi Sig.ri Gran Croce, e Priori dell'Ill.mo Sig.r D. Ruggiero nella solita Sala del Palazzo Archiducale di d.a Città, ove secondo l'infrascritta Inscrizione fatta ab Ant.a Eccl.a Sotto gli 27 Gennaro 1581 Cap.li Cath.li Ciscenti, come pure Rob.to Dombrosio, Scudiero della Camera per servire, questa Mattina, ed oggi alle ore del Consiglio, ed indetto gli proposti, e risoluti, come seguì, cioè

1.o Si riceve alla Ven.da Compagnia delle Sette delli S.
2.o Essendo stata deliberata il Processo del Torneo Cav.co Leonardo di questa Città à favore di Giuseppe Mendes; come altresì, e migliore oblata sua Sorte dell'Ill.S. del Generale Regio di detto Secondo offerto di Regio, e del Sig.r Cav.co Bandini Q.... Co Copia della quale essendo stata mandata a M.co Gov.e di detto, il quale hà ordinato, che sopra Co quello offerto si senta il sentimento di questo Consiglio come della Lettera d.a M.co Governatore che si legge, e che stà filza; e quello Sig.r Ven.da Comp.a ne facino sopra d.o offerto il quid agendum
3.o Restando ancora incerto il Passeto della Bandiera Generale non ostante le diligenze, che si sono fatte, e tutto ciò si vengano facendo tali accensioni della Candela nei giorni destini si portano alle Sig.ri Ven.da Comp.a si vogliano accordare, che d.o Passeto vada a cento di questi Commendatori con poi chiamare tutti quelli, che vogliano assistere a loro Posti il pred.o Passeto, come è accaduto negli anni scorsi mentre quello anno 1746. un d.o assistè se ne vicini circa 45; e nell'anno Corrente 1748. sono vicini circa 55, Sig.ri Ven.li Com.a

risolvino

Dissolvere il presente Consiglio

4° Essendo restati vacanti gli luoghi delli Sig.ri Deputati, che debbono assumersi li Nobili di questa Communità, e cioè due di Città, altri di Deputati, due abbino ingerenza nel Passaggio delle Truppe estere, quali con essendo stati fatti questo effetto, sarà bene che le Sig.rie Vr.e Ill.me eleggino altri Deputati

5: Venendo ricordato dal Mons.r Vicario Presidente del Tribunale delle Strade che questa Ill.ma Communità debbe pagare il consueto debito annuale di Scudi Venti l'anno, come di fatto ha ammesso il Sig.r Ferdinando Blasi Cons.r di questa Communità, come dalle sue Lettere esistenti in Cancell.a, e che nelle Casse Communitative non vi sono denari da soppedirsi fino per questo anno così si propone alle Sig.rie Vr.e Ill.me se vogliano accordare, che si possa fare il pagamento della sopradetta somma di Scudi Venti sopra lo Straordinario, parte più, che oltre la med.ma somma vi rimangano d.i Straordinario altri denari per potersi soppedire nell'anno corrente a qualche altro bisogno.

6:° Facendosi premura questa Communità di Procedere alla divisione de Confini, attesa di rescritto ottenuto dalla Sacra Congr.ne del B.B. si propone alle Sig.rie Vr.e Ill.me se vogliano destinare due Cons.ri per intendersi con quelli di Cascia, acciò non resti il Giudicato delle med.me in Persone di quelli Possessi, che si pretende dubitare, e secondo quel Cascia faccia delle Partite, e indanno di questo Publico.

Eletti Ill.mi Sig.ri di Magistrato eletti e Consultori

Sig.ri Ill.mi Sig.ri Lorenzo Sardelli, Bernardino Valli, e Onofrio Petrucci

Eletti: Spiegò il Sig.r Lorenzo Sardelli Cons.re Consultore, ed Innocenzo Fabbri consultando disse

Alli Sig.ri si opponeva lo stesso del B.B.

Alli Sig.ri Giacchè non si trova altro oblatore del Forno del Can.e Venale con Cautele diligenze usate dalli Sig.ri di Magistrato si stima bene di accettare l'offerta data da Nicolao Antonelli quale si stipuli il Jus non ostante la ripresa, che il med.mo debba e pacticerni al Cap.e Nono, dovendosi il med.mo Cantelmi nel Comprare il Grano, acciò sia penizzabile di più del solito Forno.

Alle 3: Non trovandosi da Affittare il Datio della Bandita
Generale si faccia l'Editto, et l'affitti sotto i nostri Custodini,
Leggi Prohibitini, e sia sotto si faccia Sapere alli Affittatori del anno
dato, et mandi di Giudiciano si guardare la mattina doppo il
giorno delli Venti Sette del Corrente Mese, nel quel giorno doveri
terminare il termine assegnato, e spettarle affitti.

Alle 4: Fu Sti li Magistrato Eletto, e Deputato, e Visitatori Conservi
di S. Croce Bardelli.

Alle 5: Si applichino per li Sud. Venti Alli Straordinarii, e Sarà il Prest.
di Mr Canale delle Strade, e presso questa Salaria, sarà più
Alcuni mancano li denari, e Supplirà alli bisogni delle Communità

Alle 6: Fu Sotto per Alletti di Croce, acciò non resti il Giudicato
Sine di quell'Processi, Ripetendo Jure delle Particolari, e più
di quel Publico, e ogni altro buon fine, e Indennità delli interessi
di questa Communità, Stimare bene, Si facciano tutti
quelli atti necessarij, e che bisogna, Sopra, anche in conformità
di quello è Stato Risoluto nel Consiglio Segreto

Fu Sti Bernardino Nalli, e Onofrio Altruci altri Consultori Confermano.

Si proceda distribuire le Palle, e questi raccolte da Giudicano Alli Sud. Trovano
Sono Estratti

Alle 1: favorevoli 19: Contrarij 3; e resti Vinta
Alle 2: Vinta con voti favorevoli 21: C. Uno.
Alle 3: favorevoli voti Uno astinente di Onofrio Altruci di Ca.
Quarte, e così Vinta à pieni voti
Alle 4: favorevoli 22. e resti Vinta à pieni voti
Alle 5: favorevoli voti Uno Contrarij Uno, e resti Vinta.

Nomi delli intervenienti nel Sopra detto Consiglio

Ill.mo S.r D.r Dom.co Rene Goa.le
Ill.mi S.ri Ferdinando Rol. Cast.o
Pietro Cesarei, e Prior. Residenti
Carlo Antali
del Mag.co S.ri Consoli
Ill.mi S.ri Cosmo Nardelli
Bernardino Nalli
Onofrio Altruci

Alli

Al secondi Priori

S.r Vittorio Costantini = S.r Camelio Patrizj = S.r Paolo Carletti =
S.r Fran.co Arguci = S.r Gio. Ant.o Anastasj = S.r Giuseppe Bramanti =
S.r Bernardino Patrizj =

Ai terzj Priori

S.r Pietr' Ant.o Gerjmonti = S.r Sarello Marsoni = S.r Gio. Gambacurta = S.r
Marco Gerjmonti = S.r Agostino Lucarini = S.r Ormesso Patrizj = S.r
Fran.co Blasini = S.r Selino Dogrini =

E non essendosi altro da trattare nel detto Consiglio fù l'ineso
resi primo a dire le Grazie //

Così Fran.co de Angelis Sg.r Cl.o //

Al Nome di Dio Amen

Adì 3. Novembre 1748.

Convocato, e Congregato il pub.co e General Consiglio delli Ill.mi Sig.ri
di Reggimento d'ordine dell'Ill.mo S.r Gon.re e dell'Ill.mi S.ri Cancelliere
Priori Residenti, colle precedenze proclamazione fatta sotto
jeri per Girolamo Attalipubico Nuncio di Città, fatta
no delle Campane jeri sera, questa mane, ed oggi altre delle
gli, ed altre solite formalità, ed invece fù proposto, e risol
to, come siegue cioè

S.r Si propone alle Sig.rie Vr. Ill.me l'osservanza delle Leggi del B.
C.to E'menti della Sagra Congiura, di dalle Sig.rie Vr. Ill.me si venga alla
elezzione del nuovo Medico Condotto di questa Città nel Sitò
di giorni quindici già spirati, altrimenti si debbano rimandare
alla med.ma Sagra Congiura le Copie de Requisiti di tutti li Concor=
renti affinè possa dalla prudenza, e Carità di Mons.r Gon.re, e dell'Ill.mi S.ri
Cancelli di detto Ill.mo Consiglio, e di essi leggersi, ed avendo il Consiglio
Segreto deputato Sottogiorni specialti tre sedie Concorrenti tri
de migliori, che hanno Requisiti più riguardevoli, cioè
Ill.mo Sig.r Marsilj da Rimino Provisionali Forti, come da loro
Requisiti, che si leggano
S.r Dr. Simonetti da Foligno Secondo Medico Condotto di detti, come
da loro Requisiti, che si leggano

Il S.r D.r Costantin Celabrese Medico Veneziano Cittadino Veneto,
come dai suoi Requisiti, che si leggano, e unito posino dalle Sig.ie V.
Illme copia attestati hortui, mentre in mancanza del Primo eletto
e di esso legittimamente impedito, o non volendo questi possesso
succeda il altro eletto, e similmente possa succedere nel resto, mancando il 1.o, e secondo possi succedere il 3.o, e così successive in ogni attacco possesso fatto la Sopraconsulta

3: Che piaci accordare Officiata di Giuseppe Sheuca Ufficiale Appaltato
del Dono pubblico del Lazzaretto, al S.r Giuseppe Bramati.

4: Che piaci accordare Officiata di Agostino Gelsomin, vill Esercito della
Cavalleria all'Andrea Costantin.

5: Che piaci accordare Officiata di Tomaso Zinzo il Esercito della
Cavalleria Generale, vicino di Dom.co Del Bisco.

Il Ill.mi Sig.ri Li magistrato deputano Consultori
Il Ill.mo Sig.r D.r Alessandro Salimbeni Pancelli
Loreto Cardelli, ed Innocenzo Biandini
Letti gli Atti in piena il D.r Alessandro Pancelli Cons.r Consultore
di Innocenti, fatti, consultando dissi
Alla Cons.r si osservi la Bolla del S.S.
Alla 2: Essendo per troppo necessario l'elezzione del Medico Condotto
in questa Città, acciò possi assistere continuam.te agli Infermi
essendo questa una delle più importanti, si come è Considerazione à tutti Ill.ri Consiglieri di scegliere uno de migliori Concorrenti à questa Condotta, che abbia i migliori, e più riguardevoli requisiti, i quali consistono principalm.te nel Sig.r D.r Medico Mastri
come è stato riconosciuto nel precedente Consiglio Segreto, e conseguentemente rimosso dalla Lettura del med.o. Questi dunque, dovrà in primo luogo proporsi, e s'intenderà anche la sua Persona di voti favorevoli
con condizione, che non debba permettersi fuori di questa Città senza
licenza dei Sig.ri Li Magistrato pro tempore, e non possino concedersi
tali licenze di assentarsi dalla med.a quando si siano infermi

gravi

grani nella med.ma Città, e che questo viata, che fin non potessi, ò
non volessi ammettersi la Causa, Rimanè bene, che si proponessi in luo=
go luogo il S.r Dr. Medico Simonetti, e se questo anche non potessi, ò
non volessi venire si passi proponer il Secondo luogo il S.r Costanti; con con=
dizione però, che ammettendo la Causa il S.r Medico Marsili, non debbano
ammettersi in tal Caso gli altri due Secondi Medici ancorche questi più
volti fauorevoli; e se da questo Consiglio non si eleggerà uno de sud.i Sog=
getti, ed il misliore da Sapienti Consultori eleggerà quello che più Sapi=
entemente colla trasmissione delli Requisiti di tutti li Concorrenti à tenore
della risoluzione presa dalli pred.i Sapienti Consultori, come l'anno ordinato
dalla Lettura della Enunciativa Lettera di Nost.r Sou.e di questo
presente Publico in tal Caso verrà à perdere il Jus di eleggere il Medico
perse dunque ogni uno di Cr.ti à Sodisfare al proprio douere, e della
propria Coscienza se non sarà meglio Sapiente.

Alle 3: 4: e 5: Si passano à parte Separatam.te Ballotte, e resta=
rino Vinti col Solito Numero de Voti fauorevoli, cioè due Terzi de Voti
Li S.ri Conti Nardelli, ed Innocente Bianchini altri Consultori Consumma=
ti Boi distribuite le Palle, presesse Lucciolo da Giuliano altri Consultori
Tronfetto fecero tocelleg.o

Il S.r Dr. Marsili fauorevoli diciannoue Contrarij hà, e resta Vinto
Il S.r Dr. Simonetti fauorevoli quindici Contrarij sette, e resta Vinto
Il S.r Dr. Costanti fauorevoli quattordici Contrarij otto, e resta perdente

3: Il S.r Giuseppe Bramanti Sicenti d. Giuseppe Nicolò Bramanti
del Sesto del Pan Venale, e resta Vinto con Voti fauorevoli Ventu=
no Contrarij due assenti li S.ri Pietro Pescioli Carlo Vitali, Pietro
Ant.o Tarsonetti, e Sante Marsoni Parenti d.i S.r Bramanti

4: Il S.r Andrea Costantini Figliuolo d. Agostino Pellegrini per Pesolo delle
Sardelle, e resta Vinto con Voti fauorevoli Venti uno, astenendosi
il S.r Vittorio Costantini Padre d.i S.r Andrea.

5: Pietro d. Dom.co del Bisco Sicenti d Tomaso Sivig.a per il Pesolo delle Sardi=
elle, e resta Vinto con Voti Venti due fauorevoli.

E non essendosi altro da trattare nel detto Consiglio fu essendo Ora molto

Parte fu dimessi il Consiglio resta primo ai dì 16 Gennaio
Nomi delli Intervenienti nel detto Consiglio

Illmi S.ri D. Dom.co Rena Gon.re
Illmi S.ri Ferdinando Rob. Cossa
Pietro Paselletti, e
Carlo Rizzi Priori Residenti
del N.o de Sig.ri Consalvi
Illmi S.ri Sig.ri Alessandro Zanelli
Loreto Nardelli
Innocenzo Bianchini
Bernardino Nalli
Onofrio Petrucci
de Secondi Priori
S.r Stefano Cesarini = S.r Nicolò Costantini = S.r Aurelio Patrizj =
S.r Carlo Carletti = S.r Gio: Ant.o Anastasj = S.r Bernardino Patrizj
de Terzi Priori
S.r Cap.o Antonio Garzoneti = S.r Sandro Manzoni = S.r Marco Gattoni =
S.r Angelino Secretis = S.r Gio Combadelli = S.r Fran.co Blasini = Sig.r
Cesino Dogani
Così è Fran.co de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen
Adì 17: d Novembre 1745
Convocato, e Congregato il pub.co e Generale Consiglio delli Illmi Con=
munità d'Regolarendende d'ordine delli Illmi S.ri Gonf.re e
Priori Residenti nella Sala Grande del Palazzo Apostolico delle Mag.ne
Città procedutti i Soliti Bandimenti à Cuoghi Soliti delle pred.e Città
fatti à Suono di Trombe sottoscritti, come anche Congregazione Passe=
re alli S.ri Deputati Eccl.ci fatte paninerti sottoscritti, e Girolamo
Antioli pub.co Trombetta Comunitativo, Suono della Campana
jeri Sera, questa Mane, doggi all'ora del Consiglio, ed altre
Solite formalità, dove esso già proposto, e risoluto, come siegue, cioè
C.o si Ricorda alle S.ie VV: Illmi l'osservanza delle Bolle del SS.mo Nostro

2.

Q.° Auendo la Santità di Nostro Signore felicemente Regnante ripar=
tito e stabilite le cinque Provincie dello Stato di Bologna
di Ferrara, e Romagna, il Passaggio, e Quartieramento delle Truppe
che hà da tenere nell'anno 1742 fino all'anno 1745, ed essendo stato da parte di questa
Communità nella somma di Scudi 2655. e Baj: nouanta otto, da pagarsi
nel tempo, e termine di anni 16: ripartitamente come dall'Editto stampa=
to col ordine dell'Em.mo e R.mo Sig.r Card.le Riviera Prefetto della Sagra Congne del
SS.to di Resi Legge, e si registra à piè del Mandato, quel somma si
deue ritrarre mediante la Recessione de Censi, o Admissione al nuouo
Monte Communità, come stà espresso nel sud.to Editto, e respettiuamente
nelli altre stampe intitolate = Istruzzione = Regolamenti à piè del
presente si registra, ascendendo la somma sud.ta ripartita in sud.i anni di otto
Scudi cento quarante sette, e Baj: cinquanta cinque l'anno, e di pagare
li frutti di detta intiera somma alla ragione di Scudi sei e cento, che
il 1.mo anno sono Scudi sessantasei mone, e Baj: sessanta otto, e negli
anni seguenti à scalletta respettiuamente ogn'anno la somma che si pagherà,
e giorà nel med.mo Editto. Ordine che subito particolare si stabilisca
un certo, e sicuro fondo, portanno le SS.rie VV. Illme di cercare nouam
il modo più giusto, e meno graueso, acciò si possa dalle parte
Recessione alli Supremi ordini di Nostro Sig.re

Sopra di che ricercati li Sig.ri Deputati Ecclici à Consultare
gl'Ill.mi e R.mi Can.i Settimio Nalli Ca.co Teologo Uno delli Consultori Ecclici, Aggiun=
ti in piedi, ed Innocato, fatto consultando disse, Stimare bene, che
dopo che si sarà pagato quanto deue à questa Communità sopra di=
tanti, e ciascun Fuoco della Città si riceuda di quello, che possiedono
con giusta proporzione, e diuguale alli Forastieri, che non
possiedono, questi debbano essere tassati con giusta misura ad arbi=
trio delli Sig.ri Deputati, douendosi comprendere anche tutti i Luoghi
Pij, Compagnie, Benefizij, ed i Forastieri, che possiedono in questo
Territorio, e Redimerano altroue, come anche si debbano tassare tutti
i Prouisionati nella somma di Scudi dieci, talche debbano tutti contribuire
in simil tassa à Norma del sud.to Editto della Sagra Congne del SS.to

Gl'altri Sig.ri Deputati Ecclici approuorno.

Dipoi gl'Ill.mi Sig.ri di maggior Voto elessero Consultori
gl'Ill.mi Sig.ri Dott.e Alessandro Tanari, Loreto Nardelli, ed Innocenzo Fabia=
nini
Aggiunto in piedi il Sig.r Dott.e Alessandro Tanari Co: Consultore, ed Innocato

fatto il Consultando disse, d'approvò il Consulto del S.r Can.co Lectimi
Nell. Sud.o in quanto all'Ingresso de Priori, Processioni, e Fon-
tioni Ecclesiastiche, e Compagnie, ma che si debba ancora imporre
la Tangente sopra vn quattrino à libra di Sale, da distribuirsi
ancora alle Compagnie, Eccl.ci Pij, e Poveri, benche habitino fuori
della Città

Li SS.ri Cav.ri Nardelli, d'Ippolito, e Gio: Battista Bianchini altri Consultori come SS.ri
Eletti approvarono.

Fu poi Mandato à partito il Consulto del S.r Can.co Orologio Lectimi Nell.
e distribuire le Palle, e questa raccolta da Girolamo Attioli pub.o
Trombetta fu ritrovato Vinto con Voti favorevoli Venti Vno
nel Contrario

Volendosi poi proporre, ò di volere prendere à Censo da Particolari Luoghi
Stanziale, cioè decto la somma di 2655: g.ti come SS.ri ripartito
à questa Communità alla ragione di 8 per Cento, ò pure ch'essa
ammessi al nuovo Monte Communità come si espone nel Sud.o Edito
è necessario ripartirsi l'obligo di singoli di detto questo Pieno
Consiglio, come anco di fare tutti gli altri obblighi enunciati, e
espressi nel preallegato Editto

Li SS.ri Deputati Vecchi si licenziorno, e non volsero prestare Verun
Giuramento, non ostante che dal S.r Gonf.re, e SS.ri Magistrato
fossero pregati à riflettere, che essendo questo vn affare ordinato
dirett.e dal nostro Sig.re Benedetto Papa XIV: felicem.te Regnante
e respettiuam.te dalla Sagra Congr.ne del Buon Governo essendo
di tali obligo, e pene restino senza volere attendere altro

Illmus D. Sal.r mand.t sub Pœnis mod.is Cathenar Sacra Congr.ne Boni Regi-
minis et insup.r ad vlteriora proced.m prosequutione Statuti Consilij et
omn.m

Fu Lacè bene, che in tanto dalle SS.tie VV. Illme si venga all'elezzione
de Deputati Idonei, e Capaci per fare vn tal'Istanto, in seguela del
che li SS.ri di Magistrato Residenti elessero

L'Illmo S.r Pre Alessandro Danieli
Il S.r Vittorio Costantini, ed
Il S.r Marco Gargiuoli, e mandati à partito
Il S.r Pre Danieli resto Vinto con Voti diciotto favorevoli, e vno Contrario
astenendosi lo stesso

Il

Ill.mo Vitale Costantini, e questo Vinto con diciotto voti favorevoli. Uno Contrario
Ill.mo Detto astenuto
Ill.mo Marco Gattonetti, e questo Vinto con diciotto voti favorevoli, et
Uno Contrario astenuto Detto
Quali licenze è Parso fu dimesso il Sudetto Consiglio delli primi à dì
Et giudicò
Nomi di Detti Intervenuti al Sudetto Consiglio
Ill.mi S.ri Archidiacono Claudio Pignatelli
Can.co Orologo Settimio Nalli
Can.co Giovanni Savini — Deputati Egli Vecchi
Can.co Fran.co Sordini
Ill.mi S.ri Dom.co Aeneo Goudi
Ill.mi S.ri Ferdinando del Conte
Nicola Casoletti, e — Priori Residenti
Carlo Vitali

Del N.o delli Consegli

Ill.mi S.ri Dott.e Alessandro Tamelli = Loreto Nardelli = Innoc.o =
Cerqui Bianchini = Bernardino Nalli; Orofrio Petrucci

De Secondi Priori

S.r Vitale Costantini = S.r Aurelio Patrizj = S.r Paolo Paoletti = S.r
Fran.co Frezzi = S.r Giuseppe Bramanti = S.r Bernardino Patrizj

De Terzi Priori

S.r Pietr'Antonio Gattonetti = S.r Serafino Marsoni = S.r Gio: Lombardelli
S.r Marco Gattonetti = S.r Settimio Dognini =

Cosi è Fran.co De Angelis Segr.o

Tenor Segrad: Edicti, et Statuti[?] est Sequens videlicet = ———

Editto

Per lo ripartimento provisionale di due Milioni di Scudi sopra tutte le Communità delle cinque Provincie, cioè Romagna Umbria, Marca Stato di Urbino, Patrimonio, e Marittima, e Campagna à Cuoco delle spese occorse gli Passaggi, ed armamenti delle Truppe Straniere dall'anno 1742: al 1746:

Dom.ca delle Basiliche de SS: XII: Apostoli della S.ma Casa Greca Cardinale Corsini Protettore della Sagra Congr.ne de Regolari; e Bovino
Per Secretario di Questa Sig.ra Congr.ne intervenuti al Solenne de Sessi fedelissimi:

sudditi, riguardando con Paterna benevolenza lo stato compassionevole, in cui essi si trovano per le grauissime spese occasionate da Passaggi, e Ripassaggi, ed accantonamenti delle Truppe straniere seguiti nello Stato Ecclesiastico dall'anno 1742. al 1746.; desiderando di rendere loro quanto meno sensibile l'aggravio, quanto più proficuo, e stabile con un'pronto, intiero, e generale rimedio in somiglianti circostanze per l'auuenire altre volte; Non venendo ora questo impedito, e diferito dalla Decisione di molteplici disputi di Fatto, che dagli interessati generalmente promossi, e che dalla varietà delle Constituzioni, e consuetudini non poteuano in breue tempo, ne ricercato ciò ammesso con quella prouidenza, che esso stesso richiedeua ad alleggerirne, e minorarne il peso à contribuenti sudditi, ed alle Communità più graueate dalle straordinarie debitezze delle spese contenute nei secondi Instrumenti, e conti presentati spettanti alle Communità non Celebrato ciò dagli stessi ordinati da Suoi Decessori per le due Legazioni di Bologna, e Ferrara, a quali ne fanno conto à parte, e separato dalle altre Communità.

Volendo quindi la Santità Sua con particolar Consulta di Emi. Sri. Cardinali, e di Prelati fin da ciò deputati, e con suo speciale Chirografo à Noi diretto, segnato sotto il dì 6. del Corrente Settembre, ci ha Sua Santità Sua commesso di far formare, à Conto degli accennati debiti, e spese un ragguaglio provisionale della somma di dieci milioni di Scudi sopra tutte, e singole Communità delle cinque Prouincie, cioè Romagna, Umbria, Marca colla Sede di Urbino Patrimonio di Montagna, e Campagna, immediatamente, e mediatamente soggette alla S. Sede anche Baronali, niuna eccettuata quantunque pretendesse di non essere incorporata in alcuna delle accennate cinque Prouincie / eccettuata Roma, e Città di Benevento co' suoi annessi, e non compresa ancora la Città di Roma, dalle quale auendo già Sua Santità disposto di fare un'eguale Carità con altra somma di Denaro, non considerata nel suddetto Calcolo, ma lasciata Sua disposizione, affin abbia l'istesse ragioni dopo la riparazione, e mutuo Conteggio della spesa generale di allora di ripartire il residuo, cioè della suddetta quantità di Sc. dieci milioni da ripartirsi in proporzione del numero delle Anime, secondo l'ultimo esatto dato nello stesso anno 1736; resta con giusta stima, ed ragguaglio diviso il debito del bonificato ordine due terzi della spesa generale, e rispettiue Gravezze di quelle Communità, nelle quali contratto di più della propria quota, auendo la Santità Sua nell'Instituto di ripartire anche presente la

la maniera, et il metodo d'esatto ciò eseguirsi, e prefisso à ciascuna
Communità da pagare il Canone di Lire cento due, e computarsi dal
Dì primo del corrente Settembre dell'anno 1762. sudetto ogni, e cadauno anno
la proporzionata rata.

Noi dunque in essecutione di quest'ordine del Magistrato accendo fatto
formare l'Elenco particolare, e distinto di tutte le Communità
singulo, come sopra descritte, e notate, quello approviamo, e
lo, ordiniamo, e commandiamo.

Che ogni, e qualunque Communità come sopra descritta, e quando le proposte
sarà fatta, ò pure dissa contributa nella presente Tariffa, e quella non
nell'accennata distinta d'altre tante debbia subito, e non: quando
ciò ò non vi sia effettuato non maggiore di tre mesi, ò impiegare
la ammissione, ò sommissione al nuovo Ruolo commandato, che
sarà, ed obligo consueto, secondo l'istruzione, che verrà prescritta, e
geri del Publico Consiglio, ed inderogabile deputati. Ecclesiastici debba
immediatamente subito rispettivamente quello di due mesi, che si accenna
più espedienti, mentre gl'elementi, che sarà la ripartizione emanata
ci dimpito à prontos. entrino in distribuzione, che dovrà omina-
mente seguire con voto di tre Mesi si concedere da noi, ò gli
ò gli altri effetto l'approbazione, e nell'opportuna licenza, affinché il
danaro proveniente da tale adesione de Censi, e respettiva annui-
sione di Monti venga subito col mezzo di questo esattore
vale Pietro Filippo Seguit, quanto al ritratto dei Censi, ed
dovrà à lei rimessi seguendo à quello de Luoghi de Monti col
mezzo di chi sarà di loro à tal effetto deputato, depositato
di questo Sagro Monte di Pietà nel Conto intitolato Conto generale
à Credito delle Communità d'Oc: cinque Provincie, e Stato di
Urbino, et à disposizione nostra, quale lo potremo fare erogare
con altrettante somme in estinzione de debiti contratti
dalle altre Communità, che altre devendo lo loro respettive
spettanze nella partita alle suddette accreditate nel Libro pro-
visionale rispettivamente, sotto pena il caso di mora della quarantina
di Scudi dieci il giorno da esigersi irremissibilmente, contro del
Magistrato, e Segretario Cancelliere, et altri à nostro arbitrio
che lo tardano à tutti i danni, ed interessi, e spese

non si sarà dedotto col minimo esquisito, all'istesi notare à piè
del Gratt editto non solo la Somma de pesi, ma anche la quantità de
debiti accollati, e respettivam.te accreditati, e da stimarsi
Che le stesse Communità la quale dopò aver misuri Censi à specie
ammessa à Corso de debiti gli sia stato assegnato nell'antecedente
Paragrafo della Graduatoria stata pontualm.te pagare i frutti
de à detti Censi ne decorreranno dal dì del Corrente Settembre
avanti di non si effettivam.te seguita la d.a Reazione, e respettiva
ammissione, quel pagamento de frutti douerà farsi alla ragione del
sei p.r Cento all'anno respettiue, e pro rato à guisa de frutti de Capi
de Monti, con ritenersi pontualm.te il Denaro di spettanza
spettanze al sud.o Esattore Generale Pietro Filippo Jacquet, da
cui verrà depositato in Conto à parte à Disposizione nostra
affinche possiamo farlo erogare in pagamento de frutti de
debiti da estinguersi come sopra alle Communità più grave
di Coccò dovrà continuarsi fin tanto di sarà seguita l'
effettiva reazione de Censi, ò ammissione al Monte di Sgue
Ordinata in adempimento delle Nostre sopriene di nostro
Stile, che succederà dopò il dì primo di Settembre il suo
Principio, et esecuzione di simile Sgravio, e Sollievo delle già
gravate Communità. Seguita poi detta Reazione de
Censi, ò ammissione al Monte, allora in vece di ritenersi i
frutti come sopra dal sud.o Esattore Generale, douranno pagarsi gli
stessi Censuarj nella medesima Rata si sarà fatto con Convenz.
ne, et Capitoli di Monte al Deputato della Provincia nella
forma consueta

Che le Case, e Propria Pertinenze nel Luogo debito, che douerà esse
se Contenute, e descritte in quello già formato, ed accollato, e la
Somma di d.e Pertinenze, debba ciascuna Communità stabilire gli
assegnamenti proporzionali, et estinguere la Sorte dentro il prefisso
Termine d'anni diciotto anni, cioè la decima ottava parte ogni
anno, e gli pagarne i respettivi frutti, che come sopra à proporz.
Carico decorreranno dal dì primo dell'entrante Mese di Settembre
e così quando il richiede, che à tal fine le Scritte fatte colle stesse
loro Autorità assegnate, e respettivam.te destinate, delle Gabelle

da Dej

Dazij, e gravezze già imposte alla Tassa quinquennale à beneplacito del Governo della S.M. di Clemente XII: segnato sotto li 20: Maggio 1739; e doppoi prorogata in virtù d'altro nostro Editto in data delli 25: Settembre 1745; non possino sufficiente adempimento d'vn tanto, e tanto; e gli amortizzazioni de beni non possino più esigibile, e applicabile, debbano subito disobligarsi, e determinarsi dal publico Consiglio coll'intervento de Deputati Ecclesiastici, e colla approvazione, e Consenso degli Emi: SSri Cardinali Legati nelle loro Legazioni; e dei Prelati Governatori nelle Congregazioni alle loro Giurisdizioni soggette, e degli Baronali, e Vicarioni, che non assistendo il Governatore, altre Collette, Dazij, e gravezze, chi saranno di Supplemento necessario, e respettivamente da Sua Magestà; sotto pena come sopra.

Che li descritti Conti di Tasse, e Debiti nelle Tabelle annuale la generica, e descrizione degli assegnamenti come sopra destinati, e distribuiti nelle forme, e modi descritti devino giustificarsi in Communità, e Consiglio.

Che l'esigenza delle predette assegnamenti si debbino ogn'anno destinare da Consiglio colle regole della Ratificazione imposta l'anno 1739. colle documenti ricevuti da approvarsi dal sud: Consiglio, e colli obblighi di esattori generali delle Communità di descritti nelle loro Generali instituzione di Vna Tassa corrispondente de Luoghi de Monti, quando in questi consista in Dritti, o in parte il debito delle Mangenze Spettino alla Communità, o quando in Beni, o in parte consista in Case, Cambij, ed altri simili de debiti di Luogo particolare nelle loro instituzione, la quale s'intenda come sopra à quelle de Luoghi di Monti predetti, à riserva de Casi particolari, di sopra giudicato più espedienti il contenuto sotto pena di tutti esattori del dieci per cento, oltre la responsabilità di adempimento de suoi atti, e di tutti i danni, e interessi, quando entro il tempo prefisso non abbino adempito alle loro rispettive Cassa: Camerale, e respettive instituzioni.

Che quando non si rinvenissi in tutti sopra Comuni effetti bastanti per li descritti assegnamenti si formi di Capitale de più benestanti del Luogo, e se ne estragga tanti soldi per tutti incombenze colli sicurtà, e obblighi sopra accennati, e con una conveniente provisione da fissarsi dal

ripeto Consegli, e da ritrarsi dalli med.mi apezzamenti; Ch.
Vnque Pare estratto non possa ricusare l'essattione, ne da quella
Sussistere qualunque priuilegio, e parere di qualsivoglia (nonos-
stante Reg.li Em.mi Sig.ri Cardinali, e del Prefetto della Sacra Congre-
gatione sotto pena di esser tenuto à tutti i danni, e pericoli come sopra
ancora esercitata, e di altre ancora ad arbitrio nostro, e della Sacra Congre-
de Buon Gouerno; Prouendo essa parimente la Santità Sua a Contraenti
et à chi Vnque altro à cui spetta di Concedere d'essattione alcuna à
gli d'altri siano nelli Dac, e nelli altri modi ordinati gli effettuatione
delle Vendite, Decreti, et essattioni da loro douute ancorche offerissero
il pagamento de Prezzi, e Cauzioni, ò Mercuriali Cauzioni, ò di diuerbire, e di stare
à Contracte, Rescindere, ò si disbrigo il danaro esatto d'altro
d'esso, et qualsiuoglia Causa anche publica, et vigente fauore della
presente Concessione, con dichiarat essersi tenuto de proprio
alla disperzione de danni, ed interessi che Vnque contrauenisse
à Concedere simili dilazioni, ò licenze, Volendo parimente
la Santità Sua di ogni Communità da pace abbia effettua-
mente, et interamente estinto la decima ottaua Parte della
proprio Rangente prima, che scada del Mese di Agosto d'essecuzione
del termine come sopra prefisso.

Dichiariamo inoltre, che al pagamento delle Collette, Dazij, e grauez-
ze come sopra destinate, e di nuouo imposte saranno tenute
tutte, e singole Persone di qualsiuoglia stato, grado, e condizione
ancorche Ecclesiastiche tanto Secolari, che Regolari, Luoghi Pij, Capitoli,
e Dignità, e Canonici di tutte le Cattedrali, e Collegiate, Conti, e
Monasterij dell'Vno, e dell'altro Sesso, non però di Mendicanti di stret-
ta Mendicità, e che non possiedono Cosa alcuna in
Commune, Emi.mi Sig.ri Card.li, Arciuescoui, Vescoui benche assistenti
alla Cappella Pontificia, Sert.i Off.li di suoi Palentati, Chierici di Cam-
ra, Camerieri, Cauallieri di Malta, e di S. Stefano, e di qualunque
altr'ordine Militare, Soldati, e Loro Officiali, Cameriesti, Vdeni
Congregationi, Gesuiti, Palatini, e Vni familiari di Nostro Sig.re,
Santa Casa di Loreto, e Fabrica di S. Pietro e Loro Palentati, e
Coloni, et altri tutti quantunque Priuilegiati, e Priuilegiatissimi

essi

esenti anche & privilegio, ò esenzione procedente da Contratto one=
roso, ò benefattione à Luoghi anche nel Corpo della
Regione, & quelli anche Beneficij Ecclesiastici, ò ogn'altra Sorte di Beni
compresi anche quelli di Pia Dezzione, Patrimonij Sagri, i Beni già
Gesuiti, ò che si professeranno in avvenire dalla Sta Sede in essi
Persone, & qualunque Contratto di Vendita, Feudo, ò Enfiteusi; ò qualsi=
voglia altra concessione anche à Colonia perpetua, che trasferisca il
Vtile Dominio, e compresi in fine altri Beni, e Ragione, che richiedesse
Speciale, e individua Menzione, di modo che non osti Alcuna Costituta,
ne Esecutione Reale, ne Personale, se non i Vini Boari, che ancora
siccome Così alcuni, e che sotto Vedranno, ò altro legittimo impedimento
non sono Soggetti à alcuna Sorte di quadrigno.

Non dovendo debole contribuzione andare esenti neppure i Baroni, et
ecclesiastici per ove quelli, che contribuirono nella Tassa di Roma imposta
l'anno 1745: detta la Somma di questi alora pagata Verrà ove
defalcata dalla quota da pesa alle respettive Communità Baronali,
colla riserva di fare avere a suo tempo il giusto conguaglio, quanto
agli altri pannenti dichiarano, che dovranno tutti, e singoli conte=
rere alla stessa proporzione, e misura con tutti gli respettivi
Casi passi quinquennali, cioè quelli, che allora furono passati à
quelli degli altri Possidenti Locali, dovranno nelle medesime forme
contribuire nel Gabe processionale rispettivamente, e quelli, che
furono allora da noi passati à paile in Vista del Chirografo
della S. Memoria di Clemente XII: de 8: 9bre 1739 dovranno
il d. Gabe processionale essere similm.te da noi passati à paile
sulle nuove assegne giornaliere da noi del Prezzato del Grossetano
in Ragione della quota rispettiva alle loro respettive Com=
munità Baronali in Oglio, e Gallon in Conformità del Sud=
detto Chirografo Segnato li 6: del Corrente Mese di Settembre.

Ed affinche queste dichiarazioni, et ordini abbiano la Corrispon=
dente osservanza, ed esecuzione, Commettiamo alli Em.mi e R.mi
Sudetti Preposti Cardinali Legati, ò luoghi della loro Legazione
ai Prelati Giudici, ò luoghi alla loro Legazione soggetti, et anche à quelli Baronali
e Vicinimi, che non avessero il Gius Civile, e di questo parlare venendo
da noi subordinati alla loro delegazione avere le necessarie, et opportune

facoltà di sopraintendere, immunizare, ed instituire, come specialmente delegati dalla Santità Sua tutte più ampie disposizioni de Consegli, ed obblighi de Consiglieri circa destinazione, e disposizione degli assegnamenti, esitte limosine, erogazioni, e depositi del danaro nelle presenti forme, e termini di procedere in tutte le Cause Loro incidenti, emergenti, e dipendenti contro tutte, e singole Persone, e Beni anche privilegiati, privilegiatissimi, nominati, e specificati nell'Editto, e nel dì vigesimo Sesto del Corrente Settembre mense legitimo more consueto, rimosse ogni Appellazione, e ricorso, secondo il Decretabile alle sopra espresse dell'Ord.; e finalmente di più eseguire tutte l'altre intimazioni contro le Contumaci le Cose contenute nel suddetto Editto pubblicato, et affisso nei luoghi soliti obligarà ciascuno, come di sopra stà stato prefisso, et intimato. Ingiungendo di più ai suddetti Locali, et ai medesimi Consiglieri di fare ogni anno coll'intervento del Deputato, ò Deputati Ecclesiastici le solenni Sindicazioni à di Elettori, con estinzione di candele, e specificazione circa a tenore del Loro obligo tutte quelle somme di danaro, delle quali si saltassero debitori, e ciò sotto pena ai suddetti della Privazione de Loro Luoghi, alle quali si Vorrà soggetti de Loro, e ciascuno, di Cui saremo dalle vostre Relazioni dello stato de Loro negligenze nell'adempimento di quanto sopra viene, e dai Commissi dell'inabilitazione dalle Pubbliche Cariche, de danni, disturbi, e di altre ancora più gravi a Vostro arbitrio, e dalle Censure Ecc.: Vi commettiamo, et ordiniamo di fare intendere alli stessi delegati, e stabilire nostra Precisa intenzione, che essi dal fine del mese di Agosto di Ciascun anno eseguiscano la Ord.: nostra Cost.: del Buon Governo di Detto ciò Essi sarà effettuato, e eseguito gli adempimenti degli ordini suddetti, di che ne possiate Voi fare occorrendo la Relazione, e possiamo Noi poter rendere Stretto Conto dei Negligenti e Contumaci.

Comandiamo finalmente a tutti i Segretarj, e siano Cancell.: delle Curie di Ecclesiastici, che sotto pena della privazione dell'Uffizio: e dell'arbitrio Nostro Registrino nei Publici Libri de Vacabili il presente Editto, e tenendone anche affisso in Luogo Publico l'Esemplare

qui si

auiò Il tutti i Magistrati, e Publici Rappresentanti quanto ogn'altro
a Lei spetta ne abbiano la Scienza, e non procurino la contraria ese=
cuzione. Dato in Roma dalla nostra solita abitazione questo dì 5.
Settembre 1748 = Dom.co Card.e Riviera Prefetto = L.C. Cart.i Segr.o
Die, Mense, et Anno quibus.s Supd.s Edictum Affixum, et publicatum fuit
ad Valvas Cancellariæ, et Montis Campi Flore, ac Palatii Loco solito,
et Consueto Urbis, Ita ne Natrnia Defensi Magist. Curs.: = ———
Horatius Pregniainus Magist. Curs.: = Io Roma nella Stamperia
della R.C.A. 1748. ———

Communità di Negroponte, Diocesi di Negroponte

La Communità di Negroponte nel Sud.o Dipartimento Provisionale
di due milioni resta debitrice nella somma di Scudi dieci mila
Sei Cento cinquanta cinque, e bai: monete 2655: 98:
Quali Scudi Dieci mila Sei Cento cinquanta cinque, e bai: 98. monete
da ritirarsi mediante la Cessione de Censi, o' amm.ne nel
Monte Comm.le Douendo cioè Roma nel modo, e Grado come
viene ordinato nel Sudo Editto =
D. Card.e Riviera Prefetto = Per Mons.r Segr.o = Giacinto Sego
lone = Filippo Gallioni Comp.to Loco + Sigilli Diede Q.m Prefe=
cti = Si diede il Sudo Editto il dì 4: Decembre 1748.

Il Tenore della Sopra espressa Istruzione è il Seguente, cioè

Istruzione

Per le Communità Seguenti Riederanno l'obbligo ammessi al Monte
Communità nuovo in seguito del Provisionale ripartito delle spese
de Passaggi, ed accantonamento delle Truppe Estere dello anno 1742.
all'anno 1746.

1: Si douerà subito convocare il Publico Consiglio colli intervento de Deputati
Eletti, e determinare il Peso la Somma Effettiva di ciascheduno
uno si ammetterà.

2: Non potendosi ammettere il Sud.o Monte alcuna Communità Tenen
colli Donativi Pesi, si douranno nel med.mo Consiglio assegnare
al pagamento de frutti, et estinzione della Sorte de Cen=
gli de monti da farsi nel Monte; e tali pesi, e Pro=
venienze delle prorogate tasse Quinquennali, e altre che

che si doveranno di nuovo risolvere à tenore dell' Editto de
1. S: Settembre 1748:

3: Doveranno li Consiglieri obligarsi di singoli, et insolidi, et anche obligare detti li Beni Stabili, et ogn' altro spettante alla Comunità à fare, et giurare di stare, e osservare li Monti, e suoi Instituti in tutto, et per tutto à tenore del Chirografo del V. Seruo di Dio Innocenzo XI: sopra l'erezione di esso Monte.

4: si obligheranno come sopra i Consiglieri di non ricevere il denaro proveniente da tale ammissione in altro uso, mà lo erogarlo valendosene nelle Cause per le quali si domanderà l'ammissione da esprimersi nelle Suppliche, et alle Segnature del SS. doue andranno; e si obligheranno altresì di non ricevere in altro uso il ribasso degli assegnamenti come sopra destinati pesoni, che nel suddetto pagamento ne succedessero, ed estinzione di Sorte.

5: Di tutti i suddetti obligh: risoluzioni Consiliari, ed assegnamenti sopra doveranno trasmettere documenti in Autentica forma.

6: Finalmente si dovrà da i predetti Consiglieri spedire nella forma Camerale Chirografo di Nostro Signore Papa Clemente XII felicemente regnante, che sia il tenore dell'ordine è stato specialmente deputato dalla Segnatura suddetta à fare tutti gli atti, che occorreranno per l'ammissione de' luoghi di Monte, et esigenza del denaro dai medesimi provenienda, e gli Giuramenti Cassibi, et altro à tenore del sopradetto Editto.

In Roma nella Stamperia della R. C. Apostolica 1748.

Jus signor del ceto sentito Consiglio, e gli adempirà à quanto si preserisce
nelli Editti stampati Ord.ri Ecc.i Copia è registrata nel ceto sentito
Foglio fu mandata a Mons.r Illmo Gouer.r di Vicenza la Copia delle
risolutioni presa dal pred.o Consiglio, a dal med.mo Mons.r Gou.r fù fatta
me.ne del suo Cognitendente Generale nel è stato dato l'assenso
sione, come dalle Lettere, che è del seguente tenore ——————
Foy = All.s Ill.re S.r Conte Trello = Il Gou.r di Bergamo Capitano
Loco + sigilli = Jnthey = Ill.re S.r Conte Trello. Le proposizioni risolute
da Cotesto publico Consiglio Generale sin'hora prese li 17. dello scadente
Nouembre sopra di cadauna Casa Loco à riguardi di quelle
che possiedono, e con questa occasione, à tutti quanti Forastieri
che non possiedono, questi debbano esser tassati con giusta mi=
sura ad arbitrio de Deputati, con comprendersi anche tutti i
Luoghi Pij Compagnie, Benefitij, Fraschieri, che possiedono
in Cotesta Territorio, che dinotano al Clero, come anche d'esa=
re tutti li Prouisionati nella somma di scudi diece, e final=
mente d'imporre un quartino sibra di sale da distribuirsi
ancora alle sempognie, Luoghi Pij, e Possidenti, tenendo obligo
seruir della Città per prouisionale riguardeuole sei mesi, quali
ui restano da questo Gouerno esser facolta, che non di pre=
sente essendo applicabile, sapendo saldare emanate le tali
risolutioni in norma degli ordini Superiori della Sagra Consulta
del Ss. onde douer V.S. insistere, che abbiano questi il loro
pieno effetto, cimentando solennemente in Reuolutione il ricorso
Sagra Consulta à dì 29 giugno richiamasi contro la med.ma e le
augure dal S.r Podestà ben contenti: = Vrabo ex: Xantho 1748
Adi.mo come sopra = Gio: Batta Rapi Cancel.r Ven.le = Augusto Gaeta
Cancelliere della Sud.a Città ricorse nella Cancell.a Regia di questa
Città nelle filze delle Lettere de Rapresentanze =

1749

Al Nome di Dio Amen

Adi 12. Gennaio 1749

Conuocato, e Coadunato il Publico, e General Consiglio della Città

Commanità d'Aggregandosi nella Sala Grande di questo Palazzo
Apostolico d'ordine delli Ill.mi e R.mi Sig.ri Mons.r Rena Gover.e e delli Sig.ri
M.ri Ferdinando Rob.ti Cast.e Pietro Casoletti, e Carlo M.a Pal.i Priori Reg.i
denti colle precedenti proclame fu fatto ajscoltare dal Trombetta
i Soliti Cartelli della Città sotto jeri 5 Settembre decorso, e poi
comparsi Litigenti, Sindici della Comunità jeri sera, questa mane, e
oggi alle ore del Consiglio, e dalle solite formalità, dinanzi fu
proposto, e risoluto, come siegue, cioè

Che si ricorda alle SS.ie VV.ll.mi l'osservanza delle Bolle della SS.a Allegazione
e volta dell'anno corrente si legga

Essendosi jeri qui dopo lunghe e lunghe diligenze fatte dalle Comunità
di questa Pubblica Pizzicheria, e Straccione ricevuto l'offerta
di Pasquino Neri, e Pasquale quella di Domenico Gini, e letti
le leggi, si propose alle SS.ie VV.ll.mi se piacerà proseguire la delibera
del Provento al Sig.r Domenico Gini, che fu migliorata jeri sera non solo
di aver cresciuto il Provento sopra l'offerta di Pasquino Neri,
ma altresì di avere calati i pesi di libbre cinque di Rotolo, e quel
risolvino le SS.ie VV.ll.mi sopra di che si fece l'appello

Che piaccia accordare efficacia di Pasquino Neri alle Fabbriche
Mariali per un anno corrente giusta le richieste

Che piaccia accordare efficacia di Agostino Palomini alle Fabbriche
delle Foglietta per un anno dal P.r Bernardino Rabbi

Che piaccia accordare efficacia di Enrico Marchi alle deposizioni
delle Legna per un anno Domenico Gini

Minacciando ruine il Portico avanti la Chiesa Parrocchiale
vale di S.t Egidio, e facendosi da quel Prè Provisione a questi
SS.ri Pubblici Rappresentanti per Re Vengli dare ripero al pericolo
Nacisi videndi, si propose alle SS.ie VV.ll.mi se vogliano
accordare, che li SS.ri Pubblici Rappresentanti debbano fare un bal-
datamento a spese di questa Comunità sotto pena, e secondo
lo scandaglio fatto farà spesa occorrera di spesa circa scudi Ri

Gli Ill.mi SS.ri Magistrato eletsero in Consultori
Gli Ill.mi e R.mi Mons.r Alessandro Zanelli, Lodovico Vandelli, e Francesco Biandini

di

Si pri al getto: i Piedi dl: S.r Alessandro Zanelli primo Consultore, d'Jnno
Cath.l, Zanelli, Consultore detto

Adle 1: si opera: Ex Bolle del 88.

Adle 2: Li SS.ri di Magistrato potranno far' ridurre le Candele sopra
l'vltimo offerto d: Tomaso Gini; doue l'maggior' Vantaggio è di mi=
glior' condizione di quello l'Esequino doni, e quando non vi sia mag=
gior' obbligo, e Risparmio (miglior' condizione) resti d: Provento delibe=
rato a favore d: Tomaso Gini: All'esecuzione poi d'Instrumento
Goda li Ribassi, à lei Risarcimento s'douerà da la Copia d'd:
offerta, e da Donare à Sua sorte anno li SS.ri Cabilisi Residenti
Deliberari d: Provento.

Adle 3: 4; e 5: Li SS.ri di Magistrato (mentre si tratta la Resi=
razione) e Destino stimi condur Desilio Voti favorevoli

Adle 6: Jn questo atto sono Resi gli Atti Cancellaria di S.to Egidio da
Viattale il Portico avanti la d: Porta, e li SS.ri Cabilisi Residenti
fanno pure la Spesa nell'Spese, Carte pesi, e Resi stiel posti impor=
tanti vi Bolli Lauro circa scudi due

Gli Jllustri SS.ri Consultori approuano
Si pri distribuire le Voti, e quelli Cauelli da Girolamo Attili Scrittore
Lauro Fiscali

Adle 2: Voti diciotto, e Cosi stati fauorevoli

Adle 3: fauorevoli stati

Adle 4: stati fauorevoli

Adle 5: stati fauorevoli

Adle 6: fauorevoli 17: Contrarij 2; e resti Vinto

Enon essendosi piu altro da trattare, e Determinato vno anno tardi
fu li mese di Consiglio resti prima à Discorrere=
e Voti di quelli, Resteno intesi nel sud Consiglio.

Jllmo S.r D.e Dom.o Rene Jo.a

Jllm.o S.r Ferdinando Del Corso

Pietro Pascolati, e

Carlo Vitali Priori di Sti Stati

Della Rl.e Sig.ria

Jllmo S.r D.e Alessandro Zanelli

Jllmi Sig.ri Carlo Nadelli = Innocenzo Biancini = ed Onofrio
Pelucci

Di Secondi Prioni

Sig.ri Vittorio Costantini = Sig.ri Aurelio Patrizj = Sig.ri Carlo Paolucci =
Sig.ri Fran.co Arzucci = Sig.ri Gio: Ant.o Anastasj = Sig.ri Bernardino
Patrizj =

De Terzi Prioni

Sig.ri Marco Sanzonetti = Sevino Mencoli = Gio. Cambellotti =
Fran.co Blasini = Sesino Dogrini =

Cosiè Fran.co de Angelis Segretario

Al Nome di Dio Amen
Adi 24: Febraro 1749.

Convocato, e Congregato il Pub.co Generale Consiglio delli Jllmi Signori
Nobili dipendenti nella Sala Grande di questo Palazzo Apostolico d'ordine
delli Jllmi Sig.ri Gon.re, e delli Jllmi Sig.ri Conservatori Prioni residenti procedendo li
infrascritti Signori Segretario fatto Sotto dì 22: del Cadente Mese alli Sig.ri
Eccli.mi de Girolamo Antici qual.co Jmbreue comeche Ci fosse lo
scuro della Jmitta, e Campane jeri sera quella mane, dalle
solite formalità seguendo il Costume, alquale Jadempiendo li Sig.ri
Sig.ri Dom.co Nerucci Gon.re delli Sig.ri Carlo Nadelli Conser.re Bernardino
Patrizj, e Fran.co Blasini Prioni residenti, Ciascuno Sig.r Aurelio Cano
Claudio Lignarelli, Can.co Canonico Fiori Monaci, Can.co Decano Abb.
Can.co Giovanni Savini Deputati Eccli.mi, del Nob.le de Sig.ri Conservatori
Jllmi Sig.ri Dr.co Alessandro Manelli Ferdinando Abb.i, Conte Filippo
Valli, Innocenzo Biancini, Bernard.no Valli, Onofrio Pelucci,
del Nob.le de Secondi Prioni = Sig.ri Aurelio Patrizj, Fran.co Arzuc-
cucci, Gio: Ant.o Anastasj, Pietro Paoletti, del Nob.le de Terzi
Prioni = Sig.ri Sevino Mencoli, Carlo Vitali, Marco Sanzonetti, Jmpe
Patrizj, e Sesino Dogrini, et in loco fù proposto, e risoluto, come
siegue, cioè =

1.o Si riceva alle Sig.ri Vic. Jllmi l'oblazione della Bolla del B.S. =

2.o Correndo fin dal mese di Agosto dell'anno scorso 1748: siamo stati
confermati dal Sig.r Carlo Montelli Ricevitore, che resta confermato, ed
approvato nel Consiglio Segreto tenutosi sotto il dì 7: del 1748.

1.

Ill.mo anno corrente incominciato, ed offendosi di lungo la proposta
Elezione conferma nel Consiglio Generale Sindicato, ed ordinato
Che Sopra Consulta di eminente delle mendesi partito Vna bal.
conferma, come dalle Lettere di Mr. Gen.le di Vienna del Segretario Conti
Foni = Adi detto Sig.re come Sotto = Il Gen.le di Negroponte = Gatty = Adi
detto come Sotto. Per quello risulta dal Informazione data in Scritto
alla Sopra Consulta cavata à quella di V.S. Sopra di due memo=
li, Vno è Nome di Cabeza Rosso, il quale si Dice, che non vuole
à partito nel Consiglio Generale quel Ricorso Condotto Carlo
Mondelli, e l'altro dell'istesso Ricorso in lui di fatto istanza, del
nero si propone più Volte in Conferma, e poiché già Sono cinque Mesi
del Vnduno anno della detta Condotta, Si Comanda Sopra Consulta
risolvere, e di si propone nel Consiglio Generale la Conferma del
detto Ricorso già passato nel Consiglio Segreto, e del Caso di
sua esclusione si venga alla elezione di altro Professore, così vi
dare l'ordine, e le augurio dal Sig.r Iddio venturosi = Vienna 23.
Gennaro 1749. = Adi detto come Sotto = Gio: Batta Capi Segr.o Sen.o =
Negroponte 1 Genn.o

Gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputati Consultori
Gl' Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Danieli, Ferdinando Roli, e Conte Filip=
po Nani
Dicono di richiedersi Sig.ri Deputati Ecclesiastici a voler sopra di ciò consultare
L'Ill.mo P.re Arcidiacono Claudio Lignetelli disse, che si parlerà riguar=
do al Consulto de Sig.ri Consultori Secolari, quando il Consulto fosse stato
giusto, e ragionevole
Incontinenti l'Ill.mo Sig.r D.r Alessandro Danieli D.r Consultore, abbassi, e
Invocato Lume, Consultando disse
Alli Sig.ri Che si osservi la Bolla della S.S.
Alli Sig.ri Che si mandi à partito il Sig.r Carlo Mondelli Ricorso, e resti Vinto
con due terzi de Voti favorevoli
Li Sig.ri Arcidiacono, Can.co Penitenziere, Can.co Decano, e Can.co Sacri Deputati
degli Ecclesiastici approvano
Li Sig.ri Ferdinando Roli, e Conte Filippo Nani Consultori Deputati secol.
Sig.ri approvano.
Dicono distribuirsi le Palle, e quelle cavate da Girolamo Attilio pub.co

Trambetta fanno hocati favorevoli Ledici, e Contrarij otto.
Eggendo li Sri Votanti sotto Tutto Venti hè, e li Voti attenuti nella
Busciola sono Venti quattro, fu cio
Stimey d. Gall.a attenta Disparibile Votorum Spraend.i item Ballo-
tari omni.
Successiue facto nuouo Scrutinio ad formam d.i Decreti
fanno hocati Voti favorevoli N.o quindici, Contrarij N.o otto.
Eddependosi licentiati li Sri Deputati Eccli.i, fu prosequito il Consiglio
3.o Fu Letta piacque accordare la licenza del S.r Giuseppe Bramanti di
il Governo della Cant.a Terminata gli vn.o anno Giuseppe Checca.
4.o Letta piacque accordare la licenza del Sud.o S.r Giuseppe Bramanti
la Gabella della Foglietta per vn anno attesa la accrescimen.to
della Fiera, e dichiarazione seguita come al Libro di Banditi,
il Sud.o Giuseppe Checca.
5.o Letta piacque accordare la licenza del S.r Marco de Gerini Custo-
diente della Prigione gli vn anno il S.r Carlo Nalli.
6.o Residendo il S.r Carlo Nalli implorante la Casa posta in questa Cit.a
in faccia alla Publica Piazza posta di fuori del Portino del Mercato
colla Casa di questi Comunali di sotto in questa Publica
Piazza, di Ragione di detto Pub.co Fonte nel dì dato Consiglio
di Sagra Cong.ne Vniuers.le colle stime d'ambi le Case, e che dalle
med.me Sagra Cong.ne fussero stato rimesse al sentimento di questo
Publico Consiglio, come dalle Lettere di Mons.r Gou.re di Vitorchiano
dalle Suppliche, e stime, che si leggano del Seguenti tenori, cioè
Copia della Lettera di S.r Gou.re di Viterbo =
Ann.o = Alli Ill.i S.ri Com.i Priori = Il Gou.re Seguente
Jany = Ill.i S.ri come sotto = Dalli esposti negli annessi fogli aun=
Jti alla Sagra Cong.ne del S.r Cardinale V.S. si compiacerà, di
Carlo Giuseppe Balli implora di fare di Vna sua Casa, con
altre spettanze a Codesta Comunità, si vedrà i Pesi
fogli addotti, col ritorno di Perito med.mo Fuori V.S. sentirà
questi Publici Rappresentanti, formerà la sua Relazione,
commettendosi tutti, che la med.a Istanza si proponga in Codesto

Publico

Publico Consiglio, rendendomi contemporaneam.te intesso del Con=
tenuto, e proclivo di tutto ciò che gl'espresso nella prefata Supplica Con=
viene l'assenso dell'Ecc.mo Dodici Voti contenti = Vicario Cap.le Zeno Proc.r 1748:
Affigno come sotto = Gio. Batta Cappi Cancell.re Ducale = Adempiendo
poi = Copia della Supplica = Tutto, e Rend.to =
Carlo Giuseppe Dott.r d'Aggiunti, con ogni ossequio, e rispetto
espone all'Ecc.me VV. che confinando esso immediatam.te con una piccola
Casa appartinente alla Communità di detta Città, consistente questa
in un piano di sole due Camere anguste, e miserabili, e di una Cella=
ro con una piccola Bottega nella parte inferiore di sotto, essen=
dosi destinato gia dal Pubblico Forno del Pan Venale, desiderarebbe
permutarla con altra Casa più grande, ed anche comoda alla
publica Piazza consistente in tre Piani, e appartamenti di Vantag=
gio in Cisterna d'due, ò tre Canere, e di una Bottega con un
Cellaro pavimentati tutti, ed annessi nè fondi, che potrebbe ogni
più commodam.te servire di Ufficio del Publico Forno a motivo esse=
re della Acque assai vicina, e in Conseguenza di maggior Profitto
come sarà Ecc.mi VV. Eccellenze humilmente dalla innata Clemenza
delle Loro Benignità degnarsi Ordinare; onde è di Sopplica Umilmente le
Somme Benignità delli Ecc.mi VV. che opportuno Licenza di poter
fare una tale permuta, sperando questa giustizia, e favore, come
ancora il Vantaggio, che ne risulta alla Communità med.ma
secondo fatte nella Casa, che il Oratore vorrebbe comprare, e per
cedere liberam.te alla prefata Communità si obligarebbe in oltre
fare fabricare il Forno, e tutto altro, che mai ci occorresse per
commodo non tanto del Forno, che del Fornaro, e specialmente
sempre più notabile di prezzo maggiore, e molto più pulita,
e più propria di quella della suddetta Communità. Perciò
Cerchi il Oratore nel Luogo dove presentem.te esiste detto Forno del
Pan Venale ivi appresso di fabricarebbe, e vi aggiungerebbe un
braccio di Cisterna, e fare vi abitazioni assai più proprie
e Utile per alle di lui abitazioni, e così sarebbe in onore
della medesima Communità Città, particolarm.te nella Piazza med.
questo Publico; e perciò Elem.i Vuole, e mai sia non

non meno utile, che vantaggiose alla premurosa Communità,
sicome non dimeno spirito Oratorio sotto fondamento di alcuni giu-
sti, che secondi fini potesse fare publico, e partito Contrario,
di ciò supplica altresì esseguendo l'E.E.VV. volersi degnare
di non permettere l'instromessione del spirito Memoriale al Cons-
glio Sette di questa Città, ma più tosto a qualunque altro
soggetto di giurisdizione Giustizia, come più sarà piacere delle
E.E.VV. Redelle Sue Sessioni=Dritz=Alle Sagre Cons.he del 18 9.bre
Carlo Giuseppe Nalli Aggiuntore=

Copia delle Stime delle sotto enunciate Case.=

Adi 9: 8.bre 1748: In Aggiuntore=Io Sotto Scritto Capo
mastro Muratore Chiamato dall'Ill.mo Carlo Nalli per vedere, e stimare la Casa posta Vicino al Publico Macello
nella Publica Piazza delle V. Compagnie del Sestiere Sagre-
mento, et avendole ben' osservate, e misurate li trovai,
doversi: Casa offende a Sud: quarantasei pertiche, e 82: ottanta
due quarantesimi Pertiche, e Casetta posta dietro; et in fede=
Io Dom.co Sermini Perito=

Adi 9: Novembre 1748: In Aggiuntore=Io Sotto scritto
Capo Mastro Muratore Chiamato dall'Ill.mo Carlo Nalli per vedere,
riconoscere, misurare, e stimare la Casa, ove stà il Macello
Pubblico posta nella Piazza et avendola ben misurata, e consid-
erata li trovai, che la detta Casa Nella Sud, quarantasei pertiche
di Mezo pertiche, e Casetta posta dietro, et in fede=Io Dom.co Sermi-
ni Perito=

Il Sig.r Alessandro Tanucci Ill.mo Consultore Leggi tanda in Consulta disse

Alle 3: 4: e 5: Rescritti mandino Separatamente a partito Ballottini, e passi
vestino di Nè col solito Num.ro delle Voci favorevoli, cioè Sopra due Rescritti
Le Voci

Alle 6: Rescritti mentre a partito Ballottini, e Soggetto dell'Ill.mo Carlo Nalli
e resti vinto come sopra: cioè Sopra due Rescritti favorevoli

Li Sig.ri Ferdinando Adi, e Conte Filippo Nelli altri Consultori aggiungono.

Di poi distribuite le Palle e questi raccolti da Girolamo Nobili

Fran.co

Trombetta fermo trouabile

Alla S: fauanerola 2 S: Contrasj Vno

Alla 4: fauanerola 29, e cosi in pieni Cab:

Alla 5: fauanerola 27: astirenti li S.ri Conte Filippo, e Benedetto

Nalli Cugini del N. Carlo Nalli

Alli 6: fauanerola 16: Carbone Vno astirente li S.ri Conti Filippo, e Bernardino Nalli Cugini del N. Carlo Nalli

Ed essendoli ora tarde fu dimesso il Consiglio dall'anima di Dio Ga[illegible]

Cosi è Fran.co de Angelis Segr.o

Nomi delli Intervenienti al Sud.o Consiglio

Ill.mo S.r Duca Dom.co Rene Goadet

Ill.mi S.ri Conti Nardelli Cast.e

Bernard.no Patrizij

Fran.co Blasini

Priori Residenti

Ill.mi S.ri Archidiacono Claudio Ignatelli

Can.co Penitenzieri Giuseppe Monaci

Can.co Orologio Settimio Nalli

Deputati Eccl.ci

Can.co Giouanni Saccini

Del N.co de Sig.ri Confalonieri

Gl'Ill.mi Sig.ri Duca Alessandro Danieli

Ferdinando Boli

Conte Filippo Nalli

Innocenzo Bianchini

Bernard.no Nalli

Onofrio Petrucci

De secondi Priori

S.r Aurelio Patrizij

S.r Fran.co Antonio Ugucci

S.r Gio: Antonio Angelelli

S.r Pietro Casciotti

De Terzi Priori

S.r Marco Gasparoni = S.r Cont.e Sforza = S.r Carlo Vitali = S.r Tomaso Patrizij = S.r Sestino Degli Effetti

Cosi è Fran.co de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen
Adi 25: Giugno 1749.

Convocato, e Radunato il Consiglio Generale dell'Illme Comunità d'Arezzo nella Sala grande del Palazzo Apostolico d'ordine dell'Illmo Sr. Gonfe, e dell'Illmi Srj. Consli, e Priori residenti colle precedenze, e solennità fatto sotto jeri a Suon di Trombe, e Tamburo Affissi, e Pubblicati per tutti li soliti luoghi della Città come di sopra si è riferito, Suono delle Campane jeri Sera, questa Mattina, ed oggi ad'ora del Consiglio, al quale intervennero

L'Illmo Sr. D. Pietro Rondinelli Gonfe
Illmi Srj Conti Andrea Vadelli Consli
Bernardino Patrizj Secondo
Franco Blasini Decimo Priori residenti
Del Nobile Sig. Confalonieri
Illmi Sigli D. Alessandro Salimbeni Vadelli = Conte Filippo Vadelli =
Innocenzio Bianchini = Bernardino Vadelli = Procopio Petrucci =
De Secondi Priori
Sr. Vittorio Costantini = Sr. Aurelio Patrizj = Sr. Franco Bruni =
Sr. Gio: Antonio Anastasj = Sr. Carlo Carletti = Sr. Pietro Pazzaglia =
De Terzi Priori
Sr. Sante Marini = Sr. Gio: Lombardelli = Sr. Ignazio Sacchini =
Sr. Domenico Patrizj = Sr. Ulisse Bogrini =

Et in esso fu proposto, e risoluto, come segue

1°: Si ricorda alle Sig.ri Nostri Superiori la spedizione della Bolla della Gouerno =

2°: Se le piace accordare la licenza del Sr. Andrea Costantini il Governo del Macello per un anno Sr. Gio: Ant.o Anastasj.

3°: Se le piace accordare la licenza del Sr. Nicola Patrizj il Governo della Dogana Civile, e Criminale per un'anno Sig.r Pietro Bruni

4°: Se le piace accordare la licenza del Sr. Aurelio Patrizj il Governo

Del

dato il S.r Bernardo Patrizj di lui Fratello stred anni 6 in S. L. anno
S: Le Copiare accordate sfiziente di m.o Lasquino Nei giil Provved.r dell Erbarico di anno 705: Giuseppe Menuel
Gl.mi S.ri di magistrato elessero Consultori
Gl.mi S.ri D.r Alessandro Schimben Daniel; Conte Filippo Nali; ed Innocenzo Bianchini
Admessi li sudetti il S.r D.r Alessandro Schimben Daniel S.r Consultori, d'Innocenzo, fatte le consulte d'ord.
Alle 9. si operai le Ballotelle B: Squitino
Alle 2: sino alle 5; del C.to di magistrato vennero à partito l'infrascritte Leggi rimesse, e posero nicchi col Solito n.o de Voti favorevoli, cioè sopra due terzi de Voti
Cioè Conte Filippo Nali; d'Innocenzo Bianchini altri Consultori aggiunsero Signori Gl.mi Giustificatori Pubblici, à questa Parola de Secolano Astolfi: Dom.o Pelle
Furno rihocate
Alle 2. Fauveuil diciotto, e così Vinte à pieni Voti l'assunta d'Abate il S.r Vittorio Costantini Padre dell'Ord.e Andrea, ed il S.r Gio. Antonio Mattej=
Alle 3: Fauveuil diciotto Contrarij Voti assunti d'Abate Li S.ri Aurelio Patrizj, e Bernard.o Patrizj Fratelli Canal del S.r Abate Patrizj
Alle 4: Fauveuil diciotto assunti Li S.ri Aurelio, e Bernard.o Patrizj=
Alle 5: Fauveuil Lelio Contrarij precetto, e Voti Vinse.
E non essendosi fatto altro da Trattare fù licenziato il Consiglio per ordine à Nicolò Gaspi
Cosie Fran.o de Angelis Segr.io

Al Nome di Dio Amen
Adi 26 Luglio 1749.

Convocato, e Radunato il Publico, e Generel Consiglio dell'Gl.mi Commendatori d'Reggimento nella Sala grande del Palazzo Pubblico d'ordine dell'Gl.mo S.r Gonf.r, e Gl.mi Sig.ri Conservatori

Cesidetti, mediante la prescritta Intimazione Personale
fatta alli Sri Eccli. sotto jeri giustamente Avvisi. quel. Dom=
enica come li riferito, e Proclamazione fatta à suon d'Trom=
ba ai Luoghi soliti della Città, luogo delle Comparse jeri
Sera seguita mene, doppiati ora del Consiglio, e altre solite
Formalità, dirò hoggi proposta, e risolta, come segue, cioè
L.o Si ricerca alle Sig.ie VV. Sig.ni l'Osservanza delle Bolle dell'Anno
L.o Essendo vacante la Condotta di Ricevitore di questa Città fin dal
L.o del cadente Mese di Luglio, all'hor effetto si sono mandate
le Notificazioni nelle Città, e Luoghi Convicini, e sono Comparsi
l'Infrascritti Concorrenti, i quali Una fatti giungere à Cos Reggi=
stri, che si leggano, onde si propone alle Sig.ie VV. Sig.ni di volere
eleggere tra questi il migliore, e più Vantaggioso Partito, portan=
dosi alle Saggie di Loro Considerazioni, che questa Causa abbi il Profes=
so, che abbia de migliori, e più Condenienti Requisiti.

Nomi delli Sri Ricevitori Concorrenti, e che sono stati
approvati dal Consiglio Segreto

S.r Federico Ant.o Venetz abitante alli Borgo di S.t Stefano
S.r Giuseppe Fatti abitante à Vernetto
S.r Annibale Ballati Condotto nella Terra di S.t Pietro.
S.r Dom.co Arcioni Condotto nella Terra di Sion.
S.r Bernardo Meri dalla Terra di S.t Stefano
S.r Alessio Pechuca Condotto nella Terra di Vissoie

Conc.ti Consiglieri, che si leggano

Sig.ni Sri di Magistrato che sono stati Consultori L. Sri
Dic.e Alessandro Salamolard Landeck, Corrado Nardelli, Domenico
Bianchini.

Richiesti li Sri Deputati Eccli.ci à voler sopra detti Consultare
il Rmo D.n Claudio Antonio Lagnatell. Lisi Vicario Gen.le con gli altri
Sri Deputati Eccli.ci, di si stabilirono riportati al Consiglio delli Sri
Eccli.ci, e così

H

Ill.mi D.ni Alessandro Selimbeni Daniele L.i Consultori, al tutti
i pieni, Generale, Consultando dissè
Adesso si opporre la Palla del Senatore
Adesso: Essi mandino à partito Segretario Li Sud.i Eminentiss.i
Vistigne due Serpi de voti secondi il solito, e restando vinti quelli dietro
Canonicendi non si douessero mandare à partito gl'altri Eminentiss.i
messi dubbio, se detto eletto si sia proceduto altroue, ò non possi
venire, sarà bene mandare à partito il secondi, et indi il Terzo che
resterà ultimo, se eleno di questi non possi venire, si proceda,
come se venendo detto, sia come sopra Canonicamente eletto siano
eletti gli altri Cardinali restino vinti come sopra questo possi venire.
Li Sig.ri Deputati Vecchi aggiungono
Li Sig.ri Consultori Secolari aggiungono
Di poi fu mandato à partito dall'Ill.mo Ridolfo Pedenzoni Segretario di Sua
Eminenza i seguenti requisiti
E distribuiti le Palle per questo Cavalli di Giudeano detti
Essi Vinti à pieni voti, cioè con Palle bianche n.o 11:
Successivamente mandato à partito
Ill.mi Sig.ri Ricciardo dom.co Riccioni Cardinale di Santa Croce esso Vinto con
voti favorevoli bianchi n.o 29: contrarij due
Non essendo altro da trattare nel detto Consiglio fu dimesso essa prima
a Dio Ces Sessio.

Nomi delli Intervenienti nel Sud.o Consiglio

Ill.mo S.r D.e dom.co Card.e Boschi
Ill.mo Sig.r Ottavio Schiuce Consig.e
Gio: Antonio Anastasij
Marco Garzoni
Rion Residenti
Ill.mi Sig.ri Aud.o Claudio Pignatelli, Archipulco Giacomo Sulkis
Cam.o Penitenziere Giuseppe Monaco Deputati Vecchi
del N.o de Sig.ri Consalonieri
Ill.mi Sig.ri D.e Alessandro Selimbeni Daniele = Loreto Gandolfi ed
Ignazio Biondi

De Secondi Prion

S: Aurelio Patrizj = S: Vittorio Costantini = S: Paolo Paolucci = S: Fran.co Angueci = S: Pietro Pascolett = S: Bernard.o Patrizj

De Terzi Prion

S: Carlo Vitali = S: Gio. Battista Dell = S: Agostino Secchini = S: Fran.co Colasini = S: Domenico Patrizj =

Cosmò Fran.co de Angelis Segr.o

Adì 24: Agosto 1749:

Convocati, et Congregati publico, et generali Consilio in Aula Palatij Apostolici Regia Residentia Illmi, et Rmi D.ni Gubernatoris, ac Illmi DD. Conservatorj, et Rmus Residentiae Illmi Communitatis Aquisendj, praevia intimatione facta sub exitu dicti Anni Cassi, quae fuit R.C. S. Fran.: existente eiusdem Civitatis Hieronymus Accioli pub. Fabricinus ut scribit etiam adsumpto Ordine Illmi, et Rmi Gubernatoris vitulis ex Cisterna ex inde peracto processibus, et resolutis per Segretum, videlicet

Si ricorda alle Sig.ie Ill.mi, e R.mi l'osservanza delle Bolle della S.S.

Restando ancora incaricato questo Publico Forno del Pane venale, il dilegno deve incominciare il 1.o del futuro Mese di Ottobre, non ostante fino allo presente; e fin dalli primi giorni del Cadente Mese di Agosto si mandano nelle Città, e Luoghi convicini le Notificazioni, e Vendita del predetto Forno Forno, come anche di fare, più volte le diligenze colla assistenza delle Candele, e non ostante l'impegno veruno Oblatore, sarà bene di prendere quelle prudenti Providenze sopra particolare, e Pubblico di questo Publico Panno più, che già sono comparsi in questa Città diversi Mercanti di Grano, i quali ne hanno introdotto molte Rubbia cioè dall'Ill.mo, e R.mo Cardinale Rub: cinquanta in 60: il Rubbio, dalli Sig.ri Fratelli Buzzoni dell'Abbadia Scalberi, dall'Ill.mo Conte Costantini altre Rubbia, che non si sa precisa quantità, ma ogni altro giorno ve ne sono di Nuove il Rubbio, e di ciò, non accadendo mettere in pensiero questo Popolo si propone alle Sig.ie Ill.mi, e R.mi di volere venire alle seguenti due Risoluzioni, li quali abbiano la facoltà di provedere li Grani, che occorrenti

Che

Hospitio d'Orno, auuto riguardo anche al futuro Anno Santo, Hauendosi
di Stado di fatto, e di fare Decreto altro, che de conuerà pel buon regolamento
del med.mo Orno, ed Hospitio nel suo modo, forma, e preserue di Simili
Casi Sagre Congne con Vna Bolla Circolare in data del 16. Agosto
1677. Capitolo del de vecchio al Secondo Libro, pagina prima, doue legge;
Onde fatta tale elettione di tre Abbondanzieri, sarà bene auuertire de
Capitoli, che Sua Santità determinerà quando Somma di denaro si douerà prendere
à Cambio, stare à parere, e prouisto di Grani e non li uorrà Caualieri alli Sei
Publici residenti di Skiulerno subito fatto, che pregueranno Decreti alla regione
di Sauli per tre di Cento, con dodeci Fave Robbiso di Sinoli, nascendosi
già questi Sri di maggiorato auer Scritto Nagie Congne, e ottenuta la
Licenza di prendere Orno à Cambio sudetto di Cento, ed effettuato
Gli Illmi Sri di maggiorato elessero, e Consultori
Gli Illmi Sri Conti e Nardelli, Innocenzo Bianchini, e Ranuccio Ostanini
Acciò fussero il Sr Conti Nardelli Cassatore, ed Innocenzo Bianchini
Consultando disse
Si preceda alla Lettura della Bolla del Ss.
Si preceda alla Lettura di detto Decreto
Hauendo ben considerato questo Publico Orno, e
mancanze d'Obligati, non ostante Edificij sia praticabile edefendo
imminente il prossimo Anno Santo, e Concorso d'Pellegrini
bo, che mai possa nascere, si stima necessario di prouedere all'Indem-
nità del Publico, e del bisogno necessario de Cauedi della Città, e
Passaggieri; Onde in tale emergenza si stima bene di prendere à
Cambio quella Somma di denaro, e prouedere li Grani occorrenti
per il Mantenimento di questo Publico Orno, e che prendere sud.
Li Cento, e le quali non saranno sufficienti, prendere à Cambio quella
altra somma che bisognerà, acciò il Orno sia abbastanza prouisto,
per lui fine si dia all'Ill.mi Sri di Magistrato Autorità facoltà necessaria
ed opportuna d'imporre un Censo, ò Censi alla ragione di sud.
di Cento, e Stipulanni quelli più Instrumenti, che fussi Publica
dalle Sagre Congne con obligare tutti li Consiglieri di detti non
siano intervenuti al sudo Consiglio, come anche gli Eredi, i
quali siano tenuti di intervenire non ostante li Statuti fatti
come sopra fatta, e anche tutti gli effetti di questa Commenda

delle Sem.e Stelle, ecc.i presenti la Sagra Congne: ed in vento f.
Venga all'elettione di due Abbondantieri della facoltà di provedere
il Grano, stimarenna, e spesare gli Conferenti come f.: e tutto
altro, che occorrerà per lo spiano d.: Forno à nome degl'ordini della
Sagra Congne con auuertire però, di il peso della Pagnotta f.:
debba dare à Banchi secondo il prezzo di più, ò meno del Grano
comprato per lo spaccio, altrimente non nè debbino dare
Mandato ne Scapiti, nè guadagno contrare la sua essentione, il tutto
più nel modo, e forma, che f.: ordinò ind.: Lettere Circolare
della Sagra Congne: in data delli 18: Agosto 1677:; ed in vento li SS.ri
Publici Rappresentanti non tralascino di proseguire la necessaria
diligenza circa essecutione della Candela per lo Vendita d.: Forno.
E li SS.ri Publici Rappresentanti nominino à loro arbitrio
due Abbondantieri con assegnare alli med.i un congruo stipendio
che le pare bene d.: sud.: quali Abbondantieri debbano andare
subito per.: incontro à vendere il d.: Forno, e che gl'Abbondantieri
successivi proceduto vacuno per un'anno per lo spiano, e poi del med.o
l'Oblatore à cui resterà deliberato d.: Provento sia tenuto, ed
obligato prendere tutta quella quantità di Grano, che li med.i
saranno comparati, ò incaparrato per lo stesso prezzo, che si
saranno contentati, douendosi in esso pretto comprendere ancora
tutte le spese, che li med.i Abbondantieri saranno fatto, come
anche li Frutti de Capi decorsi fino à quel tempo, e tutte le altre
spese ne lesporrà d.i Sig.ri Abbondantieri.

Gli SS.ri Innocenzo Bianchini, e Vittorio Cesarini altri Consultori
confermano il sud.: Consulto in tutto, e per tutto.

Di poi gli Ill.mi SS.ri Magistrato nominarono Abbondantieri
gli SS.ri Innocenzo Bianchini, ed: Bernard.o Petrij colle facoltà
suddette, e colle sud.: prescrittione di Succedi quindici: e gli suddetti
Abbondantieri sud.i SS.ri Innocenzo Bianchini, e Bernardino Petrij si
protestorno, e si protestino non volere in verun modo accettare

la

Sale in impiego Se prima non saranno intieramente Sudd: Ill.mi Consiglieri
e Cauedi à Sale e non altrimenti, altrimenti
estrar Sorte d'ogni Sud: Bolletoni dd: Abbondanze sotto: electi, e deputati
di più distribuire le Sale, e quelli raccolse da Girolamo Archi Lieut:
Fiorentin fermo stimabile
Perlo Secondo proposto, e consulto, come sopra fauorevol quindici, e due
Contrarij, e così resti Vinto
Susseguendo mandato à partito di Sig: Innocenzo Bianchini Abbondanziere
come sopra resti Vinto con Vti fauorevoli Sedici, Contrarij quattro astenuti
due Sessanta
Di Sig: Bernardino Patrizzi Abbondanziere come sopra resti Vinto con Vti
fauorevoli quindici, Vno Contrario astenuti dua stessi, e sopra
Aurelio Patrizzi Suo fratello Cugnolo.
Ed essendo ora molto tarda fù dimesso il Consiglio resti primo à Dodici Giugno

Nomi delli Intervenienti al Sud: Consiglio

Illmo Sig: Dno Dom: Nerli Goe
Illmi Sig: Onofrio Petrucci Cast:o
Gio: Antonio Anastasij, e
Marco Serzoni Priori Residenti
Del Mese di Gonfalonieri
Illmi Sig: Corsino Bardelli = ed Innocenzo Bianchini
Dè Secondi Priori
Sig: Aurelio Patrizzi = Sig: Vittorio Ossorio = Sig: Fran:co Bigucci = Sig:
Cicho Lapaccini = Sig: Bernard:o Patrizzi =
De Terzi Priori
Sig: Carlo Vitali = Sig: Gio: Lombardelli = Sig: Sante Mazzoni =
Sig: Fran:co Elisini = Sig: Sesino Dognini = Sig: Domenico Patrizzi
Cosi è Fran:co de Angelis Segretario

Al Nome di Dio Amen.
Adi 16: Settembre 1749.

Conuocato, e Radunato il Publico, e Generel Consiglio delli Illmi Comunitativi
di Seguendo: nella Sala Grande di questo Palazzo Reale d'ordine delli
Illmi Sig: Gon:ri, e delli Illmi Sig: Conf:i e Priori Residenti, ancor di Seguendo
Vagli ordini di Mr: Illmo, e Rmo Gon:re Gelli di Vicario, colla presenza

proclamazione fatta sotto jeri à suon di Tromba per Girolamo Actiel
Pubco Trombetta, come fù riferito, suono della Campana jeri sera
questa mane, ed oggi ab hora Del Consiglio, e di esso fù proposto, e
Risoluto, come siegue.

L'S. si ricorda alli Sig.ri V: Illmi l'osservanza delle Bolle del B: Innocen.
1.° Ricorda Mr. Gio. Fran.co Bottelli Sattore dello Spettabile Off.o di questo Rat.o
Fano del Par.to venale, e Carica di nominarsi, Vendere, Rif.i
Leggi, quali ritrovandosi con diverse Condizioni di poco Vantaggio
à questo Pubblico, li SS.ri Pub.ci Residenti stimorno bene mandarle
medme offerte originalm.te à M.r Illmo Sopr.te Sud.o, e di più questo fù
stato ordinato, di poi porrle medme offerte sotto il Sentimento di
questo Pubblico Consiglio, come dall'enunciato Sud.o Tenore si rifilegge.

Sl. Illmi SS.ri di Magistrato elessero in Consultori
Sl. Illmi SS.ri Innocentio Biancini, Paolo Paoletti, e Vittorio Costantini
quelli dui ultimi in mancanza de SS.ri Consultori
Al Tocco si fece di Sl. Illmi S.r Innocentio Biancini Pub.co Consultore, ed Innocenti
Paolo, consultando disse
Alle Pub.ci di SS.ri Pubblici Rappresentanti facciano osservare Cap.li Bolle del
Buon Governo
Alle 2:: Per quanto all'Affari di questo Pubblico Forno, Sud.i di Sentimento
di Rifletter però Sti inesperati circa settanta Pubblici di Grano de
Mercanti Panettieri à Scudi sei al Rubbio, e portendosi avanti molti
altri quantità à Scudi sei, e mezzo il Rubbio, talchè de Salariè
cause Aspese secondo il Conto dà me fatto potrebbe dare onde
nasce à baiocco, e però Sud.i di Sentimento, che si facesse l'Abbon-
no, e così venirà al Pubblico il Vantaggio di ricevere il Pan Bianco
à nove nouli à baiocco.

Sl. Pub.co Paolo Paoletti Secondo Consultore alzatosi in piedi disse Inuocati, fatto
consultando replicò al Consulto del Sl. Biancini, e disse, che si mandi
à partito l'offerta data da Mr. Gio. Fran.co Bottelli à Norma degli
Ordini di SS.ri Illmi, e Ecc.mi Sopr.ti di Vittorio, che si venisse à Licenza
molto grandiosa à questo Pubblico, e Valendo questa ridurla

approvi

appruvò, che dovendosi da Comprendi il Grano del Sud.to prezzo
di Scudi sei, e sei meno il Rubbio facci la sottrazione, come
fù risoluto nel Consiglio antecedente à norma degli ordini delle
Sopre Cons.ze del Sen.o Governo risenti dal Ce Vecchi, Contagion, di fù
ottenuta la licenza dalle Sopre Cons.ze del 6 8.bre Stabilì prender
à Caso Sud.to Certo risoluto nel antecedente Sud.to Consiglio, e dare
il Cane à quel pez, che verrà Estratto dalla Cassetta nel caso di
fuga, considerandosi, che sempre Vengì di più di sette onde, e risi-
spettino cadì tutte le precauzioni ordinate dalle Sopre Cons.ze,
Limodi, che la Communità non abbia da dentro nè Vengì danno
di Contagio, quando à partito li offerta dalli Nob.li Gio. Batt.a
Borelli, e questo perdurasi quando à partito il Grado Consalbo
Vitto con quello del Sig.r Francesco Bianchini

Ill.r Vittorio Costantini Sig.r Consalbo approvò
di più Distribuite le Palle, e questo Raccolte da Giuliano Attilio
Regio Trocetti
Per lo Nob.le Sig.r Gio. Batt.a Borelli favorevoli quattro Cattorij
Vnde, e così Eseguito
Per il Sud.to Cons.o Consalbo favorevoli quindici, cessi Vinto à pieni voti
e non avendosi altro da trattare nel Grado Consiglio fù dimesso
questo primo à dì detto

Nomi delli Intervenienti

Ill.mi Sig.ri Dr.e Pietro Sbaiz
Sig.ri Nicolò Petrucci Cons.ri
Gio. Batt.a Antelfi secondo, e
Marco Sorgo vecchio Sig.r Orsini } Residenti
del Nob.le Sig.r Cons.ri

Ill.mo Sig.r Francesco Bianchini
Per secondo Orsini

S.r Aquilio Patrizij = S.r Vittorio Costantini = S.r Carlo Carletti =
S.r Dr.e Orsini = S.r Bernardino Patrizij =

de Nobili Priori

S: Sandi Sherloni = S: Gio: Lombardi = S: Fran.co Blasini = S.r
Domenico Patrizij = S.r Stefano Bognini

Cosi è Fran.co de Angelis Segr.io =

Copia della Lettera di Mr. Gio.e Lod.co di Negri Sind.o
che nel Sud.o Consiglio è del tenore seguente, cioè

Jrij = All.di Mr. S.r Conte Orelio = Il Sig.r G.e d'Negri Sind.o

Jnstij = Idem S.r Conte Orelio = Osservato maturamente l'offerta
a Codesto Publico Dono, ed à che tre mesi da Codesti Priori sotto li
nove del corrente, considero, che atteso la moltiplicità delle Condi-
zioni non molto Vantaggiose alla Communità, debbo nella prossima
Ventura Dom.ca, precisi però l'assistenza delle Solite Processioni
Vacuendosi le Candele, e Vedere di rinvenire migliore offerta, ed in
Caso anche, che ciò non riuscir intimare anche genarle Assemblea
della Dom.ca Codesto Publico Consiglio per il Seguente giorno di Lunedì
affine di dare i dovuti Sentimenti tra di essere di Commune
Sentenza, restando nel frattempo l'Istesso offerente Astretto
per dì dieci giorni detto proposto dalla oblatrice; Non lasciò però di
avvertirla, che risolvendo il Consiglio di ricettare l'offerta, non
di farle spiano a Denaro, debba la Communità avere l'Aspet-
tativa sopra qualunque Parte di Grano, che fosse mai Esi-
stente nelle di Negri, così prefiggendo N.r Protettore
Detti Armare, e Caricare del Sale Veri contanti = Soggiun-
gendo di doversi però fare la nuova accettazione formal Consueta
Sud.a Offerta = Attesto il Vdice Settembre 1749 = Ant.o
Conte Orelio = Angelo Cocastelli Sind.o Segr.o = Negrepond.e Sind.o =

Cosi è Fran.co de Angelis Segr.io Vic.rio Giurisdizionale

Nel Nome di Dio Amen

Adì 16: Novembre 1749.

Convocati, e Congregati il Publico Generale Consiglio della Illma Communità
di Negrepond.e nella Sala grande di questo Palazzo Pubblico d'ordine
della Illma Sind.a e Cron.a residenti, precedute le solite precedenti
proclamazioni fatte hoggi per li Luoghi di Pronea, e Girolimo Antibl.
Crub. Pronotario, come si riferisce, come anche l'ultima Congregazione Generale

fatta

fatto à questo Nro Capitolo sotto jeri fù d: Trombetta com.e Ecc.i
ferito Seruono delle Compagne jeri sera, queste mane è oggi adu.
ato del Consiglio, dove fù proposto, e risoluto, com.e segue, cioè
L.o fù ricordo alle Sig.ie N.ri Ill.mi l'osseruanza delle Bolle della S.ta
C.a essendo Vacante la Cadrega di Ricevitore di questa Città coremano
G.o Matteo Magon fell. Ricevitore di Dolcigno
V. Carlo Astorri Ricevitore di Spalato
V. Cesare Bianchi di Sebenico Cadrega N. Ostarso
Gli Sig.ri Cori residenti elessero Consultori
Gl. Sig.ri D.e Alessandro Danieli, Lorenzo Vendeli, e Carlo Filippo
Nalli
Al Sig.r Cav.r Ricchi il Sig.r D.e Alessandro Danieli L.o Consultore, e fatte le
proue del Consultore disse
Allo L.o fù osservato le Bolle della S.ta
Allo C.o, che si rendino à Partito Li Sig.ri Ricevitori Concorrenti, e quello
che resterà Vittorioso sia letto
Li Sig.ri Deputati Ecc.ci Lecchi Conferendo, con andè conferma
rono gli altri due Consultori Leggisti
Comandato à partito giorni anni cad.o Ricevitore Matteo Magon fell.
con di essendo Vitto debba esercitare gli secondi anno Aggiunta
zione dalla Sig.a Cong.ne resta Vitto con Voti favorevoli 11 Voti
Contrarij 4 Vitto
Licenziati Ill.mi Deputati Ecc.ci fù perseguito il Consiglio
S. Ill.mo D.o Angelo delici Marsili Medico Cadrega domandò la
Conferma per altr'anno à N.ri Sig.ri
Ill.mo Danieli L.o Consultore
Allo S. che si rendi à partito cad.o Medico Marsili giorni anno, resta
Vitto absoluto ottenendo voti favorevoli, gli altri due Consultori
confermati, e mandati à Partito
resta Vitto con Voti favorevoli 15: Contrarij 5: astinente 1. Barelli Cadrega
suo successore e non essendo altro da trattarsi fù sciolto il Consiglio resta:

à Dio le grazie

Nomi degl'Interuenienti al sud.o Consiglio

Ill.mi S.ri D.no Dom.co Rene Prad.e = Ill.mi S.ri Aurelio Patrizj Secondo
Priore Cesarini Decano Priori Residenti
Del n.o Ecc.mo Coll.o

Ill.mi S.ri D.no Alessandro Saurelli	Del Secondo Priore	Del Decimo Priore
Conte Nardelli	V. Vittorio Cesarini	V. Sorte Marzoni
Conte Filippo Nalli	V. Pietro Pescetti	V. Gio. Cantarelli
Innocenzo Bianchini	V. Fran.co Arcuci	V. Carlo Vitali
Procopio Petrucci	V. Gio. Batt. Anastasj	V. Domenico Patrizj
	V. Giuseppe Bremond	V. Fran.co Olivieri
	V. Paolo Carletti	V. Pesaro Pesaro
	V. Bern.no Patrizj	

Così è Fran.co de Angelis Leg.o

Deputati eletti dall'Ill.mo Capitolo, che intervenino al sopra.d.o Consiglio alla
Elezzione del Chierico =
Ill.mi S.ri Can.co Claudio Pignatelli, Arciprete Gio. Filiberti, Can.co Nicolò
Lattanzi Nalli, Can.co Pandolfi Giuseppe Canonici
Così è Fran.co de Angelis Segr.o
Alle Rome di Dio Amen
Adì 21: Gennaro 1750

Convocato, e Radunato il Publico, e Generale Consiglio delli Ill.mi Conservatori
di Reggenza nella Sala grande di questo Palazzo Apostolico d'ordine
delli Ill.mi S.ri Priori, e Ill.mi S.ri Priori Residenti precedente Notificazione
fatta Sotto ieri a sera di Trombetta, e Pistolino Affissi per tutti
Trombetta per i Luoghi Soliti della Città, come si riferisce, e quella
colla precedente ultima fatta Generale fatta à questo Ill.mo Capitolo
pari.te Sotto ieri, e Stesso Trombetta come si riferisce, Suono delle
Campane ieri sera, questa mane, e oggi ad ora del Consiglio, ed
in esso fu proposto, e Risoluto, come siegue, cioè.

P.o Si riceva alle S.ri VV. Ill.mi l'Oblazione delle Bolle del S. S.
a.re Ricevè il S.r Chierico Scalzo Segretario, e Rifiutato Chierico
condotto nella Residenza del Consiglio Generale rinunziato alla detta elez-
zione, ed essendo seguito luogo à nuova elezione d'altro Chierico

Concorrero

concorrano à tale impiego
Gl.S.: Dom.co: Bonfi: da Gello
Gl.: Cesare Bianchi: da Gallico,
Gl.: Cencion: Clemente Condotti S.ta Croce torna di nuouo à concorrere
à questa Condotta
Gl.: Marco Elisio da Monte Pulciano, come dalli libri Consiglij; che
si leggano
Gl.: Jllm.i S.ri: di Magistrato eletti, e Consaltori
Gl.: Jllm.i S.ri: Dott.re Alessandro Pauelli; Cosimo Filippo Galli; e Domenico
Bianchini
Richiesti li Mol.to S.ri Deputati Eletti à volere sù detti Consaltori, dissero, che
si rimettevano al Consulto delli S.ri Consaltori Leggenti
Alzatosi in piedi il S.r: Gl.: Alessandro Pauelli P.mo Consaltore, e fatta Gratia
à detti Consaltori disse
Alle P.ie si opera: la Bolla del Buon Governo
In quanto alla Seconda già che il Gl.: Clemente Magonzelli di Rimaglia
sarà bene venire à nuoua Elettione d'altro Cittadino, e perche man-
cano à partito li P.ri Cittadini concorrenti; e essi viste quelle cose
più volte fauorevoli il Quale eletto non possa giustificare per le
Città Stato espressa Licenza delli S.ri Priori Rappresentanti, quale
non douranno dare se in tutto alcuno di essi non saranno
informati, che ci siano Città infermi grauati di male, nel
quel Caso, non gli si debba dare Veruna Licenza
Li S.ri Deputati Eletti confermano.
Li S.ri Consaltori Leggenti confermano.
Di poi mandato à partito dal Gl.: Clemente Martelli resta Vinto con voti fauorevoli
N.ri 20. Contrarij 3:
Gl.: Clemente Bonfi: resta Perduto con voti fauorevoli 9. Contrarij 14:
Gl.: Clemente Bianchi fauorevoli 18: Contrarij 5:
Di poi Licentiatosi li S.ri Deputati Eletti fu proseguito il Consiglio.
B.ª Libro piano auanti la Giustizia d'Ord.no: Agostino Gelsomini, e lo Gabelle
del Mastro Gl.: Andrea Ostinelli.

4: Le Cerpiaue accendarsi sicuri d'Agostino Selgemini Sud: fo il Caso delle Bandi telli il Sud: S.r Andrea Costantini

5: Le Cerpiaue accendarsi sicuri d'Fabetino alla Rosetta fol Caso delle Bandi Scherelli il: Vittorio Costantini

6. Il Sr Candelli della Grotticina Costa dessiderio l'Impiego di maestro di Scola di questa Castello

7: Essendo molto sopra Vso del Sale, che si distribuisce ogni anno oltre le 4000 Emine, che vi lascia questa Corte Filippo Nalli, dannosi l. altro Sale, che si ritrova in mani della Costantini, con il pretesto del quale si pretende vsurare à molti bisogni di questa Communità, onde si propone alla Sig.ria V.ra Ill.ma, che si accendano, che d.o Sale si venda ad sessione di Candela, come si vendano gl'altri Grani.

8: Il S.r Vittorio Costantini essibì nel Consiglio Secreto Generale sotto il d.o 8: x.mbre Spirati, del Senato, che si legesse, che si Conservi sfilza.

Il S.r V.re Daniele Sud: L.o Capitano presupponendo il Consulto, disse Intorno alle S: 4: e S: che si mandino à partito Separatamente le sicuti, e cessino Riti ordinarij n.o de Voti favorevoli

Alle 6: che si mandi à partito il Sig.r Candelli Maestro di Scola, e resti Vinto come sopra ordine sessione

Alle 7: che essendosi il d.o Supplicante di sollecitare Generale dessessione di Candela sia maggior Vantaggio di questa Communità e che il ricavato si impieghi nell'estinzione de debiti di questo medesimo Communità

Alle 8: che si mandi à partito il Voglio che li sia dato il: Vittorio Costantini alle Esposte della Elemosine, le quali non si debbano levare in Veruni modo, attesto che le Elemosine sono causa di molti gelosie, e non di divinazione, e però Benche questa divinazione sia Costantini, e più tosto di quelle Licori contro la Religione de Padri Predicanti, li quali noi dobbiamo avere sempre premura acciò siano provveduti ne loro bisogni

9: Non hauendosi giunte, e Straordinarie offerte alla Vendita delli Grani.

della

della Sabella delle Infrascritte del Paese, e delle offerte cose, e Beni
della Stessa spettanti alla Mensa Vescovile di questa
Città
Nel med.mo Dì: Alessandro Samueli Cancelliere di sè
Fu questo di questi Ultimi Proclami, alla fine il notabile peggio di questa
Comunità, e Essi Cittadini Dalle offerte delle Sud.te Dì: Rè Croci: fa=
mare bene, e Essi Continuare con le diligenze come Maggiori Sobrie hedi
e Re nel Sentimento rispetto al Proventi delle offerte Cose si debbe
senza Condizione, e Essi Sig.ri debbe Vendere il Vino a Boccali, Mezzi,
e Foglietta, e non a Fiaschi essendo questo Stile praticato per il
Passato, e Essi non possa Vendere più di Quello di Vende
sopra Detto à Minuto e contravendo cadrebbe nelle pene, della
Parte fino, e Essi Vendite d: Proventi, quello, che resterà di Com=
sioni possa questo Stesso Sig.re scrivere, che non Vende a Fiaschi
Le non Saranno di Rè Infrascritta Ciascuno, e Essendo di essere
giusto, e Ragionevole Stia in Libertà della Sud.ta di eseguire detto
Decreto, assieme con gli altri due Proventi Sopradetti.
Et Sud.ti Certe Eligge Nardi, di Jano della Bianchina altri Consultori assen=
tano.
Et mandato à Partito
Per Sud.ti questo Visto con Voti favorevoli 17: Contrari: astinenti 11: Ottavio
Cesarini Rè di Sud.ti Andrea
Per 2: Questo Visto con Voti f: 17: Contrari: astinenti come sopra:
Per 3: Questo Visto con Voti f: 18: Contrari: astinenti d: Vittorio
Per 6: Questo Visto con Voti f: 16: Contrari:
Per 7: Questo Visto con Voti f: 19: Contrari:
Per 8: Questo Visto con Voti f: 16: Contrari:
Per 9: Questo Visto con Voti f: 16: Contrari:
Nessendo hore tarde fori di mesio il Consiglio Rese: à Rè Segretè
Nomi di quelli, Rè Sono intervenuti al Sud.to Consiglio.
Illustri: Dne Dom.co Rena Sindaco = Illustri: Annalisa Cattani, e Angelo
Le ussia Priori Residenti
Deputati Cedole
Li Nobili: Sig.ri Claudio Pignatelli = Brejneti Gio: Gualberto

Can.co Lenito Sier. Mone:

del N.o de S.ti Corsi

Gl. Ill.mi S.ri D.ri Alessandro Salinteri Dauerli = Conte Filippo
Valli = Jacopo Ant.o Bianchini = ed Orofio Petrucci

de Secondi Priori

S.r Vittorio Ostrelin = S.r Gio: Ant.o Arnolfini = S.r Giuseppe Bernardi
S.r Pietro Piselletti = S.r Franc.o Arquez = S.r Bernardo Patrizj

de Terzi Priori

S.r Carlo Kthl = S.r Santi Manson = S.r Marco Gastonetti =
S.r Gio: Lombardelli = S.r Fran.co Blasini = S.r Domenico Patrizj =
S.r Lesino Dognini =

Cosi è Franc.o de Angelis Segr.o
All'Nome di Dio Amen.
Adi 13: Maggio 1750

Coram Ill.mo D. Dom.co Maria Romano I.V.D., ac Pro Sacro Consulare Ill.mi & Ecc.mi
Datis Aggregandis Gubernatore, et Residentibus
Ill.mis D.ris Alessandro Salinteri Dauerli I.V.D. Cons.rio
Francisco Ant.o Arquez Secundo, ac
Marco Gastonetti Tertio Priorib.s

Cum Ill.mi Comunitatis Aggregandi pubblici Parlamenti & Decurionat.s
Causis Sono Debbi ad Loca Solita Cum Hora Vigesima Horologij pub:
Palatini, et Cubilitij, ac Sonitu Campanæ Sacri Vesperi Celebrandi
quæ Omnes Currentis, ad Hoc Congregati Consilij aliaque Munera
Rite Cadunetis pub.e Generale Consilium Ill.mi D.ni Consilianium
in Aula Maiori Palatij Residentiæ Cuius Comunitatis, et in Consuetis proposi-
tis, et resolutis p.t: ingred, ut de Licet =

Q.r: Si Ricorda alle Sig.rie VV. Ill.mi l'osservanza delle Bollette de' S.S.:

1.o Se Piace accordare Essenzione del S.r Fran.co Ant.o Arquez dalle
Bollette del Capo d'Anno 70. l'anno il Bonarbitrio Homo

3.o Se Piace accordare Essenzione al D.r: Fran.co Arquez dalle Bollette delle
Foglietta d'Anno 95: l'anno Suddetto Romano.

4.o:

4.° Si Legge accordare Licenza di Gio: Martino di Giorno di Il Convento delli Osservanti Reformi, di Terra della Ripa di anno 40, di Età già ambe= due pagati al S.r Pesce Generale di questa Commenda di Sr. Cesare Maggi

5.° Si Legge accordare Officiatura di Giordano Barelle di Sora Abbitante sul Convento del Marcello grab.a di anno Sr. Carlo Nali

6. Fran.co de Angelis di loro Segr.io desidera di Confessare in d.e Case ed altri anno di Giovinezza sotto questo giorno.

Gli Eletti di Magistrati elessero li Consultori

Gli Eletti Loreto Nardelli, Conte Filippo Nali, e Innocenzo Bianchini

Ad Istanza di quelli il S.r Loreto Nardelli Cons.re Consultori, e Innocenzo, fanno consulta= di Lista

Alle 12: si Apre con Bolla della S.ta

Alle 2: fino alle 5: Si Trattiene à perdita Assemblea Legislativa, e Resta Vista con il Solito N.o de Voti favorevoli

Alle 6: Ricordandosi l'attenzione, e premura, che ha il Pubb.o Seg.io gli interessi di questa Publica, che resta molto aggravata dalle Continue gravezze che giornal.te gli Vengano imposte, si prega Voler.si contenta= re d.a Seg.ia di Ordinare Scuotersi Voti meno delle solite Processioni, Santi più, che con d.a processione, Segnalerà li Sud.i 7 20: ci quelle compa= rir onorande anche qualunque altro Legno Generale anche Magistr.e e Famiglia, e fatici Vada a partito, e Resti Vinta col Solito N.o de Voti favorevoli, ricordandosi, che nuovamente hal deputato, tutto ciò sentito si Rimandi Li Sig.ri Conte Filippo Nali, ed Innocenzo Bianchini altri Consultori Conservatori di pori Distribuire le Palle, e queste raccolte e Giordano Abbatelli pub.co Trombetta, fanno Nocare

Alle 2: fanno 17: astenute d.a S.ta Agnese

Alle 3: fanno 17: astenute d.a S.ta Agnese

Alle 4: fanno 18: Ci 0 —

Alle 5: fanno 18: Ci 0 —

Alle 6: fanno 16: Ci 2 —

Essendo in questo Tempo del Consiglio Compasso con suo Compagno nella Sala Grande del Vice Cavaliere Sempliciano Sig.r Gaudioso, Innanzi a quale si Richiese quello Sapesse se Liberano due Giovani Isabella

Schiauci Smanda Pandi, ed accend molti Cibi d'ello Stato
Soumenut Lipred: cer qualche conuenienti Cenofina onde
ad immunità Sioni d'alte Commenità se Cepiace Bene assignate
spacch spiritu: dd prendesi dello Shadrani, Pando pri, ed
Vini Cauemandati cer Scolari de molti Vofoci.

Di mandati à partiti, e cesti Vinti con Voti fauti: 17. Cl. Chiusi:
fauori spiritu.

E non essendo altro da trattare nel gnte Consiglio fu licenziato cesi
primo à dì 26 Sessie

E Vennero Intermenientibus

Illmi: D: Dom: Rene Soder:
Illmi Sig: D: Alesandro Salinben: Pamell Consr:
Franc: Ant: Sorgucci Secondo, ec
Marco Sastrotti Desto

Del M: do Dei Sri Cerfi:

Illmi Sri Cerch Nardelli
Conti Filippo Nali
Innocenzo Bianchini
Orefice Lchucci

Del Secondi Priori
Gio: Antonio Anastasi
V: Aurelio Patrizj
V: Bernd: Patrizj

Del Desti Priori
V: Santi Sharsoni
V: Carlo Vitali
V: Gio: Gonfalonl
V: Agostino Scarfini
V: Franc: di Stefani
V: Tomaso Patrizj

Cosi è Franc: de Angelis Segrio V: Lesino Dozmini

Al Nome di Dio Amen
Adi 26: Agosto 1750

Conuocati, e Cadenati il Publico, e Generali Consigli dell' Illmi Signri
D: Aggiunti: Ordine dell' Illmo Sig: Gonfl: e degli Illmi Sri: Desi-
denti, mediante l'intimazione Personali alli Illmi Sri Eccli:
fatta Sotto jeri dal Girolamo Attual: Pub: Trombetta come di sopra
to, Sicuro della Campana jeri Sera questa mane, e oggi replicata
da ch: ora del Congresso, ed altri Solite formalità pel quale fu
proposto, e risoluto, come siegue, cioè

Che si ricorda alla Sig: V: Illmi l'osservanza delle Bolle del S: C:

2:

A: Ordinando la Sagra Confr.ª del SS.mo Sacramento con Lettera degl' otto del Mese
d'Aprile partecipato a M.ª Gio.mo Batta Soar.ª di detto, Reinstia con essa premura
contro questa Communità il pagamento di 156:41: de due Cedole
Cong.ª di Soppressione, e fine del pagamento del debito contratto per luoghi di
Monti alle Tasse quinquennali già spirate dell'anno 1744, e vend.ª
come si legge dalla Lettera di M.ª Presidente sud.ª in data delli 19 Aprile
1750 e registrata al Libro del Registro delle Lettere de Superiori fol.º 28: tergo
del tenore, e forma, che si legge, e che respettivamente ad alta, e intelligibile voce
letta nell'atto del pubblico Consiglio; e siccome questa Communità non ha
denari, e soddisfare simil debito, così si aspetta, che delle d.ª somme di
156:41: la pred.ª Communità si serva, e pagare l'annua composizione
in Camera, così si propone alle S.ri Vicarij, ad prendere quelle deter=
minazioni, che sopra di ciò stimeranno opportune.

B: Avendo questa Communità fin dall'anno 1746: ricevuto dalla V.ª Servi=
tù di questa Città, e dalla Compagnia della Sma Trinità Sindici Catta
stichi uno affine di pagare simil Somme al Tribunale delle
Strade in conto del debito arretrato, ed il suo fine, come più volte
in altri precedenti Consigli è stato esposto, sono più volte venute
li Commissarij Gattoni spediti dal.º Tribunale e che terminano
minacciato la Cipressaglia, e tra oltre li Rifi due luoghi di
fanno premurose istanze per la restitutione delle sud.ª somme, e
del pagamento de quelle loco damnorum, e interessi, come pretende
andando detta Communità ancora debitrice al sud.º Tribuna=
le di ₤ 116: 90: del debito arretrato a detto anno 1749: prossimo, li ordi=
nato la Sagra Confr.ª del SS.mo Sacramento dell'Istessa della Sindici 174: a conto del pred.º
due luoghi di, e del residuale debito di ₤ 116: a ben: piacere di
imporre una Colletta come dalla Lettera di M.ª Gio.mo Cresole
di questa Procurie, che si legge, e che resta registrata nel
Libro del Registro delle Lettere de Superiori à fol.º 29:: Inseguela
dunque delli precitati ordini si propone alle S.ri Vicarij il quid
agendum

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato eletti per Consalton
Gl'Ill.mi S.ri M.ro Alessandro Selimbeni Podestà; Cornet Nadotti; ed Ant.º Biandini

Alzatosi in piedi il S.r P.te C.o Consultore, ed Invocatosi, fatto consultando
detto
Alle 1.° Si osservi il Bollo del S.r Governo
Alle 2.° In quanto alle Quinquennali, siccome questa Comunità
di presente non ha alcun assegnamento di pagare il debito
descritto di — 156: 41: anzi avendo altro debito maggiore
di pagare per la Casa fisica delle Strade con ordine perentorio
delle Sagre Cong.ne del Buon Governo, sarà necessario sollecita-
mente notificare alla Sagra Cong.ne l'impotenza di questo
Pubblico a pagare il debito, perchè se non si accorda nuovi
Censi non ha alcuna maniera di pagare, tanto più, che il
denaro esatto per la Tratta essendo già consegnato a questa Co-
munità per l'annuo Compartimento di Scudi cento per li
Berasi della mano Regia che venivano minacciati da
Mons.r Tesoriere, e non decadere dalla giusta di pagare
detta l'intiera somma.
Alle 3.° Sia di nuovo quale eccitare il riparto delli Scudi 387: 91:
della Tassa fissa delle Strade, perlì così ordine la Sagra Cong.ne
del Buon Governo attesa le difficoltà dell'esazione la debita da
li questa Comunità tanto di detti debitori, e tanto più
restituzione delli — 171: alli due Luoghi Pij, che sborsorno il
denaro per pagare il d.° debito col Tribunale delle Strade
fin dall'anno 1746:, quanto pure — 16: 90: per final pag-
mento di d.° debito l'anno 1749. Sarà di sentimento
Resi douesi ripartire il debito suddetto in tutte le Case di quest
Abitanti, eccettuati i Poveri Mendicanti, con douersi avver-
guardo alle Case più commode, e meno commode con discre-
ne, facendo tre Classe di Nomi de Debitori, e questi tassarsi
a proporzione del diverso stato, e per questo effetto eleggersi due
Deputati di questo Consiglio i quali abbiano autorità di fare
re questa necessaria Imposizione, nella quale si dichiara, che
debbano essere comprese, anche tutte le Persone Ecclesia-
stiche

Scolari, e Regolari, Benef: di Sud.ta Città, Pertinenz, Compagnie
Ospedali, Luoghi Pij, e tutti li Possidenti di questa Città, e Dom.i
loro, benche habitano fuori di questa Città, e tutti gl'altri, che
Comprendono, e restano Compresi nel Possesso di questa Città, e
Territorio, volendosi Comprendere tutte le Persone Ecclesie,
Luoghi Pij, Benef.ij, e tutti gl'altri come sopra Ecclesiastici, e
Vedebitor Camerlengo, al quale sono tenuti gl'Eccl.ci, i quali
benche intimati più Volte non sono Volsti intendere al
sopr.tti Consiglij, non ostante l'ordine della Sopra Cons.ria come
si espone nella Lettera di Sud.to Ill.mo Presidi poco sopra letta, doven=
dosi in oltre Sagliccare la Sopra Cons.ria ottenendo la dilatione
di due, o tre anni, che stimerà di somma.

Ill.ti Coreth Nardelli, e Innocenzo Bianchini altri Consultori Confer=
mano
dipoi gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato eletti, e deputati à formare el
sopradetto Capitolo

Ill.ti Coreth Nardelli: Ill.mo Dott.r Ant.o Argueti, et Marco Sarjanotti

Mandati à Cattedra Ecc.ti sopr.tti, e Consulti expost.o mediante
la distributione delle Palle, e questa Camera Ap.ca si riforma
Atti di questo Tribunale

Item hodierè

Alle 21.no favorevoli 17: e cop.a pion.i Voti
Alle 8.no favorevoli 11: Contrarij 6:

Signori mandato à Cattedra Ill.mi Coreth Nardelli, resta Rich.to con
Voti favorevoli 14: Contrarij due le Astinenze.

Ill.mo Dott.r Ant.o Argueti favorevoli sedici le astinenze.

Ill.mo Marco Sarjanotti favorevoli quindici astinenze sei med.e
del Ill.mo Dott.r Orsini loro Ill.mo.

Essendo l'ora molto tarda fù dimesso il Consiglio resta prima di dio
Ecc.to Sud.to.

Nomi degl'Intervenuti al Sud.to Consiglio

Ill.mo Sig.r Dott.r Dom.co Rena Pod.tà

Illmi Sigri Carlo Carlini, e Stefano Zognini Priori Residenti
del Nro Ecc.mo Sto Confaloniere
Illmi Sti Nro Alessandro Salimbeni Dauerli = Enea Nardelli =
Innocenzo Biancini = Onofrio Cenucci =
De Secondi Priori
S.r Fran.co Ant.o Sozzini = S.r Gio: Ant.o Anastagi = S.r Pietro
Casarotti = S.r Giuseppe Bramanti = S.r Bernard.o Cetti =
De Terzi Priori
S.r Carlo Marsoni = S.r Marco Gazzoni =
S.r Gio: Cambardelli = S.r Fran.co Biasini = S.r Ippolito Serafini
Cosi è Fran.co de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen
Adi 28: Ottobre 1750

Convocati, e Congregati il Pat.co e General Consiglio delli Illmi Gonfaloniere di Ragione, e Priori Residenti colle preventive proclamazioni fatte sotto jeri a suon di Tromba per i luoghi soliti della Città da Girolamo Attioli Trombetta con la visita, e Segno della Campana jeri sera, questa mane, ed oggi alle ore del Consiglio, al quale intervennero

Illmo S.r Dom.co Rena Podestà = Illmi Sti Carlo Colett, e Stefano Zognini Priori Residenti
del Nro Ecc.mo Sto Confaloniere
Illmi Sigri Alessandro Dauerli = Enea Nardelli = Innocenzo Biancini =, ed Onofrio Cenucci =
De Secondi Priori

Sti Aurelio Patrizj
S.r Fran.co Ant.o Sozzini
S.r Gio: Ant.o Anastagi,
S.r Pietro Casarotti,
S.r Giuseppe Bramanti
S.r Bernardino Patrizj

De Terzi Priori

S.r Carlo Marsoni
S.r Marco Gazzoni
S.r Gio: Cambardelli
S.r Carlo Sibi
S.r Ippolito Serafini
S.r Fran.co Biasini
S.r Donato Patrizj

Et in esso fu proposto, e risoluto, come siegue cioè
Che si vicorda alle Sig.ie VV. Ill.ni l'osservanza delle Bolle del S. Governo
circa l'essendo vacante la Condotta di Medico di questa Città, e convenendo alle med.me
Li Sig.ri
Sig.r Alessandro Ant.o Bosi Mantovano, come dalli suoi requisiti
Sig.r Filippo Macchiavelli civile di Bologna, come dalli suoi requisiti
Sig.r Gio. M.a Popoli Vicentino, come dalli suoi requisiti
Sig.r Angelo Dom.co Sonnati di Forlì, come dalli suoi requisiti
Sig.r Pietro Balestrieri di Sacciano come dalli suoi requisiti
Et acciò Le Sig.ie VV. Ill.ni procedino eleggere il migliore, avendo il Consiglio secreto l'infrascritto simile elettione del gran Consiglio, avuti prima da quello Re del predetto Sig.r Dio con ogni debito Sacramento la parte di fedele, premerosa Cassa.
Gli Ill.ni Sig.ri Priori Residenti nominorno per Scrutatori
Gli Ill.ni Sig.ri M.o Alessandro Salimbeni Dottore, e Cavaliere, e Pietro Vandelli, e Innocenzo Bianchini
Gli Ill.ni Sig.ri Priori del Sig.r M.o Alessandro Dottore, e Cavaliere, e Innocenzo Bianchini, fatto consultando dissero
Che si osservi la Bolla del S. Governo
Che si stimerà bene, che si mandasse à partito del Sig.r Alessandro Bosi per Medico condotto di questa Città, al quale piacerà concedino i migliori requisiti, e detto Sig.r Medico col beneficio delle Bolle concedute, e che non possa esercitare alcuni di questa Città, e suo Distretto di Magistrato, e quali non si possino accettare quando ci sarà infermità.

Li Sig.ri Zacco Vadelli, ed Innocenzo Bianchini altri Consaltori
confermorno.
Dipoi distribuiti le Palle e questeracchiuse da Girolamo Astoli
detto Trombetta fiscale
Fatto quel spettante Contrario atto, spenti li Fiscali consig.
li Voti fatti separare la Bussola e fatti
L'Ill.mo S.r Gov.re dalla Confusione de Voti, comandò che il giuoco
si ributtasse di
Fù di nuovo immediatam.te mandato à partito dal S.r L.te Bossi
e fecero Fiocchi favorevoli N.o Voti 21 e Bianchi Contrarij
e di nuovo incontrato disparità nelli Voti, mà fatti
favorevoli, e Contrarij ascendono al N.o di Voti 22, e listi
Scrutinij non sono più di Voti; onde
L'Ill.mo S.r Gov.re mandò di Publicare Voti Stato e Governo
Consigli Dd: Consultori ad effetto venire alla nomina
Collocatori all'oggetto Contenuto
Il mandato di nuovo à partito dal S.r L.te Bossi fecero Fiocchi
Voti favorevoli Voti 21, Contrarij Voti 1, e così stà deliberato.
Dipoi L'Ill.mo S.r Gov.re Alessandro Zanelli S.r Consaltore disse
che attesa la perdita fatta dal S.r L.te Bossi stimava che fosse
ben fatto si mandasse à partito il S.r Gio. Maria Paganelli e S.r
Filippo Macchiavelli, e chi di questi due averà più
Voti favorevoli sarà Vice Gonfaloniere di Giustizia per un'anno
colle solite prerogative, e colle condizioni seguite, presenti
li S.ri Zacco Vadelli, Innocenzo Bianchini, approvarono li
suoi mandato à partito
Il S.r Gio. Maria Paganelli fecero Fiocchi Voti favorevoli quindici

Leipzig

2 cinque Contrarij

Il M.co S.r Filippo Nacchiarelli fauenendi Vnde Contrarij proui
Essiceme à questa concorrano infiglioni requisiti, & cissi è stato
bene di non far'correre gl'altri Concorrenti tanto più dell'Essa
Balestrieri Li fatto intendere non uolere al Eminentiss. Concil
al partito, e così restò Vittoriosi anno gl'Medici condotto
S.r Popoli, à cui è concessa pleneria de tutti comessi

3.o M.co Onofrio Petrucci Li Sindici l'offerta del Seggio

Alla S.ta M.ta del S.r Daniello Cav.re Corsaltoni disse, Essi mandi à partito
l'offerta descritione del S.r Onofrio Petrucci; e datosi la
Vnenssia del S.r Cube Filippo Valli, fu depositario sette
Vesti stinte con due Persiche Voti fauenendi da ottenersi
p.r approuatione dalla Sagra Congr.ne del B.mo Sacramento
Venne dell'offerta del S.r Onofrio

Il Sud.o S.r Corsaltoni approuano, e mandano à partito l'offe
rita con Voti fauenendi N.o dieciotto, Due contrarij, asti=
nenze li Voti del Sud.o S.r Onofrio Petrucci

4.o Se le piace accendere Sicenti di Giuliano Caualiere Dome
nico fu il Procento del Arnolfi Can.co di questa
Insigne Chiesa, e Vicario Generale dell'Em.mo, e R.mo Card.le
Li Vincenzio, e Procuratore del suo giuramento all'Offic.li del
Clericato, e questa Prima Carica, e non altrimenti

5.o Se le piace accendere Sicenti del S.r Gio. Batt.a Magistri
il Procento della Vacchia del M.co Bernardino Romeo

Il S.r Corsaltoni Vnitam.te Vissero, e Essi mandino à partito Separat.e
Sicenti comessi, e Vestino Rich. con due Persiche Voti fauo=
reuoli

Di poi Distribuite le Palle à questi accenti Essi fuiro stonati

Adì 4: Gennaro Vent, e così resta Rot: à pieni voti
Adì 5: Gennaro 19: astenuti d.° S.r Presidente
Et absente d.° Sig.r fù dimesso il Generale Consiglio, e fatti
à Ruolo Giudici =

Così è Fran.co de Angelis Segr.io

Al Nome di Dio Amen

Adì 11: Luglio 1751

Congregati, e Radunato il Rad.to Generale Consiglio dell'Ill.ma Communità
di Acquapendente nella Sala grande di questo Palazzo Apostolico d'ord.ne
dell'Ill.mo S.r Gio.e de Gottifredis Confaloniero, e Priori di
detta Città mediante l'Intimazione per Cursali fatta alli Sig.ri
Eletti da Girolamo Settimi pub.co Nontio, come dall'Istrom.to,
e Relazione fatta da detto Nontio per Ordine di Sig.ri Priori
delle Stà da Sud.to Settimi Nontio, come dall'Istrom.to pari=
menti Sig.no delle Campane per Sig.ri questa mane, ed
oggi all'ore del Consiglio, e dalli Sig.ri Eletti personalm.te, e Legale
Intervenendo.

Ill.mo S.r Dott.re Dom.co Rene Gon.re
Ill.mo S.r Dott.re Alessandro Pamelli Cons.re
Giuseppe Bramanti
Gio: Corbadelli Priori residenti
Ill.mi Sig.ri Eletti

Ill.mo S.r Auditore Camillo Cignarelli
Ill.mo S.r Can.co Giuseppe Pontieri Storico Romano
Ill.mo S.r Can.co Giovanni Savini
Ill.mo S.r Can.co Adriano Nelli

11

Del numero de SS: Consolenen

Illmo S.r Lorenzo Vandelli

Del M.co de Second.o Erion

S.r Aurelio Cadrizj = S.r Fran.co Ant.o Arguce = S.r Pietro Loserelli =

S.r Bernard.o Cadrizj = S.r Fran.co Ubeli =

Del M.co de S.r Erion

S.r Marco Barjonetti = S.r Sandi Renjon = S.r Appolito Scaffin =

S.r Fran.co Blasing = S.r Domenico Cadrizj = S.r Sesino Sognin

Et Sopra di proposto, e risolto, come siegue, cioè

Che si scrivi alle Sig.ie Ill.mi Illme Loro osservandi dalla Bolla del B. S.

Che Attesa la rinuncia fatta dal S.r Marco Eligio Martelli già

Rettore sondetto di questa Illma Città attesto vacante la Condotta

di Chierego, e spedendosi mandati alle Città, e Luoghi Convicini

Che Notificazioni affine di Convocare il Consesso de Rappresentanti

Le quali nel Solo comparsi Noue, e sicome sin'hora nel

Consiglio Segreto delli 9. del Corrente Mese i detti requisiti

Nè giunno dal med.o prefetto cinque, che sono Sufficienti, cioè

S.r Vincenzo Cinelli da Rivoli, Vicario Generale di

Thous.e Illmo, e Rmo Vescovo di questa Provincia

S.r Carlo Martelli Rettore Condotto di Moschiano, e di Rovegnano

Seno ora Condotto di questa Città.

S.r Giuseppe Casilera Condotto di Bracciano

S.r Laudentio Cenere Condotto di Viterano

S.r Gio: Bianchi da Sabio Condotto di Velletri

Che Illmi SS.ri Consolenen, e Erion presenti elessero di Consultori

Illmo S.r Lorenzo Vandelli = S.r Aurelio Cadrizj, e S.r Fran.co

Antonio Arguce = in Mancanza de SS.ri Consolenen

E richiesti li SS.ri Cadrizj a Consultare sopra d'ciò

Illmo S.r Siciliano Claudio Cignatelli disse, che &c

essere soli quindici Consiglieri secolari, e sedici Coll.: Gradi
Domandò se il numero de Consiglieri era pieno, e pienò in qual
maniera si douesse contenere, acciò non nascesse qualche
nullità.

Ill.mo S.r D.r Alessandro Zancli Cons.o assistente applicando
disse essersi in questa Segr.ia ordine del Mon.r Ill.mo Giud.e di
Vicaria, che il Consiglio si celebri con quel numero de Consiglieri
che non essendo legitimam.te impediti potranno intervenire
come già chiaram.te si legge nella lettera di d.o Tribunale in
data delli 5. Aprile 1744. registrata al libro del registro
delle lettere de Segretarii f.o 113. tergo, e già ciò fatto essi stessi
Res.i osservino d.o Ordine.

Ill.mo d.o Gubernator Mand.s Serrani ordines. Giud. pro tem.e d.ti
dis.ti Eminentiss. relati d'Epistole de quas.s, et ogn.i Consilio
prosequi &.

Ill.do S.r Aristidiacono Cignatelli; cogl. altri S.ri Deputati eccl.ci
dissero, che in quanto all'elezione del Governo si
riportano al Consulto de Sig.ri Consultori secolari

Li pur alzatosi in piedi Ill.mo S.r Arcid.e Vandelli d.o Consultori,
ed invocato, fatto consultando disse

Alle C.ti si opera la Bolla del B. F.

Alle C.ti stimano bene di si mandassero a partito separatamente
li cinque Governi: Di quali prestato nel Consiglio Segreto
d'ordine celebrato, e quello, che avrà più Voti sopra
due Terzi s'intenda eletto il Governo, colli obblighi d'andare

alla

alle V.e Compagnie del Sno Sagramento le solite Dre Cere d.
Cera oltre gli altri solit obligi e che non possa gnettare giuri
delle Città Sendze Rdenze de Sigri di Magistrato, e non potend,
i non volendo Venire quello, che sarà Rdto, sumerà in Rllogo
quello, chi avrà più voti

Li Sigri Deputi Eccli.ci Confermano

Li Sigri Consultori Secolari approvano.

Di poi Letti li requisiti delli Red: cinque concorrenti e Sigri=
Guido Le Calle, e questi cascun de Girolamo Antichi Dombelle
fanno Proceti

In Jll.ma Parochiali Cleri ff: 6: Contrarij 1 e; e questi Ignudo

In Jll.ma Paulo Montelli fauorendi 16: Contrarij cinque

Essendo il n.o de Sigri Consiglieri ascende a dodici compresi li
Sigri Eccli, e il n.o delle Palle ritrouate nello Scrutinio sono
21: e così vi vuol di più

Jll.mus d: attenta Dispensatione Votorum cum n.o Rd: Constitutione
Mand.ti Jtem Rebellionis d: Montelli &

E di nuouo gli mandati pariti del Red: S: Montelli e questi Rtta
co Voti fauorendi Vedici, e quattro Contrarij

In Jll.mo Giuseppe Cicheria fauorendi dodici, Contrarij otto, e così
approuato

In Jll.mo Cesare Bianchi fauorendi 9: Contrarij 12:, e così ignudo

Jll.mo Laudensis Censo nouo mandato i pariti, e Decreto Electo
Casoletti Signori, di non s: fauore contro quello
Sedens ad tantum il Partito, dove Vendeno, e pari

Fanno Licenziati li Sigri Deputati Eccli

E prosequendo il Consiglio

Si Vole piaci accordare gratia di Ritorno del Cancello

deliberato à favore d: Dran.o Ant.o Selomo di Cipriano ill.o
Andrea Costantini.

4.o Avendo S. Sam.a Sp.ti Cap.e, e Orfani Cl.si à Mons.r Gio.
Bo Bettoni le diligenze fatte per la Vendita del Broccato del
Macinato, che non fu Giocato altro, migliore offerto
di quello di Girolamo Attioli £ 900= Fanno Istru=
m.o, Decreto che ciò non ostanti questa Sam.a Commenda à
Ragguagli degl'anni passati Vicenti il Danno di circa
Scudi quaranta l'anno, Mons.r Sam.o Sud.o ordina, che
si prosegua quest'affare nel Publico Consiglio, conformis=
sa, e come dalla Decreto di d.o Clero, e Nob.i Cap.li, e Nob.i
Deputati à più del Sud.o Consiglio, onde ind adempimento d.o
Ord.o
si presentò alla Sud.a V. Sam.a Sp.ti dicendo il quid Agendi
S: Che piaci accordare Essecutiali di Girolamo Attioli gl'Sud.i
Stromenti del Macinato, e che Com.o ill.o Andrea Costantini
Sud.o P.r Coret Nardelli Cl.o Consultore Lisci
Alla S: Che fu mandato ad eseguire ill.o Andrea Costantini Essecutiali d'ord
Antonio Sciam. gl'Stromenti del Macello, e resti Vista Lecondi
Solito
Alla A: Attesa la Scarsezza de Emuentioni alli Appalti del
Macinato, e non Giocandosi alla oblatione, che Girola.o
Attioli gl'Suoi quattro Cub, con Retto, di questo Broc.o
alla Sc.a pitt di Scudi quaranta l'anno, ciò non ostanti
non Compresi alla Commenda di Mesola non Ministro, e
Cappellano, Aquali comodevole dare quietezza considerabile
pro[illegible]

Ill.mi Sig.ri

Il Priore di S. Vittoria Gio. Pietro Imbò Cre' della Sig.ria V. Ill.ma
con tutto ossequio rappresenta, che essendo stata aggiu-
dicata ab immemorabile al Priore pro tempore della sua Chiesa
la sopraintendenza della Chiesa della Madonna delle Fornaci,
o di S. Egidio, anche colla facoltà d'eleggersi l'Eremita,
guardia Chiesa e dette stemate, e da altre congettare si
sa, e si crede esser di questa Ill.ma Comunità, e per la pre-
sopraintendenza, ed incommodi fù dalla stessa Comunità,
o Superiori assegnato alla Chiesa Priorale un Campo di
due Staja in circa in contrada Gorla, che per esser di cattiva
va qualità l'Cre ogni due anni ne rittrae due staja
in circa di grano segalozo, veccizo, e con altri cattivi se-
mi di valore di circa otto, o nove paoli: del qual gua-
dagno secondo il moderno catasto dovrebbesi pagare
ca. dieci ogni due anni; In oggi non si sa per debo-
renza, o reto indiscreto di Che, si vuole esiggere il gua-
dagno catasto antico del 1662 di ca. cinquanta l'anno,
che con altri aggravi, e gabelle sommerebbero la somma di
undici paoli ogni due anni, e così l'Cre, e Priore protem-
pore, oltre gl'incommodi della sopraintendenza, cera per
le Feste, ed altro, ha il disborso, e discapito di due in
tre paoli. Per il che l'Cre ratifica, rinnova, e conferma

alle S.ig.rie VV. Ill.me la rinuncia fatta dal di lui Antecessore
nel 1734 di tutta la Soprainsendenza e Facoltà sopra d.a Chiesa
di S. Egidio, di tutto il Campo, ed ogn'altro, ed essendosi provato
a portarle le proue Superlative di d.a Chiesa in questa Segre-
taria Magistrale o dove gli sarà comandato. ed insieme
fà sapere alle sig.rie VV. Ill.me, che d.a Chiesa ed anno
di bisogno estremo di Risarcimenti. Che

proccisione d'Reggi pareggiarebbe lo seguito sud.° altri co
altre Confusioni, che volendo nascere, onde stimano bene
che si stabilisca l'ord.° con d.° Girolamo Attioli a seconda delle
Lettere di S.E. Gran Cancelliere

Alle 3: che si mandi a pratticare d.° Andrea Costantini officiali
di Girolamo Attioli, e il Procuratore del Magnate, che ora
ogni qual volta esser vuole il Consalbo 4: con esso gli altri
di Consalbori approvano
di prestabilire le Tasse, e questo Cancelliere e &.ª
Item Procurate
Alle 3: fanno sud.° 16: con esso Vittorio Gio. Batta
Alle 4: fanno sud.° 15: Contrario Oro
Alle 5: Vinta con voti fanno sud.° 16:
Defendo ora assai tarda gli dimesso il Consiglio essendo
à dio le Sedici.

Tenor Epistole de quo sup.ª est Seguens, videlicet

Jan.° = All. Ill.mo S.r Com.e Rotto = Il Gran.e di Reggenza
Jubey = Ill.mo Sig.r Com.e Rotto = Quando non abbia Cost.° Tribuna
le incontrario di partecipare. Sopra di quanto mi è stato
esposto nelle due Sessioni del Cons.° del Dest.° Pubblico, ed esa
minati, le motivo d'approvare la deliberazione del
Procurato del Magnate con preventivo assenso del Cons.°
glio Pubblico a favore di Girolamo Attioli come d'Ordine,
e migliore offerente di trattenere colle annue lire posse d.
400 = dovuti di stabilito dare gl'ordini opportuni, e la
deliberazione del Cons.° quale dal deliberato sud.° fin stato
indotto sopra sicurtà d'approvarsi dal sud.° Consiglio sud.° di
Co Felicità = Rilevo S. Cristo 1751 = Alli Com.i Rotto C. Gio Batta Dal Pozzo
Nass.° Gran.e / Cristo C.g.° Ill.mo al Cap.° Cancel.° di Imperia
Cosi è Fran.co Re Angelo Segretario

Nel Nome di Dio Amen

Adi 20: Agosto 1754

Congregato, e Coadunato il Pien.e e General Consiglio dell'Ill.ma Comunità d'Aegna nella Sala Grande di questo Pal.o Pubblico d'ordine dell'Ill.mi Sop.i, e dell'Ill.mi Conf.i Prioni Residenti procedendo l'Intimazione Festonale fatta all'Ill.mo Capo Sotto jeri, e Proclama Actiol. pub.o Inudeatis cum Illi dicendis, e in oltre la proclamazione dal med.o Donn.o fatta il scorso di Domenica, ei luoghi Soliti della Città, come d'Ispett.e à sentire, Scorso della Compagna jeri Sera, giusp manè, ed oggi all'ore del Consiglio, al quale Intervennero

Ill.mo S.r D.r Dom.co Rena Sop.e

Ill.mi Sig.ri Greco Nadal Cap.o

Bernardino Calvitij, e

Fran.co Alessio — Prioni Residenti

Del N.o de Sig.ri Consalenieri

Ill.mi Sig.ri S.r Alessandro Saurebi — Gregorio Pebruce

De Secondi Prioni

S.r Aurelio Calvitij — S.r Fran.co Ant.o Airaldi — Sig.r Giochin Anastasij — S.r Pietro Pozzolesi — Sig.r Fran.co Ubal —

De Terzi Prioni

S.r Marco Sarsonetti — S.r Ippolito Secchia — Sig.r Domenico Calvitij — S.r Pesino Sognini — S.r Marco Vrgin.

Il tutto esso ha proposto, e risoluto come segue

1.o Si richiede dalle Sig.ie Ill.mi l'osservanza delle Bolle del S. Governo.

2.o Non essendo piaciuto alle Sagre Congr.ne delli 3 S. d'Approvare

la

la qual soluzione pigliata dal Consiglio adi detto li 13. Agosto
1750 = sopra della Colletta d'imposti & pagne 6 — 171: all.
due Luoghi Cj, di cinquanta simile somme & pagne
il debito arretrato del Tribunale delle Strade ed anche
di terminare di pagare intieramente il debito, de quale com=
menciò detta ellisione con d.: Tribunale mercè gli ordi=
ni fatti dalli Ecc.mi Admirandi, di pria di non si pagasse più
di Soldi dodici per fiso, come alle sue Vl. stando le cose tutte;
onde si propone sopra di ciò il quid agendum

Il Sig.r Mag.co Li magistrato eletto per Consultori
Gli Ill.mi Sig.ri Mag.co Alessandro Zanetti. Onofrio Cetrulo, e Sig.r Annello
Saltizy secondo Cinicio mancando delli Sig.ri Consolenieri
Aljanis i piedi il Sig.r Mag.co Alessandro Zanetti Mag.co Consultore, ed essendo
stati consultando disse

Allo Mag.co si opera la Bolla del Buon Governo
Allo Mag.co Sig.r che non è piaciuto alla Sagra Cong.ne d'approvare
la risolazione pigliata nel Consiglio di detto sotto li 13.
Agosto 1750: si stima necessario Venire ad di nuovo ripeto
e questo Savio d'accrescere un baiocco, e mezzo per libra
a tutti quelli, che possiedono i beni in questa Città, e
Territorio, compresi Luoghi Pij: Laici, e loro beni à
beneplacito dell'ordine di d.: Sagra Cong.ne, come per Lettera di
Mons.r Illm.o e Rev.mo di detto in data delli 8: ottobre 1750.
eccettuando però i beni di Mag.ci Cittadini, e Patrimonij Sagri
à tenore di d.: Lettera, non ostante la renuenza di quelli
Pij Laici, quali invitati due volte non sono Venuti al
Gran Consiglio, e perciò la d.: imposizione sopra l'Albitrato
non può avanzare à pagare la somma d'un: fibraro, cioè
5 — 171: da rendersi alli due Luoghi Cj, e Compratore simili

Somma di pagare il d.o Tribunale delle Strade, e= 116=96.
Do pagare al d.o Tribunale il solito dazio fisso à ragione di
1/25 = nel prè d'ogni cam.a, si stima necessario d'imporre, e
collettare tutte le persone, e famiglie, che hanno poco, o niente
d'allibrato, ed all'incontro hanno uno notabile entrata, avendo
però riguardo alli Poveri, ed à quelle famiglie, che hanno poca
entrata, dimodo di tutti di questa Città à proporzione del libro
Stato debbano sentire un proporzionato ecuemmodo di questa
Imposizione, e gli cioè li Sig.ri di Magistrato douranno deputare
due Consiglieri di capacità, e discretezza, acciò si faccia una
giusta, e distributiua Scuenda le qualità delle persone, come
si è detto di sopra, e [illegible] si manderà à partito, e resti Rito col
solito n.o de Voti favorevoli.

Di poi Rifribuite le Palle, e questo eseguito da Giurati anno detti
Trombetta giouane suonerà

Alle 2: pacendoli 15: Continuo Rito, e gli cioè Rito
gl. Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorno, e formarò il Sud.o Squarto il
S.r Loreto Nardelli, e S.r Onofrio Petrucc.

19 Essendo Vicino il Giorno dell'Ann.a Maria già dimesso il Consiglio nella
prima à dio le Grazie

Così è Fran.co de Angelis Segr.io

Ave Maria di Dio Amen

Adì 9: Gennaro 1752

Congregato, e Radunato il Publico, e Generale Consiglio della Illma
Communità d'Aequapendente nella Camera d'audienza
della Illma S.ra Gou.le attesa la detta infermità, e degli Illmi Sig.ri
Consoli, e Priori residenti procedendo le Proposizioni, e Cose

al

all'Arco Castello di questa Città. Sotto pena di Gio: Girolamo Cattolino Trombetta, come è stato ripetito à Proclamazione del med.o fatta parimenti dallo stesso Trombetta à Cuoghi soliti della Città sotto gli 11 come è similm.te ripetito, suono della Campana jeri sera questa mattina, ed oggi all'hora del Consiglio, dinde fù proposti, e stabilito come siegue, cioè=

1.° Si ricorda alle SS.ie VV.ble l'osservanza della Bolla del Buon Governo.

2.° Ritrovandosi vendato il Provento del Macinato, del Provento dell'Erbatico à molto minor prezzo degl'anni passati; ne potendosi fin qui trovare à vendere à Pubblici Pizzicani, e stipendi questa si vendirà à scapito sensibile, stante la contrada Carestia delle acque di molti mancanti; onde per supplire à tali mancanze si determinò nel Consiglio Segreto delli 2: del corrente Mese, che si douesse imporre vno Stabello di tri quattrini per Libra Carne, che si vendi nel Pubblico Macello, ed il simile alla Carne fresca che si vendi nelle pubbliche Pizzicarie, e con dette gabelle riparare alla Strettezza delle Entrate Camerali, e altri bisogni di questo pubblico, e perciò si propone alle SS.ie VV.ble vna simile risolutione, che riconosciuta giusta possino approbarla, o quello che meglio considereranno per Utile, e Vantaggio Comune=

3.° Si compiace accordare la licenza di m.o Agostino Pelgonia Libro=cciero della Bollettatura del Macinato=

4.° Si compiace accordare la licenza del S.r Carlo Vaglio il Provento del Forno del Pan venale del S.r Conte Filippo Vaglio

5.° Si compiace accordare la licenza al Cieco dell'Ospizio il Provento delle Bande delle=

6.° Il S.r Medico Gio: Maria Lopuli domanda alle SS.ie VV.ble la Conferma per altr'anno del S.r Medico Condotto=

Sopradetti si dica alle Sre Vri Illme, e delli Sigi Eccli non
pagano ne pure Vn quattrino sul riparto del medico, e
Cirusico similm.te si danno evidente di questo Illme Comm.
nita; quando questi seruendosi delle opere del medico
condotto, deuono concorrere al pagamento del med.o assieme
con i Secolari, come ordina la Sagra Cons.ne dell'Vso Romano
cosi osseruare, e cosi si fa in questo Seg.to Stato, e conforme
all'istesso si è de Vecchi; Eppero le Sre Vre Illme quid ordi
il quid agendum

7.o Per tenersi aperte le Locande di questa Città, Vi mottiuo, ed
il Concetto delle Ostende Vsate, e Vso delle Città si vende a
cilissimo prezzo, attesoche di Locandieri si fanno Città di
tali di mangiare alli Forestieri, che albergano nelle
loro Locande, e di qual fatto altro, che fanno gli Osti come
nella stessa città, e Stato di Bassano a Cento Sre
di questo Ostenio

8.o Li PP. Capuccini di questa Città supplicano le Sre Vre Illme ad esser
accordati il sostentamento de Religiosi Vno elemosina conuen
te al detto bisogno, attesoche scarseggia della suddetta per
molte Città restano sprouisti del necessario Pane

9.o Per minorare le spese a questo Publico si propone alle Sre
Vre Illme se le pare bene di far venire Vna Volta Solam.te
in Settimana, che facilm.te si prouedi che le porti
Sundi quindici Giorno=

Sl. Illme Sre di magistrato elessero gli Consultori
Illme Sre Corner Vandel = Sre Andrea Petrizzi, e Sre Gio. Antonio
Amistesi
Alzato in piedi il Sre Corner Vandel Cre Consultore, e fatte

Giuseppe

Invocato consultando

Allo 1°: si opera: Bollo del V. Governo

Allo 2°: si sospende per ora d'imporre il quattrino a Libra di Carne
Rif: Vendi nel Cab.to Nicolò, e Publica Ciziriana, Storbo di
C.ti: Cecchi non sotto intervenuti per questa Solevazione, e si fanno
si dicio no dilata per di nuovo intimarli C.ti: Cecchi

Allo 3: 4: e 5: si mandino a partito le Licenze separatamente
existino Vinti col Solito Numero de Voti favorevoli

Allo 6: Rif: mandi a partito il P.to Medico condotto, e resti Vinto
per un'altr'anno col Solito N.o de Voti favorevoli. Ma perche
poi alli Sig.ri Cecchi, e del P.to Medico non fu obligato a curare
li P.ti Cecchi Scolari, e Regolari, ne l'Ospedale ogni qual=
volta non paghino la Collecta imposta sud.ti Medici, e
Sopradicto si dia esecutione agli ordini replicati dalla
Sagra Cong.ne del V. Governo

7.° Stimano bene, e le grande, che commettano questi Locandieri
di proibire a tutti Locandieri, che non debbano più
di tanto, tanto più, che questa Communità li habbia
di Caselle Scolari, ficcano Locandieri Bianchi d'agnelle
fatte dalle Locande non si ne Cani Vecchi, che è la
Communità, ne gli Sabelli delle Foglie, ne gueste
del Grano, e Crinuto, e poi vendute danno altrimenti delli
ostenio, dal quale se ne camarebbe maggiore ostenio, con
costumano prima, che Stupano queste Locande

8.° In quanto all'Elemosine delli Cappuccini Stimano bene
che li P.ti di questi Tratti Cerquidipiano Bollette di sud.ti
e così dargli quelle Foglie ne loro bisogni

9.° In quanto poi al Vino si astringano al pagamento del Dacio

e cipata delle Lettere della Posta i Luoghi Subordinati
à questa Posta, cioè Orsara, Troccera, Alvignano à tenor
degli ordini altre volte dalla Sagra Congne: del Buon
Governo, le quali ordini essi concernino il pagamento di
quello spende &c: porto, e cipata delle Lettere le med: Com=
munità, e loro, che d: Luoghi fossero venienti à tal
Contribuzione gli fosse mossa la Lite avanti la Sagra Congne:
del B: Governo

I SS: Aurelio Patrizj, e Gio: Antonio Anastasio Consultori aggiu=
nti
dopo discussa la Causa, e questa vertente da Giudizio
atti &c: pro: Dominorum Regiorum Tribunalium

Allo 2: Gennaro 1686; e così stante i pieni Voti
Allo 3: detti & dicisette astinente d: S: Marco Sarjanese.
Allo 4: detti dicidotto, e così pieni Voti questi Vista
Allo 5: detti dicidotto, e Vista come sopra
Allo 6: Vista con Voti sopra quindici, e sei Patrizj
Allo 7: Vista con Voti sopra dicidotto
Allo 8: Vista con Voti sopra dicisette, e due Astenuti
Allo 9: Vista con Voti sopra dicidotto
e descendo con tanto che dimesso il Consiglio resti p: i dis=
gusto.
Nomi degli Intervenienti alla detta Consiglio
Illmo S: Pres: Don: Rena Pres:
Illmo S: D: Alessandro Salimbeni Decano Consle
Illmo S: D: Francesco Antonio Arpone e Marco Sarjanese Prior resid:
del Ill: Tribunale di Cassazione
Illmo Sig: Ceres e Vadel:
del Secondo Prior:
S: Aurelio Patrizj = S: Gio: Ant: Anastasio

S:r Pietro Lazzolesi = S:r Giuseppe Bramanti =
S:r Bernard.o Patrizj = S:r Fran.o d'Isola =
de Terzi Prior.
S:r Sandi Marzon = S:r Gio. Lombardi =
S:r Ippolito Lenzini = S:r Fran.o Rastrini =
S:r Tomaso Patrizj = S:r Sesino Dogna =
S:r Marco Volpini =
Cosi è Fran.o de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen
Adi 28: Gennaro 1753

Comunocato, e Coadunato il Publico, e General Consiglio dell'Ill.mo Comunità d'Negnarend.o nella Segretaria Maggiore di essa, e nel Cal.rio Mag.co di d.o Città Mordine dell'Ill.mo S:r Prior e degli Ill.mi Priori Assistenti procedendo l'Intimazione fatta all'Infr.o Capo di d.o Città sotto jeri 27: di d.o Mese Comandata Girolamo Actiol pub.o Trombetta come hà riferito, e procedu Publicazione del med.o Consiglio fatta a jeri d.o Trombetta gli Soliti luoghi publici della Città d'ordine del d.o Ill.mo Prior, e Ill.mi S:r Priori Residenti sotto il dì Vent.uno del pred.o Mese di Gennaro 1753 in questo giorno colla pena d'Aureo Scudo d'oro gli Consiglieri, e Mancanze, come hà riferito il med.o Trombetta, come anche con altra publicazione fatta come s.r del d.o Trombetta sotto jeri come hà riferito, suono della Campana jeri sera, questa mane, e oggi dal Consiglio, al quale intervennero

L'Ill.mo S:r Carlo Carlini Prior pro.o
Ill.mi S:r Giuseppe Bramanti, e
Marco Volpini Priori Residenti
Nobile S:r Girolamo Scalabrini Arciprete della S:a Chiesa Cattedrale di questa Città deputato per l'Ill.mo Capo.

del N.o de S.ri Consalonieri

Ill.mo S.r N.e Alessandro Salimbeni Dauelli

Ill.mo S.r Carlo Vadelli

de Secondi Priori

S.r Aurelio Patrizj = S.r Fran.co Ant.o Arguccj = Sig.r Gio. Ant.o
Anastasj = S.r Nicolo Casarelli = S.r Bernardino Patri=
=zj = S.r Daniello Ant.o = S.r Alessandro Ruignonj =
S.r Andrea Costantinj =

de Terzi Priori

S.r Marco Sarsonelli = S.r Sante Mandosj = S.r Ippolito
Scudellj = S.r Domenico Patrizj = S.r Fran.co Olasinj =
S.r Pisino Doguicini

Edino detto fù proposto, e risoluto, come segue, cioè

S.r si Eriendo alle S.rie VV. Ill.mi, osservando le Solite

di Governo

S.r si Elegga il S.r Carlo Montelli Cittadino Condotto domandò alle
S.rie VV. Ill.mi la Conferma per un'altr'anno nel suo
impiego di Cancelliere, il giorno della spirata Conferma

Si Eligano li S.ri Cubici residenti elettori, e Consultori

S.r Ill.mo S.r N.e Alessandro Salimbeni Dauelli = Loreto Ver=
=delli, e S.r Aurelio Patrizj

Richiesto il Sig.r Ill.mo S.r Arciprete, se li Sudetti deputati, e il Sig.r Cancelliere volessero consultare sopra la Conferma del S.r Montelli
per un'anno come S.r si Giuoco Condotto disse = Essendo
il Professore buono, e capace, stimò bene, che resti confermato per
altr'anno

Alli quali dijri si partì dall'Ill.mo S.r N.e Alessandro Salimbeni Dauelli
Cittadino Consaltore, e Gonfaloniere, consultando disse

Che

Alle 6: si ofserva la Bolla del Buon Governo

Alle 6: Unifformandosi al Consulto del P. Procurat Gualberto Stimano bene, All'Ill: Carlo Montel - fosse confermato per altr' anno nella di lui Carica di Cancro di questa Città e Giurisdizione, e resi vinto per due Voti favorevoli con condizione, che non fosse giovato fuori quando visi fosse Insieme

L'Ill: Pietro Montel, ed Amelio Catrizj altri Consultori convennero di poi mandato V: S: Chiamare Montel, e Giuseppe Bandinelli Cancelliere, questo raccolti secondo gli Stimano atti di Fronte, e fuori Bianchi fanciulli N: 20, e così li primi Voti

Accompagnato poi detto V: S: Procurat fuori del Consiglio

e proseguendosi il med: Consiglio fu proposto, e risoluto come siegue cioè

1: Fran: de Angelis attuale Segretario supplica la S: V: Ill: e Ecc: a volerlo confermare nel suo Impiego di Segretario per altr' anno da incominciare dopo il suo Conferma

2: All' Ill: Sig: Gio: Maria Capel: Medico Condotto domanda la sua Conferma nella d: Carica di Medico per un' anno come sopra

3: Avendo Pietro del Bisco Cenito eletto dal Consiglio delli 18: Marzo per riconoscere il danno sofferto patito dalli Vergari da Castelnuovo il Castello delli Bandinelli dalli Animali legati la notte delli 9: dello scorso Mese di Febbraro la quale Relazione rilegge, come altresì si trova, ove li Vergari abbiano passato fuori del confino delli Bandinelli, come dalle due fedi, che si leggano, e viste la S: V: Ill: e Ecc: dicono quelle stimarsi bene, e poterne poi rendere Informata la Sagra Congregazione

Ill.mo P.re Pauolo Ant.o Consalvo come sop.a consultando disse

Allo 3; 4: che Vadia à partito all'egretario, e stimarei bene anco di Conferire questo molto pratico di quel Publico interesse; tanto, che nello stato presente di cose sopra questa Communità ancora bisogno di questo peso Grave, e resti Vinto questo Parere come sop.a

Allo 7: che Vada à partito all'Medico Capelli, e resti Vinto questo Parere come sop.a, con condizione, che non debba trattare fuori della Città quando ci sono l'Infermi, e che in tal caso non si possa concedere d.a licenza.

Allo 8: In quanto alli Vergari, rapetendo quello, che si è risoluto nel precedente Consiglio Segreto sopra il stato particolare detto, e Esponendo nello stato che si rende molto difficile à Cappuccini di poter il pretesso danno, non potendo li Cerri di detti Vergini ricorrere à comprendere quanto sia d.o danno, ed all'incontro provandosi da parte di questo Pubblico, e del Sud.o Vergaro li Processi de Terreni delle Bandiere, e abbia passato ne luoghi dove non andare Azione di Esperti, come dalle Relat.ni, e si non possa dirsi provare il netto stato emergente, pare à Questi Magnifici, di Concedere à questa Communità la Concessione per il detto pretesso pratto, del Pascolo à beneficio de Vergari sopra detti delle Bandiere, e Resti Vinto il Sopra detto Consulto à partito, e resti Vinto come sop.a

L. Ill.mi Sig.ri Pietro Naudi; ed Aurelio Ratizzi Consultori concordi.

di più dispiacere à Pubblici questi Consulti del Giovane

Assist.

Attili pub.ci Trombetta fuemo citta vada
Alla S.ta Gaudenzi 17: Contaj due, e resti uno
Alla S.ta Gaudenzi 14: Contaj cinque, e resti sette
Alla S.ta Gaudenzi 17: Contaj due, e resti dieci
Essendo Convocato il Consiglio degli Anziani Consiglio essi primieri
dio Legislatori.

Così Rat.te Angelo Scelsi

Alla Nome di Dio Amen
Adi 24. Aprile 1733

Convocato, e Coadunato il Consiglio delli Ill.mi Gonfaloniere d'Aggiu=
rendenti d'ordine delli Ill.mi Sig.ri Priori, e Depositario Sig.ri Residenti medi=
te le Consuete proclamazioni fatte per ordine di Trombetta per i luoghi soliti della
Città di Giustizia Attilio Trombetta, come è riferito, suono della
Campana jeri sera, questa mane, e oggi ad ora del Consiglio, al
quale intervennero

Ill.mo S.r D.r Alessandro Gazzelli V. Gon.re
Ill.mi S.ri Aurelio Patrizj, e Silvino Tognini Priori Cessati
del M.to e S.to Consiglio
Ill.mo Sig.r Cavalier Nardelli
de Secondi Priori
Ill.mi S.ri Fran.co Ant.o Arguci = Gio: Ant.o Anastasj = Pietro Paselecti =
Giuseppe Bramanti = Alessandro Avignoni = Andrea Fostini
ni = Bernard.no Patrizj =
de Terzi Priori
Ill.mi Sig.ri Sando Marioni = Marco Gerboni = Ippolito Scarpini =
Fran.co Olivieri = Domenico Patrizj, e Marco Volpini
ed in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè =
1.o Si chiende alle Sig.ie V.re Ill.me l'osservanza delle Bolle de' S.S.
2.o Si chiede accendere Lumi del S.to Tabernacolo della Sacrestia
delle Vergini che ann.e Corrente chiodo =

3.° Si leggi ancora l'ufficio di Marco Parsonetti &c.=
Della Bella; dico 12 maioli Giuseppe Frosceto=
4.° Si leggi ancora l'ufficio di Agostino Belgramini
Essendo Assente il Sig.r Carlo Giuseppe Dalli
5.° Essendo Vacante l'Off.o di Maestro di Scola di questo Publico
Sono due li Concorrenti, che Supplicano le Sig.rie VV.
Ill.me; cioè il S.r
Vincenzo D.r Cicho Sermini, che questi Vinto nel Consiglio Segreto con
Voti dieci favorevoli, et Uno Contrario, e il Sacerdote D.r
Isifenio Catanini di Omero, che parimente questi Vinto con Voti
otto favorevoli, e due Contrarij; onde si propone alle S.rie VV.
Ill.me di eleggere il più idoneo, e sufficiente
6.° Il S.r Gio: Batta Maggi desidera effettuare la Cessione della
sua Denè Vocale Aggregatiola colla Denè di questo Suo Cont.
Vocale Nicolò Pozzo
7.° Il Trombetta pubblico Girolamo Astiol Supplica le Sig.rie VV.
Ill.me a Voler Soffrire, che Suo Nipote, che non ha
ancora, essendo Solito rinnovarsi ogni due anni
8.° Gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato eleggono Consultori
Il Nob.e S.r Lorenzo Bardelli; e
Gli Ill.mi Sig.ri D.r Gio: Batta Stefanucci, e Gio: Ant.o Anastagi
Abbatoli Spiegati il S.r Lorenzo Bardelli D.r Consultore, e fanno
da esso consultando di sopra
Alla D.r Si osserva Bolla del Suo Governo
Alle D.r 3.° e 4.° Si mandino a partito le Scienze, e resino Vinte
col solito n.° de Voti favorevoli, e questi Vadino a partito Segre=
tante
Alla 5.° che si mandino a partito li due Concorrenti alla Scuola, e resino Vinti li due Voti favorevoli=

Nella

Alle 6: Sera di Sentinenti, dalla Communità ogni quarant
fosse sicura in quella Città, e che fosse con quella che
della med.ma fù poi detto dovesse, ed in prima, che li Pub.ci
Rappresentanti eleggino quattro della Communità suo, i quali
Certi, ed altretanti fossero mandati dal P.e Maggi, e riconosciu
le Denunzie, e che ne fermassero una Lenzia Legale di
quanto posseno questuare l'Vno, e l'altro coll'assistenza d'vno de
SS.ri Priori, e che di più fassero la Notificazione per ogni volta fi
mile genere, e procurare i simili forme ogni Contezza di
questa Communità, ed ogni sicurezza, e che vadi à parlar il Sig.r
Consultore di esso Vsito del solito n.o de Voli fanciulli, cioè giorni sei
D.o Giovedì al Vespro del Trombetta li SS.ri di Magistrato procu
rino di Sodisfare al solito secondo il pacto, come fù Publicato
Gli altri SS.ri Consultori aggiunsero
di più di Distribuire Pane, e quello raccolto di Girolamo Attiel
sub. Trombetta fù rotocato
Alle 2: Gennaro li 16: astinente all'Ecc.ma, e così Rotoi giorni vtt.
Alle 3.to Gennaro 15: astinenti fè, et Blasio giorno
Alle 4: Gennaro diciasette, e così giorni vtt.
Alle 5: Venerdì Pietro Termini Gennaro Settimi, ed vno Contra
rio, ed il D. Triperio non fù rimandato pacto
Alle 6: Gennaro diciasette, e così giorni vtt.
Alle 7: Gennaro Settimi, ed vno contrario
ed essendo hora molto tarda fù dimesso il Consiglio restò giunto
a dio a Giustizia=
Così Fran.co de Angelis Segr.o

Alle Domenica Amen= Adì 22: Luglio 1756
Convocato il Cadenato il Publico Consiglio della Comunità

Communicò d'Reggio essendosi d'ordine dell'Ill.mo Sig.r
Podestà, e dell'Ill.mo Residente proceduto la proclamazione
fatta à suon di Trombe ne' luoghi soliti della Città sotto
jeri 4 Giugno Attiol. pub.a Trombetta come si è inteso, sono
delle Campane jeri sera, questa mane, ed oggi alle ore del
Consiglio alquali intervennero li seguenti, cioè

Ill.mo S.r N.r Pagano Com.r Podestà
Ill.mi S.ri Aurelio Patrizj, e Sisino Dognini Priori Residenti
del M.co Ill.mo S.r Gonfaloniere
Ill.mo S.r N.r Alessandro Zanelli
de Secondi Priori
S.r Gio: Ant.o Anastasj = S.r Vicho Bresciani = S.r Giuseppe
Bramani = S.r Bernard.no Patrizj = S.r Fran.co Rizi
de Terzi Priori
S.r Sandi Mandoni = S.r Marco Sarzanini = S.r Ippolito Le-
resini = S.r Fran.co Bresini = S.r Tomaso Patrizj = S.r
Marco Dolcini

Ed in detto giorno proposti, e risoluti, come seguì, cioè

1.o Si è letto alcuni Ill.mi Ord.ni, e Osservanze della Sorte
del buon Governo.

2.o Non trovandosi altro oggetto, che sarebbe del Posto, ed
quello del S.r Marco Sarzanini, doppo tante diligenze
fatte, si propose il modo da tenersi

3.o Il N.r Gio: N.r Pagani desiderò dalle Ill.mi Sig.ri
Che Confermino pure altr'anno Domenicani il Sig.r
del futuro Mese di Sett.e in qualità di Medico Ordin.o

4.o Il N.r Gio: Batta fa istanza per l'effettuazione della Grazia
di Residere fuori Collegio per Mesi di Reggenza, come viene

1.

di Monte Olivo spettanti à quest'Illma Communità, già di me è stato formato Consiglio à Voloni delle Risoluzioni Consiliari dell'antecedente Consiglio

L'Illmi Sri di maj shati d'quatro Consaltori

L'Illmo Sr Pietro Paolo Tardelli = Sr Gio: Antonio Anastasij = ed Pietro Lasciotti

Alzatosi in piedi il Sr Pro Alessandro Daneli Dto Consaltori, d'ordine = cato, fatto Consallando Risse

Allo Dto si osservi le Bolle del Buon Governo

Allo Dto: Essendosi osservato, che negl'anni passati le Case fabbe del Pubblico è stato Venduto con maggiori vantaggi di libero obbligo, si riconosce, che questa Communità non ci è maggior vtile, ch'avere gli non si possa Rocca obbligata, di fare migliori condizioni doppo d'haver diligentemente fatte dalli Sri di maj shati l'aggiunzione della candela, pacè eseguente, che venga deliberato all'obbligato, che più Rocca, offrirà questo Pubblico non riceva maggior pregiudizio, tanto più, che sono passati ormai sette shesi intieri, in quali niuno Rocca obbligato.

3.° Si rimanda il partito dell'Sr Pro Gio: Mo Pagni: Secondo le condizioni espresse nel precedente Consiglio segreto, e di sua Data, che sono da intendersi in data 18. Gdo 1754. e di s'intende ancora due Decisi d'Vti facendo.

4.° Più che si riconosce circa la Perizia de Periti che hanno formata delle Case di Monte Olivo spettanti à questa Communità, da cui con Case Vocab: Regnano spettanti all'Sr Gio: Batta Braggi circonda più tosto d'vtile, e Vantaggio à questa Communità sul di sentimento, quando piacesse à tutti loro Sri, che si effettuasse il Contratto, con questo però che resti bene assicurata la Communità in tutte le circostanze, che vedrà à partito, e resti di tutto d'Sr

Li Sri Consultori approuorno
Leggi Restituibile le Valle p quest'anno decorse da Girolamo
Attioli qual Investito fermo hauuta
Alla C: Vinto con Voti favorevoli quattordici; due Contrarij
astenenti si ned.o Marco Salvonetti
Alla B: Favorevoli tredici; due Contrarij, e così Vinto
Alla A: Vinto con Voti favorevoli tredici; due Contrarij &
essendo già vn'ora di notte fu disteso il Consiglio per
il dio che seguì.
Così è Ivan.o de Angelis Segr.o

Nel Nome di Dio Amen
Adì 19 Gennaro 1755

Congregato, e Coadunato il Consiglio Publico dell'Ill.mo Comunità
di Acquarend.e di ordine dell'Ill.mo e Ecc.mo Sig.r Duca Card.le
dell'Ill.mo Sig.r Carlo Valli Conf.e Bernard.o Calmi,
e Marco Volpini Priori Residenti colla preventiua
intimazione fatta p sonam alli soliti Luoghi Ecclesiastici
Girolamo Attioli pub. Investitore sotto jeri, come di
sicuro, e respettiuam.te mediante la Proclamazione
fatta a suon di Tromba p i luoghi soliti della Città
fatta hauimenti sotto jeri dal Sud.o Attioli Investitore
come similm.te di sicuro. Sicuro della campana jeri
sera, questa mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, e
in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1.o Si ricorda alle Sig.ri Vic.ri l'osseruanza della Bolla
del Buon Governo

2.o Atteso la rinuncia fatta dall'Ill.re Sig.r Gio. Maria Cozali di

questa

di questo Medico Condotto, resta vacante il S:r Medico,
ilche sono stati mandati in più luoghi le Notificazioni
y conuocati i concorrenti, e ne sono comparsi sette quali
proposti nel Consiglio Segreto delli 16: del corrente Mese, ne gli
di questo Mercoli due delli migliori che concorreuano due ciur=
tadini à questo Publico Consiglio, e sono il S:r D:r Fran:co de
Vecchis condotto in Campagnano, del S:r D:r Michele Stella
Napolitano esercente in Roma, come dalli diloro requisiti
che si leggano, onde le S:rie VV: Ill:me potranno eleggere il
più Idoneo, e capace secondo il diloro sofficiente trattando
si di Professione di molta importanza; con questa
Condizione, che qualunque delli Sud:i due Concorrenti
sarà stato nel Pubblico Consiglio per medico condotto di questa
Città debba questo auere l'obligo, di ogni Volta sarà
chiamato di visitare quelli di Ceccino Inferno Santo Seco=
lare, che regolari, come anche gli Ospedali; e tutti altri
Priuilegiati à riserua de PP. Cappuccini, e Priui: Oste=
narii, debba far di questi pagare Vn paolo per
Visita, delle quali visite, e Somme, di esigerà immedia=
tamente dalli S:ri Infermi, ed Ospedali ne douerà render
S:r Medico conto à questo Commercio; e gli
Pubblici Ufficiali à quali aspettano incombenza di far
registrare ne pubblici Libri ad ogni Mese della Summa
suddetta esendosi più Volte fatto istanza alli Lig:ri
Eccl:ci di douer contribuire gli loro Carlini al riparto
imposto per il pagamento del Medico Condotto come ordina
la Sagra Congr:ne del Buon Governo, e come riferisce il

Nel Nome di Dio Amen

Adi 31: Marzo 1754

Convocato, e Congregato il Publico e Generel Consiglio della
Communità d'Acquapendente per ordine del Sig.r Gon.e Gov.r
Sig.r Cap.o e Prior Presidente mediante la premessa
intimazione stesa alli 28 del Mese Passato
Giurano Attioli Sub.r Trombetta, come di Sopra, e
Collesolita proclamazione fatta si come di Trombetta
i Cocoli Solit.i delle Città parimenti Sotto Sopra
Trombetta come similmente di Sopra, fuora della Con=
pena Sopra Sera, Questa Mane, ed oggi Replicata Mente alcune
del Consiglio, del quale intervennero

Il Sig.r Gon.e Scipione Dom.i Gon.e
Il Sig.r Dot.r Alessandro Danieli Cons.e
Alessandro Acquapendente, e Domenico Petrozzi Priori Presidenti

Del Secondo Priorato

S.r Camillo Petrozzi = S.r Fran.co Bizzoca = S.r Giuseppe Ber=
nardi = S.r Gio: Ant.o Arcangeli = S.r Bernard.o Petrozzi =
S.r Pietro Pagliacci =

Del Terzo Priorato

S.r Santè Marzoni = S.r Marco Sandonetti = S.r Fran.co Blasini =
S.r Cesare Dognini, Secchi, e Nanni Vetturini = S.r Marco Volpini
ed Ufficio già proposto, e risoluto, come sopra, cioè

Che si ricorra alla Sig.ra Vic.a Gov.ra della Città del Gon.e
Sig.r Carlo Cantelli Vicario Generale, desiderare la Confer=
ma d'altri Anni

Che ordini la Sopra Cons.a di Sopra imponga la Colletta Sopra
il Peso del Sale, e così la Sig.ra Vic.a Gov.ra Risolvino di Sopra
Che si Congiunga Deputati Consultori il S.r Camillo Petrozzi

J.o

S: Fran.co Argueti ex.or Gio: Batt.a Arnolfi

Allegato il Parere di S.r Aurelio Patrizj S.r Consultore, e Procuratore fatto consultando sopra

Alla P.ta per osservarsi la Bolla del B.o Governo

Alla C.a Resti grandi pacifico il S.r Girolamo Monteli, e si intenda vita Bonis Detti Governati per vn anno incominciato, e finito alli 18: dello scorso Maggio per S.ti 1754.

Alla C.a Si faccia pagare il debito del Sig.r in Virtù delle grandi quali N.ri Segretarij delle Suppliche del B.o Governo stimano bene, si prendino i Soprassedj

Gli altri S.ri Consultori approvano.

Si pubblichi la Bolla in questa Camera di Giudizio attiva, e passiva, e poi distribuite le Palle in questa Camera di Giudizio attiva, e passiva Trombetta, siano rimesse

Alla C.a Governat.r Vdeni Patrizj Ord.e, e così Visto

Alla C.a Governat.r Adriatici, e due Centurj

E non essendosi altro da trattare fu rimessa il Consiglio essi per=
mezzo di loro Segretarij=

Così è Fran.co de Angelis Segr.o=

Adì Sabbato di Sera Adì 9: Maggio 1754

Convocato il Consiglio fatto non si è radunato, Venerdì 8: stante intimato alli Sig.ri Cattici di Giudizio attiva, passiva Trombetta come di Consueto

Adì 10: Maggio Sab.o 1754

Convocato, e radunato il pubblico, e General Consiglio della Camera di Ancona, e Governato di Civitanova alla presenza del Mag.co Sig.r Cattici Priori Residenti colla precedente intimazione fatta alli Reg.ti Sig.ri Cattici replicatamente Sotto il dì 10: del corrente Mese, e Giudizio attiva, passiva Trombetta come di Consueto, e precedente Parte=
mazione fatta a suono di Trombetta per i Luoghi soliti della Città dal Trombetta come di Consueto, siccome della Campana per=
sona, questo Cranio, e Voce alla Porta del Consiglio, e del med.mo intimato

C: Ill.mi S.ri Iasperi Com.rio = Ill.mi S.ri D.r Alessandro Quirech
Confaloniero, Alessandro Quirigheri, e Domenico Patrizj Priori Usci-
denti
della n.ra Ill.a Q.a Prior.a

S.r Aurelio Patrizj = S.r Gio: Ant.o Anesthisj = S.r Fran.co Ant.o Argueci =
S.r Andrea Costantini = S.r Pietro Paoletti = S.r Giuseppe Bramanti =
S.r Bernardino Patrizj =

De Dessi Priori

S.r Ippolito Scarfini = S.r Fran.co Blasinisj = Sig.r Stefano Sognini =
S.r Marco Volpini

Et in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

Che si richiedi alli Sig.ri Ill.mi Protettori osservanza della Bolla del SS.

2.° Si propone il ripartito della Tangente della 109.ª C: 18: 6 v.
dirati dalla Sagra Congr.ne del B. Sovrano sul Generale ripartimento della
8.va parte sul compimento delle stesse occorse sul passaggio, ed accrescimento
delle Tratte essendo da pagarsi in danari 18; e pagarne i frutti alla
ragione di Scudi tre per cento, ed a questo effetto domandare licenza ad
Annesio al nuovo Monte Communità; ò vero cercare Cens.i per la
detta sud.a quantità alla ragione di Scudi tre per cento, ammortiz.
di ogn'anno decimo pagarsi frutti, e pagarne una parte della Tan-
gente, come si ordina nell'Editto stampato, che deve esser con
altra, et intelligibile Voce sul Leggio, acciò Ill.mi Protettori
sappino quid agendum, acciò siano adempiti li Sa-
cri Ordini di Nostro Sig.re =

3.° Ill.mi Sig.ri Com.ri domandò di quali parte desiderano, che gli si
dispensino i Studi in sindicatori fatti d'ordine Giudicato.

Fatto: Sig.ri di Gonfaloniero, Priori, e Cancelliere

S.r Aurelio Patrizj, Fran.co Argueci, e Gio Ant.o Anesthisj =
Assenti in piedi il S.r Aurelio Patrizj, ed Andrea Costantini, causa-
do disse =

Atto

Alla Prima si opera la Bolla del S. Governo
Alla 2ª. Sudi di Sostituto, che la Vacante spettando a questa Commissaria la Somma di 1092=82. Secondo l'editto della Sagra Consulta si imprese sopra di ciò à trattare di Regione di Vn Baiocco Libra douendosi comprendere tutti i Luoghi Pij, Compagnie, e Beni di Prima Azzione, e tutti gli altri come si ordina in d. Editto, che secondo il ragguaglio, che fù fatto credere; Risposi sufficiente à adempire agli ordini della Sagra Consulta=
Il S. Dott. Ant. Argueta altro Consultore aggiungendo il Sig. Consulto del S. Aurelio Latini disse, che si collettino gli atti à ragione di Vn Baiocco Libra, come si è fatto nel Consulto del S. Aurelio, quando sia sufficiente, quando non sia sufficiente poi si aumenti, e gli Beni di Sud: Possidenti, Luoghi Pij, Compagnie, e Beni di prima Azzione siano di molta facoltà, cioè che siano molto industriosi, e possidono poco di Capitale, e poco è douuto, e molti Beni di questi pagano la loro quota proportionata: agli altri à Beni del Dominio, e Regij possedono, e Beni di Prima Azzione, abbiano Capacità di eleggere due Deputati, che Capaci = formino d. Ripartimento sopra di quelli, che non possidono, e di poco, e danno negotij, e industrie
I Sud: Sig. Consultori approuano respettiue li Sud: Consulti
3. Che si intimino precetto soggetti Cappe-delegato Consiglio che è il subietto del Pomerio
Dei Seminari approuato dal S. Consultori
Dipoi mandati à partito li Sud: Consulti restorno Vinti con Voti favorevoli Medici, Contrarij due per la approuazione del Risalto sopra la Vacante di 1092 Sc:
Doppo che dei Sud: Vinti li Sud: Consulti
Il Sig. Mo. Sig. di Angelis hauendo nominato per il Ripartito delle Case che possidono poco, e del Danno delle Vacate, e Vigne negotij, e Industrie = Il Sig. Dott. Ant. Argueta, ed Allegando Ragioni

d'simil.te d'ordine, & farno in tris.le del.to q.to, & fatto il fis=
calo al S.r Sind.co Com.e, cioè Duc.ti 9 quali detti Sind.ci dis=
gano i Cap.li del Casale, & fermo li seguenti, cioè
Cor.l q. S. Mic.le = Il S.r Franc.o Vial = Cor.l q. S. Gio: Pi=
cho Casoletti = Cor.l q. S. Vittorio S. Giuseppe Bramen=
ti = Cor.l q. S. C. S.r Gio: Ant.o Anselmi, quali cos=
i intris.li dal, & à sodi estratti dal Vaso =
Il S.r Pietro Casoletti, e S.r Giuseppe Bramanti =
quali restorno approvati dal sud.o Cons.lio =
& essendosi non fatto più diuersi il Cons.lio per quel gior=
no fu sciolto =

Così è Franc.o de Angelis Segr.io

Adì Nome di Dio Amen = Adì 23. Maggio 1754
Conuocato, & Congregato il Pubblico Cons.lio della Città Comparen=
do Congregato d'ordine delli Ill.mi S.ri Sind.ci, e delli Ill.ri S.ri Eletti
e Non Eletti, precedente la proclamazione fatta per i Cas=
telli Soliti della Città à suon di Tromba da Stefano Attili
nel Trabetto jeri sera quattr.a hr.e sentite, suono delle
Campane jeri sera, questa mane, & oggi adunanza del Cons=
glio, & in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè
S.r si Licordano alle Sig.ie VV. Ill.ri & Ecc.e osservando le debite Sole=
nità
S.r Sindaco
1.o Essendo stato risoluto nel Cons.lio della Sr. Mese scorso, come
dalla detta Risoluz.e, di douersi pagare il debito del Sin.co con
i sopranedi, ed auendo riconosciuto dalli Sig.ri che si so=
no fatti non potersi colli med.mi pagare d.o debito, stante
le necessità, che dalle Sig.ie VV. Ill.ri si trovi il modo più
espediente, & imporre la Colletta ordinata dalla Regia Cam.a
acciò di col ritratto delle med.me si paghi puntualmente il d.o Sin.co
con adire la d.a Regia Cam.a, & in questa forma liberare

L.

Li Sig.ri Quoti ci Residenti dell'espeditione delle Gratie hieri gia Relatori
Ill.mi S.ri di Magistrato eletti Consultori
Ci S.ri Gio. Ant.o Anesty, Andrea Cattaneo, e Bernardo Lazi
Nel Gallo in piedi Ill.mo Gio. Ant.o Anesty, disse non esser sue Ecc.ze Consultare
in questo affare, e di non si trovare in questo Magistrato Giurisd.e
Collettor, ed il simile disser anco gli altri due S.ri Consultori, soggiungendo
esser Off.li de S.ri Conservatori il Consultare, e non delli Giurisd.ri.
Ill.mi S.ri di Magistrato replicando dissero, che vedendo, che nel Consiglio
di oggi non vogliono prendere alcun compromesso gli imposti sopra
delle Collette ordinato dalle Sagre Congne, come appar.e dal Capo
de giudicare spedito dalle d.e Sagre Congne contro li Sig.ri Pub.ci
Residenti, chi soggiacciono alle Gratie. Quindi è, che non vedendo
il difetto, è Colpa di d.i S.ri di Magistrato se si impongono alle d.e
Collette si protestorno, e si protestano solennemente contro li Sig.ri
Conservatori intervenuti nel detto Consiglio presenti, ed absenti, e chi
vestino Liberi di S.ri di Magistrato, dalli quali non si è mancato
ordinare il detto Consiglio affine di dare esecutione agli ordini
delle sopra Sagre Congne del Governo, che si debba mandare il nro de
Conservatori presenti, e mancanti, e Copia delle fatte protestationi
Replicarno il d.o Gio. Ant.o Anesty, disse che li Sig.ri Conservatori non
non intendono soggiacere ad alcun pregiudizio d'esser intervenuti
al detto Consiglio secondo il loro obligo, e che non hanno consentito
sopra le Collette da imporsi, e non sottoscritte con Carrei; essendo
questo incombenza de S.ri Conservatori; oltre di che essendo sol.
Pubblici Votanti nel detto Consiglio, e Redici coll.e Giud.i, non è
numero sufficiente del Pubblico Consiglio, e però
Dare Licenza d.o Sub.o protestationes fine videlicet ad.i, et in quanto
et quand.o officium p.r de Iud.i, nec non quand.o idem Convocari Consi-
lium prodire dom.o prosto Sabbati Sextum Stilum pro quolibet non
intervenito in Generali Communitatis applicand, et intimat Conservat.
Sacra Congne Boni Regiminis &
Ad.i di detto; di sono intervenuti
Ill.mo S.r Gio. Ant.o Pignatelli Iud.e

Illmi S.ti D.no Alessandro Laurelli Cons.re = Alessandro Aurigno, e
Domenico Patrizj Priori Residenti =
Li Secondi Priori
S.r Do: Ant.o Anastasj = S.r Andrea Costantini = S.r Bernardo
Patrizj, e Dran.o Rist. =
De Terzi Priori
S.r Santi Sherloni = S.r Ippolito Secchi = S.r Dran Alessi = S.r
Pisino Degni = S.r Marco Olgiati =
Così è Dran.o de Angelis Segr.o
Alla Norma di Dio Amen
Adi 26: Maggio 1754

Congregato, e Radunato il Gen.le e Generale Consiglio delli Ill.mi
Commendi d'ordine delli Ill.mi S.r Sind.o, e delli Ill.ri Sig.ri
Cons.ri e Priori, mediante le prescritte proclame fatte
sotto jeri, i Luoghi delle Città à suon di Tromba da Stefano
Attilj pub.o Trombetta come di Costume, fuora delle Com=
pane jeri sera, questa mane, doppo l'ord.e del Consiglio, e
in Esso Gli proposti, e risoluti, come segue, cioè
P.o Si Licenzia alle Sig.ie Vv. Ill.re l'Osservanza della Porta
del Steccato
2.o Essendo Stato risoluto nel Consiglio pub.o delli 31 Marzo
1754 = di doversi pagare il debito dal Gius. con Sup=
varsi di questa Comunità, e essendo riconosciuto
dalli Sindicati Gius. giusto, non potersi colli med.mi
pagare d.o Gius, grilhe è Nel sparso, e Nelle Sig.ie Vv. Ill.re
si trovi il modo più spedito, e imponendo Colletta
atto à tal effetto med.mi si paghi puntualmente il d.o
Gius, come li sia stato Sagrificato, ed in questo
modo liberare il Sig.r Cessent. dalla essecutione nelle
gravazioni già rilasciati

C

L'Ill.mi Sri di maggior Conto Consultori
Sig.r Aurelio Patrizj, Nob. Ant.o Argueo, e Gio. Ant.o Bastasij
Attuar.o Segret.o dell'Ill.mo Aurelio Patrizj, Essecut.e Immediate consultando dirè
Allo Ecc.mo per opera del Bollo del Buon Governo
Allo Ecc.mo Stimare Beni, che del gratto Consiglio si imponesse la Colletta
da obedirsi a Sopreni Correnti della Regia Corte, e Liberare dalle
grauationi già dell'Ud.o Regia Corte Cibaricate contro l'Ecc.mo Ca=
pitolo Ecc.mo destinando per fine li pagani il debito del Gius, e giacche
non quelli pagano sicome i Sopranni destinati, gl'altri pagando parte=
ualmente imporre che aggiungano Vn quattino d'oglio al Solito Sale, di
si distribuisca annualm.te tale Sale, e questo d'una sol volta, di
cadaun Suffragio li pagani detto debito.
Ch'altri Consultori Conferiranno
di poi distribuito lo Sale, e questi cauolli dal Giudice abbia
quello Trombetta Seruo Regio
Allo Ecc.mo fauorendo Lib. Cat., e così Rich
Nemi di quelli, di Seruitorenati
Ill.mo Ecc.mo Duca Ant.o Cigna Sonte
Ill.mo Ecc.mo Alessandro Dauch Cast.o = Alessandro Buijano, e
Domenico Patrizj Crim. Cas.di Bat.
Il Secondo Crim.
S.r Aurelio Patrizj = S.r Dom.co Ant.o Argueo = S.r Gio: Ant.o Bastasij =
S.r Pietro Casolett = S.r Andrea Stranio = S.r Bernard.o Ca=
pizzi = S.r Giuseppe Bramante = S.r Nic.o Vitul.
Il Terzo Crim.
S.r Santo Marzano = S.r Ippolito Scarfia = S.r Nic.o Blasio =
S.r Fisico Dogano = Sig.r Marco Volpe.
Essendosi poi Radunati Insieme il Consiglio Ristretto di Ca
pitoli. Cosie Dom.co de Angelis Scr.e

Al Romedio Anno
Adi 7: Agosto 1754

Conuocato, e Congregato il Publico, e Generale Consiglio dell'Ill.mo Capit.o,

Regg.ti pendenti d'ordine dell'Ill.mo S.r Marco Zanetti Dep.to
dell'Ill.mi S.i Cons.ri, e Savii residenti colle pene di Sud.
Leggi Cassano di mancare mediante Proclama posto
sotto jeri fra gli soliti della Città a suon di Trombe da
Giulano Araldo pubco Trombetta, come li consta, sino
della Campana jeri sera, questa mane ed oggi alle ore
del Consegli, di Deputati proposti, e risolti, come siegue, cioè
Primo si vicorda alle Sig.ie VV. Ill.me l'osservanza delle Parti
del Buon Governo.
2.° Ammesso il S.r Ferdinando Blasij con sue lettere diretta a
quest'Ill.mi S.i Residenti espone d.° S.r Blasij Cinque di quest'Ill.mi
Commenda, che Hieron.o Ill.mo Segretario della Sag.ma Cons.a del
Buon Governo, attesi li gravi, e premurosi affari, che hanno seguito
di Fran.co Gin.i, Rè il quattrino imposto sopra ogni libra di
Sale, Rè si destribuisca secondo il Solito a questo Pubblico non
sia sufficiente spagnare con trentotto d.i Gin.i; abbia lo
stesso Ill.mo Segretario, e suoi aggiunti la Collera, come dalle
Lettere di d.° S.r Blasij Cinq.i, Rè si legge, e stà nelle solite
filze, Rè per le Sig.ie VV. Ill.me Risolvino il quel ageudum
amen che stimino seguire gli ordini di N.ri Sig.ri, e L. S. Ecc.
ze Residenti non abbiano à soggiacere alle esecutioni delle
Scomuniche
Fù posta in Cons.o Parte Residenti eligendi Consultori
Fù p.a Fran.co Ant.o Argaez, Pietro Casarotti, e Bernard.o Cat=
tij
Messosi in piedi il S.r Fran.co Ant.o Argaez, e fatte Genuflessioni
fondi disse
Alle Cl.che S.ie Osservi la Bolla del S. Soarino.
Alle Cl.che S.ie Timore proprio di adempire alli Sapienti Comandi
di N.ri Leggi, e nelle Sagre Cons.e sono il pagamento del

Debito

debito, che la Communità ritiene à fauore del Sig.
la Collecta di quest'anno giusta al Sale, et distribuire per la Città
detto anno già eletto, et non eseguito, la quale imposizione di Collecta spetta
alli Colletori assendone circa à Sudi ottanta otto, et ciò douendosi douersela
d: Collecta spettare alli sud.ti Sindici pero dice di douersi ritrouare il solito
ajuto del Podestà Colletori con effetti, e distribuendo di ordine di
questi sufficienza pagare d.i debiti, resta per il dep.to ne deue ser-
dere sorto eseguito, e non eseguito alla fine dell'semestre, o dell'Off.o Colle-
ctori ottiene la Piena facolta di seguire due del sud.o Consiglio a
formare d.i ajuti.

Gli altri Off.li Consultori aggiungono
di più distribuire le Tasse di questa Città da Sindaci pub.i Inuesti
sono Nouelli giunti del Vnde, et vno Contra, eccet. Sala.
Non douendosi altro discorrere gli dimesse il Consiglio essendo di le
giudic.

Sono degli Infrascritti.

Ill.mo S.r Marco Dauali. Podestà.=
Ill.mi S.ri Alessandro Dauali Cons.re = Alessandro Quignoni, e
Tomaso Latitij Primi Residenti.
de secondi Prior.
S.r Dran.o Ant.o Aguet = S.r Piero Pasoletti = S.r Bernardino Latizij
de Terzi Prior.
S.r Dran.o Blasin = S.r Paulo Mandon = S.r Pasino Dognin =
S.r Marco Volpin
Gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato eletti con la deputati sopra d.i Ajuti
S.r S.r Andrea Costantin = S.r Bernardino Latizij
Cosi è Dran.o de Angeli Segr.o

Adi Nouembre detto Anno
Adi 6: Settembre 1554

Conuocati, e Congregati il sud.o Consiglio delli Ill.mi Com.ti d'Aosta sud.a
Ordine delli Ill.mi S.ri Piero Can.o Gaudi, e degli Ill.mi Sig.ri Prior

Prien Cesidenti colla pena d'vno scudo d'oro p. ciascheduno de
mancante, quedienti la proclamazion fatta sotto jeri à
suon di tromba gli soliti Cuogli della Città di Girolamo Attili
Sub. Tromba, come fù eseguito, suono della campana jeri sera,
questo mese, doggiali ordini del Consiglio, ed in esso fù proposto,
e risoluto, come siegue, cioè
L'. si ricorda alle Sig.ie VV. SS.ie l'osservanza del Vso del V.S.
e! Ordinando la Sagra Consulta, e Eligghino nuovi Sindicatori
Sindicare VV. SS.ie Com.ri già Sond.i di questa Città, come dalla
Lettera di S.ta Mag.tà Sond.i di Vienta, di più Leggesi, onde Ex.ie VV.
SS.ie procurino nel detto Consiglio d'eleggere li med.i
I.i Cattici Cesidenti nominorno li Consultori
I.i Fran.co Ant.o Argueri, Pietro Casoletti, e Bernard.o Petrini
Abbattissiod. d.l. Fran.co Ant.o Argueri, e Gabr.le Procuratori consul-
tando dissè
Alle L.'. si osservi la Vsanza del V.S. Soaeno
Alle C.'. Giacchi altri sindicatori non debbano accettare, e da
obedire à Superiori ordini della Sagra Consulta, ricercando
apertam.te Lei nel detto Consiglio non vi sono altri Cavalieri
Sare d.i Sindicati stimati bene eleggere li Sig.ri S.ti Dd.i Alessan-
dro Saueda, e Cardi Filippo Abbati, i quali subito che haveranno
fatto d.i Sindicato giustamente.
S. Gl.i Gio: Batta Mazzi dà Supplica, dicè leggè leggè &
alcuni difficoltà esposti presso, e suo Colono di Monticelli, e
Agostino Selvanini Legge del Debitico.
I.i Consultori approvorno il ricordo consultato, dicendo
al Istesso del S.r Gio Batta Mazzi, di proporre in altro
Consiglio.
Di più fù letta la Lettera, e grazie raccolti di Girolamo Attili
quel Tromba fuori Stradi
Alle C.'. fù dedotto copia pien. Vti

non

Nomi d'quelli, restano intervenuti nel Consiglio, come si dice

Ill.mo S.r D.r Pietro Lauri Podestà

Ill.mi S.ri Angelo Patrizj ed Agostin Secretin Priori esi del cal.

do Secondo Trim.

S.r Fran.co Ant.o Angeli = S.r Piero Cesarei = S.r Bernardino Patrizj

S.r Giuseppe Brunori = S.r Alessandro Maignan = S.r N.N. absent =

De Terzi Trim.

S.r Fran.co Blasis = S.r Stefano Dognini = S.r Marco Volpini

e non essendo altro da trattarsi fu licenziato il Consiglio essendo già

giorno = Così è Fran.co de Angelis Segr.io

Nel Nome di Dio Amen

Atti S.to Xmbre 1754

Convocato, e Radunato il Publico, e Generale Consiglio dell'Ill.mo Comunità

d'Acquapendente nella Sala Magna d'ordine dell'Ill.mo S.r D.r

Pietro Lauri Pod.à = e dell'Ill.mi S.ri Carlo Ant.o Consalvi Bernard.o

Patrizj, e Marco Volpini Priori Residenti, colle precedenti

Intimazioni fatte Sotto il dì 5. Xmbre 1754. alli Sindici

Vecchi fu Carlo Antonio Attioli figlio di Girolamo Attioli qual non

hebbe cenno di risentirsi, e similm.te jeri 4. del corrente Stefano

fu Stefano Girolamo Attioli qual fu mandato, chi d'ordine dell'

Ill.mo S.r Pod.à e dell'Ill.mi S.ri Residenti portò a far'sudire

alli S.ri Vecchi gli ordini della Sagra Cong.ne del B.o Governo

dell'Ecc.o Camerlengo, e di S.to D.r Bernard.o Presidente delle

Strade originalm.te à loro richiesta, sopra quel tanto

che doveva proporsi nel detto Consiglio, come pariment.e di

risento; anzi essendo radunato il pieno Consiglio, e non

Vedendo comparire li S.ri Vecchi, d'ordine dell'Ill.mo Cons.re

Residente fu mandato Girolamo Attioli Trombetta del

Ano S.: Claudio Pignatelli Auditore di questa Ca=
Rota fatti sapere, che il Consiglio era già radunato,
e Essi stauano attendendo Li SS.ri Eccl.mi, Ill.mi S.ri Vicario
di Sua All.za Prencipe, che cinque di questi SS.ri, compa=
gni S.ri Giudici di ciascun di Detto il Piero Consiglio, e media=
te la Ancora la proclamazione fatta sotto gieri a suon di
Trombetta, luogo solito della Città, come di ciascun di Trom=
betta, suono della Campana jeri sera, questa mane, ed
oggi alla hora del Consiglio, di ordine fu proposto, e risolu=
to, come siegue, cioè

C.: Si ricorda alle SS.ie VV. Ill.me l'osseruanza della Sorte del G. S.
C. Ill.mo S.r Nic.o Populi Medico condotto dell'Anno Consi=
mo gode altr'anno di incominciare li C. Gen.o futuro

C.: Il S.r Carlo Stentella Chirurgo condotto dell'Anno Consimo
gode altr'anno di incominciare il d.o

A.: Si ordina dall'Ecc.mo S.r Castellano Camerlingo di presente riatta=
mento nella Strada Consolare, che conduce all'Arco Ponte Corti=
no, che si è reso impraticabile, come molti Carrieri nel Lar=
no douuto soggiacere à diuersi ribaltare, condotti in questo Ill.mo
S.r Gou.o Rende le faccia ancora contro gli Eredi q.m Risarcimento, come
dalle Lettere di Sua Eccellenza ancora contro gli Eredi q.m Risarcimento, come
dalle Lettere di Sua Eccellenza, e similmente Vi fu l'ordine nella stessa ancora
da Mons.r Bonaccorsi Presidente della Strada, come dalla di lui Lettera
di parimenti si Legge, ed essendo stato dato ad Raguaglio a questa
Città posta ascendere il riattamento di d.a Strada incominciando
dal Confino di S. Cosmo fino al Confino di Pisciotta, e Strada consi=
sta, di cinque Vie, e due Pagnotte per operario, ed uno foglietto
di Vino posto ascendere alla somma di Scudi sessanta tre, e m.a
prossa la Misura, che si molti Luoghi occorrerà per di nuouo
i Ponti Canne, e quelli, di cui sino riattati, e della Lapa Cosa
del G. S. abbia ordinato, che la spesa si proponga nel Con=
Consiglio

Consegliò coll'intervento de' Sig.ri Cochi come dalle Leggi dell'Ecc.ma
onde Co.ne di Mag.to si risolvino sopra di ciò il quid agendum
5 a.ll. Essendo stato riferto di nuovo il Reale Consesso sotto 5. Agos.to decorso
dalle Attenzioni, sul quale viattendato M.co Teodoro Guernin mantenu
dichè l'offerto di 45, e M.co Bartolomeo Bonzi altro mantenè dichè
pertinenti l'offerto 46: che non si volsero attendere come ricercò
grandi, ma fù stimato bene di Vantaggio, ed utile del Publico di fare d:
viattendere con ogni risparmio, mediante l'opere di questo Locale, e
di ciò fù fatto Collegio Somma di dietro, come del Foglio, e
Rif.to conseguì fù, l'oggetto ne delle quale spese ordinò Consiglio
Cons.no, Rif.to proporre il Consiglio pubblico coll'intervento de' S.ri Cochi, come
dalle Leggi di M.co Cons.no fatto il dì stato coerente ogni ordine delle
Leggi cons.no del 6. S.; Rif.to Leggi, Rif.to

Adì detto. Fù Consiglio, e Prima Elez.ne de' elezione Consultori

Adì detto fù Conte Filippo Dalli, Cap.o Pietro Dalli, e Barnaba Dandelli.

Adì detto fù Conte Filippo Dalli Cons.re, ed Avocato

Alla S.: riconoscendosi utile la spesa fatta nel accomodamento del
Ponte Coperto sotto S.to Pietro, e Lei si mandi à partito, e resti approvata
col solito Nro de Voti favorevoli, cinq.e due Terzi

D.: Giacomo Zelini desiderando di servirsi delle strade più facili à passare
Sestri, fu eletto la Commedia come della Suppliche, di Legge
Il D.to Conte Dal Consulto disse, di ciò si rimettesse all'arbitrio
delli SS.ri Padri del Dritto

Gl'Ill.mi SS.ri Cap.i Pietro Dall, e Bernardo Dodero altri Consultori
approvarono tutti li sopradetti Consulti fatti dal S.r Conte Filippo
Dall
Li quali stabilirsi le Case, e questi raccolti da Giordano Attioli
qual Imediate fossero trovati

Alla 1.a favorevoli 22. Contrarij tre, e resta Vinta
Alla 2.da favorevoli 25, e così à pien Voti
Alla 4.a favorevoli 22, Contrarij tre
Alla 5.a favorevoli 23. Contrarij due
Alla 6.a favorevoli 24. Contrario Uno
Discese Piero Bardo in dimesso il Consiglio resta primera di Cinq.e
Sessanta quali che sono intervenuti nel detto Consiglio

Gl'Ill.mi S.ri Pietro Card.e Spinola
Gl'Ill.mi SS.ri Carlo Cart. Cons.re, Bernardo Cattaneo, e Marco Adorno Primi Consoli
Del Mag.co de SS.ri Gonfalonieri
Gl'Ill.mi SS.ri Conte Filippo Dall = Cap.o Pietro Dall = Bernardo Dodero
dette = Gio: Batta Maggi = Paolo Girolamo, e Dom.co Grimaldi
Dei Secondi Primi
Mag.co SS.ri Aurelio Cattaneo = Dran.co Ant.o Brignole = Gio: Batta
Spinola = Andrea Cattaneo = Pietro Casoretto = Pietro
Framondi = Alessandro Assereto = Dran.co Vitali
Dei Terzi Primi
S.r Dran.co Biagio = Ippolito Peirano = Silvio Domenico = Simone
Adorno = Carlo Brignole = Luigi Chiavari = Gio: Adorno
Così è Dran.co de Angelis Segr.o

All'Horne di Dio Amen
Adi 19: Jennaro 1755 =

Convocato, e Congregato il Publico Consiglio dell'Ill.mo Commenità di Acquapend.te d'ordine dell'Ill.mo Sig.r D. Lucio Saluj Sud.o e dell'Ill.mi Sig.ri Carlo Dalla Cr.a Bernard.no Calandrij e Marco Volpini Priori Esistenti procedendo l'Inchinazione Generale fatta alli Sig.ri Deputati Eletti Sotto jeri da Girolamo attuale Pub.co Bann.o cum la Cittara, e Respettivamente mediante la percossa = zione fatta d'ordine di Trombetta jri Congli Soliti della Città Sotto jeri dello Stesso Trombetta cum la Cittara, Sono della Campana jeri Sera, questa Mane, ed oggi alli ore dell Consiglio, ed in esso fù proposto, e risoluto, come segue, cioè

1.° Si Licorda alle Sig.ri Ill.mi l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

2.° Atteso la rinuncia fatta di questa Medica condotta dal S.r D. Gio: Maria Lopol. di Acquapend.te passata Monte Rotondo, fatto dal Consiglio Segreto delli 16: del Corrente Mese di Jennaro fra Sedici Concorrenti prescelti, e Visti Solidre, cioè il S.r D. Franc.o de Vecchis Condotto di Campagnano, del Sig.r Dottore Michele della Marca di Ancona Laureato in Roma, Seggi cui Sig.ri Ill.mi Priori vogliano eleggere uno di questi due il più idoneo, e capace secondo la loro Coscienza trattandosi di Professori di molta importanza, con espressa condizione, che qualunque delli suddetti due Concorrenti sarà Visto, e medico Condotto, debba questi avere l'obligo, che ogni volta sarà chiamato di visitare qualche Ecclesiastico Infermo tanto le-

colare, chi Regolare, come anchi gl' Ospedali, d'ogni
gl' altri Priuilegiati, ed esenti, à riserua de' PP. Cap=
puccini, e Min: Osseruanti debbe Lassi da questa
Pagare Vn paolo p' Fiso, dellequali inissie, e
Somme, che esigerà immediatam.te da' Rr.di Vecchi, Ospe=
dali, ed altri come sop.a, ne douerà d.o S.r Medico render
conto à questa Communità, e S.ri Eletti residenti in
quali douranno incombersi di farli registrare nè Pu=
blici Libri ad obile della Communità, poiche essendosi
già visto fatto istanza alli Vecchi di douer' Contri=
buire p' la loro Casa al riparto imposto p' il pagamento
del Medico Condotto, come ordina la Sagra Congr.ne del
Buon Gouerno, e come riferisce il Rr.do Vecch.o Libro
Titolo=Salariati= 5 f.o= Pagine 340=, e come effet=
tiuamente li ordinato in questo Conss.o la stessa
Sagra Congr.ne con Vna Lettera riferita da Mons.r Gou.r
Gou.r di Viterbo in Data delli 17: Agosto 1742: esistente
nel registro delle Lettere f.o 8: tergo che si leggano p, ciò
non ostante Lanno ricusato, e ricusano di
contribuire p' la loro Casa à simil pagamento in danno
di questa povera Communità angustiata, con tanta
grauezze: Per il che ogni qualuolta il Medico Condotto ri=
sitarà di Vecchi, Ospedali, ed altri come sop.a, e non li
farà pagare la somma di Baiocchi dieci p' Cadauna
Visita, che ne douerà render' conto come sopra, si douerà
trattenere quella somma, che non auerà fatto, e non
p' li distretto Conto alla Communità, e S.ri Curchi Eletti

Inde

dalli sud.i Bolletti, e che per sin'hora sono in Libertà delli Sig.ri Cons.ri
di Residenti, e Publico espressamente di privare d.o S.r Medico della
Condotta per ostarsi, Se l'anno non sia determinato, e fatti,
Se il suo luogo venga eletto altro Medico Condotto.

Gl'Ill.mi S.ri Cons.ri e Nuovi Residenti elessero Consultori

L'Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Nob.e = Piacenza Cap.o Bene; e Barn.o
Bandelli

Letto ut supra il piede dell'Ill.mo S.r Conte Filippo Nob.e; e fatta l'invocatione
consueta

Alla L.a si osservò la Bolla del Buon Governo

Alla L.a si rivadino a partito li Sig.ri due Medici concorrenti
proposti dal Consiglio Segreto de 16: del corrente Mese
separatamente uno dall'altro colle condizioni espresse nella
sopradescritta proposta, e s'intenda vinto quello, che
avrà più voti favorevoli per un anno, e rimasto il
primo di venire, venghi il Secondo, cui egli goduto, di
il S.r Medico Condotto, non possa ingerirsi fuori della Città
senza espressa licenza delli S.ri Publici Residenti; e del
debbe pagarsi la Solita elemosina, e osservarsi quel
tanto viene osservato li Medici Condotti suoi antecessori

L'Ill.mi S.ri Piacenza Cap.o Bene; e Barnardo Bandelli altri
Consultori approvano

Li sei Bussoli distribuiti alle Balle, e quelli raccolti da Giovanni
Attilio Trombetta furono trovati

Cer.o Ill.mo S.r Fran.co de Cecchi facendosi dicitore, contra-
rij questo

Cer.o Ill.mo S.r Michele Stella facendosi 1/3: contrarij dicen-
do spendersi non tanto fin dimesso il Consiglio Ord.o

primo a Dire le ragioni.=

Nomi di quelli, che sono intervenuti al sudetto Consiglio=

Ill.mo S.r D. Pietro Gaet.o Spada
Ill.mi S.ri Carlo Ant.o Cenci
Bernardino Fabrizij, e
Marco Volpini } Priori residenti

Del Ill.mo Mag.co S.r Gonfaloniere

Ill.mo S.r Conte Filippo Antelli = Ill.mo S.r Cap.o Giacomo Bene =
Ill.mo S.r Bernardo Bandelli = Ill.mo S.r Domenico Giorgi =
Ill.mo S.r Gio: Batta Maggi = Ill.mo S.r Carlo Carlevari

De Secondi S.ri Priori

Nob.le Sig.r Aurelio Fabrizij = Fran.co Ant.o Arguci = Gio.
Antonio Anastasij = Pietro Pascolini = Andrea Ostini =
Fini = Fran.co Vitali = Alessandro Arcangeli = Giuseppe
Bramanti =

De Terzi Priori

Nob.le Ippolito Secretin = Fran.co Blasini = Pisino Pogrini =
Simone Fiorini = Carlo Bini

Cosi è Fran.co de Angelis Segr.io =

Il Nome di Dio Amen

Adi 26: Gennaro 1755 =

Convocato, e Radunato il Consiglio Publico dell'Ill.mo Comune di Acquapendente d'ordine dell'Ill.mo S.r Gon.re Pietro Gaet.o Spada, e dell'Ill.mi S.ri Carlo Ant.o Cenci, Bernardino Fabrizij, e Marco Volpini Priori residenti precedute l'Intimazioni generali fatte alli S.ri Deputati Eletti Sottoscritti, e Fran.co Pol.mo Vitali Dep.to Eletto di questo Ill.mo Comune, e replicatamente oggi in Nel Consiglio come di sopra, e respettivamente pro-

cedute

procedutosi circa tal instanza fu dalli Sri Consiglieri fatto dalto stesso
Dom.co Colonna Sant.o Rè riferito, e non essersi potuto proclamare il Sig.r
Gio: Jacovo d'Trombetta secondo il solito, per esser giorno attual. per Dom.ca
Palme fuori della città fin da più giorni, e per tal Calendi al Medico
nuovamente eletto, fu data la Consueta Fede, quale fu letta, e
doppiata nel Consiglio, dove fu proposto, e risoluto, come
segue, cioè

Per il Sig.r Vicedatario Mr. Vill.no Coppola del Bello Sotto del Buon
Governo

2.° Ordina la Sagra Congne del Buon Governo, con Lre Circolari Stampe
Mr. Vill.no Sindico del Bello con sua lettera delli 12 Stante 1754
di Settembre dentro il termine di un Mese l'inclusi documenti
di Capitoli amnessi a Conti d'Erarii, secondo altre Bolle Stampate
di Regij Collaterali del Consiglio riguardanti detti Scuderotto
Comunità, e Vassalli, e Regie Corti inclusi stabilire ancora i Capitoli
permanenti Collaterali del Regio Delfino, già di Luglio
la Comunità di Giffoni Valle Piana Distretto questa di Salerno
Sopraventi, con li Convicini della Città della Cerasa, e Sindicati,
altrimenti la Gabella Residenti si trovarano Sottole Giurisdizioni
Giù Criminali del Regio Mr. Vill.no proceduto Visitatore Sindicato
Et quid agendum.

3.° Che Sarebbe di nostro Sig.re Benedetto XIV. felicemente Regnante
morte, di un molto Insigne de questo Stato Celico si erigano
due Ospedali Pedotti; a Capo di un quello di Roma, Spedale
così Cipiero più non ve ne Capiano, giacchè Mr. Gio: Battista d.
Vi detto in Cerasa di Segretario Ordini di nostro Sig.re ordina, che
si facino l'assegnamento di erigere d.i Ospedali in detto luogo
di questa Provincia, come dalle Citate di Legge; onde
che Mr. Vill.no Cistiano Spallo debba prendere Spedienti
Et dare Esecutioni alli Sud.i Superiori Ordini

Il Sig.r Vill.no Sig.r di Magistrato Eletto con Consulta gli Sig.ri Sri Conti

Rilegge Dal: Cap.° Giacomo Bene, e Cap.° Pietro Dal-
Alzatosi in piedi il Cap.° Giacomo Bene Consultore, e fatte le Invo-
cato Consultore di se
Alla 1.ª Si opera la Bolla del Buon Governo
Alla 2.ª Stimare bene, che gran maggior risparmio di questo
povero Commune sarà, in vece di andare alla ammissione de
Cuogli di Grani, ed Olij quali allhora dovessi pagare l'ammonta-
re di Scudi trecento, si deve aggiungere la grassi-
ne, e resto di dette quelle Somme, che di mano in mano si
deve haver ricevere in Roma, come si ordina nella detta Stam-
pata dall'ordine della Sagra Congne, e che è stato letto come si
si dovessi prendere à Censo tutte quelle Somme necessa-
rie, che occorrerà per tutto si trovasse a viva Voce, ed
e così pagare quello spettare a questo Commune di
S.to Sco Angelo, ed alleggerire le Communità di tutti
a chi spettasi, che gli converrebbero fare, perche abbiamo
gran utile di questo Publico, bisogno di cercare ogni vantaggio
possibile, come siamo nel gran Consiglio nostro Voluti
intervenire li Deputati Vecchi, non ostante, che gli
precedente al gran Consiglio, come nelle altre delle Ele
zioni del primo siano stati esplicatamente inculcati
dare di senso, che li Sig.ri Publici Rappresentanti partecipassero
alla Sagra Congne le cose, che erano delli Sig.ri Vecchi
di intervenire alli Publici Consigli, ne quali necessariamente
dovrebbero intervenire come ordine della Sagra Congne
et potrà vicendevolmente alli Seguenti prendere quelle de-
terminazioni necessarie et dare esecuzione agl ordi-

Supra

Sagrem. come altre. antiche questi Cestini obligati sul pagamento
di quello spetta a questa Communità non solo la Tangente
delli due milioni, ma anco sul residuo importo delli ottocento
Ventimila Scudi gli spesi occorsi sul passaggio, e accantonamento
delle Truppe Spagnuole

Alla 8.ª In quanto alla 8.ª Spendio questa Città ecetto vi' ospe=
dali, e gli Jngegneri di quelli palazzi, poiché questi servirsi
ancora gli Mendi Ceti, poiché sostenendosi da questo Catolico
tanti grauezzi non trouiamo altro modo d'aggiungani quanto
si richiede =

I Sri Conte Filippo Nani, e Cap.o Pietro Bali altri consultori
assenti =

Di poi mandato à partito il 2.o Consulto Consulto questo resto risolto
con Voti favorevoli Venti hà, e due Contrarij ——————
de spendersi la terza parte di meno il Consiglio Generale à dieci
quadri =

Copia della Lettera di S.E.za Gen.le di detto sopra il riparto
delli ottocento Vent.mila del seguente, cioè =
Jrig.a = All.to Ill.mo &.a Carissimo = Il Gen.le Reggente
Jahy = Ill.mo Carissimo = Sebbene ostanti gli studij altre
Volte dati da questo Senato, non essendo ancora
stati terminati dagli esteri Commissarij alla sopra sig.ta
del S.to Senato, essendo à Sarli seguito Procurato
deputato i necessarij documenti, e auere l'ammissioni
di ricorsi di Genti sfogherà questo Senato alle Cred.ze
nel riparto del rilasto delli Scudi ottocento Ventimila,
sono colla presente ordinare a V.S. di prefigere a Codesti

Publici dapresentarsi il termine di dì sei à ciò effettuarsi
colla Commina[zione] delle grauezze d'vno Scudo il giorno pel
ore spirato d. termini, non si auranno fatto costare d'auere
ottenuto la d. ammissione, ò di abbiano effettuato la d. quota
con altro mezzo, di cui sud. sopra, non prendendo tutti
di cui pontualmente eseguire, ò dare riscontro del adem-
pimento attendere, che i sud. Documenti siano in confor-
mità dell'Istruzione stampata hoggi sua Maestà con Viglietto
di cui sopra data nel Mese di Ottobre dell'anno 1754, e di
cui prospéri = Visto li 28. Ottobre 1754 = Alfonso con
Duca = D. S. Maestà Sou.e Selle = Acquaviua Duca Sou.e =
Copia della Carta Reale ospedali de mentecatti è del se-
guente tenore, cioè =
Fabij = Alli Ill.mi e Ecc.mi Conti Duca = Il Sou.e Acquaviua
Inhuy = Ill.mi e Ecc.mi Sig.ri Conti Duca = Essendo stato rappresentato
alla Santità di Nostro Sig.re che in questa Città non esiste
Provincie dello Stato Reali Ospedali de Pazzi; Vengano
no questi trasmessi à quello di Aversa, nel quale (mentre
nell'hora gli Infermi che escono il numero, che non pa-
rendosi più ricevere in esso, e non essendo altro luogo da
collocarli, fanno dopo rigettarli, e rimandarli in
dietro, e volendo ciò colla Paterna sua Sollecitu-
provedere a questo inconveniente, da cui ne derivano
danni, e mali assai; Ha considerato la Santità Sua ripro-
vare assai conveniente, e conforme non meno alle Leggi
di alla Giustizia, che ogni Provincia di questo Stato
versi alla Città, e mantenimento degli mentecatti, e
con questa giusta considerazione, ha espressamente ordi-
nato, che anche nel distretto di questa Provincia si

adesse

pensi di Magistrati di fare ingiunti di concessione della Città d'esser
uno fedele adatto a ricevere i loro mentali Carichi, e con fare ag-
giungere in quelli, che già ci sono gli Pesi ordinari di tal Con-
modo sufficienti gli ricevimenti, e Cure di detti loro mentali Carichi, con pen-
sare anco alla maniera di procedere alle spese del mantenimento
di questo nuovo Luogo Pio. In dette occasioni stante di sopra-
detto Sanità Vi. Contenuto di far convocare il Publico Con-
siglio, e proporre il loro di tal affare, di risolvere quegli di pedenti
provedimenti, che stimeranno più proprij, ed vantaggiosi alle
Pie mente di N.S.re, Considerando di tutto, con diligenza il tutto
tempo di fare ragguaglio di tutto ciò di Vostra risolutione, affine di
si possa dirigere la detta Sanità, e dalla prosperi
Vitorio 24: Genn.o 1755 = Rif.ta, cum Ded.ne = Ord.o di Spese
Sond.o Sett.o = Acquarend.te Sond.o

Gl' originali delle qui sopra copiate Risolutioni si conservano nella filza
delle Cose di Sanità di questo Archivio dell'anno corrente
e Voti di quelli, che furono Vemti a Gen.le Consiglio —

Ill.mo S.r Nicolò Picho fam Sond.o
Ill.mi S.ri Carlo Valli Cons.o
Bernard.o Patrizij e Prion Residenti
Marco Volpini

dall'Ill.mo det.o Confaloniero

Ill.mi Sig.ri Conti Filippo Vall.
Cap.o Gizeno Bon. = Cap.o Picho Vall. = Barnabe
Vallerl = Gio: Batt.a Maggi = Paolo Pastori = Dom.co
Giorgi
de Secondi Prion.
Nobb. Ill.mi Sig.ri Aurelio Patrizj = Gio: Batt.a Anastasj = Picho
Pasqualetti = Giuseppe Bratenahl = Andrea Costantini =
Dom.co Vitali = Alessandro Quignon.
De Terzi Prion.
Sig.r Ippolito Secchia = Dom.co Olgiati = Silvino Dogna

Simone Chierie = Carlo Bini = Luigi Medori = Gio.
Remigi =

Così è Fran.co de Angeli Segr.o

Alle Nome di Dio Amen

Adi 23: Febro 1755

Convocato, e Cadenato il Publico Consiglio della Mag.ca Comunità d'Arg-
gentiera nella Segretaria Magg.le di Essa, d'ordine dell'Ill.mo
S.r Pot.e Pietro Carl.o Gio.e e dell'Ill.mi Sig.ri Dom.co Giaco. Con.te
Andrea Sostenitore, e Carlo Bini Cons.ri assistenti procedè l'
intimazione Sonali fatta sotto jeri all'Ill.mi Deputati Eletti
Girolamo Actiol. Fed.co Trombetta, come ha riferito, e seguita
predetta proclamazione fatta a Suon di Tromba per i Luoghi
soliti della Città pubblicati sotto jeri da Girolamo Actiol. pub.
Trombetta come ha riferito, Suono della Campana jeri sera que-
sto mane, ed oggi alla ora del Consiglio, ed Esposto proposto, e risolu-
to, come siegue cioè

P.o Si ricorda alle Sig.ie VV. Ill.me l'osservanza della Volontà del Se-
renissimo.

2.o Dalla lettura di Stor.o Ill.mo Pad.e Feld di diverso in data delli
otto Febro corrente si rileva, che Sagre Cong.ne Del Ser.mo Gran-
duca, e non essere questa Comunità addotta all'amministrazione de
Luoghi de Morti tanto delle Sangenze delli due milioni, que-
sto, e l'altre Sangenze delli ottocento Venti sette Fuochi di detta
Comunità mandate, non sia in stato di accordare, che la pred.a
Comunità prenda a Censo le Somme bisognevoli per pagare
anche li Fuochi ripart.i, ove si debba andare per l'una, e
l'altra Sangenze alla amministrazione de Luoghi de Morti in
Firenze degli ordini della Sopra Cong.ne, come dalla Lett.a che
si Legge; ed assegnare i Capitali stabili per pagare ogni
anno Fior.i quattro Mille dello Decimo ottenuto per li respettivi
Creditori, così per stabilire il Fondo atto per estinguere
ogni

ogn' anno la decima o altra parte delle dd. due Tangenti quarti gli reggiti annuali frutti si stima proprij d'essi & d. assegnamento la Parte Colonica de Beni di d.e eredizioni, e d'altri Privilegiati, come già è ordinato la Sagra Cong.ne, e specifica = mente da Bolla Sopra d'amico solito Catasto, con = cesso da Sua Santità Sopra d.i Beni di d.e eredizioni, come è stato altre volte in altri simili Consigli risoluto, e caso, che con tutti questi mezzi si ritrovasse non ricavarsi Somma sufficiente, si potrebbe anche fare Una Bandita delle Doane di Lei da Ca = glio, e si dassero affitti alli Vergari, che conducono i loro Seg = gi Stalemma, e di tal fatta Bandita la Commodità Servi = rebbero Somme maggiori, di quelle non ricavano da Vergari Case: si pratica anche in altri luoghi; ordinandosi alli Administratori di luoghi de Monti è necessario fare il medes.mo in fauor della Angaria, ed altro tutti coloro hanno i Nomi con obligarli tutti li Sig.ri Consiglieri già descritti e li med.mi Sig.ri tutti li singoli come sopra ordine dalla Sagra Cong.ne negli Editti Stampati, di tutti leggi, e di sanimenti Sono stati ex altri Consigli, e specie quando si paia Beni di dati alli già Sig.ri Cattolici residenti acciò Essa loro di poter spiralmente già d.to di Com.a a tenore degli ordi = dati della Sagra Cong.ne, con assegnarli li giorni certi per ogni = mento d.e Due Tangenti e quanto cessa di Sopradetti Capitoli, e di far tutto altro, che fare necessario sud.o effetto assolutamente di non rendere sempre già contumaci, e respettive liberare li Sig.ri pub.ci residenti delle Province Comminatorij.

Io Gio: Gli Conte Orsini del Sig.r Duca d'Essero & Segretario
Io Gio: Gli Cap.le Giacomo Bene = Carlo Maria, e Carlo Carlet =

Alzatosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Giacomo Bene disse all'Ill.mi Deputati
Eccl.ci di Volterra di dicci Consultatore
immediatamente infratto il Rev.mo Vicario Arciprete de
Beni deputato Giud.e Eccl.co, e Ladeo, conferito=
lo detto = che i Sig.ri Eccl.ci, e Priuilegiati essendo
stati intimati ad intervenire à questo Publico Consiglio
di ordine della Sagra Congr.e del B.mo Governo, intendano solo=
mente di soggiacere alla regola della stampata giusta=
mente da Loro coll'intervento seminato dei Sig.ri Eccl.ci
à norma della Bolla del Regnante Pontefice, e dando=
il caso, che Voglia la Comunità prendere i denari à cen=
so andare alla ammissione de' Cuoghi de' Monti, debba
la Comunità solamente dar fondo al detto caso, altrimenti
facendosi diversamente si protestano di esser gravati, e lesi,
et adesso, et allora si appellano alla Sagra Congr.e Eccl.ca Im=
munità, protestandosi, e non altrimenti.

Successivamente alzatosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Giacomo Bene
Consultore Teologo, et Ladeo, consultando disse
Alla 1.a si osservi la Bolla del B. Governo.
Alla 2.a Stante che nell'Ill.mo Bando, e Editto di Viterbo è di stret=
ta mente che non si possa fare à meno di andare alla
ammissione de' Cuoghi de' Monti, e dimostrare una
pronta obedienza stimasi bene, che il Gonfa=
lone Sig.r Paolo Nicola Nicolai necessario alli Sig.ri Priori
di Residenti di far Strada al mandato di Cura
à norma degli ordini della Sagra Congr.e e giorno
ammesso il Mese, e il Cuoghi albergo fangendo alla
Cuoghi di Monte, con essere esposto tutti li capitoli

Come

come nella proposta si narrano, quali certamente douerebbero corrispondere all'annuale pagamento di che sarà debitrice, e frutti, aggiungendo alli SS.ri Publici residenti, che nelli prossimi giorni saranno alli Agenti di questo Procuratore abbino a numerare, e sborsare al med.o, che accordando la Sagra Congre.ne la licenza di prendere à censo la somma necessaria per l'effetto sudetto, e frutti in d.o Sol.mo pagamento, come nella Supplica di Sagra Congre.ne, in questo caso li Agenti non douerà fare alcun'vso di d.o Sol.mo di Procura, ne douerà rimanere finalmente à questa Communità, e suoi, che la Sagra Congre.ne non accordi, che s'impongano d.o censo si debbano seruire del sud.o Mandato di Procura, ne spedirsi à giorno degli ordini della Sagra Congre.ne con obligare tutti singoli suoi beni, Consiglieri che sono intervenuti nel detto Consiglio, quanto gli Officiali, e tutti rispettiuamente, e di con tutto altro necessario, ed opportuno, che all'effetto sud.o sarà di bisogno, e &a cui vada à partito il detto Consiglio, e resti Vinto, e nò terminato tutti eccettuati li sud.i Consiglieri

Ill.mi SS.ri Carlo Adelasio, e Paolo Paoletti altri Consaltori oppugnorno.

Di poi alzatisi in piedi li SS.ri deputati Eccl.ci si licentiorno, e partirno dal Consiglio

Ill.mo S.r Cap.o Pietro Adelasio Vno delli Consalonieri intervenuto nel detto Consiglio, disse non voler votare, e si rimise a quello, che il sud.o Consiglio

Ill.mo S.r Gio: Batta Maggi altro delli M.ci delli Consalonieri intervenuto nel detto Consiglio, disse, che il S.r Cap.o Pietro Adelasi è vno delli Possidenti le Beni di S.a Eccl.ca

Di poi Ill.mi Sig.ri Pale, e questi stanno per Giordano

Adriol. gab. Nomb.to Cons.e il Solito loro Stabile trouarsi
Adi 2. Jannaro detto, e così à pien. Voti non auendo
Volato Votare il d.o S.r Cap.o Pietro Nal.
Pigliar l'Off.o Mr. Sig.r Cons.e, e Prior Residenti d'esso, chi douendo
dalle Contrarie far l'assi Cause, che occ.o è necessa=
rio, chi uisit il Stallico, e sile piace il S.r Paolo Padetti, di
cui Vinto à uniu Voce.
E non essendo altro da trattare nel Gnd.o Consiglio fù diretto
verso primo à Dio le Grazie
Nomi di quelli, che sono intervenuti nel Gnd.o Consiglio
Ill.mo S.r M.o Pietro Jauri Podestà
Ill.mi Sig.ri Dom.o Zuccari Cons.e
Andrea Costantini, } Priori Residenti
Carlo Bini }
Per l. Sig.ri Cocchi
Gli Ecc.mi Sig.ri Arciprete de Bonis = Can.co Canipeggiani Ano=
nae = Can.co Sertorio Sertorio Nal. = e Can.co Angelo Gosti=
ni
Del Mr.de Sig.ri Confalonieri
Ill.mi S.ri Cap.o Giacomo Bone, Carlo Nal, Pietro Nal,
Paolo Padetti e Gio. Batta Maggi
de' Secondi Priori
S.r Aurelio Patrizj = S.r Gio. Ant.o Anastasj = S.r Bernard.o
Patrizj = S.r Fran.co Vitali
de' Terzi Priori
S.r Fran.co Alessi = S.r Seuerino Doguin = S.r Mario Volpini = S.r
Simeni Chierici, e S.r Luigi Cheron
Cassi e Fran.co de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen L'Cg: Agosto 1755

Convocato, e Coadunato il Publico Consiglio della Mta Comunità
d'Acquaresente d'ordine della Mta, e Mto Mag: Sig: Podestà
di Rocco colla presa di Luci Uno y Ciascheduno de Consiglieri
Rè non intervenuto, e respettivamente d'ordine della Mta
S.ta Podestaria: Carlo: Vsoa: e della Mta: Sa Giacomo Cap.no
Beni Confalonieri, Fran.co Ant.o Argeri, e Fran.co Biasin
Priori Esistenti, colle precedute intimazioni generali fatte
alli Rev.ni Sig.ri Cap.i Nicolari, e Regolari giusta l'ordine
qui dietro Trombetta come di riferito, procedendo similmente
la proclamazione fatta a suon di Trombetta per tutti soliti
delle Città sottoposti, lo stesso Trombetta come pur mede
di riferito, suono delle Campane jeri sera, questa mane,
ed ora nel radunarsi il Consiglio, nel quale fù proposto, e
risoluto, come siegue, cioè

Per Sig.ri Vicendo alla Sig.ra Vic.a Mag.le osservanza delle Bolle
del Boccino

2.o Stante la Mta: Mag.ca Sop.a Sig.ra Vic.a di Rocco Giudice delegato
della Sagra Cong.ne del Buon Governo, e Giudice delegato dalla
Sagra Cong.ne del Buon Governo di trasmesso a questo Sig.r Sop.a
Un Foglio d'Istruzione, con cui si degna dar regole sopra i
Cauti da farsi nel riattamento provisionale nei Luoghi, e siti
più importanti della Strada Consolare dal Confino di S.a Lo-
renzo fino al Confino di Brocco, ed insieme i Fogli portanti
dal Publico Bando, e l'Editto sopra di ciò Stampato, quel
Fogli, et Editto sono del tenore, che si leggano, e che si conservano
nelle Filze degli Editti &.a, e da ciò la Sig.ra Vic.a prenda no-
quelle determinazioni, che conoscerano nel Suo Governo

desempimento di quanto in Detti Fogli, et Editto emanato
sud.o Sig.r Illmo, et Rmo ordinato.

Gl'Illmi Sig.ri Conf.ri e Priori residenti eleggono Consultori
gl'Illmi Sig.ri Conte Filippo Nali, Carlo, e Cap.o Pietro Nali
Dipoi alzatosi in piedi l'Illmo S.r Conte Filippo Nali Pr.o Consulto-
re ed Ingiunctosi, fatosi, consultando disse
Alla Prima si opponga il Bollo del Buon Governo
Alla 2.da essendo Stati lett.i li Fogli d'Istruzione, Perizia del
Perito Orlandi, et Editto Stampato, dalle quali si
scorge il risarcimento di Fossi à queste Strade Consola-
ri, nè siti più bisognosi, e douendosi pare alli med.mi Ord.-
ni una pronta esecuzione, stimano bene, che in quanto
alle Formi, e Fossi di guardia, e tutto altro, che si proget-
ta nell'Istruzione, et editto Stampato di fossi fatti Indu-
fito, e tutte l'Estensioni delle Strade di questo Territorio,
cioè dal Confino di S.t Lorenzo fino à quello di Procen
confine di Scandagliati Campo à Campo, e sito, sito la
Larghezza, e profondità delle Formi, e Fossi à Seconda
delle quali douranno i Padroni delle Terre in ogni
caso empire, ripulire, e rifare di nuouo le Formi, e
Fossi di guardia, ed altro, che possa occorrere, fatto
poi, che sia d.o visita Generale, e resa di stretta delle
cose sud.e, l'Una, e l'altra delle quali douranno farsi
colla maggior possibile Sollecitudine, si debba dalla
Nota immediatamente far' Consegnare à ciascuno
degli obligati à rifare d.e Formi, e Fossi à Seconda d.a
d.o Scandaglio, ed à norma della Perizia del Perito

Orland.

orlandi debbano dare esecuzione alle gettate e riparature
delle Torne, e Fosse di Scarlino ed a ciascheduno, de' quali verrà
ordinato sotto le pene prescritte nell'Editto di Sua Altezza
Reale, e Ser.ma Gran Duca di Toscana, ad effetto per di fare descrizione, e
Scandaglio stimare beni eleggere Gran.o Pieri Aquilano de=
mo practico, e gli Cauri cerri Caporali alla cinquantesima de'
Strade Consolari in Terra, e Fossi assistere il Canonico Dengo=
ri, e Sopraintendente di Ricevitore dell'Ill.e Ord.e Religiosi
di S. Gio: Antonio Anastasi Vonsolano, e di Capacità, d'
in quanto a Gran.o Pieri gli fu assegnato di fare il giorno
di andare a fare d.o Scandaglio, ed al Sig.r Anastasi parti=
ti, i quali deputati poi abbiano di giacere di andare a
riconoscere li d.i Cauri siano stati fatti secondo il loro
Scandaglio, ed in conformità di quanto fu prescritto in d.o De=
gli = siccome poi all'espedimento delle spese fatte nel
cinquanta, e Gettate Strade Consolari anni sono sopra
intendenti il prd.o Ill.e Ord.e Religiosi concorsero anche
le Communità Emergenti, che ne ricevano del Vantaggio, il che
non fu di poco Vantaggio a questa Communità impossibilitata
a fare d.a spesa Stimare bene, che li Sig.ri Publici Reggenti Saggi=
Capaci Sig.r Ill.mo, e Rev.mo Gov.e di Pitigliano Delegato a Tutti degnare di
far concorrere anche in questa occasione essa Communità, essendo
anche questa una spesa assai grave = In quanto poi agli
Cauri da farsi in d.o tratto di Strada concorso anche quello stato
esistè presso la Porta Fiorentina a Tenore delli Istruzioni,
Stimare bene eleggere, e deputare il S.r Antonio Piegaro Persone
Idonea, e Capace a Tali douranno li Sig.ri Publici Reggenti ascendere
una giusta, e onesta mercede, e pure Stimare fossero trovate
Persone Capaci, dalla relazione del quale si stima bene regolar=
si d.i Cauri debbasi fare a Cotimo con deliberazione ad estinzione
di Candela, e pure ad opera, parte più, e de' docendosi fare i Cauri a

à Calce si rende difficile, ed impossibile fino à mezzo
uenhè, gli fù d: tempo, e non prima giungano que i Cal=
cinaioli à farle Calcare, e di questi Contorni non ce ne sono
Maestri Capaci à fare d: Calcare.

Gli altri d: Consultori Condennano
di pari di stribuirsi Sale, e queste cautele da giudicarsi a tenor
quel d: Decretto fanno trascritti

Adì 2: Gennaro 1686. Co, e Così in pien: dell:
Nomi di quelli, chi sono intervenuti

Ill.mo S: Carlo Carletti V: Sod.e
Ill.mo S: Giacomo Cap.o Bono Cons.e
Fran.co Blasini S.o Primo residente = assente il S: Fran.co
Ant.o Ferrucci Secondo Primo residente
del N.o de SS: Conservatori
Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Salv.
Cav.e Pietro Salv.
Carlo Salv.
Gio: Batt.a Maggi Bosi
Paolo Poleti, e Batt.a Cani SS:
Fran.co Giugni
de Secondi Primi
S: Gio: Ant.o Arnaldi
S: Aurelio Fabrizj
S: Giuseppe Bramanti
S: Pietro Paselesi
S: Bernard.no Fabrizj
de Dessi
S: Pisino Dozzini
S: Fran.co Antonio Secchi
S: Carlo Bini
S: Luigi Medori, e
S: Gio: Alemanni

Così Rodolfo Arnaldi Segr.o

Adi 29: ottobre 1555.

Convocato, e Congregato il Publico, e Generale Consiglio della Illma Comunità di Bergamo per ordine della Mag.ca Sig.ria Sua, e della Mag.ca Sig.ria di Brescia, e Crema residente essendo Stato detto a nostri Sotto il dì 16: del Corrente Mese giunto di questo nostro Seggio alla Mano Capo, e Capi delle due Religion Francescani, ed Agostiniani Se Vogliano servirsi delle opere de Medici, e Cerusici, ne avessero fatta la dichiarazione, e fossero per intervenire al detto Consiglio, proclamazione della med.a Data a suon di Trombe per i luoghi soliti della Città, e Borghi, e Giurisdizione, Atti di Pietro Dominico Cancelliere, e Nodaro della Cancellaria, per Vertù, questa mane, e doggi dell'ordine del Consiglio, ed Esposte le proposte, e risolutioni, come seguì, cioè

1.o Si ricorda alla Mag.ca Città l'Osservanza delle Parte delli 3. Genaro 1554. Spirito Sancto

2.o Essendo cessati inclusi nel Consiglio Segreto dell 16: del Corrente Mese li Cirugici, e Medici, si concorra a questa Medica condotta, cioè

1555. Dal Mag.co Francesco Cavalcanti Podestà, e Capitanio di Bergamo
Dal Mag.co Gio: Battista Foscarini Podestà della Città di Crema, e Territorio
Dal Mag.co Cercato Cavalletto Provveditore di Soncino
Dal Mag.co Michele Grimani Podestà di Martinengo
Dal Mag.co Francesco Bernardo Podestà di Romano
Dal Mag.co Marco Retto Podestà di Pagnona
Dal Mag.co Caterino Podestà di Pianella
Dal Mag.co Marsilio Podestà di Asola
Dal Mag.co Bartolomeo Podestà di Pizzighettone, si come per Decreto di Provisioni
Dal Mag.co Nicolò Podestà di Rivoli, come dalle loro respettive Relationi fatte nel Consiglio Segreto, e del, ora di nuovo Leggere

Regino Cesare V: Illme procurino di eleggere il migliore
3° Conceve ad. Off.° di Mastro di Scola di questo Pubblico il
D.n Giuseppe Attilij Diacono di Orciano, come dalla Sua
supplica, ch.si legge
4° Se le piace accendare efficienti di Giovanno Attioli
il Convento del Forno del Can.° Vocali, e Un'anno Cor-
minciato il 1.° del Corrente Mese ch.° Andrea Sostanti
Sind.° di Magistrati eletti, e Consultori
Sind.° Conte Filippo Vali, Cattio Vali, Cap.° Pietro Vale-
Rizzi in piedi l'Ill.mo Conte Filippo Vali di Consulto
e d'Ordine cad.a, ha di consultando di più
Alla 1.ma Si osservi la Bolla del B: Pontefice
Alla 2: Si Scelgino quattro degni Capaci, cioè il S.r Pie-
tro Conti, Calisto, Manetti, e Mariotti, e di questi
Vadino separatamente in partito, e Resino Vinti di
quei più Voti sopra di due Terzi delle Solite Condizioni
Partiti, e Requisite di Legge agli Eletti, quanto del pro-
tocollo
Alla 3: Si mandi a partito il S.r Mastro di Scola, e Ordi-
nato, e due Terzi de Voti faccia Corpo.
Alla 4: si mandi a partito l'Officiali di Giovanno Attioli
d'Ordine Vinto come sopra
Si dia alli S.ri Consultori approvare,
Dopo di che si Cedola, e queste Cedole da Giovan-
ni Attioli siano Bruciate
Per il S.r V.° Cornetti Lavoni: 1 B: Cont: 11; d'Ordine perduto
Per il S.r V.° Calisto Pub.° 11: Cont: 16: Perduto
Per il S.r V.° Manetti Lab.° 21 Cont: 3. Vinto
Per il S.r V.° Mariotti Lab.° 16 Cont. 14: Perduto
Alla 3: Lab.° 21 Cont: 3: Vinto
Alla 4. Lab.° 24 Vinto a pien.a Vot.

Con-

Non si ligge; Che sono intervenuti al pub.o Consiglio

Illmo S.r Paolo Paolucci Pod.a
Illmo S.r Giacomo Cap.o Bene Conf.o
Fran.co Ant.o Arguc.o
Fran.co Biagio Orioni Assistenti
Del N.o de SS. Consalonieri
Illmi Sig.ri Conti Filippo Ab.
Carlo Ab.
Pietro Cap.o Ab.
Barnaba Bardelli
Gio. Batta Maggi
Pom.co Giugni

Per Secondi Orioni
Aurelio Patrizj
Gio. Ant.o Anastasj
Pietro Pasquali
Bernardino Patrizj
Alessandro Assignori
Fran.co Vitali
Giuseppe Bruneri
Per Terzi Orioni
S.r Silvino Dogrio
Girolamo Scarfia
Mario Volpini
Carlo Ostini
Luigi Medici
Simone Chionci
Gio. Bernizj

Cosi è Fran.co de Angelis Segr.

Alle Pomedi de Aprile
Adi 20. Settembre 1755.

Convocato, e Congregato il pub.o Generale Consiglio della Città Communità d'Aquapendente d'ordine di Mons.r Ill.mo, e Rev.mo Pod.e di detta, e dell'Ill.mi Sig.ri Conservatori, e Priori Assistenti precedute l'intimazioni Generali fatte alli Sig.ri Cocchieri Scrivani, e Regolatori di Piviere Atti di pub.o Trombetta come fa riferito, e precedute le Solite Grida fatte in luoghi Soliti della Città dallo stesso Trombetta ivi Seco come fa parimenti riferito, Sono della

Campana jeri sera, questa mane, e oggi alli ordi
Consegli, e in essi fu proposto, e risoluto come segue cioè
Si vende alli Sig.ri Dep.ti, operaij della Fabrica
del S.to Sepolcro

2.o Essendo stato mandato a Sig.ri Gov.ri e Dep.ti la
Copia del Consiglio tenuto li sette il dì 9 Agosto 1755.
sopra il trattenere della Strada Consolare, e tornati
Sig.ri Gov.ri a Seriate i sopradetti particolari, come dalla
lettera, e di lì legge; ordinò lo Sig.r Gov.r procurino li
dare essecutione à d.to ordine

3.o Che sopra, che determinino il preciso giorno della
Vendemia.

Elessero li Magnifici Eletti e Consultori
Il Sig.r S.r Carlo Ant.o Dom.co Giugni, e Dot.r Sacerd.te Magg.
Alberto Spreafico il S.r Carlo Ant.o Dom.co Consultori, e giura-
tori, stati / consultando disse
Alla 1.a Si osservi la Parte del S.to
Alla 2.a Sentendosi dalla lettera pervenuti scritta
da Sig.r Gov.r, e Dep.ti Sopra Sindici di questa Provincia
Re debba eleggersi un Sindicatore, acciò da questo
si assista continuamente alli risarcimenti da farsi
nella Strada Consolare secondo l'Istruzione di Sig.ri Gov.ri, e
che Venga dal Cancellier del Vicariato Orlandi ordini assegni
a tutt'oggi una discreta Provisione à Mercede, acciò
Stimare Pera di confermare il S.r Ant.o Giugni, col assi-
gnamento di dieci al mese da computarsi à ragguaglio
delle giornate, che si lavora, il quale debba subito
immigliare à tutto questo, di ordine di d.ti Cancellier

Sig.r Giugni deputato, abbia auuto l'incombenza di riconoscere
Torme, e Fosse Caueali allegati Stradali giusto l'estensione di quelli
Territorio sessione stati fatte à douere, e con il documento scritto, e decla=
rio, d'esso d'hauer adempito espresse al S.r Gou.e le mancanze di auuer
sprendo il proueduimento nell'istesso, doue egli il tutto adempito secondo
lo mente della sopra cont.a, di S.a Ecc.za Gou.e delegato, si deferiscano nel
editto stampato sopra quanti principali operaij, de douranno impiegarsi
in d.i Lauori stimpie bene di dare il termine alla Città affinche ogni
Uno debba mandare un Vostro Capace al lauoro, nel quel termine deb=
bono Comprendersi gli Cocchi Secolari, e Regolari, Compagnie, Luoghi
Pij, altri Priuilegiati, d'ipsorum gli operaij di quella Città sono
stati soggetti ad altre Contribuite, e quelli auendo si hauto di fare qui=
sti S.r Gou.e Lauori in tempo della già incominciata semente de
Grani, e delli imminenti Vendemmie Così impie à ogniuno di
di auendare un giorno in Cinque Cocchi operaij, e quelli in d.o
Lauoro occorrano anche i Summarij, e trasportari terra, ed altri ne=
cessarij materiali, saiebbe bene auendare un giorno il giorno a quelli
dei Summarij; e quelli, che non hanno Summarij debbano dare il
Cambio alli Summarij, auendo dare le opere giornate rispetto
per il Grano, e pagare gli operaij, ed altre spese occorrenti no=
uendosi questo Conto in effetti di capitali di circa duecento, nu=
di cinque destinati, con.te Lo ne ordinato Supplica il Sig.r Cons.re
destinguere i detti, e venire procurando la Sgrauidazione di
Altinate molto eccessiua gradeato, facio stimo, di si debba
ricorrere a d.o Capitale fondo di d.e spese con auer riguardo nelle
distributioni, e comandato delle opere, che à formare d.o Capitale
di duecento non ci sono Conducti gli Ecc.ti rispetto à Beni
di L.r erezioni, acciò venga ci cauato il peso alle maggiori
proprietà possibile, ed altrimenti si conducti, che d.i Comun
non fosse sufficiente andrà con forme d.o terno gli Cassieri della
Città come si è detto in tal caso Sarà di sentimento, che si
debba Supplicare la Sig.ria Cons.re gli licenza di creare
nuoui detti, e che à Vado il pro Consalto in quanto, e
resti di stato come dessi de Voti facendo

Atto 3: in quanto alla Vendemmia si perchetti principiare doppo
Co dessa di S: Michel Arcangelo.

Atto 4: Intorno agl'animali neri da introdursi in questi Territorij da Particolari, stimandosi per questi Territorij tassati
alla ragione di Bai: quattro, e Cinquecento, e Cinquanta: per Bue
bano stati fino à tutto Carnevale, e quelli, che restassero
invendati doppo il S.to giorno di Carnevale, debbino restare
soggetti pagarli vna giulio per mese cent: pagando gl'altri
fino all'Erbatico di maggio avvenire, e rendendo conto
giusto Catasto nelle solite scadenze

Gl'altri Sig.ri Consultori approvano
di più si tirchetti di tutti quelli, che vanno à Giardino a tirar
Trombetta siano stracciati

Atto 5.to passerebbe quindi a stimare il Dom.co Giugni Rettore del
Sig.r Ant.o Giugni, e resta Vittorio pieno Voto.

Atto 6: passerebbe Detto è Capito pieno Voto
Discendendo ora tardi si dimette il Consiglio per passare à diletti
giudizij.

Nomi dell'Intervenuti

Ill.mo S.r Paolo Paolucci V.o Sod.o
Ill.mo S.r Giacomo Cap.i Bene.i Cons.o
Dom.co Stozzi, e Dom.co Alessio Brini
di S.to Consolerio
Ill.mo S.r Carlo Vaili
Gio: Batta Stozzi e
Dom.co Giugni
di Secondo Priore
Sig.r Gio: Ant.o Arnolfini
Bernardino Rainieri
Giuseppe Brenta
Dom.co Vitali

di Detto Priore
Sig.r Gisimo Pagnini
Marco Volpini
Carlo Bini
Simone Chiari
Gio: Remigij

Così è Dom.co de Angelis Leg.s

All'Horre di Dio Amen

Adi 15: Marzo 1756

Conuocati, e Congregati il Publico, e Generale Consiglio della Città di Acquiuende d'ordine della Ligiadissima Del.ne del S.r Gouerno, come risulta Mand.o Illustr.e Sed.e di ritrouarsi in due sedenti, che vno in Data delli 19. detto, l'altro 24. d.o dell'anno corrente; di quest.a Città, e della Giur.a Publici Residenti precedute l'intimazione, e le fatte alli Stat.i Ord.i Sotto il dì 15. dell'corrente resi noti in tutti quei Trombetta come è usanza, e la proclama in Iscritti Seruigi Soliti Luoghi della Città à Sedere il Trombetta stesso Trombetta, come similm.te è usanza, Suono delle Campane per ciò questa mane, ed ogni altro del Consiglio, ed in esso fu proposti, e discussi, come siegue, cioè

P.o Si tratta alli Stat.i vn.i Illustr.i Operarij della Chiesa del B. G.
S.to Pino di pia Mem.a, Essi fanno le diligenze colle publiche auer=
tioni della Candela, e Vendita della Tabella della Processione
ne hà trouato alcun' offerta, che quella di Agostino Gelsomin
ne hà anno corr.e anno risposto di Scudi sette, e Baiocchi 50. offerta
è molto tenue, e Stilarsi con altre degl'anni scorsi nella somma
di Scudi trenta l'anno, Così il Consiglio Segreto dell'Ill.o del Corrente
Mese risolue di deputare il S.r Giuseppe Bramanti colla prouvi=
sione di = 10: = di Solo anno, e con obligo, che questo debba
misurare le Botte del Vino da Vendersi, e designare la Tabella
secondo il Solito, e che quelli, che vorranno Vendere il Vino debba=
no comparire à questo Tabellario Sig.r à designare quella
quantità di Vino, che vogliano Vendere, con questo, che detto
S.r Gio: debba sì bene far' publicare vn Editto acciò sia
noto à tutti sotto le pene, che saranno ordinate da d.o S.r Gio:
ed instante, che sia continuino le diligenze, e qualche altro
tempo prefinito di vedere se hauesse altro Tabellario al meno
vn'Solo anno, che facesse migliore offerta di quella di

Agostino Selvan in Sud: [illegible] gli è stà domandà d'Auto
cò l'aggiunzione à questo Cons.o Consiglio

B.o La Sopradetta Cons.a Cole Sud.o Sud.i Cesare, che si leggano sudetti
Ris.i Cons.i alla deputazione d'Sud.i Pen.ti Conteggiani
cò S.i deputati, che dà assistito al risarcimento della Pubblica
Strada, ed insieme si tratti di assegnamento per retribuzione
che d.i Gesi nella Casa da dove sono stati levati, cò l'
Stabilisca da spendersi il mantenimento d.i Strade ogn-
no e respettivamente si trovi il Capitale pagato l'Andri
uetto Orlandi, come meglio l'anno ridotto dalle Cedole
d.i Sud.i Cesare, e deputati di ciascheduno d.i Conti, le Ap-
ri accendare, che sono l'Ill.re S.r Carlo, e Cap.o Pietro d'Ad.
che restorno anche unti nell'ordine Legale della 20: Strade,
che però Cl. Ric.i VV. Ill.ri risolvino il quel agenda

A.o Si è piaciuto accendare le Sicurtà di Girolamo Attilio per il Re-
uerso del Pub.o Dono del Bari Venuti per il Corrente anno il
P.o Andrea Costantini

S.o Si è piaciuto accendare le Sicurtà di Simone Giorchi per il Presente
delle dep.ie di Pegni d.o Dan.o Vitali

6.o Si è piaciuto accendare le Sicurtà di Andr.a Pietrini per il Presente
delle Pizzicarie, e Straccarie per tutti anni il P.o Dom.co Giu-
gni

7.o Ill.ri S.i di Magistrato absenti, e Consultori

8.o Ill.ri S.i Cap.i Giacomo Bene, Carlo Valli, e Paolo Paoletti

9.o Cap.i Giacomo Bene richiese il d.o Paolo Paoletti à voler
consultare sopra li proposti sopradetti

Il quale alzatosi in piedi, ed invocato il Divino Aiuto, fatte
consultando disse

Ill.mi e P.i Sig.ri Io sono del Parere del S. Senatore

Ad.a 2.

Alla 2ª, Che li mandi à partito il S.r Giuseppe Bramerti, e s'intenda
circhè due persone di Consiglio vadi insieme colle processione, e obligi-
sino esso prete, sud.o ordinamento gli dichiarò, se in qualche volta, che
fossero litigiosi fra il Vendine, e il Padrone del Vino nel quel
caso debba esigersi la metà, cioè due quarti, e sodi solamente la
parte del Vendine dichiarendo, che se fosse litigiosa fra il Vendine del
Vino, ed il Padrone d'esso Vino la ripartizione delle sodi

Alla 3ª: Sarei di sentimento, che si dovesse distribuire gli homini, che
riconoscono essere in debito questa Communità, tanto gli spese
fatte l'anno passato, che quelle fatte, e da farsi quest'anno da
risarcire la Strada Carolina, con un'imposizione di tanto effetivo,
quantuando quelle Persone veramente Povere, e nel rimanente
facendo quattro Classi di Persone da ripartirsi la proporzione delle
possibilità, e questo perche la Communità, e Populo si trova da
tanti altri Pesi sommamente angustiato stimare necessario si
diminuisse la sud.a reintegrazione di cinque anni, effetto poi al
tempo che il mantenimento delle med.e Strade stimare porgersi da
non gravare il Populo, che ogn'anno si facesse dalla Communità
due Deputati del Consiglio, e questi riconoscendo lo stato delle Strade
debbano riferirlo al Magistrato residente, il quale poi ordinare
un huomo a fuoco senza esecutione di Persone, e senza
spese delle genti, come anche quelle si douer pagare alli
Subalterni Orlandi si che dalle med.e Casse, dove è stato cavato
il denaro delle spese del sud.o riattamento, e li per questo ancora
debba rimanersi nella d.a spesa, e comprendersi nel sud.o riparto
a fuoco, e che vada il grato consatto à partito, e cessi Vista
al solito numero di voti fatti.

Alla 4ª, e 6ª: Vadino à partito li sicenti, e restino Vinti col solito
numero di voti fatti, e questi separati uno dall'altro

Alla 5ª: Intorno alli sicenti di Simone Zirch pel Provento
delle depos.ni de Pegni, del S.r Franc.o Vinti fin detto col
solito del dì di voti favorendi, con condizioni, che possendo
Pegni di sentirsi depos.ni la somma di sud.i settanta

debbano questi pretensi, è depositati presso di Notaro è
sufficiente Cauzione di fare depurare del debitore, dispatio
ricognizione, è rilascio Instr.to Gov.le debba riconoscerlo di Cauzio
ne Idonea, è sufficiente, senza pregiudizio però del contra
rio stato dovuto all'Ord.to de Segni, e mandare il debitore di
questa Causa in Caso, che perisca il deposito perisca à danno
del debitore, ed acciò ciò sia à tutti noto mida Supplica
to questo Instr.to Gov.le à fare pubblicare di pub.to editto
ò Notificazione, tutti di Venire sia allegato l'Ignoranza
di registrato nel Libro Consiglio di Città, ò Notificazione
altra relazione della Affissione, è publicazione

Gli altri Sig.ri Consultori approvarono,

Di più distribuitili Stritti Pesi, è questi raccolti di Giudizio
atti di pub.to Instesso

Furno trovati alli Sig.ri fauenti 29. Centonoj tre astenuti di Brunti
Alla B: fatt. 17: Centonj due
Alla 4 fatt. 28: Centonj tre
Alla 5: fatt. 17: Cent.a due astenutisi di Ord.ni Vitali
Alla 6: fatt. 17: Centa due astenenti all'Ord.no Segni
Così restorno tutti Viti
E non essendosi fatto altro di Notato fù dimesso il Consiglio
Così primo di Die Ci Stagio.

Nomi di quelli, che Sono intervenuti

Ill.mo Sig.r Pietro Lam.o Lando
Ill.mo Sig.r Pietro Paolo Ricci
Luigi Medici — Priori Residenti
de Sig.ri Consolari
Ill.mo Sig.r Cap.o Giacomo Bene.
Carlo Bach
Paolo Barlett
Gio: Batta Maggi
Dott.co Giugni

de Scendi Priori
Sig.r Camillo Patrizj
Ord.ni Bernardino Patrizj
Alessandro Arrigoni
Ord.ni Angeli
Giuseppe Bramanti
Ord.ni Vitali

de Degli Priori
Ord.ni Alessio
Gisino Degli
Agostino Scolpini
Carlo Gio
Marco Volpini

Così è Ord.ni de Angeli Segr.

Nel Nome di Dio Amen

Adi 28: ottobre 1756

Convocato, e congregato il Consiglio Generale della Comunità di Reggio con
d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Podestà Pietro Caro Pret.e, e dell'Ill.mi Sig.ri
Priori Residenti precedute le intimazioni consuete fatte a ciascheduno
Cittadini Secolari, Regolari, e Forestieri abili per Decreto di detto Sig.r
Podestà con la di presente, e respettivamente mediante la proclamazione
fatta il scorso dì Domenica negli luoghi soliti della Città parimente il
scorso giorno stesso Domenica con la di presente, siano debitamente can-
nuti sere, questa mane, d'ordinario del Consiglio, ed ivi
là presente Cittadini, come siegue, cioè

Ill.mo Sig.r Podestà Pietro Caro Pret.e
Ill.mi Sig.ri Priori Residenti

quest.o Prencipe fu rimesso
Per ill.mi Sig.ri Sagg.ri fu nemeno N.o 17: Cortesij hi, e cos. Rich
Gli altri che nessuno altrimenti mandati fu fatto.
Ed essendo poi tardi fu dimesso il Consiglio, e si prese a dire le
grazie

Nomi di quelli, che sono intervenuti.

Ill.mi S.ri N.li Pichi Sauj Rod.o
Ill.mi S.ri Gio: Batt.a Magij Cons.re
Giuseppe Brancozzi, e
Simeone Chiesi Priori Residenti

Del N.o de' S.ri Cons.ri

Ill.mi S.ri Conte Filippo Gal.i
Giacomo Cap.o Sorri
Pietro Cap.o Gal.i
Carlo Gal.i
Paolo Paoletti, e
Dom.co Giugni

De' Second.i Priori

M.to Ill.i S.ri Gio.batt.a Angelelli
Pietro Peverelli
Bernardino Petrucci
Alessandro Quignoni
Fran.co Vitali

De' Terzi Priori

S.ri Fran.co Maria
Marco Volpini
Luigi Medori
Carlo Sir.
Gio Remigij

Così Fran.co de Angelis Leg.re

Alle Nove di Dio Anco
Adì 16: Xmbre 1756

Convocati, e Congregato il Consiglio delli Ill.mi Signori Priori Magistrati d'Appellazione d'ordine delli Ill.mi S.ri Gon.re e delli Ill.mi S.ri Confalonieri, e Priori Residenti, procedato la Cittadinanza per le strade solite alli Ill.mi S.ri Eccl.ci del Sacro Seggio, e giurato avanti di Loro Ill.mi come è stato stilito, e mediante la pubblicazione di esso Consiglio fatta a Suon di Tromba sotto lo stesso giorno di jeri, come pariment.e è stato stilito, suono delle Solite Campane jeri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Consiglio, e stesso si propose, e risolute, come siegue, cioè

P.o si tratta alli S.ri Ill.mi Gon.re e Seguitanze delle Borse dell'S. Sonno
2.o Ill.mi Carlo Mentebi Ricorso Condotto domande alle S.ri Ill.mi Gon.re
Cons.ri per altr'anno

B.i

Si Concorrano à questo Medico Condotto Vacante l'infratti Sig.ti Medici
come dalli Suoi requisiti, che si Leggano Et perciò giovinno di Scegliere
il migliore Riuscendo Sig.ti Professori di stimma importanza
S.r Dr. Andrea Condotto S. Martialis
S.r Dr. Richard. Condotto S. Pauli
S.r Dr. Piccini Condotto S. Feliciano
S.r Dr. Benedetto Condotto alle Grotte
come dalli Consegli Sig.ti Eccl.mi Leggano

Si richiede il S.r Can.o Verlogo Settimio dell'Ord.o delli Deputati Eccl.mi,
che Solo esso è Venuto al detto Consiglio à voler Consultare
disse, che Rimanda à partito il S.r Montella Assente, e così detto fece
da el Solito
Si Passò di Ragione alla Elettione delli Consultori
Fu; Si Giacomo Cap.o Bene, Conte Filippo Balli, e Carlo Balli
Fu Detto; Si Giacomo Cap.o Bene; S.r Consultore Deputato, ed
Innocenzo Si Paolo Consultando disse
Alla 1.a Si osservi la Solita della S.S.
Alla 2.a Rimanda à partito il S.r Montella, e resta Vinto di un
anno Secondo il Solito, con il Solito n.o di otto fave
Si altri Si Consultori Confermano
Dieci mandato à partito il S.r Montella, e dispensato le Palle
Giovanno Atti di pub.o Notaro, e trovati Fauorevoli n.o Venti tre, contrarij dui.
Cd. Matteo Si Pietro il Rev.do Can.o Verlogo Settimio dell'Ord.o Eccl.mo
fù, e fu accompagnato secondo il Solito.
Si prosequendo il Consiglio
Il S.r Cap.o Silvestro Bene Primo Consultore consultando disse
Alla 3.a Si mandino à partito i Sig.ti Medici Concorrenti Separatamente, e restino Vinti quelli Dui Soli Voti Fauorevoli
secondo il Solito.
Si altri Si Consultori assentirono.

Li pri Eletti furono distribuiti li Balle, e questi vennero dà Giovanni Antonio pub.: Trombetta furno trovati

Per il S.: S.: de Andrea favorevoli Undici Cont.: Undici

Per il S.: S.: Pierati favorevoli otto Cont.: Sedici

Per il S.: S.: Piccioni favorevoli quattordici Cont.: dieci

Per il S.: S.: Benedetti favorevoli Undici Cont.: Undici

E gli chi Venuno di S.: Medici ove Stato Vinto, e Scatendosi chè alcuni del Consiglio facevano prendere Eleczione del nuovo Medico

Fu richiesto il Nuno S.: Carlo Barletti Vno delli S.: Consoloni a Voler Consultare sopra l'incidenti occorso sopra l'elezioni del Medico, il quali

Alzatosi in piedi disse essere di parere, che Scatendosi il Balle di Clamori, e seguenti richiesti sopra Sudetta elezioni del Medico fosse quando si presentino altri Soggetti di nuovo, che si Ballottassero nuovamente da Scatendosi, le quali sono stati letti i requisiti, e che s'intende vinto, chi avrà più Voti favorevoli, e che primo d'ogni altro Vadi a partito di Consulta se piacerà ò nò alli S.: Consiglieri di Venire à nuova Ballottazione con sopra

E mandato à partito detto Vinto con Voti favorevoli N.: Venti nè Contrarij Vno

Ed attesso la Volontà del Consiglio

furno mandati nuovamente à partito

Il S.: S.: de Andreis favorevoli Undici Cont.: Undici

Il S.: S.: Pierati favorevoli otto Cont.: Sedici

Il S.: S.: Piccioni favorevoli Undici Cont.: Undici

Il S.: S.: Benedetti favorevoli Undici Cont.: Undici

4.° Se le piace accordare il Sicurtà del S.: Giordani per il Tempo

per

publico del Pan' Venale gel Corrente anno il S.r Andrea Costan=
tini, e S.r Marco de Gregorj

S.o Se le piace accordare gl'Sicenti di M.co Agostino Gelsomini, e
il Paselo delle Solite Bandiere gle Corrono nel Stazione il S.r
Andrea Costantini

6.o Se le piace accordare gl'Sicenti dell'Ecc.mo Agostino Sud.o gel Paselo
delle nuove Bandiere Co Stesso S.r Andrea Costantini

Li Sopra.d SS.ri Consultori unitamente dissero, che si rimandino a partito
li Sud.i Sicenti separatamente, e resting uniti col Solito n.o de voti
favorevoli

Successivamente furno rimessi a partito

Alle 4.re favorev.li Venti due, Contrarij uno astinente d'detti il S.r
Andrea Costantini

Alle 5.re favorev.li Venti due, Contrarij uno astinente il S.r
Costantini

Alle 6.re favorev.li Ventitrè, astinente il S.r Costantini, e cos.
i pieni Voti

E non essendosi altro da trattare nel detto Consiglio fu dimesso
Ese primo le Giudici al Sommo Iddio

Nomi delli intervenuti nel detto Consiglio

Ill.mo S.r D.r Pietro Cau.r Gou.re
Ill.mi SS.ri Gio. Batta Maggi Depu.o Cons.o
Giuseppe Brancati, e Primi Cons.ri
Simoni Silvio
del N.o de 22 SS.ri Consultori
Ill.re S.r Conte Filippo Gabrielli
Giacomo Cap.i Bonci
Carlo Gabrielli
Pietro Cap.i Nardi
Paolo Paolucci
Dom.co Giugni

de Secondi Priori
N.o Gh.r S.r Gio. Ant.o Anastasy
Adrelio Patrizj
Andrea Costantini
Bernardino Patrizj
Alessandro Angeloni
Pietro Peselletti
Fran.co Vitali
de Terzi Priori
S.r Ippolito Secchi
Fran.co Blasini
Fisino Dogarini

Carlo Sin.
Franco Sin.
Luigi Sedon.
Gio: Remigij

Nro S.r Can.co Teologo Settimio Abb.e deputato dal S.r Sind.co
Comparsa il Chierico S.r Giuseppe Rotilij Maestro di Scola
di questo Publico e disse Cittadino, e spontanea volontà
haver assunto l'Officio di Maestro di Scola di questo Pub.co
con dichiarazione, di intendi continuare d.o Off.o sin
tutto il Corrente Mese di Xmbre 1756.
Cosi è Fran.co de Angelis Segr.io

Alla Porta di Pio Amen
Adi 2. Gen.o 1757

1757 Convocato, e Congregato il Spett.o e generel Consiglio di questa
Jllma Comunità di Acquapendente da ordine dell'Jll.re S.r Sind.co
ed Ill.ri S.ri Cons.ri, e Priori residenti procedendo Consiglio per
Chiamazioni fatta sotto jeri Giovedì di Domenica sei Cugni
Soliti della Città da Girolamo Attioli Pub.co Dom.co
come hà riferito, Sicuro della Campana jeri sera, questa
mane, ed oggi altro non del Consiglio, ed esso fù proposto
e risoluto, come segue, cioè

1.o Si riceva dalli Sig.ri Vic. Jllmo lo osservanze delle Scole
del Suo Governo

2.o Concorrano all'Esercizio di questa Pub.ca Scola li S.ri
D. Gio: Batta Orsini Sacerdote delle Scuole, e S.r D. Antonio
Caterini Sacerdoti di Onore, come dalli Loro Soggetti, ed
oggi si Leggono

3.o Ritrovandosi innondato il Prouento del Vino, e minuto
doppo tutti diligenzi fatti con essersi dato, ed

auen

auersione delle Candele dell'Ecc.mo detto Scorso Mese di Novembre
fino adesso, e non essendosi trouato altr'Offerto, doue quelle di
sudi cinquanta Sommi espor almeno à seguello dell'anno
passato, si propone alle SS.ri VV.ri Ill.mi se piacesse bene di farle de-
ssa Vn'eguale Somma tutti le Persone, che sono soggette alla pa-
gamento delle med.me Gabelle, che resultarebbe di Sommo ben-
efizio, che resultarebbero specie à Gentilezze, e non soggia-
cerebbero di Penurie, e si eviterebbe maggiori Vtili
delle Communità

1.o Se le piace accordare, e cedere dell'Ill.mo Alessandro Ascigno, e
il Posesso delle Bandite Generali delle Correnti Stagione l'
Ill.mo Sig.r Pietro Nadi

2.o Se le piace accordare delle Gabelle di Grani, e Gio-Spadi-
Siciliano Attuali, e tutte il Carnevale del Corrente anno

3.o Se le piace di Magistrato e Cessante Consultori

4.o Se le piace Conte Filippo Nadi, Carlo Nadi, e Dom.co Giug-
Attuali Spiedi il d.o Conte Filippo Nadi P.o Consultori elet-
ed Inde cato, fatti, consulendo dissi

Alli 1.o Si osserua il Stile del Suo Governo

Alli 2.o Che li SS.ri di Magistrato mandino à partito li SS.ri
Concorrenti Nostri di Sorte Separatamente, e Secretario
Vtili gerne Nostri Vtili Governi

Alli 3.o disse, che non accorda ricevere i Citri delle Partite
esigende il S.o Senato, si protesta di non volere nelli Citri
delli esigendo accettare il Ripato, come douesse essa fat-
fatto primo che incominciasse il Corrente anno.

Alli 4. e 5. che si mandino à partito li Licenti Separatamente
i cessino Stile del Solito Nostri Vtili Governi

Si altre SS.ri Consultori oppongono li Ill.mi Consulti

Jasse gedente.te distribuibile le Palle, e queste raccolte da Gio=
vanno Attidi quel Jmo Capitolo furono bruciate
Atto Cr. Gildo d. Gio: Batta ossia dalle Grotte fauoreul.
medic. Certificati, e visto Visto
Jl Sr. d. Priore non si è fatto Ballottare
Atto 4: fauoreul. dici pedi assistenti d. Jstrut. Cl.o Carlo Bini
Jl Sr. Cap.o Pietro Nalli, e N. Alessandro Augiero
Atto 5: fauoreul. dici dotto, Contrarij Nul.
E non essendosi altro da trattare nel detto Consiglio fu
disteso questo primo à dio Ce grazie
Nomi di quelli sono intervenuti

Jl.mo S.r D.e Pietro Canc.o Soldo
Jl.mi Sri Gio: Batta Magg.r Base Croce
Filippo Bramanti e
Simone Olivieri } Priori residenti
del Mo di S.ti Consalvi
Jl.mi Sri Carlo Filippo Nalli
Carlo Nalli, e
Dom.co Giugni
di Secondi Priori
S.r Aurelio Patrizj
S.r Andrea Cassetta
S.r Bernardino Patrizj
S.r Pietro Pasolini
S.r Dom.co Nuti
S.r Alessandro Augiero

De Terzi Priori
S.r Fran.co Alessio
S.r Silvio Degnini
S.r Ippolito Secutini
S.r Carlo Bini
S.r Gio Acciaj
S.r Fran.co Fini

Così è Fran.co de Angelis Segr.io

Al Nome di Dio Amen
Adi 13 Febro 1757.

Convocato, e Coadunato il quat.o Generel Consiglio delli Jllmi
Comunità d'Aeglependente delli Jlls.i S.r D.e Pietro
Canc.o Gou.le, e delli Jllmi Sri Pietro Cap.o Nalli, Fran.co
Fran.:

Dran: Vitt, e Dran: Gius Lioni Cons.ri, procedutosi la
proclamazione fatta sotto jeri à Suon di Trombe fra i Luoghi
Soliti della Città di Giustinopoli auti Trombetta Dr.o Ri-
chiesto, Sedeno dalle Campane del Seren, questa Mane, e
oggi alla hora del Consiglio, Radoppo fu proposto, e risoluto, come
segue, cioè

Che si ricerdi alla Sig.ria Vr.a Ill.ma l'osservanza delle Parte del Seren
Governo

Che ordini la Seguente Sig.ria Vr.a Ill.ma del Buon Governo, che si proponga nell
Aut.o Consiglio di Confermar, ò Annullar Parte di questi Sig.ri Sindici, come dalle Leggi di Sig.ria Vr.a Ill.ma
sarà loro, che però Sig.ria Vr.a Ill.ma risolverà sopra di ciò il giudi
cherà

Che prendasi Regola del Sig.r Andrea Cottonchini Cittadino di Roma
avanti Sig.ria Vr.a Ill.ma delle Seguenze del Sig.r Gio: Antonio
delle spese da esso fatte nelle Cause delle Fraudi delli Orbet-
co Gli Beffati Sopra mandati del Canello, e del Sig.r Luogo
tenente Stato della Sentenza contra questo Comun, onde si
proponi alla Sig.ria Vr.a Ill.ma la Voglia, ò no appellarsi in
Sopra Corte

Intesosi dal Sig.r Andrea Cottonchini, e disse, che non volendo
andar alla Corte, dal Podestà, che li rendeva di ragion
ragione, esso Cittadino Romano non faceva di questa somma
tutte le spese, le quali no poteva ottenere il mandato
secondo la Sentenza di Sig.ria Vr.a Ill.ma Sop.a, e però Sig.ria
Vr.a Ill.ma à qualunque sua ragione

Che non essendosi voluto altri offerire, che Vendi Rebelle
Rebelle delle Ingiurie, che vennero Sotto oggi, stando
quelle del Sig.r Giuseppe Bremeri nella somma di Sud.
cinquanta cinque, e riconoscendosi molto tenuti in
conformità di quella degli anni passati, e già determinò

Si dicis il quid agendus

L'Ill.mi di Magistrato eletti in Consultori

Ill.mi Giacomo Cap.i Bene, Paolo Paoletti, e Giom.o Giusti

Allegati in piedi dell'Ill.mi Bene. Pro Consultori deputati, ed innovati, fatti consultare li sei

Allo 1.o si osserva la Bolla del SS.

Allo 2.o Si vada in pubblico dell'Ill.mi Magistrati Lecenti, e di anno, e si intenda quanto ivi dettagliatamente sopra le medesime

Allo 3.o attesto la cinquesima fatta dal Cancelliere non v'è altro, che dire

Allo 4.o In quanto alla Gabella delle Legne osservando la scrittura, e offerta dell'Ill.mi Giuseppe Bramanti nella somma di Scudi cinquanta cinque di anno, e considerando molte cose à vantaggio della Camera Scorsi, stimerei bene di accordarli all'Ill.mi Bramanti Vita Scudi il mese per fino, che si troverà migliore offerta, con obligo di esso esigere le Gabelle, e rendere giusto, e fedel Conto alla Camera, e pure alli offerenti di potersi comparire, e che chi vorrà il Vino debba dare la segna all'Ill.mi Bramanti, ne cui si doverano registrare, e segnare, e la misura delli Botti, che si venderanno Ne Cisterdano, delli quali segnare, misure, e denari che esigerà delli med.i, che venderanno il Vino, ne dovrà rendere Conto a questa Camera, e pure all'offerenti, di potersi comparire all'ora di disopra già detto, e stà da parte come si

Li Ill.mi Paolo Paoletti, e Dom.o Giusti altri Consultori Consentono

di

li poi distribuiti à Balle, e questi raccolte, e giratane a tutti
sud: Ironcletto, furno trovate

Alle 2: circa di S: Biagio fummo di quatro Cathaij bellici, e così prende
Alle 4: fummo di bellici, Cathaij hi ostieri di S: Bramati
ed attesso, che di S: Ferdinando Biagio è stato prende sobbordo di questo
Ilustrissimo

Convenne à bella imposta dell'Ill: Ad: Giacomo Cath: Cornaro all'Isola, come
dal suo Rescritto, che segue

Ill: Sere: Dr: Consultori Cons: Consultando dissi
che Vado à partito sobbordo di questa Nostra Sopra Nave da
oggi innominiata dell'Ill: Ad: Giacomo Cath: colle solite Sopra
giunte di sud: quindici, e Sicutando veste sopra domestici
di Vetri fatti

Ci S: Ballotte, e Giugni Confermano
Emendato à partito detto Vetro con Voti favorevoli quatordici, e
hi Cathaij
e discordi cinque Landi fu limesso il Consiglio Rosso primo à dì
le quindici

Nomi di quelli, che sono intervenuti

Ill: S: Dr: Pietro Lauri Savio
Ill: S: Pietro Cap: di Cons:
Fran: Vitturi Savio
Fran: Gin

di Sesto Consigli
Ill: S: Giacomo Cap: Sene
Paolo Barbaro
Dom: Giugni

di Secondi Prioni
Pietro Paolo Pisani
V. Andrea Tron
V. Bernardo Pisani
S: Giuseppe Bernardo

de' Terzi Prioni
V. Leonardo Venier
V. Tiziano Degnini
V. Marco Volpini
V. Carlo Bin
S: Lunardo Memmo
V. Gio: Bembo

Così è Fran: de Angeli Segr:

Al Nome di Dio Amen

Adì 6: Marzo 1757.

Convocato, e Congregato il Pubblico, e Generale Consiglio dell'Ill:
Corte d'Acquaviva d'ordine dell'Ill: S: Dr: Pietro

Calli Prod.e, e dell'Ill.re S.r Nicolò Capr.a Nalli Cons.re,
Fran.co Vitali, e Fran.co Gini Cons.ri esidenti procedu-
ta l'intimazione fatta sotto il dì 4. del corrente alli
Ill.mi Sig.ri deputati Cust.i fu Girolamo Attioli Prob.
Fronteria cons.re di detto e mediante la proclama-
zione di detto Consiglio fatta a suon di Trombetta
i luoghi soliti della Città sotto jeri dello stesso fu
detto cons.e di detto, scuro delle Campane jeri
sera, questa mane, ed oggi all'hore del Consiglio, e fu
esso fu proposto, e discusso, come siegue, cioè

L.o si accenda alla S.ta V. Ill.ma l'osservanza della Bolla del B.S.
a.o Accenda il S.r Paolo Martelli Chirurgo fondata consegui-
to la condotta di Chirurgo della Città di Jesi, e
siccome tutta la Città ha l'esperienza del suo profitto
fu proposto nel Consiglio Segreto tenutosi sotto il dì
dì del corrente mese la conferma di due anni da
incominciare dopo, che avrà terminato l'anno cor-
rente, con esporsi sotto accordato il d.o Consiglio di
dare al d.o S.r Chirurgo li d.i due anni solamente,
e che non habbia d'esemplare libbre cento di sale
l'anno, e liberato dal pagamento di tre libbre
l'anno per d.i due anni, che il d.o debba dare alla V. Com-
pagnia del Sm.o Sagramento per il Sm.o Rubino, quale
cera douea per d.i due anni dare alla d.a Compagnia
questa Communità, che però si preveni alla S.ta V. Ill.ma
la sua piena accordata la d.a conferma per due anni con
l'oppui, e colle sud.e condizioni

C

L. Jllmi Sri di Magistrato nominorno Consultori
Jllmi Sigri Carlo Nali; Paolo Paoletti; e Domco Giugni
Alzatosi in piedi l'Jllmo Sr: Carlo Nali Pro Consultori eletto, ed
inuocato, fatto consultando disse
Alle Dre: si opponi la Bolla del Buon Gouerno
Alle Dre: Eli fimandi à partito separatamente, cioè Prima la
Cassetta d'Jui atta: Di Jnnocenzi Terminato l'anno scorso
del qd Sr: Carlo Mentelli Secretario scrutinio, e estratti Vinti Sogge
tti di Vita fauoreuol; Secondariamente fori fimandi à
partito la proposta Sopra il Sale, e Cere, e estratti Vinti, e tre
Terzi di Vita fauoreuol
Richiesti li Sri: Deputati Eletti à Vdire ancora fa'l Cas
Consultori si riportorno al Consulto del Sr: Carlo Nali; Eli
Detti ancora aggiunti dall Sr: Paoletti, e Giugni altri
Consultori come Sri: Deputati, e letti
Dopi Letti tutti li Balli, e questi raccolti furno trouati
Per la Cassetta d'Jui ana: come Sri fauoreuol Venti, e dui Contra
rij, e detto Vinto
Per il Sale, e Cera fauoreuol Ven: Vno, e dui Contrarij, e detti
intieramente resti atto di questa Balla Dicorè Illo Dno
Blasio Vno delli Terzi Priori del Consiglio, e detto per
Venti Vinto
Non essendosi altro da trattare fu diretto il Consiglio dye
primo à dì 16 Giugno
Nomi delli Jntrauenuti
Jllmi Sri Arcidiacono Claudio Pignatelli Referendario delli Tre
Segnature, Cano Giuseppe Mencci Penitenziere
Jllmi Sri Dno Pietro Cau Fonde
Jdem Sri: Pietro Cap: Nali Cons Dno: Vdi, e Dno: Gio
Priori Residenti

dè Sri: Confalonieri	dè Secondi Priori	dè Terzi Priori
Illmi Sigri: Carlo Melchi	S.r Aurelio Petrilli	S.r Apollinio Secchini
Paolo Parlesca	S.r Gio: Art.o Anastasij	S.r Pietro Degradi
Dom.co Giugni	S.r Andrea Ostenini	S.r Marco Volpini
	S.r Bernard.o Petrilli	S.r Carlo Bini
	S.r Pietro Boscoletti	S.r Pirro Chierici
	S.r Giuseppe Bromacki	S.r Fran.co Blasini
	S.r Alessandro Acciaroli	

Così è Fran.co de Angelis Leg.o

Al Nome di Dio Amen

Adì 29. Marzo 1753.

Congregato, e Coadunato il Consiglio Sett.le delli Sig.ri Sig.ri Sommarj d'Aggravj ordinarj dell'Anno p.o p.o Pietro Carli Gon.re, e delli Sig.ri Pietro Leop.o Balli Cons.re Fran.co di Lel Secondi Priori Residenti, assenti dett.o Fran.co Gius.e Priori pari nerli residenti colla frequenza ad Infrascritte Generali fatte alli Nom.ti deputati Eccl.ci Secolari, e Regolari da Sua Santità Atti di quel Cancelliere Prontesta Cons.re di Giustizia, e mediante la grazia Sua detto fatto è stato di Nuovo gli Luogo solita Città dalla Sesta Giudicare Atti di Prontesta, Secondo della Campana jeri Sera, questa mane, ed oggi all'ore del Consiglio di Giustizia proposti, e discussi, come segue, cioè

S.r Gio: Batta Alessandri Offeso dalla Sentenza del Tribunale del Buon Governo

Essendosi trovato il Solo offeso di 60. voti favorevoli del Corpo, e Minuto Scrutinio assai Conforme a Consigli degli antiscritti, e desiderandosi accertare gli Assenti Cittadini entrati à Squittinare secondo gli antiscritti si è stimato bene di formare di detto Balotto di Cittadini sopra descritti li Soggetti, che Vendano, e ciò fare è necessario, che tutti detti Sig.ri Eccl.ci Giudici, quanto da questo Consiglio partiti si vengli alla elezione di due deputati, con

ordine

ordine la Sagra Consulta del Buon Gouerno in Presenza risentito da
Mag.co Sig.r, et Ecc.mo Giud.e Fisco d'Ordine in detto del g.r Cornaro, et
li Leggi.
L'Ill.mi Cap.e, et Sig.ri Residenti nominorno di Consultori
L'Ill.mi Sig.r D.r Carlo Carlesso, Dom.co Zingri, et Amelio Balrizzi in vacanza de
detti Cons.ti
Di poi inuitati li Rd.di Deputati Eccl.ci a Consultare
Alzatosi in piedi il Rm.o P.d. Ordinario del Borgo Strigueti di questa Cattedrale
d'uno di Deputati Eccl.ci, et inuocato Dio Consultando disse
Allo 1.o, osservato il Bollo del Buon Gouerno
Allo 2.o disse, che li Sig.ri Eccl.ci et Priuilegiati, non hanno di più che pagare
la Colletta del Sale, et minuto ogni qualuolta vendranno e Beni
Stabili di ragione, e pesi li ordini della Sagra Cons.ta, e Rappresent.e e stato
detto à Nome delli Sig.ri Eccl.ci e Venuto Vento loro intento, e quelli
intendano di Sig.ri Eccl.ci dire le loro ragioni à Sagra Cons.ta, alla
quale deue se ne appellano, protestandosi e non altrimente
Alzatosi in piedi seguendo et Ill.mo D.r Carlo Carlesso Consultore, e Consultando
replicò, che essendo mente della Sagra Cons.ta del Buon Gouerno, che
Sig.ri Eccl.ci intervenghino nel Consiglio, doue si adunerà il ripiego
della Gabella del Sale, et minuto, conforme sono intervenuti à Consigli
di Giorni 8 loro ragioni, e acciò esponessero gratie, e pesi di questa
Prou.a Stato, et come deputati di questi Rd.di Eccl.ci Secolari, et
appellationi interposte alla Sagra Cons.ta non deue ritardare la risolu=
tioni di prendersi da questo Consiglio, sopra l'aggravationi, e Disappro=
uationi del ripiego di Vendita degl'ordini della Sagra Cons.ta, stato
più, che grande interesse della Santità, di Mente di Sagra Cons.ta
Risiedo grauati quelli, che non Vendano, mentre la Sagra Cons.ta
Sperò fatta conseguita, ed à proportione delle Condizioni delle
Persone, e Secondo quello, che si suol osseruare, che Sono solite, e
vsitano Vendere, acciò Sono di sentimento Risi Venga alla proposta
Ind.o
Pro Si Vogliano, o nò Risi grauati di ripiego
Contro che Vinghino deputati Caso si detta grazia dei deputati non Capace, e quale
effetto saranno di Voto il Rd.o Pietro Pasqualetti, et Rd.o Bernardo Pitteri

di consenso, e Senno le qualità delle Persone, e quelle, che sono
stilate di Vendita, e Rifiti mandino separate in packetto, e resino detto
stilato nelle dette Cassette
Gio: Giorgi, e Paolo altri Consultori Consenti
di nuovo adunatosi in pieno il Sig: Magistrato de Savij, e replicando diverse
delle Cassette, e quelli ordine la Sopraintendenza del Sig: Senato, di
gli Eletti dicono il Consiglio, questi intendono di Sopraintendenza
auanti il Tribunale Supremo della Sopraintendenza; alle quali
nuouamente si appellano, e secondo interposte tali appellazioni
intende d.to: Deputato Eletti di nuovo Cassette; di Sinnosi Copia
alcuna, e delli detti atti, di si fossero fatte nulle, e di
niun Valore, protestandosi nouamente
Jdem: d.to: Gio: protestato nec ad finem, et quatenus, officiose nom.to
gli: de Jure, et intendi Eletti Consultori Consultationes d.to Paoletti approbe
Paolo Consultorij ut: s.
Se Unde
In mandato di partito fissi debbano chiedi di giorni, e dispensati Capi
di questa Cassetta di Sinistra Attili Nomotetti fossero nominati
Fauenenti quindici, e tutti entrino, e così fatto
In mandato di partito il Nob: Pietro Zaguglietti e fu vinto di pieni voti
di stesso astinenti, cioè n.o diciotto fauenenti
In mandato di partito il Nob: Bernardo Zenitij, e fu vinto di pieni con voti diciotto
di fauenenti sei astinenti
Ed essendosi non potuto dimesso il detto Consiglio essi a dire le preferenze
Sono di questi, di sono infrascritti
Jdem: Nob: Pietro Loredan Savio
Jdem: Pietro Cogn.o Nobile Cassier
Franc.o Vitturi Primo Consultore
Delli Deputati agli Eletti
Andr.a Navigajoso di Savij, e Cav.o Semitecolonni Provveditori
di Terra
Jdem: Paolo Paoletti — Jdem: Dom.o Giorgi
di secondo Primo

S: Paulis Patrizj = S: Gio: Ant.o Anastasij = S.r Andrea Sostanzi = S.r
Pietro Pasquali = S.r Alessandro Quirini = S.r Bernardino Patrizj

Di Dentro

S. Zaccaria Scrofini = S. Fran.co Blessini = S. Marco Volpini = S. Carlo Zeno =
S. Simon Pietro = S. Luigi Pietro = S.r Gio: Remigij =
Così è Fran.co de Angelis Segr.o

All'Ill.mo e Ecc.mo Senato

Adì 17: Agosto 1757

Convocato, e coadunato il pub.co Consiglio delli Signori Commissarij di Acquapendente d'ordine dell'Ecc.mo Senato, e delli Sig.ri Consiglieri assistenti proceduto alla elezione di due Deputati Eccl.ci Secolari, e Regolari di Giustizia atti al pub.co Insegnamento con l'assenso, e mediante la prudente direzione di Sua Eccellenza Sopra jeri gli Consiglieri delle Sestiere a suono di Tromba dello Stesso pub.co Trombetta con l'assenso, siamo delle Compagne jeri sera, questa mane, ed oggi alli due del Consiglio, ed in esso giurati, e Consiglieri, cioè

S.r Gio: Nicolò alle ore VI: Sindico Operario della Parocchiale Chiesa di Sorano, ed Operario a questo Medico Condotto, che giurò fedeltà nell'Off.o di Medico Lettore, e Assistente Medico come dalli loro requisiti, che si leggano, che fatto procedino all'elezione del Consiglio trattandosi di Professione Medica, e giurici acciò siamo all'effetto suddetto, e non dilungarci di Vantaggio siamo di Parere, che detti Professori, sarà bene di obbligare l'eletto a venire colla maggior sollecitudine possibile, e loro

S.r D.r Marsilij Condotto di Soriano =
S.r D.r Piccioni Condotto di Vallerano =
S.r D.r Rondelli Condotto di Vetralla =
S.r D.r Orlandi Condotto di Santo Stefano di Vetralla =
S.r D.r Benedetti Condotto alle Grotte =

S: Segretario aggiunto di questi Off.i dell'Ill.mo Alessandro Quirini per l'Ornato del Magnifico Officio, ed anco il S.r Gio: Carlo Vedi

4.° Sele giandauendarie ffacenti dell'S.r Alessandro Allegrini il
Presente del Macello dell'S.r Richetti Cass.r d'Sad.a

S. M.a Sanno Sad.a di Vberto consule essere in Data delli 3. dell'or=
tes Shesi d'Aprile viceuto Venerdi scorso 4 Corrente da
questo Sanno Sad.a ricerisce, di l'Ono Camerlingo cuesto, che
Verbi il Carcere Shesi d'Aprile fin quatro che le Strade
Complare y hottesi essendosi di questo Territorio, sul Cer
fine cuesto, che da questo pub.o Consiglio si Venga alla deputazione
di Due Persone, che assista all'Vsattenenti di detto Capitolo
il quale Doueà intendersela con questi Vicerio Sad.a rispetto
all'Eccle.a, Regesi Priuilegiati, y portesi grauamenti incomin=
ciati, e terminati d'Vsattenenti come dalla Lettera di S.a
Prelati, Visilegij, che però il S.r V. Sad.a procuerino di leggere
uno, che presieda à tal Vsattenenti, alleij fin fatto con
ogni Diligenza stabilito, e formendo y non douendo ogni
giorno tornare in Sala cuocessi i Danno, e pregiudizio di
questo Comune cuesto

E. Sad.a Li Cass.i, e Priori residenti eleggono li Consultori

E. Sad.a Carli Filippo Sad.a Giacomo Cass.i Bonci, e Carlo Sad.a

Vgualmente i pieds.i Carli Filippo Sad.a Consultore, ed Insieme
Sad.a consultando dissi

Alla S.a Si osserui lo Bollo dell'S.

Alla S.a Si Vadino à parlare sopra li Capi Medici Concorrenti,
e cui Vista di auer già Vdito seguela pretesi, e de non esse
scritti dalle Atti sella Cancella dell'S.r Residente

Alla S.; e 4.: Si prendino in parte le seguenti seguenze, e resti
Vdite collatis n.° di Vdite faccenduchi

Alla 5.; Si delta quei Vi Vanno ad Vno Spolo, e si compri
Vn Correttore, e Si l'S.r Sanno sieno tenuti cuelli li Custodi
del Territorio à Condurre cuesti Bestie li Cuoterieli necessarij

Sad.a

& d.° Vicariento, e del.° stesso d.° Magistrato debbi andare a Consoli
alle sole ricchieste, senza allegare senza quando altro questo non
sia legittima Causa, con dè ogni dieci Giorni Rè Caualiere abbi del
suo Capitoli di questi, quei Capitoli douranno essere nominati
dalli pri Caldi Residenti
L. Gio.° Batt.° Bene, e Carlo Vitali altri Consultori aggiunti
di pri mandati à partito le Vredi concorrenti, e distribuite Cedole, à quelli
quali di sinistra atti del Giuramento fecero ritirati
Per il N.° D.° Magistrj fauor. N.° Contrarij N.° 3.: e così fu Vinto
Per il N.° D.° Piccini fauor. N.° 21: Contr. 4.: Vinto
Per il N.° D.° Nardelli fauor. 9: Contr. 16: Perduto
Per il N.° D.° Li Bonisatti 5 Contr. 20. Caduto
Gio.° Pietro Pasquetti uno delli Consiglieri si protesti, di non voler à
partito il N.° D.° Benedetti
Alle 3: fauor. 20: Contr. uno assenti il N.° Conti = S.° Pietro, e N.°
Carlo Vitali, et N.° Assignati
Alle 4: fauor. 21: Contr. 0: assenti come N.°
Alle 5: à pieni Voti Cedole Vinto, e non essendo altro da trattare
si licenzia il Consiglio resti prima à Voti Segreti
Nomi delli Interceduti
Ill.mo S.° D.° Pietro Leopoldo Sovrano = Ill.mo S.° Pietro Capp.° Vitali Consig.°
Franc.° Vitali, e Franc.° Gini Priori Residenti =
Di Stà Consigli
Ill.mi Sig.ri Conti Filippo Vitali = Giacomo Capponi Vere = Carlo Vitali
Orazio Pecori = Paolo Paoletti = Gio.° Batt.° Maggi Bosi, Nomi
Siegni = De Secondi Priori
N.° Ill.mi Sig.ri Angelo Tavanti = Gio.° Batt.° Anastagi = Pietro Pasquetti =
Andrea Scottini = Alessandro Assignati = Bernardino Tabarrini
De Otto.
Ill.mi Sig.ri Franc.° Biasini = Ippolito Serafini = Gio.° Remigi = Marco Volpini =
Luigi Pietri = Carlo Pini = Simone Orioli = Pisino Dogmini
Franc.° di Angelo Veglio =

All'Anno di Dio Amen
Adi 20: Aprile 1757.

Convocato, e Congregato il Consiglio Generale della Spettabile Communità di Negrepont: dentro della Chiesa Sede, e della Spett: Corte, e Loco Consueto precedente la giuridica gride fatta sotto li 17, e 19: del corrente stesi à suon di Tromba per li Soliti Luoghi delle Città, e Borgo, ove Parimente fu Tromba Corte di Vicenth, Suono della Campana per loro, questo modo, ed ogni altro uso del Consiglio, e dove giù proposti, e risolati, e Terminati, cioè

1.° Si Vende alle Nob: Ser: Pietro Loredan, e Fratelli del Q.m Ser Nicolò Loredan fu Ser Pietro, e Compagni Fratelli, e Nipoti del Q.m Ser Andrea Loredan fu Ser Nicolò, e Compagni Fratelli, e Nipoti del Q.m Ser Pietro Loredan fu Ser Nicolò

mercoglio del suo ordo, come dalle tagliate di sei leggi

Adi: di maggio nella elezione de Consoltori

Eletti: Capi Giacomo Bevi = Gio: Batta Maggi = et Gio Stef:

Anastasij in mercordo delli Consoli

Adotti: piedi il S:r Capi Giacomo Bevi, et Innocentio Gadesi consoltori

di sei, sodisfano questo

Atto: si osserui l'ordine dello S.

Atto 1: 2; 4. 25. Si mandino a partito legge: Officiali, e

essino Dati consolti n.o di Dti Consoli

Atto 2: di Adi: di maggio nella Giesia del duomo stiandino quello

giorno de gli occorrerà fare Consiglio di uicini nella

Piatta Regnello, e rendino le ued: gie commesse

Causa, e dette sopraflui Causa l'Unità.

Atto 3: si facino Considerati da Persone Capaci sopra le spese delle

Cose delli Innocentij essendo questo ridotto, e giunto gli

Gli Secondi; si Venè Secondo quello fare Considerato Legie=

rendo, si Legge l'Ist: Consolati facino sopra di quello fine

Risolto.

Atto 4: si Viene dallo stiandino alli Ill.mi Sig.ri Quar: Off.

Sopra quelli, che Calle fare il Cuoco, si dicano

Gli Maggi, d'Anastasij Conformi

dissi distribuiti Calli, e queste raccolte da Girolamo Adioli

Secondo Secreto

Atto 5: facendo 17: Cons. Vero

Atto 6: fa.do 18: C.o —

Atto 7: fa.do 17: C.o

Atto 8: fa.do 18: essendo Cadauno Cosi e così pieni Dti

Atto 9: fa.do 18:

Atto 10: fa.do 17: protestandosi il Ill.mo Maggi non Voler stare di

mettano li non meglio il Consiglio Co stiandino

Atto 11: fa.do 18:

Cuoco dicendo alla da Cattaro fu dimesso il Consiglio essigendo di

Cio grazia

Nomi delli Savi eletti

Ill.mo Sig.r Pietro Lucchesini Gradenigo
Ill.mo Sig.r Carlo Carletti Consr.o
Camillo Patrizj, ed Ippolito Alessandri Primi Residenti

delli Cons.i

Ill.mo Sig.r Cap.n Giacomo Boner
Sig.r Carlo Maggi Vasi

Secondi Primi

Ill.mo Sig.r Sig.r Aur.o Anastasj
Pietro Pasquetti = Alessandro Angeroni = Bern.do Patrizj =
Fran.co Vitali

Delli Savi

Ill.mo Sig.r Fran.co Alessini = Marco Alessi = Simone Chieni =
Sig.r Remigio Luigi Sheldon = Fran.co Sig.r = Carlo Sig.r
Fran.co de Angelis Segr.o =

Al Nome di Dio
Adi 10: Xbre 1758.

Congregati, e Coadunati li Pat.ri, e Generali Consegli della Ill.ma Comunità d'Acquapendente d'ordine delli Ill.mi Sig.ri Priori Cam.o Sig.r, e delli Ill.mi Sig.ri Dom.co Sig.r Cons.r Pietro Pasquetti e Carlo Sig.r Priori residenti, procedendo l'Intimazione nel Generale Parlamento seguita da Sig.r Cam.o attuale Pat.re Segretario alli Ill.mi deputati Cath.ci consapevole, e mediante la congregazione detto Parlamento seguita a suono di Tromba giusta gli Statuti della Città, e stesso attuale Pat.re consapevole, ivi presenti, sicome della sampona jeri sera, questa mane, ed oggi alli ore del Consiglio, ed ivi essendo, e presenti, cernicchi, cittadini

Si è ricorso alla Provvidenza Sovrana delle Leggi del Buon Governo =

L.

L.° Fermo nel Consiglio Segreto delli Sedici dell'Corrente Mese di
Novembre fù li Corrente à questa Audienza condotto pré=
sello dalli Soggetti di maggior Aspettatiua dest'Altri è Fermo li
Sig.ri Sig.ri Felice Cerueti Cittadino Nobile, dell'Ord.no Nicerbi
Saggio Cittadino Pisano, Ré altro Volto fù detto, con condizioni
li douesse proporre in questo Generel Consiglio, ché l'eletto debba
osseruare quel tanto Fermo osseruare li predetti d'Ancheson
Seguente à non parlare dalle Città senza licenza delli Sig.ri Gou.ri
ché Publici residati, ed instare dalgnatiui Fuori, ché Cittadini
Visitare li Sig.ri Vecchi, ché non contribuisca alle spese quel mel=
co si osserua quanto fù determinato ché Saggi consiglio del 6.
Simile Caso

B.° Faustino del q. Dom.co Ved.o di Santi Giacomo Povero, è Miserabile
come dalla attestato del Sig.r Curato ché Leggi desidera essere
esentato da Pesi Comuni, è Contributioni per anni Correnti è seguenti
anni aumenti

C. Sig.ri Conti, è Primi Residenti elessero Consultori
C. Sig.ri Conte Filippo Valli = Giacomo Cap.o Bene, è Carlo Valli
Gabrielli piedi l'Ill.mi Conti Filippo Valli primo Consultore, è Fran.co
Innocente Consultando disse

Alla Prima si è Seruita Voltà del Buon Gouerno

Alla 2.da si Vadino à partito Segretamente li due Sig.ri Medici
Cerueti, è Saggesi, è quello, ché auerà più Voti sia il Primo
eletto, è non Venendo il Primo, Venga il Secondo, quando sia
Vero

Alla B. essendo Faustino Fabrici Pouero, è Miserabile come
esso è detto si rimette alli atti del Gran Consiglio per
seguente d'questo anno, è negli anni aumenti

C. Sig.ri Bene, è Carlo Valli altri Consultori aggiunsero
Per li stessi titoli Publici questi Fauori fanno honore
Per il Sig.r Cerueti Fauorendi Felici, è del Cabrej Veneti
Per li Sig.ri Saggesi Fauori Medici, è cinque Cabrej Vecchi

Alla S.ta Sacra mentale di Dio, e Cons. Nostro Sig.re
e nelle Scuole alla Sig.ria del Consiglio
primo à dì 15 Gen.o

Nomi delli Intervenuti

Ill.mo P.re D.re Pietro Sacri Jud.e
Jud.e Dom.co Giugni Cons.le
Pietro Cassigliel.e
Carlo Pian — Priori Sind.ci

di S.ti Cons.li

Ill.mi S.ti Conti Diligo Nali = Giacomo Cap.i Bene = Carlo Nali =
Pietro Cap.i Nali =

di Secondi

Ill.mi S.ti Sig.ti Aurelio Patrizj = Gio Batt.a Arnolfini = Andrea
Corsini = Alessandro Allegri = Bernard.o Patrizj

de Dodici

Ill.mi S.ti Ignazio Serafini = Pietro Pagni = Fran.co Bossi =
Luigi Medici, e Gio: Rondelli

Cons.e Fran.co di Angeli de Sec.

Nel Nome di Dio Amen
Adì 2.o Maggio 1759.

Convocato, e Congregato il Publico, e Generale Consiglio delli Ill.mi
Commessarii d'Acque pendente nel solito luogo di d.e Commessaria d'ordine delli Ill.mi S.ri Pro Vicario Cav.re Romano, e Consiglio
Consulto delle med.me Città Jud.e, e delli Ill.mi S.ri Priori Cap.o
Magli Cons.le Fran.co Ant.o Cap.o e Fran.co Gius.e Orsini Cons.le
procedato li infrascritti Squittini fatti alli 28 Aprile Scorso il dì 29 detto Scorso Aprile da Girolamo Antelli
pub.o Trombetta Cons.le la Chiamata, e rinovata la proclamazione di detto fatto seguì secondo gli soliti Luoghi della Città
a Suono di Tromba dallo stesso Trombetta Cons.le pariment.

Li

Ed riferito, Suono delle Campane, ieri Sera, quest'hora
d'oggi all'ord del Consilio, et in esso fu proposto, e risoluto,
come Segue, cioè

Q.to Si riceva alle Sig.ie V.ri Ill.mi l'osservanza della Bolla del
Buon Governo

Q.to Ritrovandosi quasi tutti li Studi di questa Città assai incapaci=
tati per gli passati Terremoti, e Disgratie delle Sollevationi,
di non poter tenere quest'anno nel pratticato, ma
altresì tenendo vniti quest'anno gli acque di tutti vsano
molti, come ancora in occasione delle Processioni impediscono
il libero transito, alo Studio Romano insieme ancora con
quello de Spagnieri; Onde la Sagra Congne delli Buon Governo
alla Supplica della sopra hl. practicata Li Ordinato con sue
risposte Mons.r Illmo, e Rmo Gov.re Sotto di 11 del corrente
in Vsito delli cinque dello Scaduto Aprile, e Si legge Rif.hl.
Viatt.amento si proponga in questo Pubblico Consiglio, e Li
Studi necessarij a Viattarsi, e di Sommi inconvenienti sono
quelli dove passano le Processioni, e Studi delli Artisti
incaminetando dalla Dretana di Rigatto fino al Palazzo
Rosso, e li Studi delli due Pozzi di S.t Angelo, e dell'Orologio
Vecchio a Sig.ri V.ri Illmi risolvino il quid agendi stante rispetto
a d.to Viattamento attenti rispetto alle spese

2. Si propone, che Sessioni se Deve dispensare, acciò quelli quattro siano
Ill.mi Sig.ri Consultori, e Non resti Città senza numero di Consultori
Si dà Sig.ri Gio: Batta Maggi Basi, Paolo Balbi, e Domenico
Viale

Alzatosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Batta Maggi Basi Q.to Consultore
nominato, ha Invocato il Divino Aiuto hà letto Consulta, e disse
Allo Primo Si Osservi la Bolla del Buon Governo,
Allo 2.do E quel'hoggi necessario il Viattamento di questi Studi
Vrbani, e particolarmente doue passano le Processioni, e lo
Studio Lungo dalla Dretana di Rigatto al Palazzo Rosso
Allo 3.zo che Vadi a piedi si Vogliano dare d'affitto le Scuole di Palma Mand.a
per anni Vent'otto, e siano quando questi siano finiti essere stimate

Esercizio di placito
della Segretaria

che spettò d'ordine Co. vedere la Segretaria delle Cause spettanti
come pure le Studi delle Due Leggi di S. Angelo, e della Bologna
e gli altri Sei nel Piano, che da questa Communità fu fat-
to il Cizo di mezzo secondo il solito per li Padroni delle
rispettive Case Caterali à detti Studi stano Cautele à T.
risarcimento de Casi con materiali buoni, con accendere le
Studio senza Concorrità, e che non restino spese inutili, come
al presente ci sono perché restano le acque molte, e vendano
sempre più Umido questo Cavo, e per questo effetto douranno
li Sig.ri Residenti mandare gli ettetti per ricauare ogni Vantaggio pos-
sibile à questa Communità, la quale è tenuta di spesa perpetua
seruitù de Sopraccarsi delli Cubati della Communità,
che Vadi à parito d'intendere Rito col solito n.° de Voti,
cioè sedici Voti favorevoli

Gli altri Sig.ri Consultori aggiocero

di pri di Settembre li Balle, e questi raccolti di Giuliano attual
Trombetta furno hocchi Voti favorevoli n.° dieci otto, e
Cosi Rito di pieni Voti, e Cubati Rito con Voti fa.° n.° 16: Co-
ed essendo Cosa tarda fu dimesso il Consiglio per prima à dio
li Sig.ri = Nomi delli Consiglieri

Ill.mo S.r D.r Pietro Lauri Podestà
Ill.mo S.r Pietro Pagl.° Capit.° Cons.le
Ecc.mo Vitali
Ecc.mo Sin. } Priori Presidenti

Delli Sig.ri Consoli

Ill.mo S.r Gio: Batta Nazzi Assi = Paolo Paolucci e Dom.co Giorgi

Delli Secondi

Ill.mo Ill.mi Sig.ri Gio: Ant.° Anastasij = Camillo Patrizzj = Bernard.no
Patrizzj = Alessandro Acciaroli =

Delli Terzi

Ill.mi Sig.ri Lisimo Bognini = Fran.co Alessi = Marco Volpini = Carlo
Bini = Silvani chierici = Gio: Remigj = Luigi Cardoli
Cosi è Fran.co di Angelo Segretario

Tenor Cujus de quo supra dicitur Consilio est Sequens, videlicet=

Fris = All.mo Sig.re Comi Fratello = Il Gov.re di Segnano &.

Jadra 28 Sig.re come Sopra = Sarà V.S. contenta di far proporre nel suo Consiglio colo intervento di Deputati Eletti di Esso avanzo delle Sagre Congne del Buon Governo di Codesti Pubblici Rappresentati di spendersi occorrenti nel riattamento di Codesti Strade Urbane, colo Specificazione delle Strade e Rioli, ove si vogliano riattare. Mi Rassegnerò poi le risoluzioni Consigliari affinchè possa Io inviarle alle Sagre Congne del Buon Governo richiedendo e Rioli proposti = di Zara li 5. Maggio 1759 All.mo come Sopra N.: Finocchietti Gov.re Stà = Segue quanto Sopra Gov.re =

Copia originale stà in Filza delle Lettere di Superiori =

Fons = All.mo Sig.re Comi Fratello, Il Gov.re di Segnano

Jadra = All.mo Sig.re Comi Fratello. In Conformità della Risoluzione presa da Codesto Consiglio convocato coll'intervento de Deputati Eletti: e Consesso Colle Sagre Congne del Buon Governo di permettere, che Codesta Comunità possa fare le spese occorrenti per il riattamento delle Strade di Codesta Città, e due Linee di mezzo per le Solenni Processioni del Corpo del Signore di Esse Successive le Cadute delle Case adiacenti, ciascuno per la rata dell'Estimato, che nell'Eletti V.S. Illustri spetta alle Persone soggette alle di Lei giurisdizioni, si contenterà V.S. dar gli ordini opportuni all'adempimento, tenuti riguardo agli Ecclesiastici, ed altri Privilegiati si servirà V.S. Sagre Congne di Codesto Illust.: Vescovo, col quale Comunicherà ella di Seguito = In quanto poi al risarcimento delle descritte due Linee di mezzo delle Strade, ordinarie Risposte la Perizia, e delle prodotte Offerte degli Eletti si accenderà la Candela, e deliberarsi poi il Lavoro a favore del migliore offerente, come pure = Di Zara li 24. Maggio 1759 = All.mo come Sopra = N.: Piccolicchi Gov.re

Copia originale stà nella Filza delle Lettere di Superiori dell'anno Corrente

Copia delle Sagre Congne di riattamento di queste Strade Urbane a tenore del Superiore Consiglio =

Nel Nome di Dio Amen

Adi 7: ottobre 1759=

Convocato, e Congregato il pubco, e Generale Consiglio della Spettabile Comunità d'Aggiagendonda nel solito luogo d'ordine della Spettabile Corte di Pietra Cani Pretore, e della Spettabile Giacomo Capo Bene: Consle Ambrogio Argenc; e Gio: Remigio Brioni Assistente precedutta la proclamazione fatta sotto li cinque del corrente Mese ne soliti luoghi delle città à suono di Tromba da Girolamo Attidi pubco Trombetta consle là riferito, suono della campana jeri sera, questa mane, ed oggi adi, ad effetto del Consiglio, ed infrascritti fù proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1mo Si ricerda alli Sig: Vicini l'osservanza della Bolla del Buon Governo

2do Per la Vacanza di questa Medica Condotta sono stati eletti dal Consiglio Segreto dui Professori, cioè il Spettabile Benedetto Marsilij Condotto di Bolzano, e della Spettabile Antonio Michieli condotto in Caldiero come dalli requisiti diesso Sig: Michieli, e dalla Lettera di questo Spettabile Consle Reverendo Vescovo Sarnuci, che accompagna detto Spettabile Marsilij, di cui la Lettera ne fà l'espressione, e che avanti di essere fatti con sommo Vantaggio degli Interessi, e che alla Lettà è ben noto il suo buon talento, e zelo cristiano sù di cui il quid agendum trattandosi di eleggere un Professore à Sudetti necessario

Spettabili Sig: di Magistrato elessero in Consultori

Spettabili Sig: Pietro Capo Bello, dno Paolo Paoletti, e dno Giuseppe, e richiesto dal Sig: Capo Pietro di detti il Spettabile Paolo Paoletti à voler consultare, questo alzatosi in piedi, ed inuocato, fatto consultando disse

Che per l'osservanza della Bolla del Buon Governo

Che

Nella Seconda Jn Veneratione d. questo Mo Illre Vescovo,
ed al riguardo del merito del S.r B.e Benedetto Marsilij; e coll'espe=
rienza, che ne dà questo Popolo spende riuscito felicemente
nelle Cure nelle quali è stato chiamato, stimare=
rebbe bene, che prima d'ogn'altro si proponesse d.o S.r B.e Benedetto
Marsilij; e perciò si, che in Bologna abbia avuto ottima=
mente la Conferma à quella Condotta godrà anni, ad effetto
di maggiormente incalzarlo, ed indurlo ad accettare questa
nostra Condotta stimare di proporli l'elettione godrà anni
risservatoli l'approvatione della Sagra Congne del Buon
Governo; ed in caso, che il d.o S.r B.e Marsilij non fosse in grado di
fauorirci in tal caso stimarei bene si proponesse l'Ill.re D.no
Antonio Shidelli d'Vrì anno Solamente, che mi pare, che ha
li concorrenti meni del Consiglio Segreto, questo doppo il S.r B.e
Marsilij sia il migliore di requisiti, e ciò stimo bene, che si
mandi questo in parità in secondo luogo, e si riserbi circa al
solito numero de Vti fauoreuoli, cioè gode Decisi

Gli altri Ill.ri Consultori confermano,
Li gri Straordinarij Assenti, e questi raccolti da Girolamo Attilio
Segr.o Dromedario, fanno Ballotta
per il S.r B.e Benedetto Marsilij fauoreuoli dieciotto, e così Vinto
à pieni Vti
per il S.r B.e Ant.o Shidelli in mancanza del S.r Marsilij, e disceso
luogo fauoreuoli quindici, contrarij tre, e resti Vinto
Li gri fù dimesso il Consiglio resi primo à dì 6 Giugno
Seguì detti intervenuti nel sud.o Consiglio
Jll.mo S.r B.e Pietro Sauj Dod.re = Jll.mi Sig.ri Giacomo Cap.o
Bonj Conf.re Ambrogio Arguelli, e Gio: Battista Orsi Conf.ri
detti del N.o di Sti Conf.ri
Jll.mi S.ri Pietro Cap.i Viti, B.e Carlo Padetti, e dom.co Giugni

de Lecend: Sri Cnini

S.r Andrea Costantini = S.r Alessandro Assignani = S.r Giorg=
pè Brameri = S.r Gio: Antonio Anesi = S.r Bernardino Rubi=
ni

Di Dentri Cnini

S.r Franc.o Blasini = S.r Agostino Serafini = S.r Franc.o Gio =
S. Cuici Medici = S. Paolo Bini = S.r Girard.o Chierici
Assi.e Franc.o de Angelis Segr.io

Al Nome di Dio Amen

Adi' nó Maggio 1760 =

Convocato, e Congregato il Cons.o Generale Consiglio dell'
Ill.ma Comunità di Longiano nella Sag.ia Maggio
d'ordine dell' Ill.mo Sig.r Gov.re dell' Ill.mi Sig.ri
Cons.i Residenti in Assenza del Superiore ordine
dell' Ecc.mo e Ill.mo Sig.r Carlo Gastaldi Prefetto della
Congr.ne di S. Gio: e come dall'Ingiunzione manda
ta da' Medesimi Ill.mi Sig.ri di Cesena con sua
Lettera in data delli 21 Maggio Corrente di Ve=
cerunda li 23 detto mese, che si leggesse
Ipsis = E Sig.ri Ill.mi Cons.i Assistino buona elez=
zione dei quattro Deputati che doveranno fare
tutto ciò che si ordina in detta Ingiunzione, con
tutte le cose necessarie, e decente.

Li Ill.mi Sig.ri Residenti elessero li Consultori Ill.mi
Sig.ri Capit.o Giacomo Beneti, Cabeo Zanetti,
e Gio: Batta Magnibassi.

Alzatosi in piedi il Sig.r Giacomo Capit.o Beneti
primo Consultore, ed invocato lo Spirito Santo, consul=
tando disse.

Ben necessaria stimo l'elezzione dei quattro deputa=
ti che si ordinano dell'Ingiunzione inviata=
messa, affinche questi possino preparare
gnto

quanto s'ordinarà in detta Congregazione, e ricercare di tutto
ciò che sarà di bisogno, anche di rendere informato il
Prelato che sarà qui di ritorno, e di questo fine stimarei bene di eleggere il Sig.r Paolo Paoletti come
persona scientifica, Sindico di questa Nobile Comunità
e bene informato delli Pubblici Interessi, il Sig.r
Pietro Cap.o Valli; Il Sig.r Gio: Batta Maggi Bassi;
essendo questi soli tre, così li Sig.ri Pubblici Resi-
denti, dissero che si dovesse deputare ancora
il Sig.r Cap.o Giacomo Benci.

Gli altri Sig.ri Consultori, approvorno, concheche si
mandino a' partito separatamente, e restino
vinti li due terzi de' voti favorevoli.

Dipoi, distribuite le Palle, e poste raccolte, furno
trovate
Per il Sig.r Paolo Paoletti, favorevoli tredici, e
astinente, e così vinto a' pieni voti.

Per il Sig.r Giacomo Benci, favoli tredici, e
astinente, e così vinto a' pieni voti.

Per il Sig.r Pietro Cap.o Valli, favoli quattordici, e così
vinto a' pieni voti.

Per il Sig.r Gio: Batta Maggi Bassi, favoli tredici, e
astinente, vinto a' pieni voti, come sopra.

Ed essendo l'ora tarda, fu' dimesso il Consiglio, e se
prima a' Dio le Grazie.

Nomi delli Sig.ri intervenuti all'istante Consiglio.

Ill.mo Sig.r Dott. Pietro Cavi Gon.re
Ill.mi Sig.ri Gio: Ant.o Anastasi, e Silvino Tognini Cav.ri Esti.

De' Sig.ri Confalo.ri

Ill.mi Sig.ri
Giacomo Cap.o Benci
Paolo Paoletti
Gio: Batta Maggi Bassi
Dott.r Giugni

De' secondi Priori
Sig.r Bernardino Patrizj
Sig.r Aurelio Patrizj
Sig.r Ambrogio Arguccio

De' terzi Priori
Sig.r Fran.co Stefanini
Luigi medori
Carlo Boni
Simone Chierici

Cosi Fran.co Angelis Segr.io

N. Nome di Dio Amen

Adì 4 Gennaro 1761

Convocato e coadunato nella Segr.ia Magistr.le di questa Alma Comunità di Acquapendente, d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Governatore, e dell'Ill.mo Sig.r Pub.o Residente, il Cons.le Generale Consiglio di d.a Comunità, precedutovi la solita proclamazione, e Notificazione, fatta à suono di Tromba jeri nei soliti luoghi Pub.ci di questa Città dà Girolamo Asteriti Pub.o Trombetta, conforme ha riferito, suono della campana Feriviera, questa mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, ed altre solite formalità, ed in esso fu proposto, e risoluto come siegue, cioè.

Prima = Si ricorda alli Sig.ri Vec.i Ill.mi la osservanza della Bolla del B. Governo, e del Motu proprio di N.ro Signore felicemente Regnante sopra la sede Vacante

2.da = Essendo restata vacante la Agenzia di questa Ill.ma Comunità per morte del Sig.r Avv.to Giulio Gaulli Bacili seguita li n.3 della scaduto Mese, e perciò è fatto luogo all'elezzione di altro Agente in Roma à sostenere gli Pub.ci Interessi, anche in osservanza della Bolla della S. M. di Benedetto Papa XIV sopra tale elezzione, alla quale carica concorrono li Sig.ri

Ill.mo Sig.r Giuseppe Mazzi Segr.io dell'Em.mo Sig.r Card.le Cantici Pref.to della S. Congregaz.ne del B. Gov.o dà cui viene efficacemente raccomandato, come dalla sua lettera

Ill.mo Sig.r Antonio Cav.r Romano, Fermano di questa Ill.ma Città, e Cittadino benemerente di questa Alma Città, Curiale di sommo credito, ed onore.

Ill.mo Sig.r Abb.e Massimiliano Rolli Patrizio di questa Città, e molto benemerito alla medema, dimorante in Roma, come dalla sua Supplica.

Sig.r Passero Mannoni raccomandato dà Monsig.r Ill.mo, e Rev.mo Cenci Segr.io della S. Consulta, come dalla

dalla sua fedeltà
Sig.re Abb.e Giacomo Fonti Curiale in Roma, che ha più
Anni servito gotà Ill.ma Casa, e in qualità di Pro-
curat.re con ogni attenzione, e diligenza, come pure
replicate volte ha esercitato l'ex Voci dell' Agente
con ogni prontezza, e fervore, e che si dispera ser-
vire dà Agente, ed Vocale la detta Somma di scudi
quaranta Annui

3.o = Se le piace accordare la Sicurtà di Simone Fidelli
la Deposito dè Pegni, il Sig.re Francesco Vitale

4.o = Se le piace accordare la Sicurtà del Sig.re Gio: Vittorio
Dartis il Provento del Posto grosso del Macinato per
tre Anni, il Sig.re Alessandro Avignoni

5.o = Se le piace accordare la Sicurtà del Sig.re Alessandro
Avignoni il Provento dell' Osteria Bassa e
Posto della Lira per tre Anni, Gabriello dà Velo

6.o = Se le piace accordare la Sicurtà del Sig.re Andrea Co-
rantini il Provento di giro Cubo Macello per un
Anno, e Mro Filippo Neri.

7.o = Se le piace accordare gli Proventi del Sig.re
Giacomo Giugni gli Proventi della Cizzaria e
Straccieria per un Anno, il Sig.re Antonio Giugni

8.o = Se le piace accordare la Sicurtà di Antonio di
Sebastiano per l'Annuo canone di 2:80 del Ter-
reno Renticcio alla Montina, Gio: Dom.co Pellegrini
detto Colonnese.

Li Ill.mi Sig.ri Residenti elessero Consultori l'Ill.mo
Sig.re Giacomo Cast.no Bencì, Carlo Nalli, e Pietro
Cast.no Nalli.

Alzatosi in piedi il medesimo Sig.re Giacomo Cast.no Bencì
primo Consultore, ed invocato, Gallo, Consultando,
disse.

Alla prima che si spedisca la Bolla del B. Giuseppe, e il moto proprio di N.S.

Alla 2da che si mandino a partito separatamte li Concorrenti à gratia Agenzia, e s'intendino vinti sopra due terzi de' voti favoli.

Alla 3za fino all'8va che si mandino à partito successivamente, e restino vinte come sopra, cioè sopra di due terzi de' voti favoli.

Si portò poi gli altri Sig.ri Consultori, e dissero, che rispetto all'mandare à partito il Sig.r Giuseppe Mesi raccomandato dall'Emo Sig.r Card.le Carpi Prot.re della S. Congreg.ne del B. Gio.e Bolla, e Agenzia di questa Nob.le Comità, non pareva cosa adeguata di esporlo ad una repulsa certa, attesoche si riconosceva dalli passati partiti di provenirsi di pareri di altri Concorrenti, come pure perche altro Sig.r Consigliere si proponesse, che l'Agente, attesoche l'esempio de' Sommi Pontefici voleva essere, ò l'Avocato, ò Procuratore Legale, come è seguito, e già è in altre Comità, onde prima havessero alle stampe dalle memorie, e ragioni de' S. Ord. dissero di non doversi ballottare ed à ciò, pregano de' Sig.ri Consiglieri si opponesse, avendo commesso alli Sig.ri Cav.ri Presidenti scrivere sù di ciò all'Emo Corporato; Nel rimanente dell'altre Proposte, furono dalli pred.i Sig.ri Cons.ri approvate senza altre opposizioni.

Dippoi distribuite le Palle, e già raccolte, secondo il solito, furono trovate per il Sig.r Antonio favorevoli quattordici contrarij sette, astinente il Sig.r Gio.e Fratello di detto Sig.r Antonio.

Per il Sig.r Abbe Massimiliano Goli favoli tredici contrarij nove.

Per il Sig.r Gasparo Mannoni favoli otto, contrarij diecinove.

Per

Ser.il Sig.r Abb.e Giacomo Conti Fauli nove contrarij tredici
Alla 3.za Fauli Diecinove, contrarij due, astinente il Sig.r
Francesco Vitali
Alla 4.ta = Fauli Diecinove contrarij due, astinente il Sig.r
Alessandro Arrigoni
Alla 5.ta = Fauli Sedici, contrarij cinque, astinente il Sig.r
Sig.r Arrigoni
Alla 6.ta = Fauli Diecidotto, contrarij tre, astinente il Sig.r
Andrea Corsantini
Alla 7.ma Fauli ventidue, e così vinto a' pieni voti
All'8.va = Fauli ventuno, contrario uno.
Essendo l'ora tarda, fu dimesso il Consiglio, e fatta prima
a' Dio le Preci
Nomi delli Intervenuti nel detto Consiglio
Ill.mo Sig.r Don Pietro Cavi Governad.re
Ill.mi Sig.ri = Gio: Ant.o Anastasi, e Sesino Agnini Pri Residenti

Del Num.o de' N.ri Cons.ri
Ill.mi Sig.ri = Giacomo Cas.o Benci
Carlo Nalli
Pietro Cas.o Nalli
Onofrio Petrucci
Gio: Batta Maggi Bassi
Paolo Dom.co Zaccheri

De' Sig.ri Secondi Priori =
Sig.ri Aurelio Patrizj
Andrea Corsantini
Bernardino Patrizj
Alessandro Arrigoni
Francesco Vitali
Ambrogio Arrucci

De' Terzi Priori =
Sig.ri Isidoro Strafini
Francesco Blasini
Luigi Medici
Mauro Rossini
Simone Silvestri
Carlo Bini
Giovanni Gemigi

Così è = Fran.co de' Angelis Segr.o

Die 6.a Januarij 1761 =

Comparve l'Ill.mo Sig.r Raimondo Coli, ed à nome dell'Ill.mo Sig.r
Abb.e D. Massimiliano Coli di lui Fratello, e fece la
Supplica data a' Monsig.r Ill.mo, e R.mo Delegato
Governatore di Urbino, e Sanatoria di due Voti
del tenore seguente, con il Referito, e Sanatoria
ottenuta dal S.r Sig.r Ill.mo come siegue, cioè.

Fori = All'Ill.mo, e R.mo Sig.r Monsig.r Presidente di Urbino, e
Abb.e D. Massimiliano Coli

Instr.= Ill.mo, R.mo Sig.re =

L'Abbe D. Massimiliano Rioli dimorante in Roma in qualità d'Agente, e Procuratore di Sua Città di Aquas.re Ord.e Umilmo di V.S. Ill.ma, e R.ma, con sua Lettera seguita Le rappresenta qualmente avendo concorso alla Agenzia della Sua Città vacante, ed essendo stato Lor.e Proposto p.o Agente nel Suo Consiglio celebrato sotto il dì 4.to del corr.e Gennajo, e mandato a partito nel D.o Consiglio composto di Numero di ventidue votanti compreso il Voto del Sig.r Pod.a, e del Sig.r Gio: Battista Rioli Fratello, siccome l'inclusiva dovrà essere sopra due terzi de Voti, in norma del Consulto, ritrovandosi esclusi tutti gli altri Concorrenti, mancando all'Ord.e due voti p.r l'inclusiva, supplica la benignità di V.S. Ill.ma e R.ma voler concedere all'Ord.e Li due Voti che V.S. Ill.ma e R.ma può dare, che della Grazia.

Vers exhibentibus narratis, duo petita Suffragia vigore facultatum nobis competentium damus, ac effectui debito in præmissis. Datum ex Palatio Apostolico Viterbij hac die 5.to Januarij 1761

= Emericus Bolognini Pubblico Senator =

Loco ✠ Sigilli

Di Sua Ill.ma e R.ma D. Presidis =

Originale, e lo sottoscrisse loco il Sig.r Raimondo Rioli =

Adì D.o Comparisce il D.o Ill.mo Sig.r Raimondo Rioli ed à nome dell'Ill.mo Sig.r Abbe Massimiliano Rioli Suo Fratello, disse esser pronto, e servire questa Ill.ma Comunità in qualità di Agente, attesa la Sanatoria ottenuta, e due voti dal Monsig.r Ill.mo, e R.mo Gio: Batta di Viterbo

All'Nome di dio Amen
Adi 24. Febro 1562

Convocato, e Cadunato il pub.o e General Consiglio delle Spade
Communità d'Aquapendente d'ordine della Mag.ca S.ra D. Ales
sio Corsi, e Priori Residenti in essecutione di Decreto ordi-
nato dalla Sagra Consulta del Buon Governo risenti dal Mons.r Gov.re
Suo Luog.o Generale di Orbitello, come dalla sua Lettera di Data
li 8. dello Scorso Mese di Genaro, e lissi Leggersi, e mediante la
quale Comandatione diesso Cadd.o Sotto scritti gli Consigli pub.ci
di questa Città siano di Nouo da Noi Proclamo adunati pub.ci
mente, e con le Consuete Solennità, quali Congregati
sono, questo mane, doppi adunque il Consiglio, e Posto fu
proposto, e risoluto, come segue, cioè; e nel tempo, che la detta
Consiglieri in quello siriano adunati il questo pub.o Consi-
glio destinato per celebrare il detto Consiglio Generale
della Città di S.to Pietro sano Dom.ca, e dalla presente Mat-
tina Consiglieri, che già quello riguarda la elettione delli
Agenti di questa Comunità di Cui si deue hauere
nel detto Consiglio si tratti - il assenso della Sagra Consulta
del Buon Governo mentre si Pubblica essere escluso di
dal Voto i Parenti sonno quelle cioè Voglia significare,
Sopra detti i Consanguinei si Astengano come è di ragione,
Acciò si protesti di Cualunque qualità, e di Parte sua
Luogo deputi il M.co Paolo Dom.co Carlini Collegiarlis, e Sind
Cadi, e proseguitosi il Consiglio si propose
Alla C.ta la esecutione della Bolla del Buon Governo, e del
moto proprio sopra le Città Vacanti
Alla qual Attesa Radunato il presidente Consiglio Generale Cadunato
sotto il dì 4. dello Scaduto Mese di Genaro sopra la elettione
del nuouo Agente di Roma Resedente di questa Corte
non Venisse Venuto le Comandate Censure Canoniche contro tutti elettori di
esse, da essi Scomunicati Sagra Consulta del Buon Governo da

questo è stato risoluto, e risi rimandino à partito in
questo pub.o Consiglio tutti li Concernenti alla med.a Agenzia
Card.e Cibo per la Ch.a M.a, e Mad.a Gran D.a di Toscana
e gli è seguito Rescritto d'Ord.e Sig.ri Cl.mi, e Rivalti d'Agenzia con=
Corraro
Gl.mo S.r Antonio Carlo Romano Fratello di questo Gl.mo S.r Gio:
Batta meritante à questo Gl.mo Collegio, e Curiali di Roma di sem=
mo Credito, ed honor
Gl.mo S.r Abb.e Marsilio nobile Patrizio di questa Città, e
Cons.e affetto alla Cas.a dell'Ambasciatori di Roma, come dalla sua
Supplica.
Gl.mo S.r Avvocato Card.e Gentili Auditore della Cam.a Apost.a
Prefetto della Segnatura di G.a, come dalla sua
Supplica.
Gl.mo Signore Marchese Raccomandato di N.ro Gl.mo, Auditore Cam.e
Legatino della Segnatura, come dall'istesso Cedolone.
V.S. Gaetano Piacentini Cl.co Giocoso della Compositione
della Segnatura suddetta del G. Settembre prossimi raccomandato
da N.ro Gl.mo, e Rmo Card.e di Ottoboni
V.S. Abb.e Giacomo Santi Curiale Romano, Ritrà seguitando
servire questa Gl.ma Congregatione di Segretario di Cifra
con ogni attentione, e diligenza, come pure replicate
volte ha esercitato la Carica delli Agenti con ogni puntual=
ità, e fedeltà, e perciò essendosi servire questa Gl.ma Congre.ne di Segret.o
e Cifra gli hà stabilito Somma di Scudi quaranta, Così della Cancel=
leria Venetta ogn'anno la Somma di Scudi
Gl.mi S.ri Cardinali, e Prelati residenti elettori, e Consultori di
questa Gl.ma Congre.ne di Propaganda Fide, Giacomo Cappello Benefattore, e Paolo
Ballo
di questa Gl.ma Congre.ne di N.ro Gl.mo Prelato Religioso Ballo Cl.co Consultore, e Segre=
tario

cato, fatto consultando disse

Alla 1ª si oppone il Bando del Buon Governo, del quale
propone sospesa la sede Vacante

Alla 2ª si mandino à partito separatamente li 5 Concorrenti
di Sorte di Scrutinio Voti sopra due Dadi di Vetro fauorendi
di poi distribuirli alli, à quali saranno toccati
Gl. Antonio Cacc. fauorendi otto Contrarij Vndici
Per il Abb. Rot. fauorendi quindici Contrarij quattro
Gl. Carlo Dalle Stelle Stimo bene di non far correre il Partito
Il Sig. Dr. Amoretto Fortis, e sia fermato il giro di Vetro
Gl. Ind. Dr. Amoretto per esperto ad vna esplicazione
Gl. Pietro Gasp. Bad. Vno delli Confalonieri ordinari
consegnò à Nome del Sig. Abb. Giacomo Conti la seguente
Supplica, che fù da Esso letta, qual Supplica, e Voti delli
seguenti Cittadini, cioè = Fran. Ant. Conf. e Nicolò Delben
Cittadini Aggregandi = Gius. = Gius. Gasp. Figli = L'Abb.
Giacomo Conti Curiali di Verona auendo seruito già en=
ni anni di Agente alla Città auendo del=
l'istesso Agente Amoreto Bacci, ed auendo seruito questa
Gl. Cattolica con quell'attenzioni che è noto alli
Publici Rappresentanti in tempo de quali è stato incari=
cato delle respettiue incombenze ciò affine di conciliarsi
la Grazia, e Benevolenza delli Sig.ri con Stima,
di sperare non vn' ordinario attestato delli interessi dis=
pendi gli Vantaggi della Loro Conotà si offerisce di seruire
la med.a quando sia onorato anche della Carica di
Agente Colla Cittadinanza di detta Città auuanzi compi=
to quello della Prouanda ancora, e si consegnerà di
Relazioni ogn'anno Stando pendente à Vantaggio della Città

Benefo della Cred.a Communità di Bellagio
& per quella parte del S.r Abb.e Conti fuori trovarsi
Fauorevoli Sedici, Contrarij Sette
Per il S.r Mannerini cinque Contrarij quattordici
Per il S.r Piacentini quattro Contrarij quindici
e doppendosi ora per la fua dimessa il Consiglio Eligen-
si dis.a Legge

Seruì della S.ta Intenzione nel sopra Consiglio.
Ill.mo S.r Carlo Dom.co Carletti Podestà di Lago della Ill.mo S.r Gio.e, ed
altro deputato comiss.o
Ill.mi S.ri Gio: Batta Magg. Bosi Consle
Gian.co Vitali, } Priori residenti
Simoni Vicini }

Del N.o di S.ri Consiglieri
Ill.mi Sig.ri Conti Filippo Galli, Giacomo Sig.r Bene=
Carlo Galli = Pietro Cap.n Galli = Orofio Pelucci

Di Secondi Priori
S.r Aurelio Patrizzj = Andrea Costantini = Gio: Antonio
Horatio Bernardino Patrizzj, Alessandro Quigrani = e
Giuseppe Bramanti

De Terzj Priori
S.r Gian.o Battista = Fisino Degnani = Marco Orsini,
Carlo Bini

Cosie Gian.o de Angelis Leg.(to
Nel Nome di Dio Amen
Adì 20: Aprile 1762.

Conuocato, e Congregato il Consiglio Generale della Ill.ma
Comunità d'Argegno, e nella Segretaria Magg.le d'
ordine della Ill.ma S.ra Nicolao Gandi, e della Ill.ma S.ra

Gio:

Gio: Batta Maggi Basei Cons.e, Dran.co Vitali, e Simone Chiericati Consiglieri anche il Cocenza.o dell'Ortini dalle Leggi, e del Buon Governo di questa Città di Mant.a, e Luna Bolognini Giud.e Generale d'Vtello con suo Cancelliere diretta à questo Magg.to Governatore del tenore di essi descritto à piè del presente, procedato l'Ordinazione, e Proclama fatto in Consso alli Mag.ci Can.i Consiglieri, e Giureconsulti, Trombetta consueto, e riferito, come pure il Proclama fatto dallo stesso Trombetta à suon di Trombe, gli soliti pubblici Cridi di questa Città sotto gli 20 corr.te per ritirarsi à riferire, suono delle Campane, gli 21 detto, questo giorno, ed oggi ordine del Consiglio, ed in esso fù proposto, e risoluto, come segue, cioè

1.° Si riferisce alli Sig.ri VV. Ill.mi l'osservanza del Buon Governo, ed il retto parere di nostro Sig.r Clemente XIII. felicemente Regnante sopra le Feste Vacanti.

2.° Fù Sig.r Paolo Montelli Cancelliere sondotto domanda alli Sig.ri VV. Ill.mi la Conferma d'vn'altr'anno, attesa l'esenzione ottenuta gli due Voti di Mant.a, e Luna Bolognini di Vtello esistenti in questo Sig.r nella Città di Cesena di Sua Superiorità, e Risoluzioni delle sopra Consulte, di douersi portare la sua Conferma à questo Consiglio, come dello stesso, Rifiuta, &c.

3.° Attesa la sopra esp.ta del Buon Governo ordinata nuovamente il Quartiere di questa Città Confolari da vn'Confino all'altro secondo il detto Foglio, e da questo Mant.a, e Luna Defensori, con avuto ordine da questo Consiglio circa l'esecuzione de' Sig.ri Deputati Eccl.ci si rinuengano i prezzi più specifici, e Sufficienti alla spesa, come risulta dà Mem.a, e Luna Gen.le di Vtello consso Cedrea

delli 29: detto scorso Mese di Gennaro, e di come sopra si
accetta, e di si legge, ed essendo stato richiesto questo Ill.mo
Sig.re Vescovo il detto detaglio di risposto Iudicarij di
mandarsi à questo Sac.to Concilio Vescovile, ove è
stato detto non esser lo essersi stato mandato in Roma,
onde non restare in detto negotio spedizione à sopra
mi ordini di d.o Segretario si dice alli S.ri V.ri Ill.mi
il quid agendum.

2.o Ritrovandosi questo Ill.mo Comunità Vrbisaglia alla
gravata di certa lite, che gli prima era del Franceschi
nello, essersi assai temuto, onde per ciò non si
sia attentato è stato fatto ricorso da m.r Marco
Volpini, il quale attesa l'urgenza brevi la spedizione di giu
dici competenti, materiali, e tutto altro, e per ciò de
terminano il quid agendum

3.o Antonio Stafino detto Deo, che gli Venghino posti
alcuni suoi Beni, che possiede in questo Territorio, e che
da Sagro Consesso Vescovile, che gli sia ordinato, che gli aggra
direbbe si proseguisse nel gusto Consiglio

Ill.mi S.ri Cap.ci, e Primi eletti, e Consultori

Ill.mi S.ri Carlo Bal. Pietro Cap.i e Bal, e Paolo Carlet
Bal. si sono posti in piedi dal m.r Carlo Bal, ed Innocenzo, fatto
Consulendo dissi

Alla C.ta si osserva la volontà della S.ta, e il mente proprio di
nostro Sig.re Clemente XIII. sopra la Sede Vacante

In quanto alla seconda che si mandi à partito il S.r Carlo
Martelli, e l'altro atto, che viene sopra condotto, e esse
duto sopra due Beni detti di Vitalbenedetti

In quanto poi alla C.ta che gli Ill.mi Assistenti Sentino
Remedio alla Sagra Cons.ne, e quindi il d.o detaglio, e poter

pro-

per risoluer il quid agendi, e dar' mano all' opere
Et letti per li Mri S.ri deputati Eccli.ci a Consulta sopra li
dui Arpidgeniti proposti
questi vniti insieme detto Capitolo fatto dal Mr. Consolo
di Scelari
E gli altri dui S.ri Consultori Scelari approuorno.
Et per dismissi li Caualli, e questi cauedi di Giordano attorno
Trombetta, e del Dom.co Ord.i del Castello, fuorno rotati
Per il S.r Carlo Montalbo Chierico Camerl.o Ledier, Centrey
nenù assistenti il M.r Dott.r Vitali Generale del S.r Montalbo
Intesi il M.r Dott.r Vitali, e sopra detti di nuouo letti, e li
Vdito il M.r Gio: Batta Maggiordomo
diuersi Cittadini delli S.ri deputati Eccli.ci
per proseguir il Consiglio
Alla 4.a Rispetto al 4.o Capitolo della Casa alla Cagnola
Essi hauendo sentito, et intesi e altre migliori,
e specie hauendo di darla a pigione al Sig.r Gio: Batta
ven.te bene di darla a pigione al S.r Gio: per scudi
cento l'anno il mese

Alla 5.a Il S.r Carlo Carlotti Consultore disse Il Voglioso, e non
Vogliono, et il Dott.r Mazzino resti assoluto dal giuramento
del Catasto passato, e che sia almeno di accettar à beneficio
della stima di Casa di Lenti

Et il S.r Gio: Batta Carlotti Consultore disse, che sia mandato conto
il S.r Simeni Chierico assistente del S.r Ab.e Gio: Carlo nostro
nato di Gio: Batta Compi Gio: Battista Cancelliere, et Ant.o Erizzi, e
resti stato cassato
Quali Capitoli restano approuati dagli altri S.ri Consultori
et rimandato a partito di Mr. resti Vitali a pieni voti

Alla 5.a di Mr. Centrey Ledier, e resti stretto

Alla 6.a di Mr. Gio: assistente del S.r Simeni Chierico, S.r Marelio, e
S.r Bernardino Patrizy Pacati

fu poi mandato à partito li Idonei del P.to Santi Chiesa
& not.o dell'Andreis, e della Banca Civile, e restò dato
spirato due Dadi li Voti favorevoli
e furono ritrovati favorevoli dieci; Contrarij nove astenuto
il M.to Simeoni Vic.o di S.to Santi; M.o Amelio, e S.to Barbadoro
Patrizj Lucani
Instante il M.to Simeoni Chiesa Padre del d.to S.to Santi, e Jus
di avendo perduto il suo figlio gli Andreis, e Banca
Civile non intende far altrimenti la scienza à
favore dell'Azienda, e di tanto fieno indotti
fare di scienza, quanto ed credenze, ed hanno fatto eser-
citare la Banca Civile, e li Andreis il S.to Santi
suo figlio
Essendo ben molto tarda fu diferito il Consiglio all'ora
à dì 6 Gennaio
Nomidegli Intervenuti
All.mo S.r D.r Chiesa Sind.co
Ill.mi Sig.ri Pio: Baca Maggi Bast. Cons.le
Fran.co Vitali
Simeoni Chiesa } Priori Residenti
Aud.ti deputati Civili
Ill.mi Sig.ri Andrea Claudio Cignetti
Con.e Giuseppe Conte Sforza Cesarini
Cav.r Fran.co Sardi
Con.e Angelo Costantini
del n.o Dil.to Consi.
Ill.mi S.ri Conti Filippo Vitali, Piacenza Cap.i Bene, Carlo
Vitali, Chiesa Cap.i Vitali, Paolo Carlesi
Di secondi Priori
M.o Amelio Fabrizj, Giuseppe Bramanti, Bernardo Fabrizj
Gio.

Gio: Antonio Anastasij, Alesandro Avignone, Andrea Cesenate,
Antonio Argelee
de Senesi
S.r Agostino Serafini, Fran.co Blasini, Stefano Bognini, Carlo Sini,
Piero Ulgini, Gio: Remigi, Luigi Cinelli
Deve Cietera di quibus sopra legger, videlicet
Iris = All.to S.to Cini Fratello = Il Gon.re P. Aleguerend.o
Jahel = Ill.to S.to Cini Fratello = Viole onninamente la Legge
Cons.le che venga trattato l'Affare Casolani di Cadesto Seni-
tio secondo il dettaglio mandatoli dal Cad.to M.to Offenio.
Sarà ben fatto Aggiungere alcun ordine opportuno; ma sarà sem-
pre bene V.S. contenti ingiongere lui da Codesto Consiglio ordi-
nemente di deputati Cittadini, che uniscano i mezzi più
spediti, e facili di agevolire alla stessa, dicendo abbisogna con
honestezza per quella Ristrettezza Cristiana, e di la Legge
vi = Vitale 29: Sed.le 1561. Giuliano Cau.to Gon.re
Aleguerend.o Gon.le =
Iris = All.to S.to Cini Fratello = Il Gon.re P. Aleguerend.o
Jahel = Ill.to S.to Cini Fratello = Guardi del Consiglio d'Oggi
Unimente resti approvato mediante la proposta del
Sarsi Segretario Ill.mo Sarà dato a Nomi di Antonio
Martino, e di Piero descritto il detto Decreto, e di
Medesto Semitario, nodasegnato dal Defunto di lui Fratello
Cancelliere Consigliere del Caso nel Decreto di Descrizioni di
Cadesto; Da questo quisa dunque si contenterà V.S. Nomi
gloriosi Corrispondenti, e di la Legge = Vitale
29. Feb.o 1560: = All.to Cini Fratello Giuliano Cau.to Gon.re
Cons.to Sed.le: =
Li originali delli suddetti Decreti si conservano nella filza
delle Carte da esaminarsi questo Legato
Cesare Grand.o di Angelo Legato

Alle Vigne di d.o Amen

Adi d.i Maggio 1762

Conuocato, e Coadunato il put.o d Generale Consiglio
dell'Ill.ma Communità di Aiguapendente nelle Sole.
Stanze d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Pietro Paoli Podes.
e della Sig.ra Sig.r Pietro Sap.e Valli Cast.e Dan.
Mich.i, e Luigi medesimi Priori Residenti mediante
la preuentiua intimazione Seguita fatta sotto li
cinque del Corrente Mese all'Ill.mo Pietro Girolamo
attuali put.o Drombetta cast.e di Risenti, come pure
mediante la proclamazione di detto fatta a Suon
di Drombo per i soliti publici Luoghi della Città sotto
gli dalto stesso Girolamo attuali put.o Drombetta
cast.e parimenti di Risenti, secondo della Comparu
tiva seu, questo mani, ed oggi all'ord dell'Consi-
glio, ed altri Soliti formalità, ed'oggi proposti,
e risoluto, come Segue, cioè

1.o Si uenda alla Sig.ra V.a Gelsomina Rispettiua della
Sorte della Suo Governo, ed del Canone perpetuo di
Nostro S.re Clemente XIII: felicem.te Regnante sopra
le sedi Vacanti

2.o e Non ostante le Lettere Circolari colle Hortatiue in-
mandate nè Luoghi Communi, e Conuocati gli obbli-
ghi, e Decreto di questo Publico Mandato, e Proclama-
zione della Candela in più giorni festiui, non si è
hauuto, ne anche Verun'oblatore; Onde non douen-
dosi tenere questo Capitolo nella futura Settimana
Santa stante il Mandato, che Proueniente si propose
nel Consiglio Segreto tenutosi sotto il dì 13. del Corrente

Mese

Sfacciato

Sopra quel proueditmento si propose particolarmente si douesse
prendere, e sel med.o Consiglio fu deliberato douersi prendere dalle patti
ce cassa scudi trecento, e douersi dare in proposito al Procurat.
re F.d: Marello, e con tal mezzo trouare più facilmente gli
oblatori, e ciò si propose alli Sig.ri V.ri Ianè si voglia ammet
tere tal proueditmento
Gl'Illustr.i Sig.ri Capi, e Priori Residenti
nominorno li Consultori
L'Illustr.e Sig.r Giacomo Cap.e Bonis, Carlo Sella, e Paolo Colletti,
Gl'Ill.mi Giacomo Cap.e Bonis Segretario del S.r D.o Carlo Caloa à vole
consultare sopra le descritte proposte, quanto sopra
altro, ed hauer proposto nel giunto Consiglio.
Doppo il d.o S.r D.o Paolo Radicati alzatosi i piedi, e fatta
ta le, fatti consultando disse
Alla 1.a si opponeua la Bolla del Buon Gouerno, ed il motu pro
prio di nostro S.re Papa Clemente XIII: sopra le gride Pacati
Alla 2.a Gride delli S.ri Residenti è stato osato tutta la diligenza
colle spedizioni delle Lettere Circolari, e notificazioni mandate
nè Luoghi conuicini, ed auersioni della Candela non è con
paso Veruno obbligo del Procurato del fu D.o Marello, e tem
do, che non sia gli Compagni, et à effetto, che la Comunità
non si trouasi nella dura necessità di douer mandare del
mandato a conto proprio, stimarei bene, come si disse nel
Consiglio Segreto tenutosi li 13: del corrente, che si mandas
sero gli oblatori di proporre il primo inuito colla
esibizione di gratuita prestanza nella somma almeno
di Scudi trecento, già descritti ancora negli altri
Luoghi di maggior Commercio di questo Stato dun
doue si pubblicarà, e facilitarà l'effetto di mandare, e
prendere la somma di scudi trecento di sopra con sola
Comità colle debite Cautele, e Obbligazioni del placito della
Sagra Congr.ne del Buon Gouerno, e resti Risoluto Consiglio
per dì Dieci di Voti fauti
Gl'altri Sig.ri Consultori approuano
Li pari dicono riceuto il Voto di questi suoi Colleghi

honeste Vite fauorendi ad. 19: Conchiuso dal
Cons.o proseguendo il Consiglio la proposta, e discorsa
come segue

B: Ill.mi Sig.ri Essendo Oppressi di questa Città supplicano
pie V.re Sig.rie di voler degnarsi elemosinare, e compiacersi
Calendare il loro Corso Cipriano, e Diuino,
come dalla loro supplica, che si legge

A: Dom.co Rde: sub Salico supplica le S.rie V.re Sig.rie
di gratia le voglia essere seruite ammettere,
questa sua Comità, come pure di volergli calendare
la loro pigione della casa, che gli possa per
tutto questo anno presente a questo assegnarle,
e disporli d'una Cattedra, come dalla sua supplica,
che si legge

S: Questa Comità Rde: auendo ricerso il Segretario Gobbi
gli Vengano aggiustate le Carceri Secrete
Carcerati, e pure esponte Vna parte delle di questo
Palazzo Abbitato, e già commodo di Carcerati, e
potendosi giustificare Carceri, e rendere libero il Palazzo
Giudiciale, che si possa seruire l'abbitato, come stà per
lo passato a tenore della Lettera di questo Mercordì
Vltimo, del Sig.r Giuseppe Cerasino indirizzata a questa
Spett.a Consiglio, come dalla Lettera, che si legge

Questo dico sessa che S.ri Giacomo Giuga, e Li S.ri Bellisi
desiderano essere Segnati dalla Nascita del Conte, e
Nominato impossa Segnare i loro Negozij Stampa, che
questi erano soli di questa Città, e gli sia permesso
di altri negozij aperti doppo d'impossibile, e che
giù detto ne abbiano detto ricorso il Segretario Cons.o del
S.r Gouerno della quale è stato rimesso a questo Consiglio

come

con'dato Cedere, e Risilegge

D: auendo il S.r Bonaccorso proposto, e sost.o Dabbi nel
anno scaso Vendre il Pasto d'Vri Con Denero Stadi
l'Aste a Vergari, e Riconducere le Con mason.ji d'Stere
imma Spiegiadi ju di questo Commercio e Vi Si libbò il
Jus pascendi giusta i meriti ne è Stato riconosso appresso di
questo Stato Commercio alle Sagre Cons.e ed ancor il proffi
to spendi Incerti, e Vi di questo fu Stato ordinato
e Risi proponga a questo Pubblico Consiglio, con'dato
Cedere, e Risilegge

G: Gio.s Aurelio Luciani Cittadino di questa Città Dabbi
spedizione messo nel n.o di S.i Consigli, e Vi da Sagre Consol
to a Stri ordinato, e Vi Sili Jstando si proponga nel Sud
Consiglio con'dato Cedere, e Risilegge

Gio.s Gio.s Carlo Carletti Consolini, Seguitando a Consultare
dispi

Alla B: Colla Risposta d'ottenere la licenza di Estrar
Cons.e del Sud Governo Stinare Cani d'Jnci Gelosi
fino alla N.ra Prin: ossia Cani pastori Cani, e Vi
Vadi a pubblico, e Stili Vito Imposto dal Dasi di Vti
fauendi

Alla 4: e Vi Zzetto Risguardo la Stanza dal Palazzo Pub.co
Risposto alla dimanda fatta dalla Persona di Cesare
Cesare questo assai picciola, e Stesso comodo Stinare
bene Situata Nel Vostro quartiere prossimi gli Vici

Alla 5: e Vi vadi a pubblico Consiglio come S.r Cesare
Zzetto Risguardo aprire la Cava posta fuori
Questa Palazzo fatta Scali d'Calcistro con quello
di più, e Vi occorrerà i Cani d'Pensieri, e Stesso di
Sopra Consulto Imposto dal Dasi di Vti fauendi

Per quello poi riguarda lo Jacho, ò lo Sgravio del S.r Giu-
gni, d.to Nelli, e il Carli, è minato sentirsi Legio-
ne di lo Sgravio della Gabella del Carlo, è minato
nella quale fanno ingerire la Com.a prem.a del S.r Dom.o
Giugni, e li S.ri Nelli in tempo, che li Com.ni
erano più opulenti, e gli conseguisse li negozij in
maggior abondanza, cioè à dire la Com.a del S.r
Dom.o istesso fondaco, è caso riguardi stato ingerito
nella somma di Scudi nove, e lo regioni, è caso de
S.ri Nelli Scudi Venti sette, è baiocchi cinquanta
Scudi; e stato di sentimento considerato detta di-
minuzione di negozij, e della altre parti la perdita
di questi fondaci, che di quel tempo non esistono,
sarebbe di sentimento sgravare il S.r Giugni, è
di lui Casa nella annua quantità di Scudi dieci, è
baiocchi cinquanta, e li S.ri Nelli, è Casa nella
annua somma di Scudi sette, è baiocchi cinquanta
che stretto conto sopra due Terzi di Voti fauorevoli
conf.o

Che si Vada à partito la spesa da farsi nella Lite
dell'Annona, e resti Vinta conf.o

Che ottenga, si Vada à partito il S.r Pamelio Cecconi
sia spesa ammesso nel n.o de S.ri Consoloni, e resti Vinta
sopra due Terzi di Voti fauorevoli

L'Anni S.ri Residenti, e quello riguarda lo Sgravio de S.ri
Nelli, e S.r Giugni, e Discarico del S.r Carlo Nelli Consol-
ni nominarono, e consultori il S.r Bernardo Nelli
il quale vicinamente dell'Ill.re Giacomo Degli Bardi altro
Consultori approuarono il Consulto dell'Ill.re Cardoni, e oppo-
sti il S.r Bernardo, e S.r Carlo Nelli Consultori conf.o quello

appro

approuerno detti, & altri Consulti fatti del d.° S.r Paoletti
Leggi dismissi il Tabe, e questi cauati da Girolamo Attio
Cl.° Trombetta fumoso detto
Alla 3.ª fauorendi Venti Vno, e Cosi giacque Voti
Alla 4.ª fu lo Sgrauio della Cisione della Casa fauorendi
Venti Contrarij Vno, e Cosi Rub
Alla 5.ª fauorendi diciotto Contrarij due, e fu Rub
Alla 6.ª fauorendi sedici, Contrarij due ostinenti li S.ri Carlo,
Pietro Cap.i Nali, e Giacomo Giugni
Alla 7.ª fauorendi Venti, Vno Contrario
Alla 8.ª fauorendi quattordici, e sedici Contrarij
Terminato di risoluere circa le sopradette cose proposte
Insorge il S.r Andrea Costantini Vno di Consiglieri, e sedente da
alli Iuditij di magistrato, & aggiunse il Santo Magistrato
Circa alcuni quesiti Communità si è piaciuto di Vendere la
Campina della Vigna del Territorio alli Vergani di Cadimare
Li Cui Beni in Smaremma, come si costumano gli passato
Gli stessi S.ri di magistrato dissero alli S.ri Paoletti Vno delli
Consultori, & ancora fauorito di consultare sopra la proposta
del S.r Andrea Costantini, onde
Il Sud.° S.r D.r Paolo Paoletti consultando disse
In quanto alla proposta fatta dal S.r Andrea Costantini
quando pariche Beni di Vendita della Campina delle Vigne
di questo Territorio di Lerici doppo Vendemmia di Vincenzo
cioè a Nouembri, e Decembre a tutto Genaro come si Vendem-
mia il passato nelli tempi antichi Compresi le Vigne di Sig.ri
Eccl.ci, i quali Vendessero stati inuitati secondo il stile
a Venire nel gran Consiglio, ciò non ostanti non sono
comparsi, e con la Condizione di ottenere il solaris
dalla Sig.ria Ecc.ma del Buon Governo, fu oltre cosi

condizioni di doversi formare i Capitoli rispetto à
gli effetti temporanei, e modificazioni che propongono
questo facoltà di darsi alli Vergari, ò altri, che at-
tendano alla Cumpra del Posto di Dr. Vigni, leggen-
dosi Capitolazioni del tenore seguente proposte d'altro Consiglio
Generale già ricevute, approvazioni, e formate
dè Capitolazioni eleggersi i deputati nominandosi
Barnardo Bandelli, Sr. Andrea Corsini, e Simone
Vieri, e chiesto Residenti aggiungersi il Sud.o Sr. Carlo
Badesi, e Vadi à partito segreto la fatta, e resti Vin-
spid due Terzi de Voti favorevoli di approvarsi ogni
anno del qual Consiglio ha fatto, ò nò di d.o Posto
Gli altri Sr. Consultori approvorno
di poi mandato à partito il solo capitolo questo resti vinto
con Voti favorevoli dieciotto, e chiesto
Seguendo Vlendosi mandare à partito li Sud.i Sr. Deputati
Formare dè Capitolazioni, tutti li Sr. Consiglieri dissero
a Viva Voce, che intendevano averli per letti
e desendo bene assai tarde fù dimesso il Consiglio resti giun-
ti dio li Seguenti

Nomi dell'Intervenuti

Gonf.e Sr. Pietro Carlo Gondi
Luogot.e Sr. Pietro Capit.o Bald. Carsi
Gran.co Vitali, e
Carlo Quedoni } Priori Residenti
dell'Ill.mi dè Sr. Consolazioni.
Vlend.o Sr. Giacomo Capit.o Bened.o = Carlo Vieri = Bonaf.
Bandelli = Paolo Paoletti = Gio Batt.a magg.i Bosi =
Giacomo Giugni
di Secondi Priori
Sr. Aurelio Petrizzi = Gio: Ant.o Arrighetti = Andrea Corsini
Bandi

Bernardo Cattrij = Alessandro Accigrani = Antonio
Augusti = = de Dossi Cenini
Sr. Franc.o Alessini = Sisino Degani = Marco Orsini =
Simone Chieni = Carlo Bin
Denor Cittadini deputati sopra gli Affari spettanti, ed
Orig.= All.to Ill.re Sr. Conte Fratello = Il Sod.to di Reggimento
Instr.= All.to Ill.re Sr. Conte Fratello = Quando da Codesto pub.o Consiglio
fosse ammesso il Istesso del Cons.re Cenini di Guardia
occorrenti nelle Congregazioni delli Boni di Codesti Cortili
sarà V.S. di ordinare, che sia dicta stessa venga formata
la Lettera, che nel ricevere la Vnita alle risolutioni, che
ne sarà stato dal sud.o Consiglio prese, si passi alla Segr.a Cons.le
di Stato la Lettera = Vitale 2. Luglio 1761 = All.to Conte
Fratello = Carlo Marioni P. Conte Gelo = Reggimento de'
Sod.to
La Lettera di Cr.to Marco Orsini, di cui Giuseppe Cenino
Perini trattano colli quali asseriscono, che la stessa da
essi la data fosse di Scudi di questo Pubblico a fiorini
i Scudi di Vitale = si consumi nella stessa delli Debiti giustifi-
cazioni
Altra Lettera dell'Ill.re Giacomo Sig.ni Senatore del Conte, e Cavaliere
Orig.= All.to Ill.re Sr. Conte Fratello = Il Sod.to di Reggimento
Instr.= All.to Ill.re Conte Fratello = Sarà V.S. contenta di ordina-
re, che venga proposto in Codesto pub.o Consiglio la
Istanza del Sig.r Giacomo Sig.ni di essere stato nella
Collecta imposta sopra il negozio della Seta, e
che gli si tenghi in Codesta Città, ma sempre pronto
alle sue Occorrenze, che ne sarà risultato, e che la
proponi = Vitale 16. Luglio 1761 = All.to Conte Fratello
Cenino Bolognini Sod.to Gelo

Altro Lettore gli fu Nalli sopra lo Spoglio del Scan.
minato
Prio = All. Ill.mo Sig. Cons. Imbello = Il Gon.le d'Aragona
Jahus = Ill.mo Cons. Imbello, Sarà V.I. contento d'
ordinare, che venga proposto in Codesto Publico
Consiglio li, e le quali Somme debbano Spogliarsi
Prot. Art. di Gioacchino Nalli nella Casa imposta
nel negozio di essi litengano in Codesta Città, sup=
plicandomi altresì la Risoluzione che si riserva
riferirla, ed ottenermi dalla sapienza di Lui più pre=
cisa determinazione che io Rispetti = Vitebo li
6. Agosto 1761 = Aff.mo come sopra = Lorenzo Bologna
Gab.le Leg.o =

Spoglio di Lite con Bona Ventura Monaco
Prio = All. Ill.mo Cons. Imbello = Il Gon.le d'Aragona
Jahus All.mo Cons. Imbello = Giacendo in Codesto pub.co
Consiglio essi ammessi l'Istanza della Comunità
di promuovere la Lite contro Bona Ventura Monaco
di essi Casali di Verdura il Pascolo della pub.ca
da Detta in Voce, e Carta in pregiudizio di Essa
Comunità, ed ancora la Lagna Cap.le di Detto Caso,
di altro assente Cod. Esortazione consigliando
il detto giudizio di primo Istanza da Giu=
dicarsi Mo. Jesi dietro Lagna Cap.le. Si contem=
mi già ch'è ordinato di Significare la proposta di pub.
istanza in Codesto pub.co Consiglio, e di lo Rispetti
Vitebo li 8. Giug.o 1761 = Aff.mo Imbello = Lor=
enzo Bologna Gab.le Leg.o

Lettera del S.r Aurelio Cavicchia gli Cargoli Dep.to Capi
Prio = All. Ill.mo Cons. Imbello = Il Gon.le d'Aragona

Jahus

Adi 5: Detto = Fù posto alla Porta
Consalto quanto l'è stato riferito in proposito del ricorso
douerso alla med.ma parte d'Aurelio Cardon d'Codesta
Città, Rè si Nobile, e Venerabile Ospitio con diuersi motiui
alla Istanza di Lui promossa d'esser ascritto nel N.
d'Codesti Consiglieri; atteso la morte del d'Lui Genitore
Rè occupato anche il posto d'Consoliere; onde la
med.ma Sequi Consalta è Venuta nella determinazione
Rè detto ingiunga al sud.o Aurelio d'udir. Detti d'Lui
ragioni d'Codesto Consiglio, ed il Caso Rè stato rigettato la
d'Lui Istanza, gli fatè intendere, Rè sicome d'esso
Sequi Consalta, della quale si prenderanno l'opportu=
ni determinazioni, e dia la posta = Vitebo 6:
Agosto 1761: = A.C.: conti Rello = Cnengo Bolognini Pro:
Sto = Aegnani Sto =

Gli originali Detti Sopradetti Cedole si conseruano nella
filza d'Cedole d'Sti Segretari
Cosi è Don.o Di Angeli Sg.rio

Adi Nome di Dio Amen
Adi 21: Maggio 1762.

Conuocato, e Coadunato il pud.o Generale Consiglio della Sta.ma
Communità d'Acquapendente d'ordine, e presenza di S.E.za
Mons.r Don.o Bonifacio Visitatore nella Sala della Casa del S.to Spi=
rito Costantini, doue S.E.za abita, ed Esso già proposti, e
risoluti, come Segue, cioè

1.o Si riconoscono alle Sue Vv.te Stend.e l'osservanza della Bolla del Sacro
Gouerno, e del moto proprio di nostro S.re Papa Clemente XIII.
felicem.te Regnante sopra la Sede Vacante

2.o Essendosi in occasione della Visita fatta di questa nostra Cat=

. Ma Ecc.ª Sig.ª Sind.º disse lo Dazio in tre Distretti Cioè Communitativo, Comunale, e Privilegiato secondo il Sistema Generale, con esserci dove all'uscite delle respettive Porte di Corrispondenti Entrate, con aggiunzione anche di Sig.ri Deputati tanto Eletti Secolari, che Regolari, quanto dagl'altri Deputati Laici eletti à tale effetto dal Corpo della Città, e dell'altro, e respettivamente del primo generale Consiglio tenuto sotto il dì 26. Maggio dell'anno 1760. doppo di essersi tenuti diversi congressi alla presenza di d.ª Sig.ª Visitatore si sono risolati, e Stabiliti i seguenti assegnamenti per l'Equilibrio del detto Privilegiato

1.º Di riparare alo scapito che la Communità ha ogn'anno sofferto nell'appalto del Sale, si debba in avenire diminuire il med.º Sale, secondo il piano Stabilito, ed approvato dà d.º Sig.r Visitatore, che à tal effetto si legge alli Sig.ri Ill.mi, affinchè concorrino colla loro Approvazione.

2.º Che essendosi osservato, che al riparto fatto per sodisfare le Paghe di duemilioni, e 8/20 concorrino gli Ecclesiastici più forte rispetto di quello, che pagano i Laici; e secondo detto riparto sono venuti effettivamente i Laici, che gli Ecclesiastici più risolvino le debbe pagare ò no godere à d.º Ecclesiastici l'esenzione della metà di d.º Dazio in vista di essersi d.º med.º Ecclesiastici soggrosto di pagare così grossate le loro chiese di altri pesi, che oggendè è messo con dispiacer' sodisfare la metà di d.º Dazio

3.º che si Supplisce al modo di estinguere li d.º Dazi de duemilioni, e 15/20 secondo la disposizione della Congregazione Particolare

della

della S.ma Memoria di Benedetto XIV: si potrebbe far concorrere
anche gli Eccliti, e Privilegiati al pagamento della Gabella del Pas-
so del vino andrà fin'ora esenti, stante il detto Albo mo-
strato il Titolo di simile esenzione; onde si crede, che conforme
si potrà la Communità ritrarre un assegnamento di circa
scudi Venticinque annui

4.° si propone finalmente, come la nostra Communità non ha ancora
chiesto la ammissione à monti della somma di 2994:14:, di cui
è stata tassata la med.ma Communità per li due rigesti di due mi-
lioni, e mezzo, e però è necessario, che li Sig.ri VV: Ill.mi diano
alla medesima la facoltà necessaria, di opporsi alli sudetti Consoli, e Priori
ad effetto di farne la Proposta alla Sacra Generale della Communità ad effetto di ottenere dalla Sagra
Congregazione del Buon Governo la ammissione à Monti della
suddetta Somma, e quel di ottenere la licenza di poter ven-
dere il Corso, o pure Corsi per la detta quantità di detta somma di scudi
2994:14:, e quelli ancora ottenga la licenza di poter ven-
dere il Corso, o Corsi per il mandato di Prima Instanza della Sa-
cra Congregazione del Buon Governo dagli Agenti di questa Communità di Roma
e desiderandosi che le SS.rie VV: ancora concorrino colla loro appro-
vazione à confermare ciò che è stato conchiuso, e stabilito
da detti SS.ri Deputati, come la SS.rie VV: med.me riconoscano dalla
Tabella, come sopra distinta, che à tal effetto dalla Vice
Legge, che pure si ritrova le debba la detta Tabella come sopra
distinta osservarsi per tutto Settembre, ed Ottobre
mandarsi ogn'anno alla Sagra Congr.ne del Buon Governo assieme
con i Bandi da formarsi secondo il metodo prescritto
atto di Visita corrispettivamente alli sopradetti Conti

Li SS.ri di Magistrato elessero à Consultori Li SS.ri Carlo Carletti, Conte
Diligio Valli, e Giacomo degli Scheri

Di poi alzatosi in piedi il d.° S.r Paolo Carlea: D.r Consultore, e fatta ossequiosa riverenza a Sua Ecc.za, ed ammessali consultandi disse

Già che V.ra Ecc.za Ill.ma Dom.co Dentice Visitatore di questa nostra Communità in questi giorni, che l'è onorata della sua presenza, sia degnata pensare indefessamente al modo meno grauoso di estinguere il debito fruttifero che la med.ma Communità tiene colli Mercatanti e Negotianti occasione degli vltimi passaggi, ed accantonamento delle Truppe estere, doppo auer maturamente fatta riflessione a scandaglio ch'vni progetto competendo alle nostre impossibilità derivanti dal numero delli fuochi aggregij, ed alla topografia delle Città, e territorio, la finalmente colla sua somma prudenza considerato il meno grauoso modo di estinguere detto debito di d.e somma di duc.ti 1994:14 proveniente dalli due Tasse dell'anno due milioni, e 1610 per le quali è stata rispedita la nostra Commessaria dalla Sacra Cons.ta del Buon Governo, sarà di parere, che si deuono radunare li Nobili alli Cons.li, e Priori, acciò facciano il Parlamento alla Mag.ca Mr. Massimiliano Noli nostro Agente ad effetto d'imporre vno, o più Cass. gli enhaente somma di duc.ti 1994:14 ad vsura però non maggiore del tre per cento quel vno non possi fare questa somma a Censo si faccia la Partita dell'Entrate per quelle ottenere dalla Sacra Cons.ta del Buon Governo gli annuisioni a Conto del mentouato Imprestito per detta somma, e tanto nel vno, che nell'altro caso restino obligati di singoli, e diuisim tutti li Cittadini Consiglieri con beni, ed eredi, ed anche i beni della nostra Comunità

Communicò fatti, e Ragioni tutte gl'Officiali delle Farti, e
pagamenti di Fuori del Corpo, i Casi Dimpegni emersi; quanto
gl'Officiali effettivamente di Cuoghi di Monti, e pagamenti
di Fuori; e chiesto tutto ciò corroborato generalmente dal giuramento
da prestarsi da tutti gl'Officiali
Gli Altri Officiali assenti
Furono distribuiti Ceduli, e questi cavati
Furno trovati
Per: Sopra il Capo delli Sali fauonchi Verdi, auendo l'Ecc.mo Voto
de due Voti, e così à pieni Voti
1°: Sopra il pagamento di due Baiocchi da fuoco dalli Ecc.mi
Secolari, e Regolari fauoreuoli sedici; Contrarij quattro, e così
Vinti
3°: Sopra la Gabella del Pesce fauoreuoli Verdi, e così à pieni Voti
4°: Sopra le ammissioni à Cuoghi di monti, e pesi imposti sopra
del Corpo, i Casi fauoreuoli Verdi, e così à pieni Voti
E non essendosi altro da Riconoscere, e trattare fu d'ordine di Sua
Ecc.za dimesso il Consiglio, e si prima da dio Capitolo

Nomi delli Intervenuti

S. Ecc.za M.e Fran.co Bembo Visitatore
Illus.mi Pietro Cap.o Vale Castel
Bernardino Calmij Cuogo dell'S.to Fran.co Vitale Priore Cessato
infermo = Cuogo Andrea Priore Cessato
Gli Deputati Ecc.mi
Illus.mi Sig.ri d. Orlando de Bonis S.r Can.co Angelo Costantini
M.co S.r C. Dott.r Angelo Vale intervenuto a pregamento
de Gli Confalonieri
Illus.mi Conti Diligenti Vale = Giacomo Cap.o Bono = Domenico
Nardelli = Paolo Padetti = Gio: Batta maggi Vale =

Le Second Priori

S.r Aurelio Patrizj = S.r Gio: Antonio Angelotti =

Sig.ti Andrea Costantini = S. Giuseppe Bramanti =
S. Alessandro Allegretti = S. Antonio Angeli
de Dorsi Priori
S. Franco Alessini = S. Simone Chiesa = S. Fisino Dogni

F. Andrea Cappe
Franco de Angelis Segr.io

Adi Lunedi dis Anno
Adi 2. Giugno 1662.

Conuocato, e Congregato il Consiglio Segreto delli Spect.ti Sig.ri
Seguenti d'ordine, e presenza del S.r Co: Giorgio Gian.o Gentile
Vicario nella Sala della Casa del S.r Andrea Costantini
presso la S.ta Cà: Giudicatura con la preuentiua Intima=
tione Generale fatta questa mattina da Girolamo Attioli
Nuncio Trombetta Comune di ordine delli Spect.ti Consi=
glieri, ed alli Nom.ti Offitij Eccles.ci, e Regolari, sono
delle Campane, ed altre solite Campanelle, e doppo gli pre=
posti, e Officiali come sopra Cioè =

Si giocano alle S.te N.ri Gabelle nouamente delle Sorti del
Buon Gouerno, e del Vino prouisionate dalla S.ta Clemente Papa
XIII felicemente Regnante sopra le Gabelle vacanti

Si spenda nelle spese diuerse la Summa Corrente, come la
Cedola sopra di ciò fatta, e come ordina il Spect. Visitatore
Vgueto S.r Stendi questo Dominio, e rendi alla Vna
delle Chiaue Scudi, e Bolognini, si proponi applicati, e fatti de
Scudi sessanta, e decimi delli Quest.i anno alla
Nostra Communità il S.r Andrea Costantini Cassiere del
suo debito Vltimo Visto, e Scudi cento quaranta quat=

Vale

prenderlis Loro, almeno di Oro fin, certo, i quali andare all'
ammissione delli Luoghi dico delli Luoghi del Monte Commune, e
& questo effetto fanno il mandato Loro in persona del S.r Ant.o Stefa-
niliano Ab.e Agente di Roma, cui obligo Oh singoli, di Soldi cen-
to Cinquanta Cinque Cinque per ciascheduno
di detti Soldi cento Cinquanta Cinque per ciascheduno, di quali
cento, che non sono interessati; compresi cento Cinque Soldi
Scolari, Medici, i quali sono di cadauno di Loro
Venire, e sono D.ti 100, e con altri Capitoli, e Obligationi ord.i
nati dello stesso N.o Consiglio nel suo piano di questo effetto fatto
di giusta in più del Gran Consiglio di Venetia, di Soldi cinque
di questi Residenti, cioè Soldi 5 di Stadio

Gio.e Pietro Pesaro, e Gio.e Carlo Barbarigo Residenti eletti Correttori

Gio.e Carlo Corner = Giacomo Cap.o Bene, e Barnaba Nadal.
Gli sopra scritti di S.r Carlo Corner D.o Consiglio, e fu mandato per
Consiglieri disse

Ill.mi Sig.ri osservata la Bolla del B.S, del Sommo Pontefice
Papa Clemente XIII: felicemente regnante sopra la fede
Vacanti.

Ill.mi Comandando la Sagra Congr.ne del B.S. Ufficio Soldi cento
vedinenti già fu creato questo Tribunale, ogni volta
essendo il Territorio di questa Città, al quale effetto si è
qui di nuovo ha stretta Unità S. Ecc.za Sant. Inquisitore
Vadi incontro, e fatta la possibile cerimonia, egli unito
Consiglio il numero, di sia possibile di nuovi Soldi Trinadi
ogni tanto, di più di questa ordinazione all'Uffizio proposta con
Somma prudenza dell'Ill.mi Sig.ri Inquisitori, e comunicata
e di Deputazioni del med.o Soldi dalla facoltà alli Sig.ri
Residenti di Carlo Pisani di Carlo dell'Agente ogni
di chiedere, e ottenere l'ammissione al numero Cinque Soldi
di Cittadini Somma di D.ti 140 =, di Nutrenti agli altri
assegnamenti si è considerato richiedere di Nutrenti

nel quale debito, ed altre Condizioni, e provedimenti contenuti
nel detto Instr.o Testino obligato a nome di S.ti Pietro & Leonardi
e Cognati Testerà questo Titolo = Privilegiato =, ed altresì
Testino obligati li detti Consiglieri tutti presenti, e assenti, ed
li S.ti Consiglieri presenti prestino il loro giuramento, con obbli-
gatione ut supra, e gli assenti ubi singoli, e solidum stante
d.o debito, con Condizione come di sopra, che li successori
non possino ellegere il Reverendo d.o Vicario, e
in specie d.o Mattemerato di studio, e diligenza in
tutti, quali Consiglieri come di sopra, anche d.o Vicario, e
con riguardo di assegnare à ciascuno quelli frutti d.
emolumenti, e Carichi proposti, e fin Consulto Vdo à parte
di sia obbligato ut supra Vbi supra due decisi

Et alhora li Consultori apparsero
dissero di ritrovarsi le Balle, e questi essendo stati
giustamente viste, et esaminate i due Vdi Segr.o Assistente
e Cancelliere
successivamente giurò detto il giuramento à tutti li S.ti Consiglieri
presenti, e quelli tutti giurarono.
E non essendosi altro da trattare fu disciolto Consiglio, et essi
à dì Giudici
e Dami degli Interessati
S.r Ecc.te Mr. Fran.co Cerchi Assistente
Illm.i S.ri Gio: Batta Maggi Deputati à luogo della Mem.a Pietro Cap.i
Mall Cast.o residenti assenti, e Prattico
Fran.co Vinti, e Luigi Andrea Orioni Residenti
de li Consigli
Illm.i S.ri Giacomo Cap.i Bonei = Bernardo Cavalli = Paolo Calvi
di Secondi in mancanza delli Consigli
Illm.i Andrea Cesarini = S.r Alessandro Quirini, S.r Antonio Mazzuc

Cosi è Fran.co li Angeli Segr.o

Adì Nove di Dic.e detto 1762

Convocato, e Congregato il pubblico, e General Consiglio della Magnifica Comunità di Acquapendente nella Segreteria Magn.a di essa nel Palazzo Pubblico, e della Magn.a Sig.ra Cesare Nerio, e Erizi Residenti precedute le intimazioni fatte dal Nob.e Sig.r Cecilio Sottodì 7. del corrente Mese di Giugno da Girolamo Cittadino pubblico Trombetta come si riferisce, e riferendosi la proclamazione fatta a' suoni di Trombe dallo stesso pubblico Trombetta ne' luoghi soliti della Città sottoposti come si riferisce, suono della Campana per ciò fare, questa mane, e oggi alle ore del Consiglio, e di esso fu proposto, e risoluto, come segue, cioè

Si deliberando alla Magn.a Comunità, e osservando delle Bolle del Santo Padre, e del moto proprio di nostro Sig.re Clemente Papa XIII.° felicemente regnante sopra la Sede Vacante

2.° essendo stato letto fra gl'altri Concernenti, e Capitoli di questa Città il Capitolo Primo Cap.o 12. Rinanello come si riferisce dal Consiglio Segretario tenutosi domenica 28. del andante Mese di Giugno, e dovendosi provedere a questo Pubblico, e Generale Consiglio, e però si propone alla Magn.a Comunità s'Voglia, ò accetta il Sud.o Primo Capitolo per anno da incominciare il dì che giungerà a questa Città ad esercitare il suo impiego, come dalli suoi Capitoli, e Bolle si leggano

3.° Il Sig.r Costantino Costantini Maestro di Scola di questa Città che di fatto conosce, e discretamente sa conoscere la sua abilità nell'impiego a vantaggio di questa Gioventù domanda alla Magn.a Comunità s'Voglia ordinare, e provedere proviene, essendo molto tenue la Paga di Scudi trenta annui

Il Magn.a Sig.r Consalvo, e Erizi Residenti, e Cesare Consultori

Il Magn.o Sig.r Agapito Giacomo Sorri, Vicario Agapito Nelli, Giovanni Battista Mazzi Bassi

Alzatosi in piedi il S.r Giacomo Cap.o Berni Cancelliere, e Secretario
fatta, e Consulta disse

Alla 1.ma Si osservi la Bolla del Buon Governo, del Sig.r nostro
del nostro S.r Clemente Papa XIII: felicem.te Regnante stesa
Co Sedi Vacanti

Alla 2.da si mandi à partito dal S.r Cap.o Palma giachieruzzo
detto per un'anno di incominciare il dì che Verrà deser-
vire il suo impiego colle solite prouisioni e con i soliti obli-
ghi, e che esso debba esser solito ne' di lui sentimenti, cioè
due Terzi de' detti sentimenti.

Alla 3.za chi si mandi à partito dal S.r Costantino, Cosantini
mastro di Scola di questa Città per un'anno, e doppo incò-
minciare, e esso detto come sopra

Essendo l'augumento che desidera Sarei di scudi nouanta, ed
attesa la tenue prouisione di soli scudi trentacin-
que, e perche si tratta con
Vantaggio di questa Comunità gli si aumenta per altri
scudi dieci l'anno, e così scudi quaranta, e ricaman-
do l'aumento con accrescere equivalente, e proporzionato il
S.r Collettore, e che quello, che Sanno Giocare di modo
à Scola sino collocati il maggior quantità, e che Vadi
partito il giuoco solito, ed augumento, e così Vale etc.
E perche il N.r di S.ri Consiglieri è di soli sedici, e nouendo
prossimi che Vengono Cattiui, oltre di che il S.r Chierurgo della
Grotte, che viene à Servire questa Città per mesi di gennaio
nel si è licenziato per non pregiudicarsi nella Condotta
che Serve, onde à norma degli ordini della Sagra Con.ta
alle Volte dati, Resti celebri il Consiglio col numero de S.ri
Consiglieri, Resti presente adunanza, tanto più, che della

Just.

Illmi: Cons: ebbero risposta si devano li Cinque huomini
il Chierego di Stendi, e pero questa: Sra Illma ne fauorì il
suo decreto

Illmo d: Pub: attento la quanarrata mem: procedè ad ottenere
sprobsequtione cosi fu con n.o dd: Cons: Cadenesi in
n.o di sedici eletti ad forma Reggimenti, e lib: Latij Sacri
Congregationi Dem: Regimenij

Gli Illmi Sri Consoltori approuorno li sud: Consolti
di pri di Settembre Pasti, e questi raccolti dro Gio: Batta Astioli
pub: Trombetta furno trouati

Per li Sri Pietro Palma fauoreuoli quindi, Catharin dro, e Cos: Rich
Per li Sri Cristo di Sicola fauoreuoli quindici Catharin dro
e Cos: Rich

Per l'aumento di sudd: dieci, e di doui incominciati nella
anno ad.o cioè a Gennaro 1563: e di ottenersi la appro=
vatione della Legge Cons.a de 65. Sonno fauoreuoli qui=
ndici, Catharin dro, e Cos: Rich

Nomi delli Sri Intervenuti

Illmo Sr P. D: Pietro Sacci Cons.e
Illmo Sr Cons: Filippo Vale Cons.e
Aurelio Patrizij
Pron.o Olessio } Priori cessanti
del n.o di Sri Cons.i

Illmi Sri
Giacomo Cap.l Bene
Pietro Cap.l Vale
Gio: Batta Mazzi Dep.to
Giacomo Giugni
di Secondi Priori

Sr Bernardo Patrizij
V. Giuseppe Bruno
Pron.o Vitali
S. Ambrogio Arpucci

di Terzi Priori
Sr Agostino Serafini
V. Simone Chierici,
Sr Marco Vlpiani, e
V. Carlo Bini

Non essendosi altro da trattare
fu licenziato il Consiglio dello
primo di dieci Giugno questo
di 29: Giugno 1562:
Così è Pron.o de Angelis Segr.

Al Nome di Dio Amen

Adi 11: Settembre 1762

Convocato, e Cadunato il pub.o Generale Consiglio della Mag.ca Città di Reggio prendente d'ordine, e presenza dell'Ill.mo S.r Ab.e Pietro Cavi Pod.a, e delli Ill.mi S.ri Cav.ri Filippo Nob. Cass.e, Aurelio Pa= ma Gg.i, e Fran.co Blasius Priori Residenti, procedendo la solita ra= gione fatta alli Nob. S.ri Deputati Eccli. sotto il dì 9. del Corrente Mese, e Giorno destinato pub.o Bando con= corse il Consiglio, e cominciando dalli pub.i Bandi la proclamazione di detto Consiglio pendente il Scudo Uno d'oro, e Reduzione delli mancanti fatta in giorno di Domenica pub.i solitis= si: della Messa Sotto il dì 9: detto Corrente Mese concorse il Consiglio, Suono della Campana, ieri Sera, questa mane, e oggi alli ord. del Consiglio, ed esso fu plenario, e ristretto, cioè Semi Segni, cioè

1.o si ricorda alli Sig.ri Vic. Semi l'osservanza della Bolla del Buon Governo, e del Motu proprio di nostro Sig.re Clemente XIII: felice.te Regnante Sopra Li Posti Vacanti.

2.o Per la Vacanza cadauno di Consiglio di questa Città, a cagione della Rinunzia fatta dal P.e Gregorio Palma, seguita Domenica sera Li Solita Notificazione, e mandata di solito Luoghi Convicini di Convocare, e Convocati i Professori, i quali in quanto di Loro Spettanza presero i loro Requisiti, ed essendo stati esaminati nel Consiglio Segreto delli 6: detto Stante Mese di Settembre, e che del med.o Consiglio ne furono scielti, e Vinti, due, cioè il S.r Alessandro Antonardi dimorante in Vitale, come delli Juri Requisiti, e Sufficienza, ed il S.r Fran.co Raul condotto nella Città ecclesiastica di Torre di Sabina, ed mancato di vi.o il S.r Salvatori, e come da Juri Requisiti, ed esaminati si Leggano, e ciò si ricorrendo nel detto Consiglio i Nn. del Sig.ri Professori

3.° Si Legga, e accenda gli Officiali di Salute della Vinha, gli
Provedori dell'Ospedal Vecchio, e Nuovo della Pietà, gli Avvocati
Alessandro Avignoni, che esercita il Carico di Cancelliero Segreto
21.° Carlo Rossini Bombino di Campanil del Serenissimo Duca di Modena
Li Tavolati sud.i offerti per risponder la Campana già vacca di questa
sud.a Orologio, del tenore di essi Leggi, e Ordini nelli sud.i Consigli Segreti
delli otto Settembre Corrente giorno di Lunedì sud.o offerti accendarsi, e siccome
la Communità non ha denari di Sopravanzo, e gli aventi a Scudi quaranta otto incirca, già risoluti, di dar
questo anno Solamente 50 incominciando a Gen.o 1663. si
Possa continuar ad esigere il Datio della Stera colla stessa
regola de due anni, come si è praticato gli passati, e dissegnerà
nel corrente anno 1662. Riserva il pagamento del debito della Pe=
rata à favore della Mag.ca Città, e gli sia aver questo proposto
alla Mag.ca Volume, ed avvi di questa determinazione quella vera
Vinha di questo Consiglio abbia d'andar la Stabile Generale, co=
me habbiamo il Zelo della Sagra Congregazione, che debbasi mandar
Oratori a Mag.ci Signori Protettori sud.i determinazioni, e dar
Loro ancor di questi Aggiustamenti Visti agli altri decreti
già di Visita fatti in questa Cam.a

Si accenda il Sig.r Dott.r Matteo Medici condotto ottenuto nel Consi=
glio Segreto di Settembre prossimo anni, e accendarlo Sagra Congrua
ordinata con sud.a Lettera di Senato dei Mag.ci Protettori nel Concorso
diretto a questi Mag.ci Sig.ri Prov.i, e Visi proponga nel Gran Consiglio
Li Vogliano ò nò accendar li Sig.ri Sei anni

Li Sig.ri Anziani Mag.ci Residenti eleggono Consultori
Li Mag.ci Giacomo Cap.i Bene, Pietro Cap.i Nale, Paolo Parlet:
Li sopra Mag.ci Gabrielli pred.i Mag.ci Paolo Parlet Consultori pregati dalli
Beneti, e Consolendo dissero
Alla Lett.a si Ordeni la Parte del Governo, dell'altro giorno d.

di questo S.to Clemente XIII: Papa felicem.te Regnante Sede Vacante

Adi 2 detto li Sig.ri Professori, di concerto alle Vacanti Condotte di Cerusico di questa Città, e sentendo Voto segreto dei Sig.ri di detti Fanerali, e Riuscendo il P.e incluso, Aggregato, e Voto di Venire, si abbia Eletto il secondo incluso.

Adi 3: detto Stimandi à partito il P.e Alessandro Accigni, e Giacinto di Gabriello della Verità gli Presenti delli offerti Pesi, e Pietro della Rispa, e resti Vinto come sopra

Adi 4: detto Stimandi bene di dar altr'anno continuare il Regente del Spedale con solito Salario di Dui anni gli effetto di Cerusico, e che gli si debbi dar attenzione Maggiore di Sig.r Bartolomeo Bertini, à Pubblico Concorso del Sig.r Dott.r del Sig.r, e di Voler à partito, e resti Vinto come sopra

Adi 5: detto Stimandi

Essendo li Sig.ri Deputati Cerusici non sono intervenuti Sendoli intimato come sopra

Gli altri Sig.ri Consultori aggiungono la loro descritta Consulta di quanto mandato Partito

Il Sig.r Alessandro Antonelli Aggiunto Voto con Voti fl. 28, e cosi pienivoti

Il Sig.r Conte Fanerali 16: Cont.ra, e resta incluso.

Il Sig.r Alessandro Accigni Giunto come alla B.a proposta resta Vinto con Voti fl. 18, cosi pienivoti

Del Cabalino pieni del Cipresso dell'Orto eletto per Fanerali 17: Contrario uno, e resta Dato.

All'Nome di Dio Amen

Adi 30: ottobre 1763

Congregati, e Coadunati il presente, e Generale Consiglio delli Spett.
Conti di Requarpendente Ordine delli Spett.: Giud.: ed Spett.
Conservatori Primo Residenti precedute le solite intimazioni, ò
sia proclamazioni fatte à solite pubbliche Luoghi di questa
Città à suon di Tromba, e giurlamo ad alta, pub.: Voce
Letta Sotto il dì 17. del Cadente Mese con.te Ed riferito
fumo della Canzona seguente, quella mane, ed ogni altra
ora del Consiglio, ed il seguente proposto, e risolto come segue,
cioè

L.: si ricorda alle Spett.: Vs.: Signori Osservanz.: dell'Ordine del
Nostro Governo, del Conte prossimo passato Mese decorso

L.: Facendo Giuseppe Patrizj delle Offerte per questo pub.:
Forno delle Vor.: Vendite, e Gravezze Comendè del Venerd, ed
si legge, quelle offerte per seconda Volta mandate dalli Spett.:
di Magistrato Roma alla Sagra Corte: dell'Ecc.mo Governo
ed ispettano il Seguente Sostimento sino da questo stesso ordinato
Resignazione di questo pub, e Generale Consiglio, come dalle
Lettere Ducali, e Viva Regole di questo Governo
Ed si legge, ed ivi risolvino sù l'esito il quid agendum

L.: Stimò Spett.: di Magistrato eleggere, e consultare
L.: Signori: Giacomo Cap.: Bene, Pietro Cap.: Bell, Jacob Bell maggi
Bassi
Li Spett.: Vno Pietro Cap.: Bell Vno de pred.: Spett.: Consultori al detto si
pieghi, ed Innocenti stesse consultando dice.

Bell

Alla Cr: si ofserui la Bolla del B. Sonero, e del Motupropio
d'nostr: Sre Papa Clemente XIII: felicem: regnante sopra la
Sede Vacante

Alla Cr: auendo questa Mca Spirit: Vniuersa di Riarelo d'Oglei ogni
à Vantaggio di questa Città il Drno Gio Battista il Seno della
messo nella quantità di Sabbia Canne, ed à questo effetto
descritto con questa Mca Cr: Gde l'esecuzione di questo Publico
Consiglio, sopra il med: Gde à quale detta Mca Spirit: la sua
Richiesta, ed atteso questo assegnamento di Canne Sabbia, consi-
derandosi, ed essendo Stato Parere di questo Popolo sopra essere già
diventi atti alla fabbrica Sacra, e quanto Vtile e Necessa
che sia possibile si obligano di contribuire Vno quantità
Cassimile à proporzioni, e corrispondente alla somma per l'Emolu
di Sessili, e per il Commodo del Drno Vno suddetto al Sabbio, conforme
pratticato in questo med: Sessili ottenti, in tal caso stimarei
sotto risparmiare di spendere il denaro di Interesse di
procedere alla quantità di Seno, e rispetto alli effetti
proposti d'ordine della Sua Santità, e che non ostante
sino di Scrivere non sia necessario ottenere Cond Gion
che contiene, con tale effetto si dia la facoltà alla Cr:
di Magistrato pte di procurare Solleuamento di obligo
di proprietà in Castello nel numero Consiglio, succedendo di
ottenersi di obligo tali sud: Sabbia con si dia la facoltà
alla Cr: di Magistrato pte di andare alla ammissione della Cr:
di Monte Giacomino di Sant Seue Canne con obligare tutti
gli Consiglieri di singoli, e chiesi in modo pacifico, e questi
altri ad solito Mo le Voti Secreti, cioè due dorsi de
Voti secreti = aggiungendo di impiegare di Denari di
prouisto di tanto seno, o pure di offerire il quantità

ad Appellatione del Forno, si è stat. caso con (illegible)
e con offeruatione

Susseguentemente l'Ecc.mo S.r Conselonier Residente rappresentò
a Sig.ri Consiglieri auer il nostro M.co Podestà, e Rett.r Voluto
stabilire in questa il Seminario, e considerando si verifica nel pred.o
Seminario applicabile annuo Legato lasciato dalla buona mem.a del
Sig.r Zuccaggi Fiorentino, per li Giouani, di studiare in Perugia
riuscirebbe di maggior decoro alla Città, e di maggior pro-
fitto alli Giouani, non solo nelle scienze, e buone arti, e di
nelle Lettere, e Religione, e di fatto insegnare lungamente l'esper-
ienza, che li Professori de Giouani di questa Città, che si portano
alli Studij di Perugia, sia per lo libero, e per lo lungo tempo che
che godano, e per lo vino, e per altro poco corrisponde alle spet-
tazione e che di più riuscirebbe d.a applicazione al Seminario
poi che in prouedersi in vece di sei quattro, o anche cinque
Giouani, Limosinieri che restassero (meglio adempita) a questa
sua intenzione, del Testatore, e facilitare quanto più fosse
così desiderabile, essendo necessario, per il bisogno di mens.i
Nostro sia manifestamente applaudito dalla Città, e per
ciò Ligando, Rifiutò di fare proposta il quest.o auanti
generali del Consiglio, affinche Potendo Restare con
tutta libertà possa contestare il suo più sentimento
Soggiungendo l'Ecc.mo P.r Richiedè: proud.o Re auendo esibito
l'applicazione di d.o Legato al Seminario di Giouani
concernenti alla prouista d'alcuno di d.i Luoghi debba farsi
nel modo proposto dal M.co Ecc.mo nostro, cioè per mezzo degli
Esaminatori Gradali, e quali juramento facta Euangelij
di non auer altro riguardo nel dare il Voto, Re quello di
soddisfare alla sua propria Coscienza, e con tutta libertà al maggiore

pro

spo tempore di potersi trouare presente al d.o esame, fù mandato à partito la proposta sud.a che mentre detti Cand.i con.o i gio.ni
fussero à pietà, dico pieni voti nemine discrepante

Proposi anco d.a Cong.e, Riescendo solita questa Commenità ogni
anno al Publico maestro di Scola un numero di Scuolari, oltre
gli ordinarij aumentati fino à quarenta, e non rimanendo
più del maestro vltimamente Indotto, e spesa soggetto alcuno,
Capace, e proficuo, esser seguito di benefi.o vantaggioso al
Publico l'applicare al Seminario detti Scuolari quarenta, poiche
tutti i Fanciulli, che s'impiegano à leggere, di quali Mons.r Vic.o
fa dichiarato di trouare il compenso, gli altri già instruiti
nel leggere assai bene il commodo di andare nuouamente
Scuola di Grammatica, e à quella di Rettorica, si separa-
rebbero nel Seminario, e s'insegnerebbero, non essendo possibile
di vnir, maestro possa compitamente soddisfare à tanti
scolari, e perciò tenuti tutti diuersi classi, ma ancora
alli altri Scuole, resti beneficiato detto Seminario; onde stimar
ben che mandato à partito d.a applicatione colle sud.e Cond.ni
e colla riserua della nomina à giuoco delle Commenità
relativamente al maestro di Scola di Grammatica, e cath.o obligo
del maestro di Scuola pro tempore debba intendersi tutti
accompagno de Sti Innocenti, che vsano in
Pompa.

Mandato à partito la sud.a Proposta colle sud.e Cond.ni resti Rifiu
à pieni voti nemine discrepante

Comparue mandato à partito la sud.a Seconda proposta, e Consulta
di sotto le sud.e proposte furono confermate dagli altri
Consultori furono trouati voti fauoreuoli dieciotto, e cassi à
fiori voti, e discordi, non hauendo quindeci il Consiglio resa
primo à Dio le Gratie

nemine dissentiente

Illmo S.r D.e Pietro Lauro Podestà
Illmi S.ri Paolo Paolucci Cons.re
Alessandro Quirini Cav.r &
Simone Dolfin Nob.e Primo Deputato

del n.o dett.o Gonfalone

Illmi S.ri Giacomo Ass.r Bono = Pietro Ass.r Valier = Bernardo Mendel,
Giacomo Giorgi = Gio Batta maggi Segretario

di Sestiere Primo

S.r Gio Ant.o Armeglio = Giuseppe Bernardi = Angelo Patrizj = Ant.o
Ruggeri Segretario = Dom.co Vitali

di Dorsoduro

S.r Marco Volpini = Simone Chiarini = Carlo Bassi = Luigi
Medici, e Gio. Demigi

Così Fran.co Angelini Segretario

Adì Anno di Dio. Amen

Adì 25. Gennaro 1764

Convocato, e Radunato il pubblico Generale Consiglio di questa Nobile
Commenità nella Segretaria Maggiore di ordine della Nobile Giustizia
Pievanale Podestà, e della Nobile Giustizia Consiglio Primo residente presso
la Nobile Residenza giusta la Parte di Giovedì 4. Gennaro corrente
solito pubblicarsi ogni volta che la Città giusta sotto giorno da Giustizia
abbia pubblico Consiglio da celebrarsi, secondo la sopra
scritta Serie, questa mane, ed oggi adunati del Consiglio, ed Officio
proposti e risoluti, come segue, cioè

Per ricevere alla Serie VI. delle n.e Ordinanze della Nobile Città del Buon
Governo, e del quarto giorno di nostro Clementissimo Papa XIII: felicemente Regnante sopra la Sede Vacante

Alla seconda fanno istanza a questa Commenità molti Pegni di
quali chiamano il Giorno giusto, e della Loro Famiglie assolutamente
mancando emendabili med.e il denaro approvedersi dell'Avere nel
pubblico Arsenale, non ostanti, che abbiano li Elementi di Giorni per Vigore

à Cittara, dalle quali non possano ritenere alcuni utili si
non a nuovo tempo onde si supplirà all'bisogno delle medesime
Essendo adunque absentato di questo arringo si propone
alle Sig.ie Vr.e Ill.me di quel ordinare.

3.a Avendo l'Ill.re S.r Giacomo Cass.i Deputato dalle l. offitio di questo pub.o
Depositario Generale del denaro, di Sisi Leggi si propone a nuovo questo
di giornare il Suo prudente sentimento

4.a Attesa la scarsezza di Sacerdoti di questa Città, si Sacerdoti delle
Chiese si propone alle Sig.ie Vr.e Ill.me si Vogliano fare di commutare li
a nostro S.r Papa Clemente XIII: di ottenere la grazia di far ordinare i
Chierici della Città a titolo del Servigio delle Chiese

5.a Attesa molti Zitani citonati nel riparto delle Collette, si Regole
anche di Sino partite dalla Città, e quelli vonendo anni andati in Roma
questo nostro M.co Sig.re Vescovo, di quali ottenendo qualche cosa di
profitto di questa nostra Communità donella Sambesi alla stessa
la Mancia, e quelli stimo bene di levare, e gli altro assai di non altrd
quel, cioè di continuare la esigenza della Detta offitio gli soliti dei
anni come è stato fatto alle negli anni scorsi

6.a Ill.mi Sig.ri Cass.e, e Priori eletti, e Consultori
Ill.mi Sig.ri Pietro Cass.i Vall., Gio: Batta Magg.i Besi, di S.r Giacomo
Giorgio
Ill.mi Sig.ri pied.i Ill.mi Sig.ri Pietro Cass.i Vall.i S.r Consultori, di Giacomo
Sacc.i Consultori di Sisi
Ill.mi Sig.ri Generali Cass.i Dotti dell'Ill.mi, di Sisi nostri propri Signori Colle
Vacanti

Ill.mi Sig.ri mediante la necessità si Sisi ritrova questo Corpo del
Giano assai scarso, ed esso propria di Sangue, di esso di ancora
i Spatii mancanti assegnamento Sul Giano di questa Imposta,
Generali. Sua di Sentimento, di Sisi di nuovo si riconferisca si Sagri
Cass.e del Ill.mi, acciò si degnasi di dare la licenza di esse di imposta
di Cavare dalli monti nuova Somma di Scudi ottocento
di procedere Sabbia Sale di Giano, di oltre di supplire al bisogno
de Poveri si potrà ancora contribuire a quello potessi mancare
del occorrente del Anno, e di questo consiglio si dia la facoltà
alli Sig.ri Magistrati pro tempore di potersi fare il conto di Spesa col

Solito obligo di detti Li Sri Consiglieri ch singoli, ed Solidum
in forma dell'Sto Sto Sre Siciliano Boli presso Agenti spositi
essere ammessi questa Communità à sud: Consigli di grani 8 per Jumma
di Domi Servire gl'emergenti d'd: Grano, chi si Domi giustificare
Persone bisognose con Vri Jdonei, e sufficienti sicurtà d'aggiungersi
in questo Publico Consiglio, coll'effetto di trattare il Jstesso Sollievo
Negotio gli pagamenti di detto Grano, chi Domi regolarsi coll'impost
del Grano, pagamenti di Grani 8 per Consigli di grani, ed altri effetti
chi occorreranno, e quello d: Grano non essersi intieramente di-
stribuito alle Persone Jnd: chi Domi Grano d'essere, e essersi non
essersi Jmaltito à detto Sacred: Ammin: Nig: nel qual Domo,
in quel caso quella quantità di Grano, chi d'essere incassata
Domi distribuirsi à Secondi le Persone della stessa forma, ed ordine
e chi Sindici vadi il Bando del qual Dombetta, acciò
tutte le Persone chi Sanno bisogno del Grano ne diano la loro obliga
nel Sre di chi sopra, e quello quantità di Grani cinque, con il
nome di quello, che gli sarà Jncassato d'aggiungersi con li detti
di Sopra in questo Publico Consiglio, e chi Vedi il tutto Consiglio
à partito, e Jesti Vinti collotti qui di Vri favorevoli, cioè sopra
Detti

Alla 2: chi Vedi à partito la offerta dell'Sri Giacomo Bene, e Jesti
Vinti sopra detti di Vri favorevoli

Alla 4: chi Vedi à partito, e Jesti Vinti Sre

Alla 5: chi Vedi à partito, e Jesti Vinti Sre, con condizione, chi
ripetendo questa Nig: Sta Persona qualche Vantaggio alla sopra
detta Persona Jncassato in detto Publico, chi in d'ancora Vinti
il Vantaggio

E l'altri Jli Consiglieri aggiunsero

Jdem distribuirsi le Palle, e questi cavatti 20 Statuto Articoli
Jnviolabilmente Jnosservati

Alla Sre favorevoli dieciotto, e così à pieni Vinti

Alla Sre fauorevoli 16: Co 1: astenuti il Sr: Bene

Alla 4: Jesti Vinti à viva voce

Alla

Adi 5: Gennaro 1764. Cons: in pien: Atti

Dissero essere Assi gl: obligh: del Sr Gio: Bernardino Daniele, e del Sr Alessandro
Assignoni, del Sr Gio: Batta Banchi gia Gran, del Sr Vigliano Smaltini del
quale Term, e desiderano approuarli a Viua Voce
Attendendo hora tutti gli Consiglieri (eccetto) presenti a Tale Sessione
Nomi delli Sr Intervenuti

Ill.mo Sr D. Alessio Piccolomini Gonfr.
Ill.re Sr D. Carlo Parlati Confr.
Sig.no Deputati Priori Residenti
assente dell Sr Alessandro Assignoni secondo Priore Residente
Sig.ri Consiglieri
Ill.re Sr Giacomo Cappelloni
Pietro Gaspero Vitali
Gio: Batta Crezzi Depositario
Giacomo Giugni
Gli Secondi Priori
Sr Camillo Fabrizj
Sr Andrea Costantini
Sr Bernard.o Fabrizj
Sr Dr Vitali
Gli Assenti

Gli Sr Dott.r Bellesini
Marco Antonio = Simoncini Cancelliere = Ceccarelli Medici = Oggetto
Leonessini = Carlo Bini = e Gio: Remigi
Cosi Sig.r Dott.r Gli Angeli Segretario

Al Nome di Dio Amen
Adi 29. Febro 1764

Convocati, e Congregati il gran.to Senato del Consiglio delle Cento
Accompagnati dalli Sig.ri Priori, e dalli Sig.ri Confr.i, e Priori
Residenti precedendo soliti proclami fatti à suono di
Trombetta, soliti publici Cridi della Città sotto jeri
Giovedì attual. Trombetta Confr.e riferito, suono delle Campane
jeri sera, questa mane, doggi alli ore del Consiglio, ed hora sono

da proporsi, e risoluti, come segue, cioè

Che si creino atteste d'V. Sig.ria Ill.ma della Bolla del B.S., e del
Breve spirituale sede Vacante

1.° L'esecutione della risolutioni prese dal pub.°, e Generale Consiglio
delli 15: dello scorso Gennaro, e mediante l'que.° Bando fatto
a pubblico solito luogo della Città, affinche li Padroni d'ogni
del giuoco d'azzardo dal Ill.mo Magistrato, e Giudici mercantili
di Terraferma attivi pub.° dimandati con g.ti di ricevuta, sono compresi
di assegni, che si leggano ordinarij, ricchi si propongano nel
gran Consiglio per approvatione, e declaratione de quali
quali do nel seguente Ordine, e ne restano approvati à
due voci li 2/3, gl'altri furono esclusi

3.° Che l'Ill.mi Cappuccini di questa Città tratti nell'esitti di scorso
nel spirato anno si pretendino ricevano elemosina di Formento
di Consiglio di Sale, che loro viene come dalla Supplica presente

4.° Sentita il P. Ab.e Giacomo Card.le Orsi Nomi di questa Città sentito
che si propone nel gran Consiglio la stessa domanda fatta nella Ducale
contro dell'Ab.e detta Secca, e la Fattoria di Pisani del suo Patrimonio
di Pisani beni, che possiede in questa Città, e tutte altre contrat
p.e Can.e del mondo, che pretende beni Burgensatici di ragione di detto
effetti effetti dell'Ospedale de Poveri, effetti Generali, e Contadini,
che l'Ono, e tutto altro che pretende Sovrano Dominio
questi Pubblici entrati, e stati tutti Ill.mi Cittadini Signori
Segretari

5.° Minacciando ruina il Portone che sta presso la Chiesa Cattedrale
nella Piazza del Seminario, che domanda Sanità Magistrato
Savio proprio alle Segretine, che circonda detto Seminario, e stabili
intorno si Vogliano, che si demolisca

Li Giudici di Mag.to che elessero Consultori

Ill.mi Pietro Paoletti, Giacomo Cap.i Bini, e Pietro Ill.mi Mag.ti
Basi

Mag.to fu sentito il P. Pietro Paoletti p.° Consultore, e Jus canonico, fatto il
consultando

Capitando di sel
Atto P.si ofremi la Bolla del Bo, e del Cardo Borgia sopra la sede Va=
Canti.
Atto 2.o Che li Sig.ri di mag.to hebbero prendere tutti gli obligh.
delle Gabelle, Misure stati ordinati da questo Consiglio spetanti gli
fare la Consegna del Grano, e doue stendere d.e Gabelle, obligo come
altri obligh.mi Capitoli nelli Scritture stampati
Atto 3.o Si dichiara alli Sig.ri Cappuccini la contribuzione ordinata
Atto 4.o Si riceue la Causa del S.r Can.co Del Monte, con sentire
il Sentimento di N.ro Sig.re giudiciale, essendo il Pane pagato
non poco accarà grande spesa, e quello del Patrimonio del P.o
Atto 5.o Stando che la Fatta Surroga al Patrimonio, stimati
beni, che la Conti succedesse alli Gabelle nelle stime antiche
Confine, già Risolto la Causa stando regola Altri Casi, che sopra
Innocenti, e di fermarsi stato Accomodo d'altri Casi Sacchi di
molto Vantaggio alla Communità seguendo si ottenebbe Guadagni
che Vedo à pacchio, e Sentendo Ratificatione delle Stime
Atto 5.o Stimati beni, che li Sig.ri di mag.to facino riconoscere la
Done nella stima del Decimo Sarà stupito il Bisogno, che giustifi=
neo, quanto sopra spese, che spese occorrendo
Seguendo Atto 6.o Si Pietro Cap.o Gabelle, e P.o Giorgio Campi
Bassi, e Vincendo Atto disse, che seguendo la Distri=
bussioni del Grano ne deue alle Persone approbate nel Con Cas=
glio e nelle Case, che in questo Consiglio Venga alla Deputa=
ne di Uno, e due Deputati di Voglia di meizzo ogni Distrez=
Eff Caubella, e Sindeno della Sorte con dare alle Deputati, e Deputati
Ordinamento di questo Cittadini, e Gli Sindi, e Giustizia dui
nulla fin che Sentimenti diuersi
Atto 7.o Che Sindi dui Mand.to Essersi fuori della Città
Negligenti Persone Consiglio approbato
Immediate il P.o Cap.o Pietro Gabelle si protesti, e dissi non Volere
soggiacere ad alcun Discapito, e Protesti ne pure ogni Distribussioni
ne à qualunque danno, che potessi auere ottimi Causa questo
Conti Sechi protesta la conferma auere alli Gabelle Bianchini, e P.

Anchozio Seguenzi

Comandato à partito il Consiglio della Casa delli Sig.ri Deputati
e Cam.o de Grani resti Ord.to con Voti N.o 18: Bianchi
e resti à Sig.ri Giurati fra dimesso il Consiglio

Nomi delli Sig.ri Intervenuti

Ill.mo R.do Sig.re Pietro Paolo Gondi
Sig.ri Giacomo Giorgi Console
Giuseppe Bernardi
Gio: Batta Nannini
E Priori residenti

Del N.o de Sig.ri Consiglieri

Ill.mi Sig.ri Giacomo Agost.o Berni = Pietro Fran.co Belli = Paolo Pietro
Gio: Batta Caroggi Bassi = Gio: Bianchini

De Secondi

Sig.ri Alessandro Quignoni = Bernardino Patrizj = Ran.co Utili = Antonio
Giuseppe Seguenzi =

De Bassi

Sig.ri Simone Chierici = Ran.co Olivieri = Angelico Serafini = Marco
Volpini = Luigi Guidoni = Sebastiano

Assiè Ran.co di Angelo Sig.ri

Absenti di Sei Arringhi

Adì 18: marzo 1764

Congregato, e Radunato il pub.o e Generale Consiglio delli Sig.ri
Comunità di Acquapendente Giurisdizione delli Ill.mi Sig.ri Gondi, e
delli Sig.ri Consoliere, e Priori residenti, precedute l'Oblate
orazioni, e Dichiarazioni fatte à suon di Campana, giusta i soliti pubblici Consigli
della Città sottoscritti, giurarono adunati quasi tutti dentro
Casa di Residenza, Luogo della Campanazione sudetta, questo giorno
d'oggi adiere del Consiglio, ed Ordine già proposto, e discusso
come segue, cioè

Che si ricorra alle Sig.rie Ill.me del Governo per l'osservanza della Bolla della S.ta

a

del Motu proprio di nostro Sig.re Clemente Papa XIII: sopra la
Sede Vacante

2.o Andando questi Ill.mi Residenti a Monte Citorio il Giorno prouisto alle Congregationi
Generali, si elessero approuati dal med.mo Consiglio dodici Giudici Scelti, e Deputati
alle Congregationi fatte in Vita di Sua Santità per esaminare, e riferire
nelle med.me Congregationi ogni loro buon fine, e diligenza come
sopra, doueano rendere Conto di tutto il Giorno antecedente,
e distendere le spese occorse, affine di poter porre il Prezzo al Giorno
già dato come dalle Scritture, e gli Ill.mi Deputati dissero il med.o Negotio

3.o Sono composti altri sei Giudici di altre Congregationi, ed hanno bisogno del
Giorno, e più risolsero il med.o Negotio

4. Si è dato ordine dall'Ill.mo Alessandro Assessore di questo
Sant.o Generalato di nouennis intercurrentibus dell'Ill.mo Gio: Batt.a Scotti
Ill.mo Giacomo Cap.o Bene di questa Città

5.o Premettendosi, di non poter celebrare Sant.o questo Popolo, quale
lo spatio del Pad.o Primo del Pan'Venale il Giorno, di questa
Comità si citano i Deputati si propone alle Ill.mi Gio: Batt.a Scotti
andati all'amministrationi de Luoghi del monte Abbondanza, e quella
Summa, di Sale necessario di procedere alla partita di Giorno,
e quelle cose piacesse la Capacità dell'Ill.mo S.r Bernardino Cenci
di rubbia quarantadue incirca di Sale trouato a Vendere come
S. esperisce dalla Comità di Bagnorea, e scudi quattordici al
rubbio.

Gli Ill.mi Residenti elessero i Consultori
Gli Ill.mi Giacomo Cap.o Bene, Paolo Paolucci, e Gio: Batt.a maggi
Dotti

Gli Ill.mi Spicil.mo Paolo Paolucci Consultore, ed Auuocato S. fiscale
Consultando disse.

Gli Ill.mi si portarono la Sera del S.S. ed il med.mo giorno si spedì
Sede Vacante.

Adi detto Giadetti Sri Publici Residenti Gauria estratta di
Voti rendeu Cath del Giano, Sacri di Scatimarti, Chi
med: Giuseppino di Smeltiu decesso il Giorno precedti, ed
prodecessi:

Adi detto: si prendia partito la licenza dell: Alessandro Gen
gheri, e questo pub: Segretario, e resti Vacante
Seggi de Voti Gauredi secondo il Solito

Adi 5. Che li Sri di maggistrato Gauino il Solito prendti di
Grauna il Giorno dell: Accetti Roma, e provedere del Grano
in quantità di miti, due cento, chi occorrerà provedere
il Giorno di Giugno prossimo gli Popolo, quanto gli sarà
di questo Publico Forno, con obligare chi spetti,
detti Sri del Consiglio grande, ed ordi gli assenti, ed Ommi
delle città tanto rispetto alli commissioni del Conti
Monti Abondanza, quanto gli prendere douerà Caso in
altro modo, Ri Sacri essibili gli Publico delle Gregatie
presenti alli solite giornate, e secondo il Solito, e rispetto
al Grano dell: Seni, che li Sri di maggistrati occorrendo
fermino a cuno questo partito gli di sopra, e che Vadi
à partito il grande Consulto, e resti Vittorioso il solito numero
de Voti Gauredi, e secondo resti approuato dagli altri
Sri Consultori, siano distribuiti li Voti, e di prouenuti
da Scrutatori detti Trombetta siano bruciati Gauredi
pri diciotto, e così à piccoli Voti

Successiuamente gli altri Sri Consultori approuorno gli altri Consulti cori
gli fatti, e di numero distribuiti li Voti, e questi raccolti
da Scrutatori detti Trombetta come sopra

Segue Bruciati

Adi 4: gli presenti dell: Assignori Gauati 15: 6.1: assenti li Sri
Seni, ed Assignori.

1

Di sopra fu l'infrascritto Consiglio così ordinato à Pubblico Suono

Ill.mi dell'Ill.re Galeazzi

Ill.mi S.ri Mr. Pietro Lauri Podr.a = Ill.re S.r Giacomo Filippo Casali, Giudice
Bianchi, e Gio: Henrici Priori residenti

del N.o dell'Ill.re Consaloneri

Ill.mi Sig.ri Giacomo Cap.o Bonci = Bernardo Mandelli; Paolo Bartoli
Gio: Batta Maggi Bassi = Gio: Bianchini

de Secondi Priori

S.r Bernardino Patrizzi = Alessandro Ceccoli = Gran.o Vitali =

de Terzi Priori

S.r Ippolito Lucchesini = Gran.o Bassini = Silvio Doglioni = Carlo
Bini = Simone Chierici = Luigi Medici.

Cosi è Gran.o de Angelis Cl.o

Al Nome di Dio Amen

Adi 20: Settembre 1764.

Convocato, e Congregato il pub.o, e general Consiglio dell'Ill.re Comunità d'Aggregati intervenuti per ordine dell'Ill.re Sig.ri Priori residenti per dar loro solito proclama giusta il solito Stromba per i soliti pubblici luoghi della Città, per ordine del Cancelliere attuale Stromba con assistenza, suono della Campana per ordine, questa mane, d'oggi alle ore del Consiglio, e luogo solito, si è proposto, e risoluto, come segue, cioè

Si riconda alle Sig.ne Ill.re, osservando della Bolla del Sommo Pontefice, e del motu proprio di nostro S.to Papa Clemente XIII: felicemente Regnante sopra la sede Vacante

2: Essendo stata approvata dal Consiglio seguito delli 16: del Corrente Mese d'Agosto la domanda, e instanza del S.r Dr. Bernardino Marsili medico condotto della Comunità di detta in riconfermarli per anni sei incominciati il Pri.o Gen.o prossimo, e di cui resta di detti cinquanta anni medianti l'approvazione del rapporto fatti

della Sagra Congne del Beato Giacomo, con dì 25 Mag.
Maggio decorso nelli mesi di Agosto, e Settembre corrente
Contadini, e dì 1 del Mese di Agosto di quest'anno
in arbitrio di detti Communisti di provedere un Medico ogni
cinquè mesi di Fiera Mag.ta Maggio, e di rifarsi dalli suoi
provisioni, e che li Sud.i cinquanta, di essi aggiungano
sano eligantisi nelli mesi di Agosto, Settembre, e Novembre
e non altrimenti

3.° ordinano la Sagra Congne che di essi progressi quest.i
Consiglieri e Cathedrà quattro siano obbligati a Congiun.
di procurare di quest.o Pub.co Intro, e darli effetto
otto al quale Imman, e vendalo à onere otto à baiocco,
come della stessa, di essi leggi

Illustri Residenti eleggono Consultori Ill.mo Card.le Filippo Alb.i,
D. Giacomo Zeri, e D. Paolo Parlati

Alb.i: Card.le Alb.i, Consultori ubbidisce, e fece Giuram.to
consultori di fidi

Alb.i: si osservi Breve del Ss.mo; del motuproprio di Nostro
Sig.re Papa Clemente XIII: sopra le Feste Natalizie

Alb.i, Risi mandi à partito ill.mo Medico condotto, e dell'anno,
e desti Rich.i, e due Deputi de Ristauranti

Risi mandi à partito l'aumento di sud.i cinquanta l'anno
all'Medico colli condizioni sopradette, e desti Rich.i
e due Deputi de Ristauranti

I. Ill.mo: Giacomo Zeri aggiunto

Ill.mo: Carlo Parlati non aggiunto, sud.i anni, mesi, e
di anno à Genaro delli Disposizioni delle Leggi, e Consuetudini

Ill.mo: Gio: Mand.o Balbetti pro Deo anno

Alb.i: Risi mandi à partito il Giuramento di quest.o di Cancelliere
questo, e dato al Timon di detto Ufficio, come nelli progressi

lesso

Resto del gran Consiglio

Il Sig.r Gio: de Angelis Maggiore Sig.r Nicolò Ottavio Cavalier
Il Sig.r Ottavio Cavalier Sauro Consiglier, Sig.r Giuseppe Cavalier
Consiglier Fisico Cons.r Giulio Rondi, Sig.r Michel Angelo Cavalier
Stefano Arbelli Dottor di Legge Consiglier, Sig.r Antonio Dimaniero
Dottor di Legge nel qual tempo il Sig.r Gio: predetto d'anni 25, cioè à
giorno Gennaro 1665, &c.

Il Sig.r Gio: Batt.a Nall Consaltino, Sig.r Antonio Nall Consaltino, e
Sig.r Gio: due Deputati detti Consaltini

Sig.r Gio: Batt.a Berri, e Carlo Antonio Barbieri altri Consaltini Confermano
li privilegi, Statuti, Capitoli, e Decreti raccolti per Gio: Batt.a Berri

Tutti detti Consaltini

Alla seconda Proposta Consiglij favorevoli 17: Contrarij 5:

Parlamento favorevoli favorevoli, Contrarij Sedici

Alla 3.a favorevoli 19: Contrarij Tre

Alla 4.a favorevoli 17: Contrarij cinque

E non essendosi altro da trattare fù dimesso il Consiglio restan-
do Vivi, e Giudici

Gio: Batt.a Pichi Camerlengo

Gio: Batt.a Costanzi 2.o ed Assistente

Gio: Andrea Pichi 3.o Priore

Del n.o de' Sig.ri Consaltini

Il Sig.r Gio: Batt.a Filippo Nall, Sig.r Pietro Sig.r Nall, Giacomo
Berri, Carlo Nall, Paolo Barbieri, Gio: Battista Berri,
Giacomo Giorgi.

Del Secondo Priore

Il Sig.r Gio: Batt.a Ferretti, Sig.r Bernardo Pichi, Sig.r Andrea Costanzi,
Sig.r Alessandro Avignoni, Sig.r Gio: Batt.a Pichi, Sig.r Gio: Batt.a Nall,
Sig.r Ambrosio Avignoni

Del Priore

Il Sig.r Gio: Batt.a Pichi, Sig.r Giuseppe Organi, Marco Filippini, Carlo Berri,
Gio: Battista

Così è Gio: Batt.a Pichi Camerlengo

Adi Vare di Dio Amen
Adi 17: Maggio 1765

Congregato, e Radunato il pubblico Generale Consiglio della Città
Città di Asquileia dalli Nobili Sig.ri Conti, Sig.ri
Cavalieri, e Brigidi Sig.ri, colla solita intimazione fatta
fatta sotto gli adi 15: del corrente, e mediante lettera
lettera di questa Rendita consegnata, e mediante lettera
elemosina fatta dirsi dal Pievano gli infrascritti Cavalieri
questa città sotto gli 16: del Giorno adietro
come pure consegnata li presenti, siano della sopradetta
questo presente, ed oggi adiuo del Consiglio, ed essere già
congregati, e risolti, come segue

1.° Facendo alcuni riflessi sopra l'osservanza della Bolla del
Buon Governo, e del moto proprio di nostro Sovrano
mente XIII: sopra le Feste Vacanti

Il Sig.r Alessandro Antonuti chiesero sendosi domandata
Osservanza conferma ogni anno, come dalla sua saggezza, e
di Leggi.

2.° questo Nob.le Mag.co Vescovo desidera, che si sendo
da lui avuti il Libro ordinario sopra
Festività abbi esistito, ed accendosi di lui saggezza
abbi soggiunto, di questo è stato ordinato, che si
proponga in questo Consiglio, come dalla lettera di
S.r Ecc.za Nob.le Mag.co di Udine, che si Leggi per filza

3.° Li Nob.li Sig.ri Cappuccini di questa città desiderano dalle
già Nob.li quelche elemosina per ciascheduna
delle Domeniche che gli fanno, come dalla saggezza
che si Leggi per filza.

4.° Gli piace accordare gli siccome di Libero di Corpi gli Pranchi
della

della Città, e Cittadini, e Cittadini gli anni l'Ill.mi Giacomo Giugni
Alla 2.da si accordano gli Officij dell'Ecc.mo Senato, e Sig.ri lor deputati
delle Leggi gli anni Ill.mi Bernardo Patrizj
e Sig.r Andrea Paduano, e Sig.r Girolamo Gabelli
della Città, e Cittadini gli anni Ill.mi Paolo Chieregati
Ill.mi Sig.ri Residenti, e Consultori Ill.mi Sig.ri Giacomo Berni,
Pietro Nelli, Paolo Paoletti
Ill.mo Berni: richiede Ill.mi Paoletti a voler consultare, e risolvere
altresì sopra il Ill.mo Paoletti, e fatto, in voce dell'istesso
Alla 3.za si osservi la Bolla del Buon Governo, ed il motu proprio
di nostro Sig.re Papa Clemente XIII: sopra la fede Vacante
Alla 4.ta rispetto alla Conferma dell'Ill.mo Antonardi Vincenzo
si rimanda a' pacti, e resti di più, che non vi sia altro Parere
da Voi fatto.
Alla 5.ta si dice, che sia a voler consultare, e risolvere sopra il decreto dell'Ill.mo
Vincenzo, dispensi Antonardi Ill.mi Deputati in voce
Vengano gli Ill.mi Consultori al Consiglio di Collegio come è stato
Letti, e publicati gli Capitoli, e Decreti, e fatto
Ill.mi Consultori, Contrarij
Letti gli Capitoli, e Decreti, e quelli fatti
si Continua il Consiglio, e Ill.mi Consultori
Alla 3.za si rimanda i pacti Ill.mi sopra di questo Affetto
Veglia, e resti Rimessi al stile, e uso de' Voti Generali
cioè giorni Dieci, e si demolisca a spese della Città
Assistente, e non altrimenti, e a spese della Città
Alla 5.ta sino alla settima, si rimanda a' pacti, e Leggi
Generali, e resti Rimessi giorni Dieci a' Voti Generali
Alla Supplica della Comunità di Cavarzere si accordano Sindici I
A Carlo Bassi si dimostri Sindici quattro, e Consiglieri dieci, e si astenga
presente agli Esercizij, che siano dieci Sindici Consiglieri, e non più

I 7o ottenere l'aggiunta dell'Assessore del S.
Simeni à sachi, e sei Bianchi dei Senesi di voti favorevoli
gli altri Ill.mi Consultori conformano
dopo di ciò fatti chiamare, e questi ricevuti da Girolamo
attuale pubblico Bussolante siamo trovati
Porta demolizione delle Torri Lauretane 16:
P.e Giacomo Giugni fiscale il Pietro di Brisighella Prefetto
Lauretano otto, Cahorj otto, e gli Assistenti
P.e Bernardino Petrizzi fiscale del S.to Lauretano Collegio
rio de Pregni Lauretani 9: Cahorj cinque astenuti
il P.e Bernardino Petrizzi, e P.e Dom.co Petrizzi fuor negotii
P.e Santi chierico fiscale il Giuseppe di Bucci fatta Sabetta
della Porta Lauretana quindici e uno
Alla Legazione del Ill.mo Cappuccini Lauretani diciassette,
essendo assente il P.e Giacomo Giugni, il quale non volle
e non chiese questo Scrutinio della Legazione del Ill.mo Cap=
pucini
Non essendo altro da trattare fu dimesso il Consiglio restò
il solo Ill.mo Giudice.

Nomi delli Ill.mi Assistenti

Ill.mo e R.mo Pietro Paolo Conte
Ill.mo Sig.r Carlo Maria Conte
Fran.co Petrizzi, e } Priori presenti
Pisino Dogmani }

Seguendo Secreta

Ill.mo Sig.r Arcipreti Protonotario di Bonis = Can.co Pericoli Giu=
seppini, Can.co Valentino Morgani, Can.co Fran.co Belardini
di Sisti Consultori

Ill.mi Sig.ri Giacomo Bonci, Pietro Paolo Conti, Carlo Carletti
Gio: Bianchini, e Giacomo Giugni Consultori presenti

Del Secondo Priori
S.r Bernardino Petrizzi, e S.r Antonio Ruggieri

De Dodici Priori
S.r Franc.o Blasini, Ippolito Serafini, Carlo Bini, Gio Remigio
Ludgi medici

Cassiere Franc.o de Angelis Segretario

Adi Xbre dil Die Anno
Adi 2. Maggio 1765

Congregati, e Coadunati il Pub.co e generale Consiglio delli
Sig.ri Communisti d'Assisi presidente d'ordine dell'Ill.mo
e R.mo Sig.r Vicelegato di Spoleto Gonf.re di questa
Città, e delli Sig.ri Conservatori Cassiere Franc.o Petrizzi
Priori residenti, precedute le solite diligenze, e generale
fatto sotto jeri alli Sig.ri Capitani, e Gonfaloniere
Trombetta consueto, e mediante la pubblicazione
fatta a suon di Trombetta per i Luoghi soliti della Città, con=
venti sotto jeri dallo stesso Trombetta come di presente
colla pena di uno scudo d'oro contro quelli, che mancas=
sero, fuora delle compagnie ieri sere, questa mane, ed
oggi alle ore del Consiglio, ed altre pene ecc., ed atteso
che si propose, è risoluto, come segue, cioè

1.° Si accenda alli Sig.ri VV. Ill.mi l'osservanza delle Bolle
del Buon Governo, e del moto proprio di nostro Sig.re Papa
Clemente XIII: felicem.te Regnante sopra la sede Vacante

2.° Si propongano alli Sig.ri VV. Ill.mi due Cittadini,
delle Ecc.me Case Card.li Negroni Camerlengo di S. Chiesa
in dato dell'8. del corrente Mese di Maggio, alla Sed.
Em.mo Card.le Corsi Prefetto della Segnatura del Buon

Governo in dato delli 4: detto stesso mese di Maggio diretta
a questo Mr. Illmo, e Revdmo Vescovo, si rileggano, e che poi
si devano essibire al Sud.to Mons.r Vescovo, come nè fu fatto
e seguì essibizione il quid agendum
Il Sig.r Cap.o Aurelio Lucioni avendo detto Suggetto che
Sazie conte del Buon Governo, e lo Sgravio delli annui
Cahsi della sua Casa, credendosi gravato a cagion
delli Cahsi imposti sopra li altri Case della Città, ordine
del Sazie conte del Buon Governo, si propone in
questo Publico Consiglio l'istesso Sig.r D.n Lucioni come
richiesto Mr. dal Illmo Presidente con sua Lettera delli 4.
del corrente Mese di maggio, si legge
Questo Illmo Sig.r ha destinato una Scrittura data delli
4. Carlo scorsi, e Suggetto Governo Congregazione del Censo,
si legge, e seguì essibizione il quid agendum
Illmi Consignori Residenti Assessore, e Consultori
Illmi Pietro Vidi, Jacomo Bevi, e Paolo Carlotti
Assenti in piedi l'Illmo Pietro Vidi, ed Inservienti di Fatto consultori
disse
Alla 1.a si osservi la Bolla del Buon Governo, ed il Motu Proprio di
nostro Sig.re Papa Clemente XIII. felicemente regnante sopra
le Vacanti
Alla seconda riguardo poi alle spese Consolari di questa nostra
Comunità, le Sig.rie Loro ben vedono essere queste ridotte
quasi ingadeticabili, e che di Mestieri è Randorli inef-
fettivamente si partano di Cicogna, e seguendo hoggi manife-
nendosi esser necessario di prontuario di dare
essecuzione agli ordini Sagrati, e di evitare quel danno
maggiore

maggiore, Se potrebbe Cagionare l'vltenor ritardo, Sacri=
Sortimento, non auendo questa nostra pouera Città alcun effe=
gramento di spendere dal proprio per la minima Estrazione delle
ned.e Suppliche alla Sagra Congr.ne del Buon Gouerno, Risolse
benignamente il Senato Assegnare annue Lire Cinquecento
Somma di Sedici mila, e Cinquecento, quali fin hora
dalla Pietà Regina di questo nostro Regno Vescouo si eredi
stino essere sufficienti à spendersi in Roma, e Succeduto,
e con questa spesa Veneziana si sottraei Vniuersità dal Cari=
co Annuale di spendere di Capitale ogn'anno, e Liberato Verrà
Se il Popolo dal Peso, che aggrauia di essere Cimandato all'Estero
per questi Stati Senza Speciale mercede alcuna, come fin qui
è succeduto, ma sola Vniuersale, già dissi sono Vedetti, e
Esperti Vedrà in Stato Cosi impraticabile, e perche questa Cari=
co Succeda Vtile alla Vltima afflizione Veneta Sotto il
graue peso di tanti debiti fin quelli Cresce alla
quasi impossibile Potersi Soggiacere, di Supplire alle
spese; Stimare Cosa molto Vantaggiosa Ricorrere al Pater=
no Spirituale Cuore di questo nostro degniss.o Sig.r
Vescouo, alla cui Somma Sapienza Supplicare essere
Stato degnamente approggiato la cura di questi, opere
tanto necessaria, acciò Cosi Possano l'Vniuersi di far'
contribuire quella Rata di questa spesa fino alla Somma
di Sedici mila Ducati Correnti, e della Provincia come
appunto succede circa Vent'anni passati allorche furno
altra volta rifatte di nuouo le med.e Strade colla detta Gra=
tia della Sa. Mem. di Clemente Vndecimo di chiara memoria, e Essi
desiderati Sedici cinquecento Ducati dalla med.a Sagra
Congr.ne del B.D. la Relazione d'anni dieci Numerati ad effet=
guirli, e in tanto potrebbe maturamente disporre la pia

facili, e meno gravose maniere alla imposizione di
Una Gabella di Ducati sei per ogn'anno
per 20 anni correnti sopra l'estrazione di detto Sale, e gli effetti
di Somma, ripetendomi sempre al più Saggio più
pregato intendimento delle SS.rie Loro.

L'Ill.mo S.r Giacomo Bonfi altro Consultore approvò.

L'Ill.mo S.r Carlo Paolucci altro Consultore, alzatosi in piedi, ed
scoperto, fatta Consultando disse = Rispetto al modo, e
fine sopra gli estrazioni di detti Sudi cinquecento, e sopra
riferito à quello Pubblico di assistere la deposita in Gerola
di circa scudi cinquanta (meno della solita provisione di
Scudi duecento, questo medesimo assegnamento proveniente
dai soliti fondi di Maggio si citrasmetta annuo assegnamento
di detti Scudi duecento, stimarei applicabile gli effetti sud.
delle estrazioni di d.e debito per l'annua Rata di Scudi cinquanta,
e rispetto alli fruti non mancano quelli altra maniera
Pupillare trattandosi di Scudi quattrocento soma.

Gli altri Sud.i S.ri Consultori approvarono

Richiesti li Sud.i Deputati Cechini à voler sopra d'ciò Consultare
dissero riportarsi alli Sud.i due Consulti di S.ri Colleghi
Loro mandati in scritto Sud.i due Consulti, e d'intesi le Parti
questi raccolti di giusto ordine Pubblici fecero
Voti Cabalistici N.o 13: Contrario Uno, e così Vinti
essendo il numero delli Consiglieri quarantadue presenti li
SS.ri Deputati Cechini Vetati perché Contro fo lamenti il Voto Consulti-
vo.

Ricercati li med.i SS.ri Deputati Cechini
Di proseguire il Consiglio.

3.o Proposto allo Squittinio di desidera il S.r Luciani, riconosciutosi
grauato à ragguglio delle altre Case annesse stimate ridurre il
Catasto della sua Casa unita a quella del S.r Bianchini, e Luciani
Luciani di comprare, e fabbricare in compresa della d.a Casa del S.r Luciani
à perche resta cinque Canne di Catasto.

Ordinarii

Adi 24. Sopra li aggravij della Bottega delli Sr. Sensali, e Portatori, restandosi con il negotio questi nouamente aperto stimarij Sgrauati delli Sud.ti Sett.ri à ba: cinquanta l'anno, da pagarse dal Conte, e cessato il negotio delli Spiegni, e ridotto à Sud.ti quattro l'anno da ottenerne l'aggiunzione della Sopraboga, et alli 3. Gli altri tre Consultori aggiunsero il 3.o Consulto, di quanto di sopra essendo cosa più giusta ridotto à Sud.ti, e ba: cinquanta l'anno colla solita Clausola &c.

Emanato à partito, e distribuitili le Palle, e questi cauate da Giulio attorno giud.o Trombetta furno ritrouate

Per lo Sì: fauorevoli quattordici, e così à pieni Voti

Per lo No: fauorevoli 10. contrarij quattro

Et non essendosi altro da trattare fu licenziato il Consiglio, et si partì à Dieci Giudici

Tenor Supradicti Epistolæ, sequitur, videlicet

Copia del Ecmo Camerlengo Scritto à quest'Ill.mi Sig.ri Vicedomini.

Jesus = Maria, e Giuseppe = Ill.mi Sig.ri = Hebbi adietro fatto premura con Ill.mi Segretario del Buon Governo, acciò si riuocasse l'ordine dato sabbato, et acciò l'Agente Rossi assente di non accudire scritto, tutto lo Equivoco è diriuato dalla negativa del med.o dato d'ingiegare il Quattrino il denaro ritratto dei pesi dei Grani dell'anno scorso, come assegnato alle spedizioni dei morti Abondasse, ne erogabili in altre Cause, ma siccome non si lasciò soggiungere, ch'essi fossi stato distratto dalle Spedizioni di quelli debitori, contentirà il denaro si riserui la Strada, non sarebbesi negata la licenza, et ei V.S. potrà sollecitare procurando la risoluzione del grat.o Consiglio con farla rimettere dall'Ecc.mo Priori al nominato Agente acciò la esibisca, ch'non dubito, ch'non sia per essere all'intentata obbedienza, Resto Supplico per estinguere questa mia pretesa la somma

anni. Co desse Sonti non essi grauati di debito maggiore
del giusto nei Pesi, e corrispondere in questo giustamente si
desidera dal Buon Governo sotto pena di non essere tenuti
a cose di soffrire nuoue imposizioni; dal buon giudizio di
V.S. Ill.ma mi prometto, che si adopererà con tutto impegno
anche l'opera di esso. Stabilito con minore possibile dispendio, e fa-
tto con piena sua sodisfazione di V.S. Ill.ma, e Rev.ma Roma li 2. maggio 1763. = Card. Aurel=
C. Card.le Rezzonico Camerlengo =

Memoria di S.E. Segretario del Buon Governo

Il S.r Card.le Prefetto del Buon Governo nella data mia ordine
di rilasciarmi il lauoro delle Strade di tutte quelle spettanti, e soggette al
quello di Agenti Rot. di questa Corte, la lista de
d'impiegarsi quest'anno di strade, e denari ritratti dai pre-
detti Ponti dell'anno scorso, con quelli, che occorre estinguersi il
di Mant. stendasse, e questo solo fine del nostro Rot. Credo;
in Voce, e scritto a tutti quelli, che non possono ivi auer
dare corso presso alle Sourane disposizioni del Principe, e
sue Congregazioni, che portano tali pesi, e Voce, a altro
Causa, facendosi sulle strade per debiti separati, e comprendere
ogni certa Persona, tanto Cattolica, che Laicale, con quelle ecce-
zioni, che ritengono di Sommi Pontefici, dopo
mi rispose il mio Prefetto non si seguir altro; Ecco il foglio
fatto stendere, e alare quali di debito, e effetto sud.i delle
strade, e ne succede data dalla Segr.a Congr.ne del B. Governo
la licenza sudetti documenti Cattolici, e Laicali, di tradizioni
di quelli Ill.mi Vescovi, e Prelati, che le spettano, non
hauendosi la forza di Segretario grauati, e debiti al
fruttato di quelli con giustizia, e maniera di quei soggetti
si sogliono, ma è mestieri di metter nuove imposizioni,
come si fatto dalla Città fatto ha anni sono. chiamato poi dal
Segr.o del Buon Governo il D. Agente Rot., il med.o non ha auuto

Se

Si replicarà al Segno prescritto, Ricè però di non aver'ancora
scritto sù tal proposito il Nostro Ambasciadore
Cesareo Del Co: Cons: Cante
Illmi, & Rmi Sri = Sì questo V.S. Illme Si compiacque accennarmi
colla sua Veneratissima Lettera de 6. Giugno, Sentendo gli ordinamenti Colà fatti
sopra Li bisogni Riattamento, e Guardia Generale del Lazaretto di Zara
tanto pericolosi, ed incommodi, altrettanto gelosi dalla gente, che
quanto volli Colesti Publici Rappresentanti hanno il douuto
gloriosa, e del fondo pio Maggiore di estinguere il debito, di
Saranno, io condescendo ad accordare l'opportune necessarie
licenze per tal effetto, e di tanto ringraziando V.S. Illme di ogni
sua adempienza Passo con Veneratissima Corte al Sr. Cav.re
di V.S. Illme: Rome 4: Maggio 1565 = Seré = Del Sr. Cons: Cante
Ossequentissimo Servitore Aurelio Cavier
Irrig.to di S.S. Illme Come Fratello del Gov.re di Segna
Sebenico = Sig.re Illme Come Fratello = Sarà V.S. contento di ordinare, che il
Consiglio qui Venga proposta l'Istanza del Cap.n Aurelio
Cavier, e quindi ci trasmetterà la risoluzione, che in esso Consiglio
Casa, e quindi ci trasmetterà la risoluzione, che in esso Consiglio
potrà seguire, che la Sagra Corte, la quale ci riserva di prender
il altre Sue precise determinazioni. Ciò Significo, Dio la Prosperi
Vitale 4. Maggio 1565 = Come Fratello = Del Illustre Gov.re Segn.o
Segretario Gov.re

Nomi de Sri Intervenuti

Gio.n Nic.o Lichtenau Rud.re
Illmo Sr. Carlo Nob. Corner
Fran.co Patrizj Sr. Primo Residente
assente il Sr. Stefano Zorzi Sr. Primo Residente
deputato Cod.o
Illmo Sr. Can.o Filippo Corfù, Gio. Ant.o Gidy
del Sr. Consigliere
Illmo Sr. Giacomo Boneri
Pietro Cap.n Vidali
Paolo Paolini
Gio. Bianchini
del Secondo Prim.o
Sr. Bernardo Patrizj
Fran.co Vidali
Alessandro Quirini
Ambrogio Alzani
Gio Ottenthal
del Terzo
Sr. Fran.co Glassini
Luigi Quadri
Ossia Fran.co de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen

Adi 6: Luglio 1765.

In publicah ārengh di Piombo il Conseglio Generale di
i Cauagli Solitt della Città di Girolamo Attioli pubco Piombero
Cons.e Ciuerse, e Homeni Settimo Luglio 1765:, e cenerj
Auanti

Al Nome di Dio Amen

Adi 6: Luglio 1765.

Conuocato, e Cadenato il quad.o Generel Consiglio della
Illma Communità d'Acquapendente d'ordine delli Ill.mi
S.ri Priori Sacci Gou.e, e dell'Ill.re Sig.ri Confalonieri, e Priori
Residenti giusta la Solita proclamazione fatta colla
Campanella della sera di Ves Scudi Cinq.e d'applicarsi
à fauore della Communità contro quelli, che sono interue=
nuti, da Girolamo Attioli pub.co Piombero Cons.e di Ciue=
rito, Sciolto della Campana ieri Sera, questo mane, ed
oggi adunq.e del Consiglio, e altre Solite formalità, ecco
Esso fu proposto, e risoluto, come segue, cioè

1.mo Si ricorra alla Sig.ra V. Illma Osseruanza della Buon
Gouerno, e del Moto proprio di nostro S.re Clemente Papa
XIII: felicemente regnante sopra la Sede Vacante.

2.do Questa Illma S.ra Gou.e presentando, che la gente nacque del
Grano posta Cinquanta Mila Scudi, e che gli stessi Cauali
ancora la Communità della Stessa si vengano approfittando
nella Compra del Grano ancora prima, che cresca di prezzo;
Ecciti gli Buoni Regolamenti di questo publico Statuto la
ordinanza, e Essi propenga di questo publico Consiglio di questo
proueditmento, e non Vedere questo Popolo soggetto à mag=
giori Miserie di quelle, che nell'anno 1763:, e più ricordi
fu detto il quad Vacante

3.tio Siano Cassati, e Priori Residenti elettori, e Consultori di detti

S.r Giacomo Berei, Paolo Paoletti, e Giacomo Giugni
di portarsi in piedi dell'Ill.mo S.r Paolo Barletti Cons.re Ord.o, ed Avvocato
fiscale Consultando detti
Atti Ord.i per il Bollo del Buon Governo, e del moto proprio
d'nostri S.r Clemente Papa XIII: Approvata, ed Vacante
Alla seconda Considerandosi: Che l'ammendi raccolta di Grano
possa riuscire assai sterile, ed Infelice non Voglia, ed in Conseguenza
si renderà impraticabile affittare il pub.o Forno a fuoco di questo
Popolo, o almeno con Condizioni onerose, e gravicabili, à ciò avendo
fatto riflessione questi Sig.ri Priori, e Gon.re; e li Sig.ri publici Rappresentanti
hanno fatto adunare il Generale Consiglio, e Consultare la proposta
della detta Conv.ne si Sente Che avendo altre Communità fatte
Sollecite di fare, e non trovarsi in maggiori angustie di Casi
Grani come è di Debitare Coscienza di prezzo, stimare giusto
opportuno, e necessario, che questo Publico Eleggesse due Deputati
di Civica Fabbrica con cinquanta Peso, con facoltà di Stabilire
detti al governo del med.o fino alla Somma di Scudi Sette el
Rabbio qui Contratto, Libero di ogn'altro spesa di trasporto,
gabelle, ed altro, e di questa misura, quali li Deputati da
Eleggersi da questo Publico Consiglio, non solo Doveschino aun-
re Incombenza di provedere come sopra di Grano, ind.e quantità,
ma anche di farlo Smaltire in questo Publico Forno di quella
quantità, che parerà il Conveniente, e spiente, e quella
quantità, che averanno delli sud.i Scudi 150. da rimanere
a Conto della Comunità, con Condizione nel rimanente, che
detti Sig.ri Deputati del Grano vendere Conto alla Comunità
del Grano che si Smaltirà nel detto Forno, alla ragione di
quello che si apprezzerà al Fornaro da questa Comunità
che dovrà pigliare a onze otto di Baiocchi, colla Condizione

anene Rila Communità debba dare alli Sri deputati
Cedole, è Monete forori, che i quadrineri, ed il rehetto
Rifi fare del fiore Rifi sostituire nel sud.o Numero
Sri deputati, che Communità debbano prendere anene
i quadrineri: quelno il Numero li sopra espressi sud.o
stimerà portare, ed essendo altresì ragionevole, che
affare così importante, è bisogno assegnare à detti sigri
deputati Un'onesto emolumento, secondo il parere di questi
Sigri Consiglieri stimarei, che non fosse eccessivo l'emo
lumento di scudi trenta, che ascenderebbero, cioè à dire di scudi
sessanta d'oro, douendo essere impiegati, e Un'intero anno
in questo affare, e perchè giornalmente, dico mantenere il
sud.o fiore nè stagnini di prendersi assistenza di questo
Publico in vendere detta spesa stagnolare, e misurare, ed
effetto che in questo parte stia obligato detto Scapito nella
misura, si lasci à Beneffo de Sri deputati li aumenti, che
possi fare il fiore, e rispetto per alle Persone de sri deputa=
ti da eleggersi stimarei à questo effetto à proposito li sig.ri
D.r Pietro Cap.o Nobi, e il Sig.r Alessandro Assignoni, quali
poi attenderà da impiegarsi nella processione di detti Rabbini
certi cinquanta fiorini, douendosi stabilire prima che altro
i prezzi come è da vedere, stimarei necessario Valersi del
Denaro, che si attualm.te in Cappella ritratto dalli annoni
del anno 1763; non auendo altro modo da potersi fugliare
e che se ne servirà alli Agenti di Roma, ed ottenerne la licenza dal
Sagro Cons.o del Buon Gouerno; e che si mandi à partito, e resti
Vinto col solito numero de Voti fauorevoli, cioè sopra Dodici

Gli altri Sri Consultori opinarono,
Doppo distribuite le Palle, e questi raccolti da Giuliano Attuali
Semplette, furno trouati
sei fauorevoli bianche, contrarij due astenuti li Sig.ri D.r Pietro Cap.o Nobili

E Sig.r Alessandro Assigneni, e resti Vinto
e deserto non tardò sin dimesso il Consiglio ogni prima di che Sessi.

Nomi delli Sig.ri Intervenuti

Ill.mo S.r D.r Pietro Lan.o Pod.a
Ill.mi S.ri Gio: Bianchini Cons.ri
Alessandro Assigneni, e
Luigi Medoro Erizzi
Deputati

Del N.o di S.ti Cons.ri
Ill.mi S.ri Giacomo Cap.o Bene:
Pietro Cap.o Nale
Paolo Barbaro, e
Giacomo Giuga

Del N.o di Secondi Erizzi
Sig.ri Bernardin Patrizj
Fran.co Vitali
Ambrogio Argenti, e
Fran.co Patrizj

Del N.o di S.ti Primi
Sig.ri Fran.co Blasini,
Gioseffo Cassini
Stefano Dognovia
Marco Negri
Fran.co Costantini

Cosiè Fran.co de Angelis Segr.o

Adi 11: Luglio 1765.

Andrea Costantini si offerì alla amministrazione del
provedimento de Grani di Rat: con obbligazione di Servirsi del
Consiglio, e si obligò alla amministrazione con tutte quelle
condizioni, che il Consiglio li ordinarà egli altri deputati, e
mia prescrissioni in Contratto, che d.o Conte mi darà fuedi-
mente, e di ricevere fuedi quattrocento sessantacinque, di
stara Veneti, e di Contadi, con questo però, che d.o Conte
mi dia di aggio d.a moneta di Rame Scudi dieci, e
di dare i Magazzini gratis. Io Andrea Costantini mano
l'originale sta sotto.

Adi 14: Luglio 1765.

Comp.o nel Cons.o Ill.mo S.r Pietro Cap.o Nale, e d.o Alessandro Assigneni
di questa Città, come Provveditori già eletti in questo
Consiglio delli 8: del corrente Mese di Luglio, stipulò, e stipula
contro chi sarà di ragione, che nessi ricevere loro alcuna
sopra la deputazione già fatta, e essere già pervenuti il ricev.o
di Sacchi sessantacinque del detto Formento
Ill.mo S.r Gabernator mand.o certificare Sacchi sessantacinque de Beni Regimentali

Jo Sotto Scritto mi obligo di prouedere Cubbia certo cinquanta di Grano quale mi si trouino à tenore della risolutione del Consiglio con tutte quelle condizioni, et il med.o Consiglio si accorda ai d.ti, et mie processioni mi Contenti, et la Comunità mi dia fuori Venticinque e di prendere Scudi quattro cento Cinquanta d'Oro, da Contarsi per li Cartacci nell'atto della consegna tutti alcuni interessi della Smaltimento delli di Scudi quattro cento di Oro, e di dare li magazzini senza interesse alcuno, in fede etc. il presente questo dì 14. Luglio 1563= Acquapendente= Andrea Costantini m.p.=

L'originale stà in filza

Acquapendente 15. Luglio 1563

Jo Sotto Scritto mi obligo prendere questo Jstromento= mentre Cubbia cento cinquanta Grano à tenore della risolutione fatta nel Consiglio Generale sotto il dì 8. del Corrente Luglio colle med.e Condizioni, e quelle il d.o Consiglio, et mie processioni mi Contenti di tutti fuori Venti, e prenderò à mio Conto di Smaltire, e mettere il merito buono li quattro nacci, che mi vengono questo s.o Reg.to Gelo della fud.a Comunità, quali mi siano Contati li Cartacci nell'atto della consegna, e non mi Corra obligo alcuno di merito di Venti aggio, e di più di prendere à mio Conto li magazzini gli vinesse del Grano per un'anno= Giacenze ogni Cura etc.=

L'originale stà in filza=

Adi Nome di Dio Amen
Adi 26: Luglio 1765.

Conuocato, e Cadunato il Publico, e Generale consiglio della Spettabile Comunità d'Aequapend.te per ordine della Spect.no S.r Gio: Antonio Vidoni Podestà, e della Spett.ta Corte, e Priori residenti proceduto la solita precedente=
lione fatta sottoscritti i soliti publici Cuogli della Città a suon
di Tromba da Girolamo Attioli pub.o Trombetta, suono della
Campana jeri sera, questa mattina, doggi hauendo il Consiglio
Corte di Cisterna, e Pesce fu proposto, e risoluto, come segue,
cioè

E.o Si riceuda alle Mt.e VV: Spettabilità la obedienza della Santità del Santo
Padre, e del moto proprio di nostro S.re Clemente Papa XIII: felicemente Regnante sopra la Sede Vacante

E.o Si deputino, che in questa Comunità sia annessa à LL: SS.rie di Monti gli stessi occorsi, e che occorrono giusta la tassa nella
presente Città secondo la risoluzione presa nel Generale Consiglio delli 20: del passato emessi di maggio
1765: giusta à Rescritti delle Segrie di Stato, e Sacro Regio di
Vitch, e delli Agenti di questa Comunità, e Diputati come
quanto abbia in questo particolare Ordinato la Sagra Congregatione del Buon Governo, copiati allegati sotto li 25: di detto mese
il mandato Lima Sessione di detti ordinari questo pubblico
Consiglio, e Sancita con già sicura, e Solenne parte di stare
delli Agenti colli patti, e necessarii, et opportuni, et
ammissimi de Iure Clementi Gloria Summa, et Sindicatus
necessarii, che Sindici mihi si devono ripatrire tegnali,
alla Santità Sua Nostro Sig.re Papa Regnante, e Regia Camera, e
obligare tutti li Beni di questa Comunità, e tutti li Singoli
Cittadini vita singuli, in solidum, con destinare i Sindici nella
Sagra tanta Congregatione della annuenda, quanto per il
pagamento di Sindici, tanto più nel Consiglio della Loggia

Sud.o non fu stabilito altro, Si il fondo di Sud.i cinquecento, e non gli fucati, e fecero ristrettivo il quid agendi
L'Ill.re Co.e, e Pretori residenti Eletti, e Consultori
L'Ill.re Pietro Co.e Nob.e Giacomo Bono, e Carlo Padria
L'Ill.re Pietro Nob.e giorni d'Ill.re Carlo Padria i Voti consultivi
Attesi Sopra il med.o Carlo Padria, d'Innocenti, fatto
Consulto disse
Attesi osservarsi la Parte del Bando Generale, ed il contenuto
Sopra gli Vacanti
Atteso non si stabilire il fondo del debito di contratto di questa
Comunità, e lo ristabilimento di questo Studio Consulari
è stato ridotto a 500: nella quale quota, è stato
rispetto, non si debba ridurre il Sud.o debito, quando
pagano i fucati dell'Ill.re del quale à questa Comunità
deve essere ammesso, e dato altro partito, non gravare
maggiormente il Popolo ormai reso impotente à sostenere
i pesi ordinarij, stimo Vnicamente assegnarsi
il Capitale provenienti dal ultimo aggetto della Dog.a
Generale, nel quale aggetto si trova di il Capitale di
47:90: à denari, e dico 17:10: nel ristretto dell'aggetto
del Sale di quello più ristretto della Comunità negli aggetti
degli altri anni avvenuti, dimodo, che di questo Capitale
detto ristretto l'assegnamento tanto di detti 50: annui
estinguendi d'dieci anni in ragion di Dd.i 500:, è quel
ogni dieci anni estinguendi 200:, à fine ogni dieci anni;
similmente si possa ricavare l'assegnamento, e il seguente
di fucati, e tenere il ultimo aggetto della Dogana fino
alli nouè anni vi è pure dimorsi assegnamento anche
il ultimo ratio dell'x: anno all'avvenimento preso della Legge
Consulte

Cons.e del Buon Governo, cioè à Dì, Re.d: dogesitani i
Luminiri debbono dasi l'amministratione colli assegnamenti di
Lire cento annui, quando un egual contributo si troverà effet-
tuat, e rispetto agli altri Luoghi già ricchiti nelli altre
Centi dalla d.a Legge Consr.e douerà esso Luogo pretio douerà
assegnare similmente il fondo Lire cento, e gli altri Centi resta
Ordinarij graduati, e gli Offitij douerà fare il mandato di mano
colli quali di sarà bisogno, ad necessarij, e opportuni il
fauore dell'Ill.mo Mag.to Inquisitore, et Agenti di questa Corona
nità, e di riceuere l'ammissioni a Gl: de enarij, e riceuere
poi la.d: somma di Lire 500. colla quale annua di assegnare
Lisa.d: Ord.i Officiali de enarij, e d.i obligare tutti li Beni, e
rendite di questa Comità, e nominatim li Consiglieri ottimati, et
infelicis.d, nel quale obligo resti no obligati anche li Sig.ri Cons-
glieri aperti, e di più anche l'obligo comis.o ritenuto li
assegnamenti, estinguere ogn'anno la Quota di Dì. 500; quali
del pagamento di Giusta non sarà in alcun caso diuertita,
Le nomine, e l'effetto sud.a dell'estrattione d.i Quota ogn'
anno, e pagamento di Giusta, e di Vsi da pacchi il quale
Consalto, e Questi Vsi con il solito n.o di Voti facenti, cioè di
Due Dadi.

Li Sig.ri Sig.ri Pietro Gas.e Nale, e Giacomo Bene. altri Consaltori
approuorno.

Il Sig.r Christoforo Gio. Paolo, e questi vocati dal Sig.r Girolamo
Attilio Inuitato secondo Vocali facenti d'Vsi Vno, e Gli
à giorni Vti detti Vsi.

Successiuamente fatti gli Sig.ri Consiglieri Sig.ri anni di mese giorno
hanno di osseruare seruire quanto è stato nell'Consi-
glio Cons.e Giustato.

Dicendo hauer fatto fà di mese il Consiglio Cesi prima à
Dio li Gradi.

Nomi delli Sig.ri Instrumenti.

Illmo Sig.r Alessio Gio. Ant.o Vilan. d'Sola.
Illmo Sig.r Gio. Bianchi Cons.e Alessandro Assigner à Cuzi nedmi Priori

Priori Residenti

Deln.o de' SS.ri Cons.ri

Ill.mi Sig.ri: Pietro q.m Gio: Batta Nali, Giacomo Bonci, Paolo Paolucci

Giacomo Pugni =

de' Secondi Priori

Ill.mi SS.ri: Bernardino Patrizj = Andrea Costantini = Gio Batta

Anastasij = Fran.co Vitali, Antonio Agnesi = Gio Costantini

e Fran.co Patrizj

de' Terzi Priori

SS.ri Dr.e Co.lo Flaschi, Ippolito Serafini, Marco Ulgeri,

Carlo Bini, Gio Remigj, e Fran.co Costantini

Cosi è Fran.co de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen

Adi 11. Agosto 1765.

Convocato, e Congregato il Gen.le e Generale Consiglio delli Ill.mi Sig.ri Priori Residenti, dopo aver fatto pubblicare, e proclamare il dì 7. del Corrente, e replicate le Grida 2o. del Corrente Mese, che non fosse mai Convocato con n.o sufficienti, di ordine dell'Ill.mo S.r Gon.re Antonio Betti Vice Gon.re, e delli Ill.mi SS.ri Priori Residenti procedendo alle solite proclamazioni fatte sotto jeri a suono di tromba alli soliti pubblici luoghi di questa Città da Girolamo Attili Trombetta Comune di questa Città, fuoco della Compagnia jeri sera, questa mane, ed oggi altra ora del Consiglio, ed Atto già proposto, e risolto, come segue, cioè

Che si ricordi alle SS.ri Ill.mi Priori l'osservanza della Bolla del Beato Gioachino, e del mot.o proprio di nostro S.re Clemente Papa XIII. sopra la Sede Vacante.

a.v

C.° adendosi, che gli Sr incaricati di Strettin ad incaricarsi
il Grano e respettarlo fuori di questa Città, e che il prezzo di esso
fissi giusta à Scudi 9 = 50, e Scudi dieci al Rubbio, e che
delli Sr Provveditori eletti dal pub.° Consiglio delli 9: del corrente Mese
gli siano stati compresi, ed incaricati pochi rubbi di Grano
e Scudi 60, che del prezzo posta avanti da essere à quello già
detto di sopra, gli si proceda alle debite Stime di prendere
la di cui via giusta procedura, ed anche di essere presente
questa Corte nella compra de Grani già incaricati

3.ta Colla Lettera delli Sr Agenti, che Venerdì della passata Settimana
fu ricevuta la Posta si sentì che questa Comunità non
deve andare alla ammissione de Cedoli de morti, ed assolta
Somma di Scudi cinquecento cent.° fu risoluto nell'altro pub.°
Consiglio delli 16: detto Scaduto Luglio, ma dovendosi ammettere
tutta la intiera Somma di Scudi mille, e cinquecento, e che per
questa Corte dovrà andare il rimborso di detta Somma tassata
dalla Regia Corte del Buon Governo quali denari devono
servire per pagamento di questo debito Consolare, cassa
dalla Lettera delli Sr Agenti Data delli 31: del passato Luglio
fu letta registrata à piè del detto Consiglio, e quello si deve fare
numero sub.° Sum.° colle facoltà, e obblighi ordinarij

Gli Sr.i Cass.° e Prior.i residenti eletti Governatori
Gli Sr.i Pietro Sag.° di Nelli, Paolo Carletti, e Giacomo Giagni
Gli Sr.i Paolo Carletti Consultori alla detta di Giugno, e Gennaro
passati Consultori di Giugno

Alla 2.da fu osservata la Bolla del Buon Governo, e fu data mano
mossi à nostri Soprastanti delli Vacanti

Alla 2.da avendo la Regia Corte rimesso ad arbitrio di
questo Consiglio, come sen'era data Sr Agenti con lettera delli
Lecti del Corrente Mese d'Agosto di regolarsi à piè del pub.°
Consiglio, la elezione, e aggiudicazione delli offerti delli

dalli 20 diversi particolari à questo Publico offerto
uisteggio di Rubbi cento cinquanta Grano, e considerata
di tale più uiuentabile offerta, e profeuoleggio, e Capricio
sa questa materia fini quello dalli Andrea Offantini,
gli fu stimato, di tanto vantaggioso à questo Publico
accettare l'offerta da Lui data, e confermarli, deleggia
gnando Gratia di bisogno la di lui Persona nelle ammini-
strationi della annona à Norma del Consiglio celebrato li
del prossimo Luglio, con ogni altra facoltà uluperio, ed
opportuna rispetto alla stabilimento de prezzi del Grano
col maggior Vantaggio, di più rendita possibile, e con
Condizioni, di dd: Costantini debba fare rendita con
dalli di Pietro Lago di Vasto, ed Alessandro Assigna del
Grano già provveduto per questa Corte, e consegnarli effet-
to detto Grano, e portarlo in questa Città, e Regio
Stabile di dd: di Vasto, ed Assigna, come anche con
Condizione di dare la sicurtà per Cauteloso, e de Vado di
pendente il prezzo Capitale, e Reddito di Detto per
Gaurenti.

Atto 8: douendosi assegnare il pendente di Grani 1500
di Reale Corte, atteso si ammette à Luogo di Grani pel
risarcimento delle strade Regiale, Stimarei, di douersi
assegnare dal Capitale di Sud: ottanta delli Cibi otto
mila sale, Restricando di più nella ultima offerta di
questo degostieri Generali, e Subiquenti otto, e pain
di Grani nouanta Carlini provenienti dalla di: ultima offerta
di d: degostieri Generali, e gli rimanenti Sud: Ducati
pendente dal detto Stradunario Cautelo Debeba, dimo-
do, e forma di detti assegnamenti douersi rimanere il Capitale
di Sud: Cautelo in uno gli effetti dovuti di dd: Luogo di Grani
due fatti nel Sud: di anni quindici, e Regolamenti del

vche li frutti, e gechi nell'anno x: cessa il debitto cosi
douendosi effettual.e dare l'amministratione d.a Magistrato gli
cani ordinario Sagro conse.o la sola Somma di fiorini cento,
Et cio la Corte viene ridotta à cessare il Capitale di fiorini cento
siano, e questi anno sichegnato il Capitale di detti Cargh
li monti, Et cio nelli Riscontri di Carta di Banco
Sig.r Similiano Rob. agenti di questa Comunità Mano
douranno spiegarsi Debiti li sud.i assegnamenti; con la sola
facolta nei Pari, d'opponere di fare qualunque atto
occorenti gli d.i ammissioni, e con la condizione, che li
med.i Capitali come sop.a assegnati non douranno applicarsi
in altro uso, se non di Obligationi annue d.e Sale gli de
Cargh di monti, e pagamento respettiuamente degli annui
frutti, Et Cautela, e sicurezza d.e d.i monti, e sarà
Mentesti, che si faranno le Stato del denaro obligati Beni
li Beni, e rendite di questa Corte, e nelli Sig.ri Consi-
glieri pro.i, e assenti di singoli, di Solidi 5, Hedo
Generalità d.a auere il regresso gli sud.i milici, e Cappi
di frutti d.i detti sud.i milici contro li altri Corpi
Corte del Buon Gouerno, ed à tenore
del Decreto di Sua Sag.ta, quali Sig.ri Consiglieri
di Validità delli Cap.i sud.i debbano dare il Partito giura-
mento, e di Vado il Corpo Consiglio à parte, e resta Vinta
col Partito n.o di Viti fauorevoli, cioè gione dessi
gli altri Sig.ri Consiglieri approuano;
Di poi distribuito le Palle, e questi raccolti da Giurisdi
altri Sig.ri Consiglieri fecero trouarsi
Alla 1.a Viti fauorevoli quattordici, cinque contrarij
Alla 2.a Viti fauorevoli quattordici, e cinque contrarij
restorno Vinti.
Immediatamente si messe detto Partito giacemento tacito
a Partiti li Sig.ri Consiglieri pro.i
E fu dimesso il Consiglio Cap.i primo di sua Giurisdi

Copia della Lettera dell'Ill.mo Agente
Andrea ab'Ill.mi Sig.ri Sindici con Istromento de 17. Giugno
Ricevuta Lettera, ed ammissione a' noti luoghi de Monti
per Somma di Scudi cinquecento, ma questa non basta, per
le Comunità legnel. debono concorrere nelle spese del Pas-
camento di Cotesta strada Consolare a tenore del Decreto della
Sagra Consulta, non devono fare estendere gli ammissioni à det-
ti de Monti nella somma di Scudi mille, in quanto sono stati
gravati, perchè così non finirebbe mai questa pendenza,
ma Cotesto Pubblico delle Cariche del Cathedr. Comune di
Scudi 1500 in detti luoghi di Monte, ma poi gli Scudi mille
Sgravi sopra le Comunità Jud. contigue sotto,
quanto gli fruttano, onde ciò è nell'espirito di altre Comun.,
e sarà bene, Resti stipolata la Cathedr. Comune, sicchè
Cestini attendendo nelli ordinarij susseguenti, sperando so
di poter prendere il Cottarè Consolare prossimo dell'anno già
prossimo = Ommissis = Delle Sig.ie Ecc.me = Roma 31.
Luglio 1765. Umiliss.o, Rich.mo Obb.mo Ser.re = Messinibien
Sol. =

Copia d'altra Lettera dell'Ill.mo Agente

Solamente Lunedì passato ho sagra Consulta dell'Ecc.mo Bandemo ripol-
ta l'informazione di Monsig.r Ill.mo di Ascoli circa le due
Strade di Cotesto Pubblico, e rispetto alla prima, cioè di Vile-
gli del denaro ritirato del Primo dell'anno scorso, spettan-
te il Piano Risguardante gli anni Comuni, si concedesse, o
Concedenne la Licenza in detto Rescritto, e circa poi alla
altra questa dei deputati, e fare tale assetto di Piano, alle
Le due offerte delli Risguardi, e Costenti, e li due Sig.ri
deputati già del Consiglio si rimesse questo affare alli arbitrij
del Consiglio medesimo, affine eli scielga quei soggetti, che
in ciò a proposito, e con quello emolumento, che stimerà giu-
sto = Mi sono raccomandato, perchè quest'ordine venga spedito
nelli ordinarij Comuni, attesa la grandezza della cosa di cui

si

si tratta, e della Ancostanza del Corpo, e Reverd.e de Padri,
e misono ascritti, Nel quale Loco si trattiene Vitalo Ca
visitazione = Ommessi = Della Chiesa Cattedrale Romana Augusto
1765 = Vltimo, della Sua, et del Loco della Massimiliano Ardi =
Nomi delli Ill.mi Intervenuti nell'ord.o Consiglio

Ill.mo S.r D.r Antonio Bechi V.Podestà
Ill.mi Sig.ri Giovanni Bianchini Cassiere
Alessandro Avignoni, e Priori residenti
Cesare Guadagni
Nel n.o di Sig.ri Confalonieri
Ill.mi Sig.ri Pietro Leop.o Vitali = Carlo Carletti, e Giacomo Giugni
del Secondo Priori
Ill.mi Sig.ri Gio Antonio Arnetoli = Bernardino Galletti = Dottor
dico Dan.le Patrizj = Dan.le Vitali = Ambrogio Argenti, e
Gio Costantini
Nel Terzo Priori
Ill.mi Dan.le Olivieri = Ippolito Secchi = Sisino Dogmini =
Carlo Biondi = Gio: Remigi = Dan.le Costantini
Così è = Dan.le del Rugo Cancelliere =

Alla Porta di Dio Avanti
Adì 15. Agosto 1765. non si radunò
Adì 16. di Giovedì proclamato, e non si radunò
Adì 17. di Venerdì altro Volto proclamato colla solita
pena, e non si radunò

Adì Primo Settembre 1765: non si radunò, si radunò prima di Mezzo
Tavola, e Radunata Generale, Consiglio della Illustre Comunità
di Segretari, Ordine della Ill.mi S.ri Dottori Battelli, e della
Illustre Sig.ri Cassiere Priori Residenti procedè la Solita proclama-
zione fatta d'ordine di Dovendo gli soliti publici Luoghi di
questa Città, e Fortezza da Basso di Dovendo Carne di Vitella
colla Condizione di Dovendo il Solito pena di Vno Scudo d'oro Carlo li
mancanti, Sacco della Canzone per Sacco, quella Trenè, e

oggi adì detto del Consiglio, ed in esso fu proposto, e letto,
come segue, cioè

L'ho fatto vedere alle SS.rie VV. Ill.me l'osservanza della Bolla del
Buon Governo, e del moto proprio di nostro S.re Clemente Papa XIII.
felicemente regnante sopra le Vacanze

L'ho Avendo considerato questo Ill.mo Sig.r Gonf.re col Ill.mo Sig.r Conf.re, e Giud.
residenti, ed li abbiamo creato cinquanta Giovani destinati per
pubblici Consigli, ed in specie quello della S. della Speciale, nelle
di cui elezioni non possino essi dal suffragio esclusi stato alcuno di questi
Popolo, anche mediante lo scrutinio secreto, di Bolla
passato quello già fu ordinato, e così da pari prima Consi-
glieri, e che respett.e li Gonf.ri Sud.i Camerlingo Priori, ed
li Comunità si procedano del Giorno, ed ogni bisogno, e quale
non abbiano il Giorno ordinario, ch'esse ne vedo intieramente
Ill.mo come dalla Lettera Scritta dal Tribunale di Ritucci
dato delli 20. del passato Agosto Copiata dal Copista fol. 76.
Onde le SS.rie VV. Ill.me risolvino sud.o il quid agendo

Ill.mi Sig.ri Cap.o e Priori residenti eleggano Consultori
Ill.mi Sig.ri Cap.o Nic.o Nic.o Paolo Carlotti, e
Ill.mo Sig.r Paolo Carlotti Consultore, ed Innocenzo
Sud.i Consultori di sei

Atto L'ho osservato la Bolla del S. Governo, e del suo proprio
motu nostro Papa Clemente XIII. sopra le Vacanze

Atto L'ho Si tenne Altro Consiglio straordinario presso l'emperatore
di provedere alle pubbliche urgenze Cattivi certo Impegno
Giorno essi radunati andò il Segretario di altri giacenti
Cattivi da Smeltirsi nel pubb.o Erario Sud.o Facemmo delle
Cedole, almeno, e di ciò, aggiunto del loco Generale questo
Pubblico viene addotto il Capitolo di circa Ducento Cattivi
con Patto ciò riconfermarsi in essigenza, e dallo spazio
straordinario del Giorno, e dall'assegnò detto, e loro pesato

cuoio

cuolo è stato molto discaro, è miserabile di quello si
lagnano, si considera però necessario giungere di fare
questo Capolo, per minor proiutto di quello nelle quentità
di altri rabbi d'accordo, specialo abbino di stabilire alcuni
ni, ed lo richiedono colle solite sicurezze, di conseguenza ricorrè
dalla Sagra Consulta del Buon Governo la nuova ammissione de' Ll.
del mese Avondese, è altro nella summa di Scudi 80 mila
e li dare la facoltà alli Sri Rabbi rappresentati di fare la
solita Riforma e fare del Sr. Abbe Stefaniliano delli Agenti
di poter fare detti singoli atti necessari, e opportuni fa
andare alla ammissione di detti Ll. Consorti, ed summa di
Scudi 80 mila come sopra detto di sopra, colla facoltà di ricevi
re d.a summa e di quietare il mentre, e fare li mandati,
che farà andare l'obbligo, che d.o denaro non serva d'altra
maniera, ed uso di rabbi, li nomi di gli ammissioni di detti
Ll. del mese, e spogamento della summa giusta di farsi
colla esito del Giano da procedersi come sopra, e fare ricevere
d.o mese e Consorti promessi obligare detti beni, e mobili
di questa Communità, e tutti li Consiglieri forti, e
assenti di singoli, e insolidum in qualunque forma
più valida, e necessaria, e fare detto altro, che sarà necessa
rio per effetto sud.o, e vada il gratte Consulta a partito, e esse
vista colla solita Ne de Voti favorevoli, che giorno dorsi

B.i Essendo è stato accennato la proiutto del Giano in mag=
gior quantità delli rabbi certo cingendo, così necessa=
do ricorso gratie all'Eccellentissimo detto, si manda di
dare al med.o oltre li sud.i Venticinque già offerti, ed asse=
gnati altri sud.i quindici colli med.i patti, e obbli=
ghi descritti nel Consiglio delli 8. del passato luglio,
e colla facoltà ancora di potere col denaro del Giano
Rif.i Smaltire nel suo compreso altro Giano e compire
d.o sud.o proiutto di rabbi quattrocento, e più caso ancora bisogno

proceder altro quantità di Grano, e di Vedi andrà il grido
Consalchi à partiti, e cessi Distribuzione degli di Voti favorevoli
Gli altri Sig.ri Consultori aggiunsero,
Li primi stretti balotabili, e questi Cavalli fu trovato
Allora fu favorevoli 12, e Cassi à pieni Voti gli Sig.ri Vitt.
Allora fu Vitt. con Voti favorevoli dicinove restorno li Voti li
Sig.ri Andrea Costantini, e Gio. Costantini fu Nicolò Camell, quali
Sig.ri Andrea è il Primo di Voti eletto;
Secondo questi l'Ancianio della Casa fu diretto il Consiglio
Così stimo à Voli gradi

Nomi delli Sig.ri Intervenuti

Illmo Sig.r Dr. Antonio Bertoli Vicario
Illmi Sig.ri Gio: Bianchini Consig.ri
Alessandro Avignoni Secondi, e
Luigi Pedrini Sig.ri Priori Residenti

Balt.ni delli Sig.ri Consalerieri

Illmi Sig.ri Pietro Cagli Vicario = Giacomo Bene = Paolo Carlini,
Giacomo Giusti

Li Secondi Priori

Ill.mi Sig.ri Gio: Antonio Anastasij = Andrea Costantini = Bernardino Patrizj = Fran.co Vitali = Antrigio Avignoni = Gio Costantini = Fran.co Patrizj

Li Terzi Priori

Sig.ri Ignatio Scarfini = Fran.co Olivini = Silvino Dogarini = Marco Olivini = Carlo Olivini = Gio. Alessij

Quali Sig.ri Consiglieri primo di pratica del detto Consiglio, e
Adunanza quanto sopra è stato risoluto, ed Offerto tutto
quello si contiene nel secondo Consulto ogni Voto di essi
Signori di sopra descritti giacenti.
Così è Fran.co di Angelo Not.o delli Sig.ri Cons.li

Al Nome di Dio Amen
Adi 16: Aprile 1765.

Conuocato, e Congregato il pub.co generale Consiglio delli Jllustri Com=
munità d'Aquapendente d'ordine delli Sig.ri Dod.ci, e delli Jllustri Sig.ri
Cafalinieri, e Prieni Residenti proceduto con solita proclamazione
fatta per i soliti publici Luoghi della Città sotto gl'ì 12 di Giouedì
a hore 18. p.te Dominica à giorno di Domenica corrente, e sentito
il suono delle Campane giù sera, questa mane, ed oggi hauer
del Consiglio, ed esso fù proposto, e risoluto, come segue, cioè
1.o si riceua alle stipendi Vostri Jllustri l'operaio, e delle Volte
del Buon Gouerno, e del vacato proprio di nostro Sig.re Papa Clemente
XIII: felicem.te Regnante, sopra la Città Vacante.
2.o Dan.o li Angeli assenti Sig.ri Consoli, e altri Sig.ri Vni Jllustri
che sieno confermo per un'altr'anno
3.o Gl'Jll.ri Costantino Costantini che è stato altre volte mastro di Scola
di questo pub.co Li detta la Supplica di Gli Leggi, e spedir Decreto
Canestro di Scola di questa Corte
4.o Ordina la Sagra Cons.ne, che Editto stampato, si il giorno
oggi d'ogn'anno, e pari il altro giorno di questo mese si
mandino à pacchi li Prouisionati dipendenti dalla Sagra
Cons.ne sud.a, e ciò si debbano mandare à pacchi, e la loro
Cons.ne e esclusioni ancora il Sig.r Alf.o Massimiliano Rolli
Agente di Roma di questa nostra Communità, dell'Jll.re Alf.o
Giacomo Conti Priore parimenti di Roma di essa Corte
5.o Ordina ancora la med.a Sagra Cons.ne, che si congiunga il
questo Publico Consiglio l'offerta data dall'Jll.re Alessandro
Valigneri per l'amministrazioni di questa publica
Azienda, con l'assenso di Jll.ri Vicegerenti di detto
Consiglio Lettera in data delli 13: del corso Mese di
Aprile Copiata al Capitolo Carteo, che si legge, e spedir le
Sig.rie Vni Jllustri risolvino il quid agendum, e tutto più, che
fosse proposto Rendeasi fatto fino delli 20: del presente detto

del quel giorno fu proclamato, e publicato il Consiglio Generale
Regolari non si radunò, conforme è stato l'altri giorni susseguenti
proclamato, e publicato, ne si è mai radunato
Il M.to R.do P.re Pio: Vitali: Priore detto chiesa di S. Vittorio di questa
Città di detto Suppliche del tenore di sopra legge; Sopra la
quale fu detto, che detta chiesa di S. Egidio godendo i
questa Comunità
Il M.to Priore suddetto Consiglia di detta Supplica di sopra legge sopra lo
sgravio del pagamento dell'annuo Catasto, che viene a S. Ono
che gli è stato accresciuto sopra la nuova strada Romana
Gl'Illustri Sig.ri Gonfaloniere di magistrato e Seguenti Consultori
L'Illustre Sig.r Giacomo Benci = Il Sig.r Carlo Carletti, e Gio: Batta
Maggi
L'Illustre Sig.r Carlo Carletti Consultore alzatosi in piedi, e fatti
fatti i Consultandi disse
Alla 1.ma si osservi il Bando del Buon Governo, e il contenuto
di S.S. Papa Clemente XIII: felice m.a Regnante
Alla Seconda, si vada a partito di dare li Arzenj a quelli
Legnaiuoli per un'altr'anno, e s'intenda vinta quella delli
di voti favorevoli
Alla 3.za che si vada a partito il M.to Costantino Costantini Cancelliere
di questo Publico, che resti come sopra
Alla 5.ta rispetto alla offerta del M.to Alessandro Antognoni, di
a Censi di Condannati della Pagia Cens.le Deve proporsi
in questo publ.co Consiglio; già che il M.to Andrea Costantini si offe
rese di amministrarli l'annuo nella quantità di pat.
quattrocento di Grano patti procedenti dalli M.to Andrea Costant
li patti da prendersi dal M.to Alessandro Antognoni sul med.o
effetto dal M.to Antognoni procedenti dalla Summa di Scudi Vent
cinque, quali d'altro Consiglio gli furno assegnati, Venend
in Consiglio a amministrare quelli per un'anno di annuo
rispetto alla restante quantità di Pat.li Ducento cinquanta,
Replicò Vada a partito come sopra: Sembrandomi questa di
chiarazione molto vantaggiosa a questa Comunità anche

Vada

volsi non abbia a soggiacere ad una lite con detto Sr.
Costantini, alla provisione di fiorini Venticinque già accordatigli
dal Consiglio in esecuzione degl'ordini della Sagra Congne, ed
ne rimesse la facoltà al med.o Consiglio
Andò a partito anche l'offerta dell'Sr. Alessandro Avignoni
Com pari anche il Sud.o Consalto quella dell'Sr. Andrea Costantini
Atto S. chi vadino a partito separatamente il Sr. Ab.e Nobili, e
Agenti, ed il Sr. Ab.e Conti, e Piroli, e restino Vietati quei dissi
Li Voti favorevoli
Atto 6: Rispetto all'Sr. Vitali sarà di sentimento sgravargli
il Catasto, ed altri pesi, che sono posti nel Campo di Centrada
Gorla, ad effetto, che il med.o Sr. Vitali possa continuare
nella Custodia della med.a Chiesa di S. Egidio, ò sia Madonna
delle Fornaci, e rispetto al risarcimento della Chiesa faccia
riconoscere lo stato della med.a, e ne dia Supplica alla Sagra
Congne del S. Governo, e Potersi Valere, e spenderà occorrendo
Lochè lo Sgravio Sud.o si facia, gli anno passato, e Consenti
anche.
Atto 7. chi all'Sr. Vincenzio Cattaneo ne dia la Supplica alla Sagra
Congne del S. Governo.
Li Sudetti Beneij, e Maggi altri Consaltori approvarono detti
Sud.i Consalti
Li poi distribuiti li Pasti, e questi raccolti da Giustiniano Attioli
Sud.o Segretario furono trovati
Atto 8.o Il Franco di Angeli Sud.o Voti favorevoli N.o diciasset.
Contrarij cinque, e detti Vinti
Atto 9: Del Sr. Costantino Costantini Il maestro di Scola favore
Voli dieci Contrarij sei, e detti Vinti
Atto quinto mandato à partito l'offerta dell'Sr. Alessandro
Avignoni furono trovati Voti favorevoli dodici Contrarij sei
astenuti il Sr. Andrea Costantini, e Sr. Alessandro Avigno
mandato à partito poi il Consalto sopra l'ammissione
dell'annone furono trovati Voti favorevoli quattordici,
cinque astenuti il Sr. Avignoni, Sr. Gio Costantini, e Sr.
Andrea Costantini

Allo S mandato à partito il S.r Alf.o Massimiliano Rolis
Azzarli furno hauuti Voti fauoreuoli Vent'due, e cosi fù pie-
Voti
Mandato à partito il S.r Alf.o Giacomo Cortis Indi furno hauuti
Voti fauoreuoli Vent'vno, ed vno Contrario,
Allo 6.o furno hauuti Voti fauoreuoli Vent'vno, ed vno Contrario
E fù dimesso il Consiglio dalla prima à dì 6 Giugno

Nomi delli SS.ri Intemerati

Ill.mo S.r D.r Ant.o Bertoli d.o Bonde
Ill.mi S.ri Pietro Leg.o Vall.e Cast.e
Gio Ant.o Anastasij, e
Luigi Guidi — Priori Residenti
dè S.ri Consalonieri

Ill.mi S.ri
Giacinto Bonci
Carlo Carletti
Gio: Batta Maggi Bosti
Giacomo Giugni
Giuseppe Bianchini
Angelo Leg.o Lucioni
Dè Vicend.i Priori

Sig.ri
Andrea Costantini
Alessandro Arrigoni
Ambrogio Azzolari
Bernardino Petrizzi
Fran.co Petrizzi
Gio. Costantini
Dè Dodici Priori

Sig.ri Fran.co Maffini
Ippolito Serafini

Sig.ri Cristino Degnini
Marco Volpini
Carlo Bini
Fran.co Costantini

Cosi Fran.co de Angelis Leg.o

Donnè della Sagalica data dall'Ill.mo D. Gio: Vitali

Frisy = All'Illmi Sig.ri Cons.ri, Priori, è Cappellani d'Aqua=
pendente = fa il Prior Gio: Vitali

Fatty = Illmi Sig.ri = Il Prior di S. Vittorio Gio: Vitali ora Vno delli
Sig.ri V.ri Illmi con tutto ossequio dappresenta, chè essendo stata
aggiacciata già ab immemorabili al Priorè pro tempore della
Sud.a Chiesa la Sopraintendenza della Chiesa, e Spedale
no della Torraccia, ò di S. Egidio, anche colla facoltà d'elegge=
re li Eremiti, quali Chiesa e Spedale sentono, e da chi
Congetturi fissi, è stà alli esercizi di questi Illmi Commendatori e
Sopraintendenti, ed incombenze già della stessa Com=
menda; ò sapendosi spettato alla chiesa Priorale di Campo
di Orè stara incirca la sortita Sorba, e d'ogni sorte di Cattiva
qualità li Orè ogni Orè anco ricolta Orè stara incirca di
Grano Segalosso, Veccioso, è con altri Cattivi Semi di Valore
di circa otto, ò nove parli, del quale Campo secondo il no=
do circa otto, ò nove parli, del quale Campo secondo il no=
stro Catasto doverebbesi pagare baiocchi dieci ogni Orè
anno; fra oggi nasce, e dottrina, è Jo ho in Risposta di
chi, si vuole esigere il gravoso Catasto antico del 1661: di
baiocchi cinquanta l'anno, oltre con altri aggravij, è gra=
belli formarono la somma di undici parli ogni Orè
anno; è così tutti, e Priorè pro tempore oltre gli incom=
modi della Sopraintendenza, Chiesa, e Spedale, ed altro
che il disturbo, e disagio di Orè è Orè passati. Per tutti li Or=
tre antichi, vicini, e confermo alle Sig.ie V.re Illme
la rinuncia fatta la rinuncia fatta dalli Ecc.mi Pre=
cessori nell'anno 1639 = di tutta la Sopraintendenza,
e facoltà Spettà Chiesa di S. Egidi, d'herbe il Campo
ed ogni altro, essendosi pronto à portare li pochi
supellettili di detta chiesa in questa Sig.ie Magnà, ed mi
gli farà comodo, ed insieme fa sapere alle Sig.ie V.re Illme
Sud.a Chiesa, d'anche Sanno essere bisogno di risar=
cimento.

Copia di suo filza =

1766

Nel Nome di Dio Amen

Adi 6. Gennaro 1766

Conuocato, e Cadenato il pub.o Generale Consiglio della Spett.
Communità d'Aregueno dal Mortine della Spett. Regola Arte
Bastoli di Sotto, e della Spett. Consoleria, e Priori Cosi detti
precedato lo Solito proclamazione fatto da Pietro a tutti
pub.i Trombetta à suono di Trombe per li Soliti pubblici
luoghi della detta Cons.a Regola, sono della Campana
sera, questa mane, ed oggi alla ord.e del Consiglio, ed il fine fu
proposto, e risoluto, come segue, cioè

1.o Si fa Sapere alla Spett. V.a Gio.a Cossenza della Bastola del Buon
Governo, ed il moto proprio di Nostro Papa Clemente XIII: sopra
la Sede Vacante

2.o Si fa Sapere Spett. Benedetto Marsichi medico condotto, di questi giorni
confermato dal Consiglio Segreto, doueando la Conferma di
un'altro anno, come dalla Sua Supplica, si Risolegge

3.o Si fa Sapere la detta risoluzione presa in altri Consigli di Sopra
di questi Poueri quali si Sostengono nelle grate circostanze della Genera-
del Grano, che essi sono Compresi Singolari Persone, e si obligano
rendere il Grano giusto il Loro bisogno, cioè

Cornelio detto Cornelio Scalabrella, e Innocenzo Placidino residenti
residenano un Rubbio, e mezzo di Grano
Dom.co Corsidi, e Dom.co Marziali Stabili un Rubbio due di Grano
Bernardino Persiani un Rubbio di Grano
Innocenzo Chierici, e Domenico Bargagni Stabili Grano
Giacomo Saracco, e Cornelio Scapettini Stabili due Grano
Giuseppe Cacci Cassiobasso un Sacco di Grano
Virginio di Carlo Bicci, e Giuseppe Ercoli Stabili Grano
Gio.a Batt.a Vincitello, e Giacinto Menicucci Stabili Grano.

4.o Domanda Sopra la Città colla Comunità tassata per il risarcimento
della Strada Consolare, e Loco quel tanto li occorrerà la Spesa, Così si
domanda alla Spett. V.a Gio.a del Signore di potere spendere li occorrenti

5.o Gio.a Spett. Consle, e Priori Residenti per il buon regolamento della
Città, secondo la antico costume Venga eletto un Sindaco Deputato
à quello si proponga in questo Publico Consiglio tanto gli aggra-

vazioni

ggiornadi nè li med: deputati, quanto anche gli sarà à med: tutti
e nell'altre adiacenze facolti

L'Ill.ti Confalonieri, e Priori residenti al presente, e Consultori
Casp: Aurelio Casp: Cuccini, Cosè Filippo Bell, e Paolo Paoletti
Ill.ti Cuccini negl'il Sr. Paoletti à voler consultare, sicchè
Il med.o Sr. Paolo Paoletti alzatosi in piedi, ed inuocato, fatto il consultato
disse. Ill.mi Sig.ri Che la Bolla del Buon Governo, e del motuproprio
di nostro Sr. Clemente XIII: felicem.te Regnante sopra le Feste
Vacanti
Alla seconda, che il Sr. Dr. Benedetto Marsili Medico Condotto
Vada à partito per altr'anno, e cessi l'obbligo di dar li Voti
Sanitari
Alla 3.za Ricognoscendo, che la prouista del Grano fatta per questa
particolar determinazione più, che sufficiente, che per sollevare i
Poueri anche i Poueri che richiedono, il loro bisogno il Grano
stimano bene di distribuirlo fino alla quantità di Scudi
cinquecento, quali siano gratificati, che restano obligati di
restituirli, quando siano stati in istato, e che gli sia fatto l'obligo di pagarlo
col prezzo, e nel tempo, che verrà determinato, e secondo lo stato
di questa Communità è giusto che Pagati, che restano aggra-
vate questa Communità è giusto che Pagati, che restano aggra-
vate questa Communità è giusto che Pagati, che restano aggra-
Voti di questo Pubblico Consiglio auranno fatto l'obligo
sotto di Nro Stendere di questo Sig.ri il med.o Sig.ri nè fanno
il Bollettino diretto all'Sr. Andrea Costantini già ministro
deputato per la med.a annona, e stato si rimanda in pacto
questa. Che ne siano fatte le richieste, e restino vinti tegna-
mente gode de Voti Sanitari, e che gli obligh
che saranno quelli che saranno approuati come sopra letto
ripassi, e conservarsi nella Cassetta de Sigilli di questa Co-
munità

Alla 4.ta essendo nel seno di questa Communità di gran-
di ragioni che competono contro la Communità istessa
ordine della Sig.ra Congr.e del Buon Governo nella somma di Scudi
mille, gli risarcimento di questa strada Consolare, e giusti-
marci bene, che questo Consiglio doppia la facoltà alli Sig.ri D.
magistrato pro tempore di spendere li occorrenti Scudi, come
pure di sommigliare li Sig.ri il deputato, che dovrà andare
à prendere i denari della Cassa, che vogliano pagare, quali spese
douranno essere gli soli Cabrei, e governo del Cavallo, e che deve
à partito, e resta vinto &c.